AERO CLUB BERGAMO

FALCHI

STORIA FOTOGRAFICA DEL GRUPPO

TOMO 2°

EDITORIALE

1964 ÷ 1999 . . . È LA STORIA CONTINUA,
NON POTEVA ESSERCI UN
INIZIO MIGLIORE DI COSÌ.
SEMBRA UNA FAVOLA, INVECE
È REALTÀ.
ANNO DOPO ANNO LA VITA
DEI FALCHI CONTINUA CON
BUONA ATTIVITÀ CHE CON
ALTERNE VICENDE DI ALTI
E BASSI, ACCUMULA I MOMENTI
PIÙ BELLI E STORICI DEL
NOSTRO GRUPPO.
I SUCCESSORI CI SONO E SONO
VALIDI, I SOCI NON MANCANO
LA SEDE ANCHE, CI SONO PERCIÒ
TUTTE LE PREMESSE PER CONTINUARE
AUGURIAMOCI DI LA DURI COSÌ
ANCORA PER TANTI ANNI.
BUONI VOLI T. RABBAGLIO (IL VECCHIO)

GRUPPO AEROMODELLISTI - BERGAMO

FALCHI

ANNO

1991

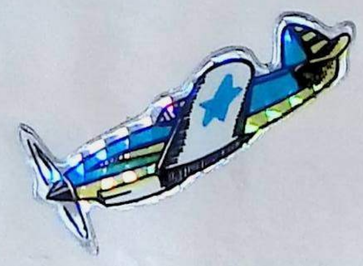
vita di club



...E LA STORIA CONTINUA.....

AERO CLUB BERGAMO

FALCHI



V° Palio Del Borgo

9 Giugno 1991

IL GRUPPO MODELLISTICO "FALCHI"

presenta

LA GIORNATA DEL MODELLISTA

programma

dalle ore 10,00 alle ore 12,00 - dalle ore 14,30 alle ore 18

ESPOSIZIONE DEI LAVORI DI GRUPPO PRESSO L'ORATORIO DELL'"IMMACOLATA"

ELEMENTI QUALIFICATI SARANNO A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

PER EVENTUALI RICHIESTE D'ISTRUZIONI

O DELUCIDAZIONI SULL'ARTE MODELLISTICA

dalle ore 14,30 alle ore 17,30

VOLI DIMOSTRATIVI DI V.V.C. (VOLO VINCOLATO E CIRCOLARE) E BALSETTE

ore 18,00

CHIUSURA MANIFESTAZIONE



FESTA IN ORATORIO
RABAGLIO E RIBOLI
COMPRANO ? HA!



IL CAMPO DI VOLO
DELLA SEZIONE
FALCHI
IN ORATORIO



PARTE DELLA MOSTRA MODELLISTICA
PER IL 5° PALIO DEL BORGO - TREGUA DI MEZZO DI'
OBIALI - MILESI E RIBOLI DURANTE IL RISTORO

CAMEL
TROPHY '90
BAIKAL ★ U.R.S.S.

AEMO CLUB BERGAMO
FALCHI

ASSOCIAZIONE ITALIANA AEROMODELLISMO STORICO
THE SOCIETY OF ANTIQUE MODELERS
SAM ITALIA
CHAPTER 63



MILESI - RABAGLIO E RIBOLI PRESENTANO
IL MODELLO DELL'IDRO CANT ZETA 506 - IDRO
IN SCALA 1:10 TUTTO IN ESPANSO

GIUGNO 1991



NOVEMBRE 1991

IL GRUPPO IN POSA DAVANTI ALLA SEZIONE FALCH

OGGI FESTA CON PRANZETTO FATTO IN SEDE



LA SIGNORA ZANINI AL MESCOLO



LA SIGNORA VALLY ALLE PRESE CON LA PASTA E FAGIOLI



L'AZIONE CONTINUA.---.

MANGIA TU CHE MANGIO ANCH'IO



SULLA DESTRA SI NOTA MINO VIALI E DON LUIGI. POI LOCATELLI SILVANO A SINISTRA CARMEN RABAGLIO IN FONDO RABAGLIO e POLONI

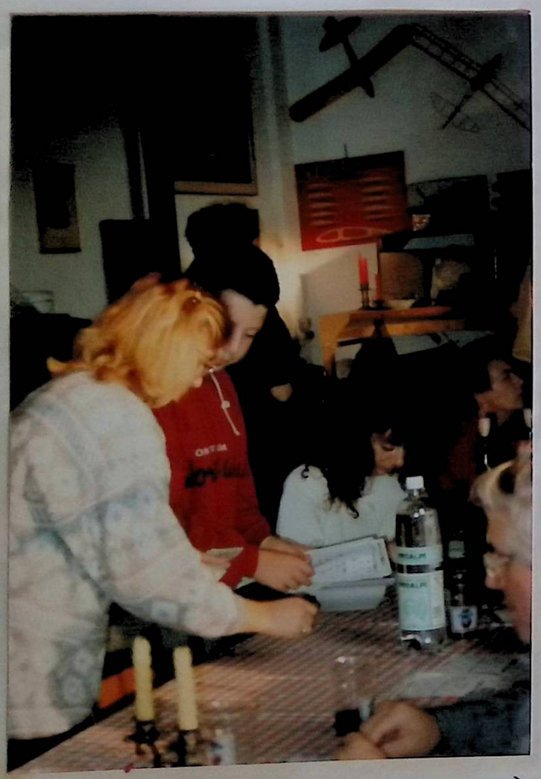


NOTARE LE BOTTIGLIE DELL'ACQUA VERSO LA !!

VIETATO FUMARE VICINO ALL'ISTINTORE

FINITO IL PRANZO,
DOPO IL CAFFÈ
LA TOMBOLATA





WALLY e JURI (CRIBOLI JUNIOR)
VENDONO LE CARTELLE



I DUE COMPUTER
FULVIO E DIONIGI
ALLE PRESE CON DIFFICILI
CALCOLI E RICERCHE DI
NUMERI -

" FOTO NOSTALGIA "

LUGLIO 1988
FOTO SCATTATA
DAL PIPER P.18
DEL SERVIZIO
ANTINCENDIO
G.O.V.O
BP. RABAGLIO



QUESTO ERA IL CAMPO FALCHI DI QUEL TEMPO.
LE FRECCE INDICANO I CAMPI LUNGO IL FIUME SERIO
NEL TERRITORIO DI COLOGNO. TANTI BEI VOLI
E MAGNIFICHE SCASSATURE, QUESTO È AEROMODELLISMO

TEMPO DI TAVOLETTE



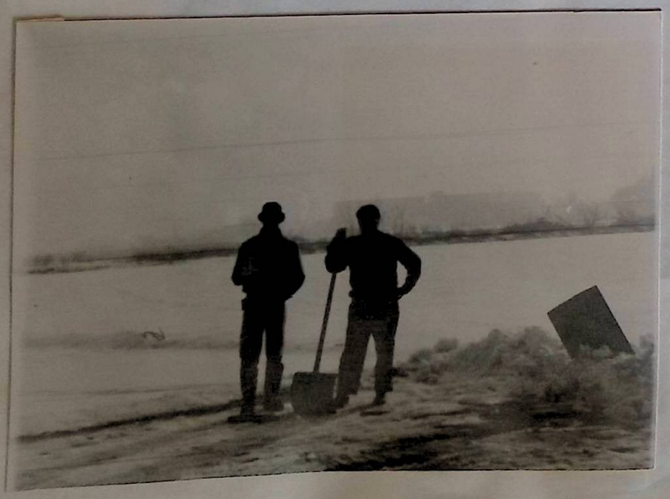
PISTA ROTONDA DI GRASSOBBO 15-1-991



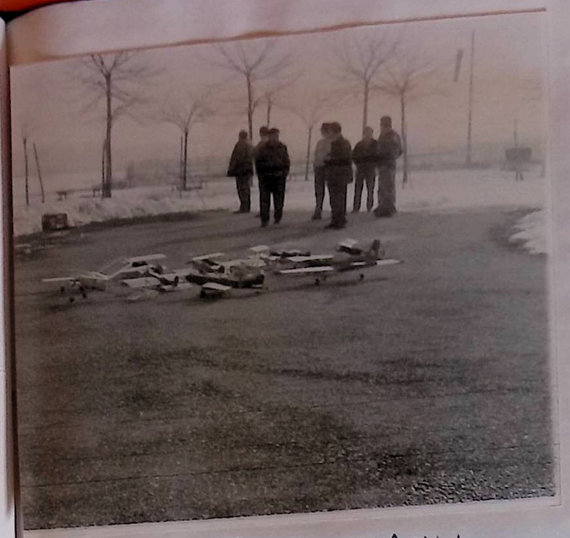
PISTA INNEVATA



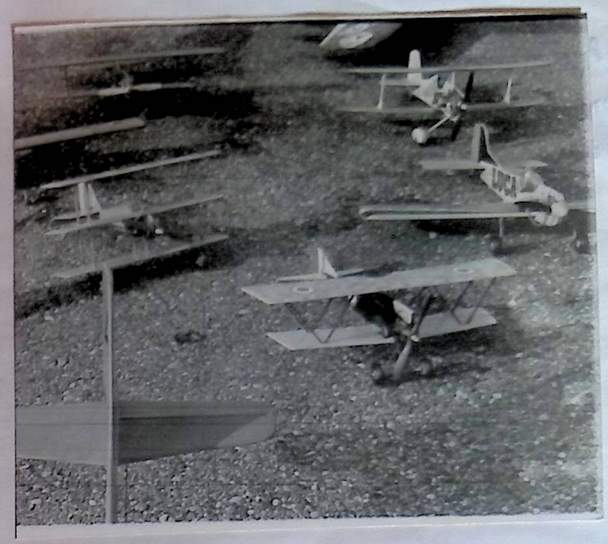
PRIMA DELLA SPALATURA



GLI SPAZZANEVE E RIBOLI E !



CHIERAMENTO DI MODELLI



TRIPLANO DI RABAGLIO
E BIPLANO SVA 5 DI UBIALI



DA SINISTRA - ANGELONI - RABAGLIO - GUERINI, RECCAGNI e FIGLIO - OBERTI - RIBOLI



RIBOLI PAOLO e RECCAGNI FIGLIO



DA SIN.
RECCAGNI JUNIOR
RABAGLIO E RIBOLI
ALL'ESAME DEI MODELLI
(NOTARE LA NEVE SUL CAMPO)

DA SINISTRA -
ANGELONI - RABAGLIO
RECCAGNI E FIGLIO
PAOLO RIBOLI





COME SOPRA

8- DICEMBRE - 1991



RIUNIONE IN SEDE
CON DUE PILOTI DI
F. 104 DEL 36° GHEDI
PER LA PRESENTAZIONE
DI CALENDARI CON
FOTO AEREE DEL 1992

SIN. POLONI - E MARZOLI



UN PILOTA
PRESENTA IL
CALENDARIO



DA SIN.
RIBOLI - PILOTA
RABAGLIO e DON LUIGI



GIORNO 8-12-91
FESTA
DELL'IMMACOLATA

DA SIN.
CARMEN - ROBY NESPOLI -
NICOLA NIPOTE DI GIORGIO
RABAGLIO CON IL DUOMO
E MINO VIBIALI



GIANNI ZAMBELLI
JURI - MATTEO

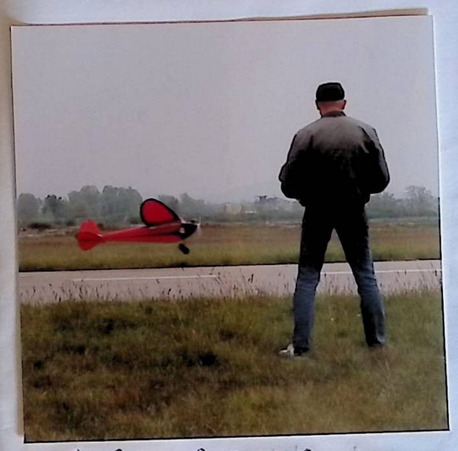
MAGGIO 1991
PROVE DI VOLO - COLLAUDI - ALLENAMENTI



PROVA DELL'"ANSWER" DI RIBOLI
RABAGLIO E IL PILOTA TRUCCIOLO



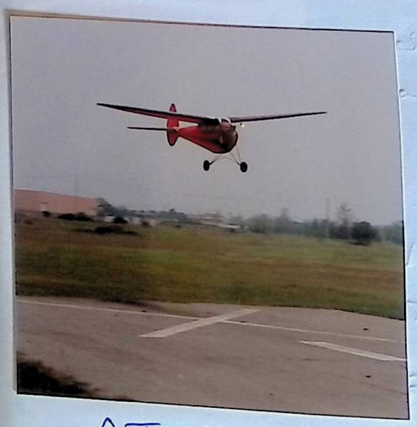
MARCO ALLA PROVA MOTORE
PRIMA DEL DECOLLO



MARCO DECOLLA
(NON PISCIA)



UN BEL "TOCCA E VA"
CON L'ANSWER



ATTERRAGGIO



E RECUPERO
"BRAVO TRUCCIOLO"

MODELLO "WASP" DI RAFFAELE OBERTI



IL MODELLO "WASP" AMERICANO -



PREPARATIVI: DA SIN OBERTI - GRASSI - RABAGLIO

SOTTO: MESSA IN MOTO - OBERTI - GRASSI



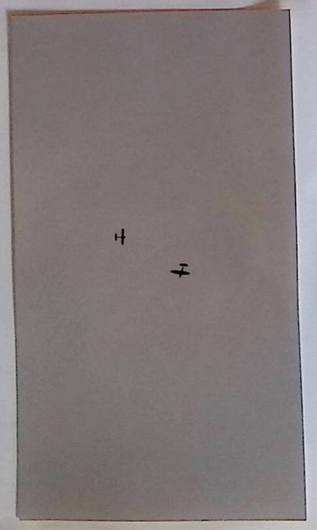


IN VOLO= [illegible]
DA SIN. RABAGLIO - OBERTI



IL RECUPERO DOPO IL VOLO

IN VOLO COMBAT



RADUNO OLD TIMER 19 - MAGGIO - 1991



IL GRUPPO FALCHI AL COMPLETO

DEL WALTER RICCO DUE BEI MODELLI





LA FAMIGLIA GHILARDI AL COMPLETO

NB. SOPRA L'ALA DEL MODELLO CI SONO I MODELLINI DI ESPANSI CON PROPULSIONE RAZZO



REGAGNI E FIGLIO CON IL MODELLO "COMETA" 1943



RABAGLIO PREPARA LE SCATOLE

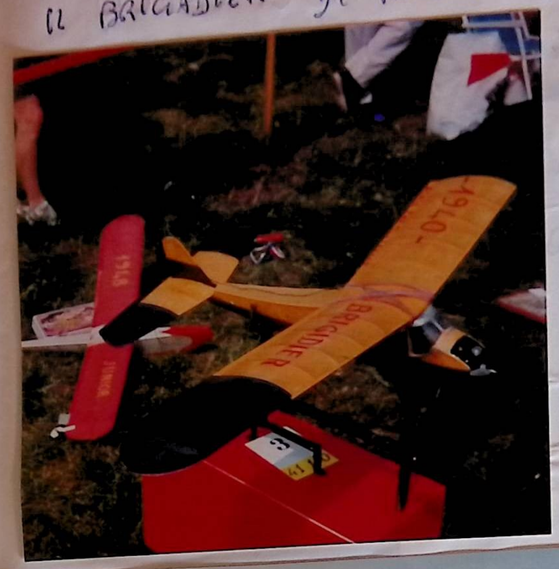


RABAGLIO METTE IN MOTO L'ASTOR DI UBIALI



UBIALI E RABAGLIO PERPLESSI QUALE MODELLO LANCIARE?

IL BRIGADIER DI RIBOLI





MAXI MODELLO STINSON-L5 DA MT 2,70



POLONI CON IL MODELLO DI MARTINELLO



RABAGLIO IN POSA CON IL MODELLO "ASTORA" DI MINO UBIALI



PRONTO AL LANCIO L'"ASTOR" AEROPICCOLA DI UBIALI



IL BEL VOLO DEL MONO M.8 IDRO NOTARE L'OMBRA SUL PRATO

I° RADUNO OLD TIMER DI MOLINELLA
23-GIUGNO-1991



IL GRUPPO FALCHI AL COMPLETO 23-6-91

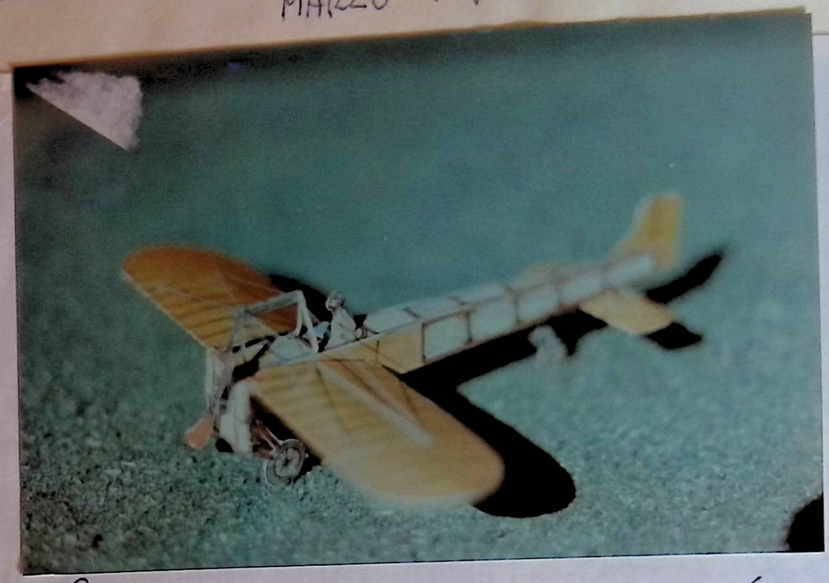


I DUE VECI MICHELI DI VIAREGGIO E RABAGLIO



I PICCOLI MODELLI RADIO COMANDATI DI AMATO PRATI DI CARPI.?

PAGINA CENTRALE DI "AEREO MODELLER" MARZO 1991



FINE 1991

GLI AVENARI DI GIGI SCANEDDA (SASSARI)

DA EREO MODELLER MARZO 1991

ANNO 1992

V° Palio Del Borgo

9 Giugno 1991

IL GRUPPO MODELLISTICO "FALCHI"

presenta

LA GIORNATA DEL MODELLISTA

programma

dalle ore 10,00 alle ore 12,00 - dalle ore 14,30 alle ore 18

ESPOSIZIONE DEI LAVORI DI GRUPPO PRESSO L'ORATORIO DELL'"IMMACOLATA"

ELEMENTI QUALIFICATI SARANNO A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

PER EVENTUALI RICHIESTE D'ISTRUZIONI

O DELUCIDAZIONI SULL'ARTE MODELLISTICA

dalle ore 14,30 alle ore 17,30

VOLI DIMOSTRATIVI DI V.V.C. (VOLO VINCOLATO E CIRCOLARE) E BALSETTE

ore 18,00

CHIUSURA MANIFESTAZIONE

SPAZIO GIOVANI

I Falchi all'oratorio

di don Luigi Manenti

Si sono dati un nome aggressivo, già di per sè eloquente; sono i "FALCHI". In realtà, sono un gruppo di persone, simpatiche e cordiali, accomunate da una grande passione: il modellismo, quello aereo e, da qualche tempo in qua , anche quello navale. Tanti di noi già li conoscono; altri, forse, non ancora, ed è un peccato, perché è un'attività e sono persone che, per vari motivi, meritano di essere conosciute. La loro storia inizia nel 1965, quando su iniziativa del Gruppo Aeromodellistico Bergamasco, Giorgio Rabaglio, Mino Ubiali e Vittorio Guerini decisero di costituire, qui nel nostro Oratorio, un gruppo in grado di raccogliere gli appassionati dell'aeromodellismo e di trasmettere la stessa passione e insegnare la stessa arte a quanti ne fossero interessati. Da allora la strada è stata davvero tanta, riconosciuta e apprezzata. Nel volo Vincolato Circolare, infatti, i Falchi hanno scritto il loro nome nell'albo d'oro nazionale ed europeo; hanno pure partecipato a gare mondiali. In tempi più vicini a noi, e ancora oggi, i Falchi si sono dedicati al Volo Radiocomandato, in tutte le sue espressioni: dal divertimento, all'acrobazia; dalla velocità, alla durata: "proprio come i veri aerei" mi hanno detto con una punta d'orgoglio e con fondate soddisfazione. Inoltre, e soprattutto, oggi i Falchi si sono specializzati nella categoria "OLD TIMER": è una specialità nata qui, in oratorio, da loro , nel 1985; fa parte dell'AIAS nazionale, e della SAM ITALIA Chapter 62, internazionale. L'OLD TIMER si propone di riprodurre, in scala, ma con fedeltà e precisione, modelli di aerei antecedenti il 1950. I Falchi intendono portare avanti questo impegno con la generosità e competenza che li contraddistingue, mediante anche la partecipazione e l'organizzazione di raduni nazionali e internazionali di tale categoria.

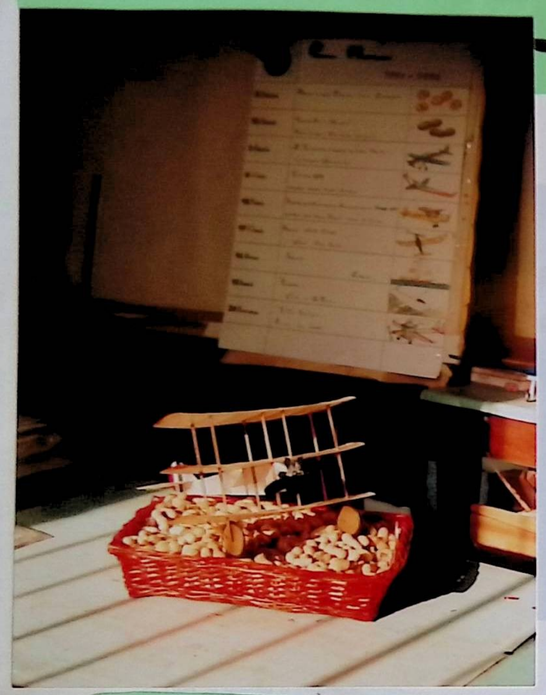
Il gruppo "FALCHI" e l'Oratorio

Quella dei Falchi è una delle sedi quotidianamente aperte; osano sfidare qualsiasi condizione meteorologica. Se attraversate il campo di calcio, impolverato, o infangato, o ghiacciato, potrete trovare il sig. Rabaglio e il sig Ubiali sempre pronti ad accogliervi; l'ambiente esterno forse non sarà dei più lussuosi, ma una simpatia e una cordialità come la loro non la trovate dappertutto, ve l'assicuro.

L'altro giorno ho scambiato qualche parola con loro; vale la pena di sentire quello che pensano su ciò che fanno in Oratorio e perché lo fanno. Alla base della loro presenza e attività qui ci sono motivazioni valide e scelte di metodo ben precise. Prima di tutto una considerazione sul tempo libero, che non può, ne deve, essere tempo perso, sprecato. I nostri ragazzi e giovani hanno molto tempo " libero", ma molto di questo tempo non è utilizzato bene. Tempo libero non significa tempo vuoto, da trascorrere senza far niente, per non gravare e affaticare la mente di troppi pensieri e attività. Non fare nè pensare nulla, non libera la mente: la svuota! E noi non siamo proprio fatti per essere vuoti; anzi: quando siamo vuoti, o siamo inutili, è come quando si lascia un campo incolto: cresce di tutto, tranne qualche cosa di buono. Tempo libero non è nem-



2° PEANUTS DAY



RADUNO DEDICATO AI PICCOLI MODELLI RIPRODUZIONE CHIAMATI ANCHE (NOCCIOLINE IN ITALIANO)

NELLA FOTO UN "TRI/PENSIERI" IN UN CESTO DI NOCCIOLINE

12 GENNAIO 1992



DA SIN. IL GRUPPO DI RADUNISTI CON I MODELLI ? POLONI - UBIALI - MANZONI - GHILARDI JUN. - OBERTI JURI JUN. - OBERTI ANDREA - RIBOLI SEN. - NIPOTE OBERTI



GHILARDI - ALL'ESAME DEI MODELLI



MARCO MANZONI CON LE BIBITE

OBERTI - GRASSI E IL "MARESCIALLO" ALLA VALUTAZIONE





JURI RIBOLI - ~~ANDREA~~ LUCA OBERTI - PAOLO RIBOLI (PADRE)



RABAGLIO SEMBRA SODDISFATTO



PROSIT. A CHILARDI



LUGA E MOROSA

← Sig.ra RIBOLI
(LA LOCANDIERA)



FULVIO
" CINEASTA "

POLONI e OBERTI



CHILARDI F.
IVAN CHILARDI
JURI
MATTEO

RABAGLIO ALLA LETTURA DELLA CLASSIFICA

LA SIG.RA OBERTI APPLAUDE





COPPA I° PREMIO



SI PREPARA
LA BASE
IN ATTESA DEI
CONCORRENTI

RADUNO OLD-TIMER
GR. FALCHI
MAGGIO 1992
GRASSOBBIO



I PREPARATIVI:

TRUCCIOLO SCRIVE
DIONIGI ALLE RADIO;
GIANNI ZANELLI
IN ATTESA DI ANDARE
IN VOLO CON IL PIPER
PER FARE I PASSAGGI;
GIORGIO INCAPPELLATO
CHE FA'?



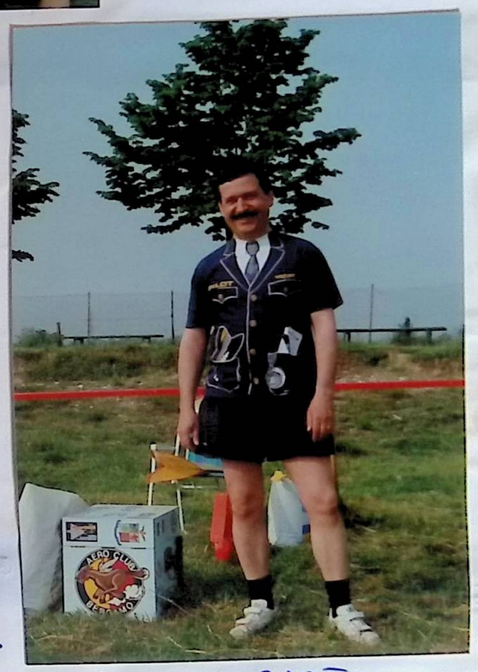
PAOLO RIBOLI
PREPARA IL "BUFFET"

MENTRE PAOLO ROSSI
IL "BUFFET" SE
LO GRATTA



DOPO LA GRATTATINA

SODDISFATTO →



VA IN BASE.



INFATTI OBERTI
SENTE PUZZA!!

A LUCA OBERTI
LAVORA SOTTO L'OCCHIO
VIGILE DEL CAPO
RIBOLI



AMMIRAZIONE PER IL BEL BIPLANO STIPS DI ARVE MOZZARINI -
DA SIN. TRUCCIOLO - GIORGIO TIRONI - ARVE MOZZARINI - RIBOLI - L. OBERTI



TRUCCIOLO CON L'"ANSWER" DI RIBOLI DA LUI RESTAURATO



RECCAGNI PREPARA IL SUO FOKKER (EX TIRONI)



RECCAGNI PADRE E FIGLIO CON IL COMETA

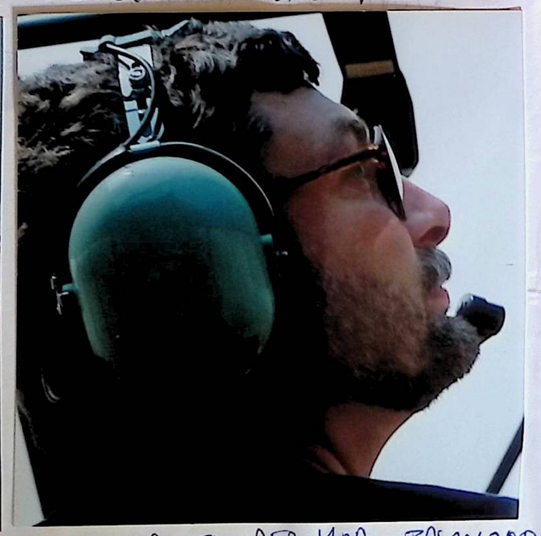


RABAGLIO AMMIRA LO SPITS SPECIAL DI MOZZARINI

DIETRO: IL BAFFETTO DEL GRUPPO, SEMPRE PRESENTE, "PAOLO ROSSI"



GLI AIUTANTI = MILESI ANGELO - GUERRINI VITTORIO



IL PILOTA AEROMOD, FALCHOOOO! IN VOLO SUL SUO PIPER P.18

TIRONI GIOVANNI "GIONNY" E RABAGLIO AL MONTAGGIO DEI MODELLI E DELLA BASE





UEI TÌ, ARRIVAN CHEI DE MILAN

LO SCHIERAMENTO DEI MAGNIFICI MODELLI DEI MILANESI



PATTINA DAVIDE CON IL "CR.32" NUOVO INGRANDITO



PATTINA WALTER CON M.18 NUOVO DISEGNATO DA MOZZARINI NEL 1943



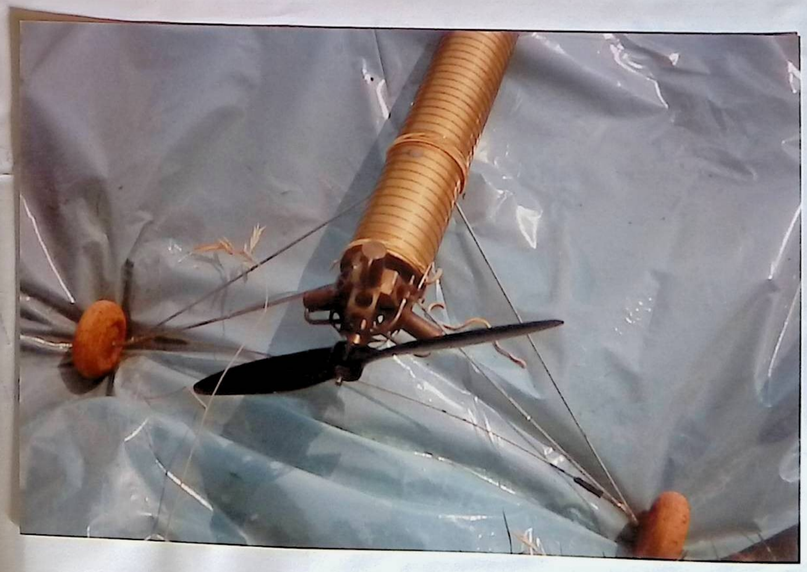
I DUE FRATELLI PATTINA CON IL "BR 42" INGRANDITO R.C. E MOT.



IL MODELLO AD ARIA COMPRESSO COSTRUITO DA ARVE MOZZARINI ANNO 1936

CHISSÀ, COSA DICEVA RABAGLIO A MOZZARINI. SICURAMENTE SI PARLAVA DEI TEMPI PASSATI.





MOTORE A ARIA COMPRESSA CON TRE CILINDRI DISEGNATO E COSTRUITO DA MOZZARINI NEL 1934

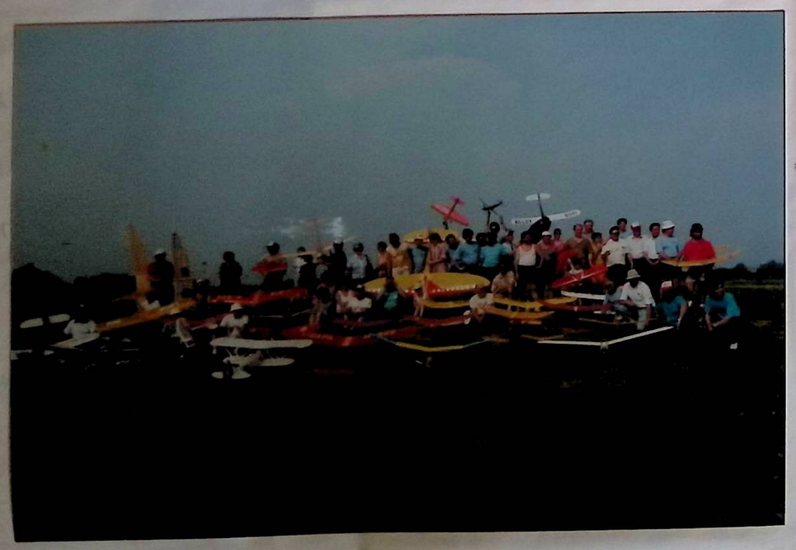


L'UNICO DELLA PADANIA VENETA WALTER RICCO



IL MODELLO DI VANASSORI F. NUOVO BREDA 39

NATO ELASTICO TRASFORMATO IN RC A MOTORE



LA SQUADRA DEI PARTECIPANTI ISCRITTI AL RADUNO DEL MAGGIO 1992 A GRASSOBBIO

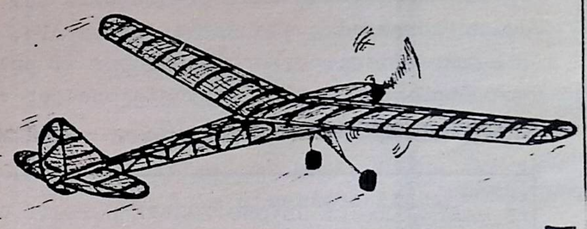
AERO CLUB BERGAMO

FALCHI

ASSOCIAZIONE ITALIANA AEROMODELLISMO STORICO

SAM ITALIA

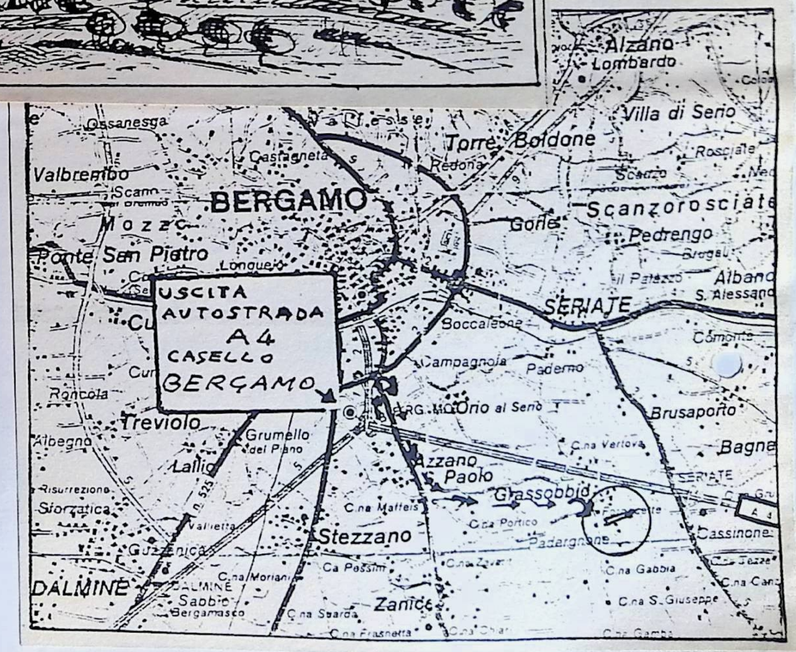
RADUNO MODELLI D'EPOCA
BERGAMO 17-5-1992





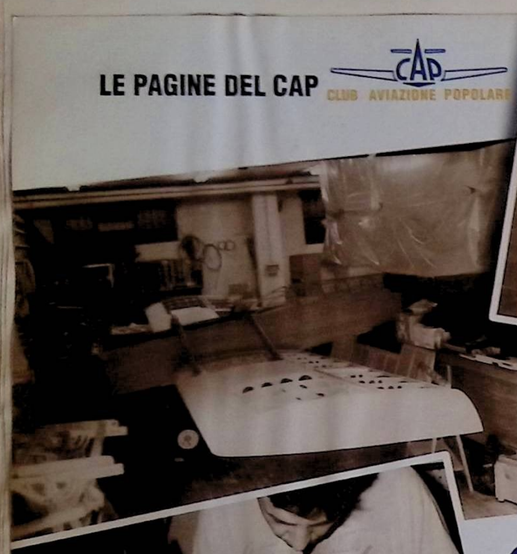
l percorso
GAMO.
direzione
2.
LO svoltare a
ancora per
CAPANNELLE.

ercorso.

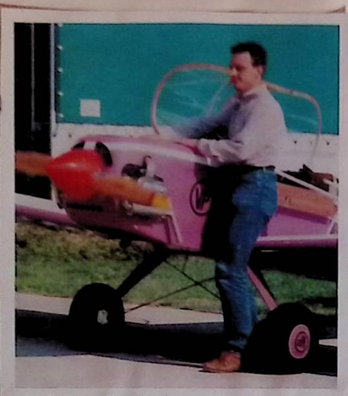


VOLARE Sport

AGOSTO 1993
NUOVA MEDAGLIA PER LA STORIA DEI FALCHI







Il ritorno di un classico
L'Evans VP 1 Volksplane costruito dagli aero modellisti Fiorento e Andrea Vavassori. A pag. 18

Ritrovato Vedette a



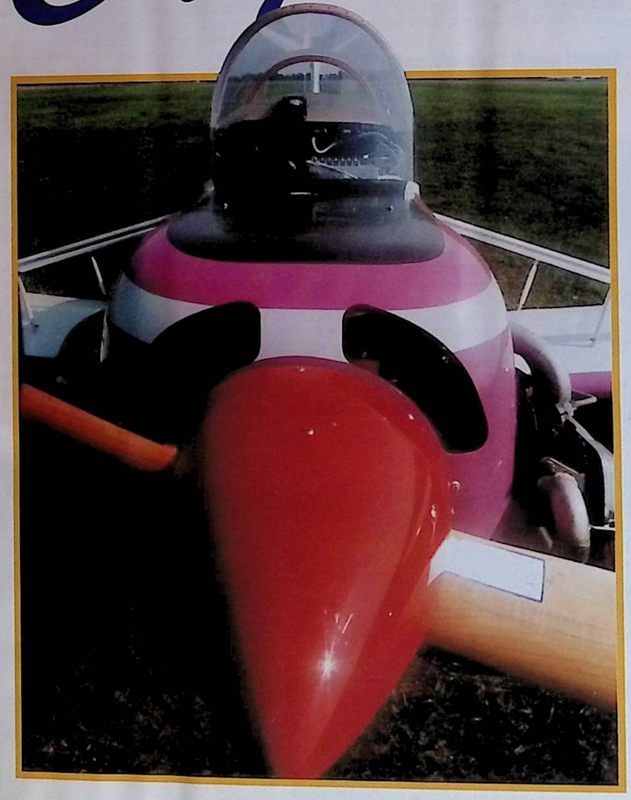
Andrea Vavassori sale a bordo del VP 1 per un rullaggio a Orio al Serio; visibile il tettuccio ribaltato di lato. In alto, varie fasi della costruzione. A destra, visto di profilo e di fronte; in evidenza la capottina e l'ogiva.



Volksplane Carpi ?

Trent'anni fa fu il primo tipo d'aereo costruito da un socio del CAP. Oggi ritorna, in forme più moderne, per mano di due aeromodellisti che lo hanno realizzato in maniera superba.

DI MARIO POZZINI



Si dice che a Bergamo e dintorni vi siano dei bravissimi aeromodellisti. Due di essi, Fiorento e Andrea Vavassori, padre e figlio, cinque anni or sono hanno deciso di superarsi e "pensare un po' più in grande", costruendosi un aeroplano vero. Da gente pratica, la loro scelta è caduta sull'Evans VP 1 Volksplane, che in effetti altro non è che un grosso aeromodello "abitabile".

La qualità dell'esecuzione, la precisione delle lavorazioni, l'eleganza d'esecuzione dei particolari avevano già attratto la nostra attenzione (vedi *VOLARE Sport* n. 123, Marzo 1994). Ora l'aereo è finito e sarà esibito al prossimo raduno di Carpi, dove sarà certamente una delle maggiori attrazioni per gli appassionati.

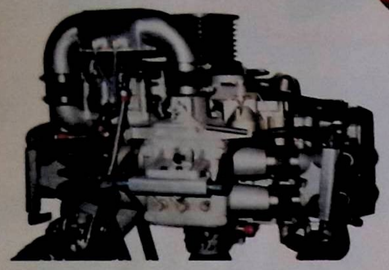
La costruzione è stata completata senza particolari problemi. All'atto della chiusura delle strutture è stata eseguita la seconda visita d'ispezione del RAI (ingegner Vincenzo Macrì) con esito pienamente positivo anche per quanto riguarda le modifiche apportate per migliorare l'abitabilità e le caratteristiche di volo.

All'ala sono stati aggiunti terminali incurvati verso il basso, realizzati in polistirolo espanso di media densità ricoperto in fibra di vetro e poi intelati, ed è stato perfezionato il raccordo con la fusoliera per mezzo di un piccolo "karman" con guarnizione in gomma. L'abitacolo è coperto da una capottina con struttura in legno d'abete Douglas lamellato in forma e trasparenti in policarbonato da 1,5 millimetri. Si apre verso destra ed è dotato di sgancio rapido in volo.

L'abitacolo ha un pannello strumenti in compensato di betulla rivestito in radica di noce e verniciato a spirito. Per i comandi motore si utilizzano i classici cavetti *push-pull* con frizione. L'impianto elettrico (molto semplice, trattandosi di un mezzo per volare in VFR) è stato realizzato con materiali aeronautici (cavi, terminali, valvole e interruttori), seguendo i consigli del ben ▷

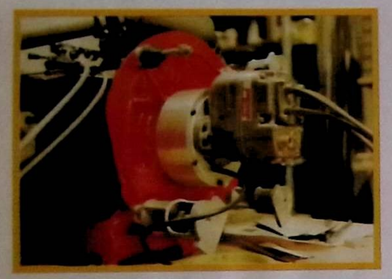
OGNI COMMENTO È INUTILE, L'ARTICOLO PARLA DA SÉ, I FALCHI VAVASSORI FANNO ONORE AL GRUPPO. OK, BRAVI.

CONTINUARÀ SOTTO





A sinistra, il motore Volkswagen da 1600 centimetri cubici modificato e, sotto, il magnete Bendix e relativa flangia. Qui a destra, il gruppo motopropulsore completo. In basso, il Volkspiano al termine di un rullaggio veloce (visibili la stretta capottina e i terminali alari ricurvi) e un "primo piano" del piani di coda.



noto specialista Fiorenzo Alemani di Fagnano Olona (fratello del vice presidente del CAP).

L'intelatura è stata eseguita con i tessuti Diatex 1000 HT. Grazie alla precedente esperienza aeromodellistica e ai consigli dell'Aerosviluppi, che ha fornito i collanti, non vi sono stati particolari problemi. Per la finitura sono state utilizzate vernici Isofan della ditta Lechler, il cui ufficio tecnico non ha risparmiato consigli utili per la specifica applicazione su tela. Ultimo tocco estetico, la grossa ogiva dell'elica, realizzata in fibra di vetro su stampo di legno.

Pronti per il "grande salto"

Dopo aver trasportato il velivolo all'aeroporto di Orio al Serio, qui sono state montate le semiali ed è stata eseguita la triangolazione e verificate le escursioni delle superfici di controllo. La "pesata", infine, ha rivelato che il peso massimo al decollo e il centraggio erano corretti.

All'atto delle prime prove motore, il carburatore inizialmente scelto (un Tillotson da 37 mm con correttore di quota) si è dimostrato incompatibile con l'impianto di alimentazione a pompa meccanica, reso indispensabile dalla mancanza di una sufficiente pressione di alimentazione per gravità. È stato sostituito con un Weber 32 OF automobilistico (il modello utilizzato sul Fiat 238), e sono stati rifatti gli attacchi sul collettore di aspirazione e sul filtro dell'aria, oltre a tutti i leverismi e cavi di comando.

La ricompensa è stata una messa in moto immediata e una perfetta regolarità di funzionamento a tutti i regimi. Il motore in sé non ha dato alcun problema, se si eccettuano un paio di piccole perdite d'olio sistemate senza difficoltà. Anche le temperature delle testate e dello scarico sono state riscontrate nella norma.

A questo punto sono cominciati i primi timidi rullaggi in pista per saggiare il comportamento a terra. Data la leggerezza del mezzo, il buon controllo con la pedaliera e la notevole autorità dei freni (indipendenti su ciascuna ruota principale), si è aumentata gradualmente la velocità di rullaggio fino ad arrivare all'esecuzione di veri e propri "decolli abortiti", cioè balzi con il distacco delle ruote dalla pista, seguiti da un'immediata riduzione di potenza e atterraggio.

Durante queste brevissime permanenze in volo si è cercato di ottenere un minimo di verifica della controllabilità sui tre assi, che è apparsa adeguata. Un solo problema: il ruotino di coda è stato rapidamente consumato dall'attrito con la pista in asfalto, ed è stato sostituito con un altro di dimensioni maggiori.

Completata la documentazione tecnica richiesta dal Registro Aeronautico per i collaudi, e conclusasi in modo positivo la terza e penultima ispezione con la redazione delle raccomandazioni tecniche per la manutenzione, il velivolo, ai primi di luglio (data di chiusura di questo servizio) dopo aver ottenuto il "nulla osta" da parte del RAI, si trovava ancora in attesa di ricevere l'autorizzazione ai voli officina da parte dell'ENAC (Direzione Navigazione, Ufficio Brevetti e Abilitazioni).

Ancora un po' quindi, e potremo finalmente veder volare questo capolavoro. □





OGNI COMMENTO È INUTILE, L'ARTICOLO PARLA DA SÉ, I FALCHI VANASSORI FANNO ONORE AL GRUPPO. OK, BRAVI. CONTINUA SOTTO



TRUCCIOLO E L'ANSWER

RADUNO OLD-TIMER
PANULLO



SETTEMBRE 1992

TRUCCIOLO SI TROVA SOLO CON L'ANSWER E DA LEZIONI DI VOLO A 12 PILOTI DEL 6° STORMO DI GHEDI.

PILOTI SOLO CAPACI DI PILOTARE F.104 e TORNADO NATURALMENTE.....



GLI AUGURI DI SPANEDDA (SAS)
FINE ANNO 92

ANNO 1993

10 GENNAIO

GIORNATA COMMEMORATIVA DELL'ATOMINO

I TRE MODELLI COSTRUITI DAI FRATELLI CIRELLI E RIBOLI PAOLO HANNO VOLATO BENISSIMO SALVANDO LA REPUTAZIONE DI RABAGLIO



FESTA DELL'ATOMINO



I TRE DELL'AVE MARIA

RIBOLI - CIRELLI 2 - IN PIEDI RABAGLIO IL PROGETTISTA



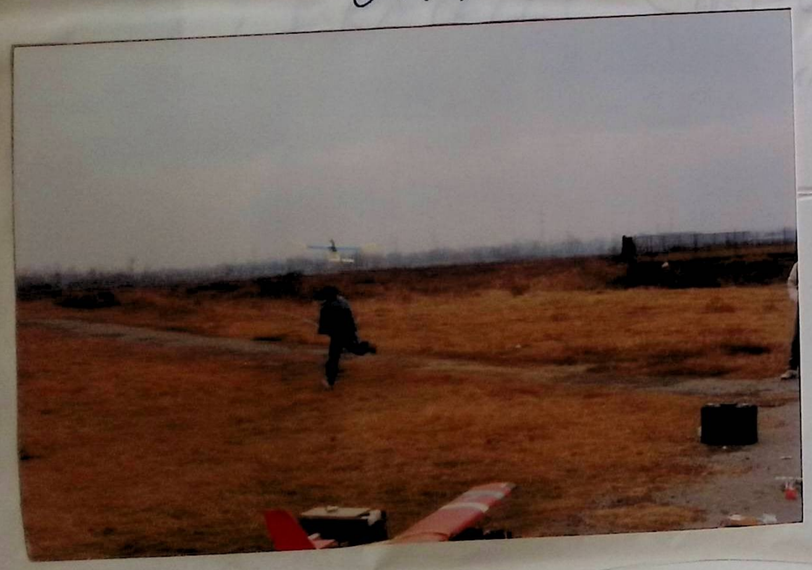
PARTE O NON PARTE. QUESTO È IL DILEMMA.

10-1-1993
GRASSOBBIO

È PARTITO!
DOPO UNO SBALAMENTO DI DITO "GIONNY" DETTO ANCHE TIRONI RIESCE NELL'INTENTO

QUESTE SONO COSE CHE SUCCEDONO IN INVERNO
OK?





CON UNA GRANDE SODDISFAZIONE DI TUTTI,
DECOLLA!
ERA ORA!



PULIZIE DI FINE
PER LA
TAVOLETTATA

GRASSOBBIO
7-FEBBRAIO 1993
4° TAVOLETTATA D'INVERNO

I MODELLI IN ATTESA A BORDO CAMPO IN ATTESA CHE LA "BAS-FALCHI" FINISCA E PULIZIE DELLA PISTA







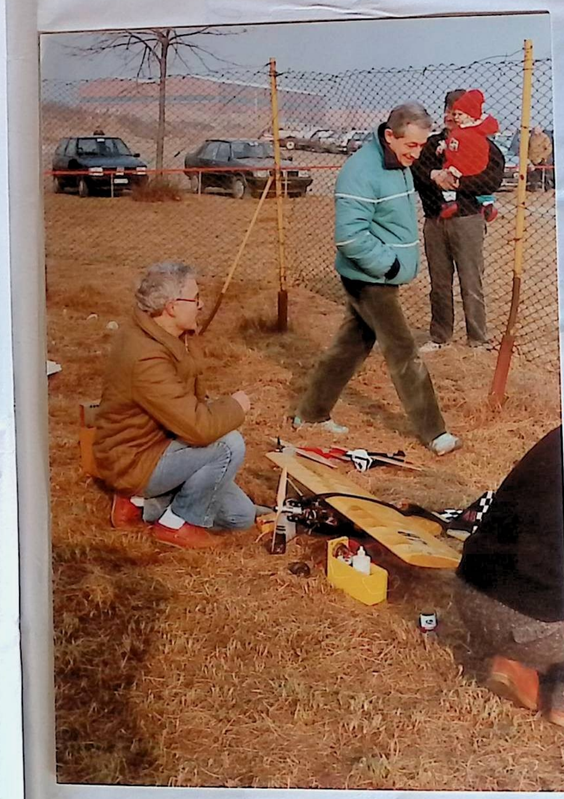




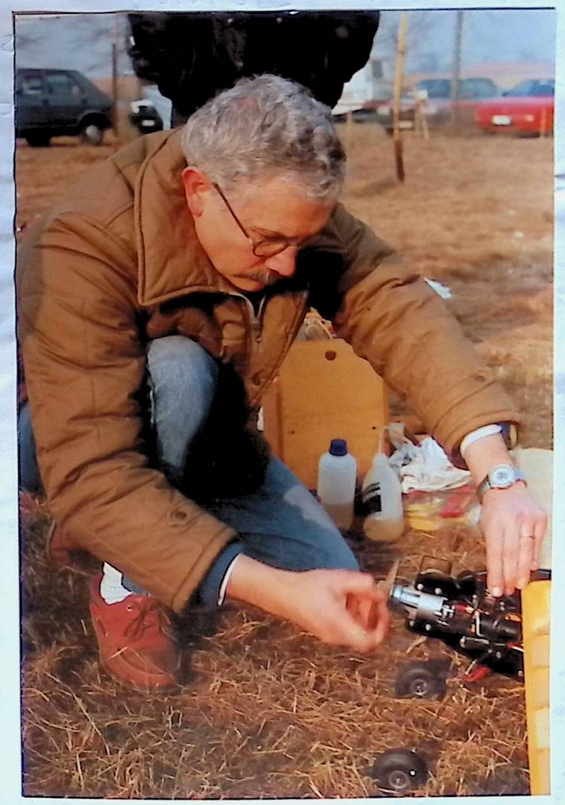


OBERTI ASSISTE GUERRA PER LA MESSA IN MOTO

LA FIGLIA DI GURRA IN VERSIONE "INGLISE" ASSISTE MENEFREGOSA)



BRAMBILLA FA DANZE DI GUERRA O PROPIZIATORIE PER ANGELONI DI LODI



MHA! SPERIAMO CHE PARTA, SE NO' CHE FIGURA PENSA SALVO ANGELONI



TIRONI "JONNY
LO GUARDA PERPLESSO
E PENSA: MA! DEVE
ESSERE PROPRIO
INVECCHIATO!



RABAGLIO ALLA RICERCA DI
MODELLI ARCHEOLOGICI

REVIVAL
1993



SALVEZZANO (PD) 25-4-1993
DA SIN. SIG.RA NAVA - OBERTI - NAVA LUCIANO - ? - SIG.RA RIBOLI - RIBOLI P.



5 - MAGGIO 1993
VIGEVANO U.V.C.
FEDERICA
PINETTI
CLAUDIO GUERRA



TORTA PREMIO (MANGIATA)
OFFERTA DALLA SIG.RA CIRELLI
APPREZZATA DA TUTI - BUONAAA!!

5 - MAGGIO 1993
RADUNO U.V.C. DI
VIGEVANO

DA SIN. GUERRA C.
FEDERICA
COMPOSTELLI
?
PINETTI

TUTTI IN RELAX



†

Ci ha lasciati



ERMENEGILDO UBIALI
(Nino)

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli AURORA con ANGELO e SARA, DANILO con PAOLA, CLAUDIO e LUCA, fratelli, sorella, cognati e parenti tutti.

Il giorno e l'ora dei funerali verranno comunicati con successivo annuncio.

Bergamo, 19 febbraio 1993

Partecipano al lutto:

— Rabaglio Giorgio
— Guerini Vittorio
— Riboli Paolo
— Manzoni Marco
— I soci del Gruppo Modellistico Falchi
— Le cugine Adriana e Iris Lorenzi con le rispettive famiglie
— Gina Airoldi e figli
— Amalia Airoldi
— Famiglia Battaglia Angelo
— Famiglia Angioletti Gildo
— Dante Rotigni e famiglia



MINO CI A LASCIATI-
MINO NON È PIÙ CON NOI-
MINO È PARTITO PER I SUO
ULTIMO VOLO-

È STATO CON RABAGLIO E GUERINI
UN SOSTENITORE - UN FONDATORE
E UN ANIMATORE DEL GRUPPO
FALCHI SIN DALL'INIZIO.
NON DIMENTICHIAMOLO-

G.R.



MINO OSSERVA
GRASSI E OBERTI
MENTRE PREPARANO
IL SUO BEL
MODELLO.

(MODELLO CHE GLI A FU' DONATO IN SCATOLA DA BEN BUCKLE



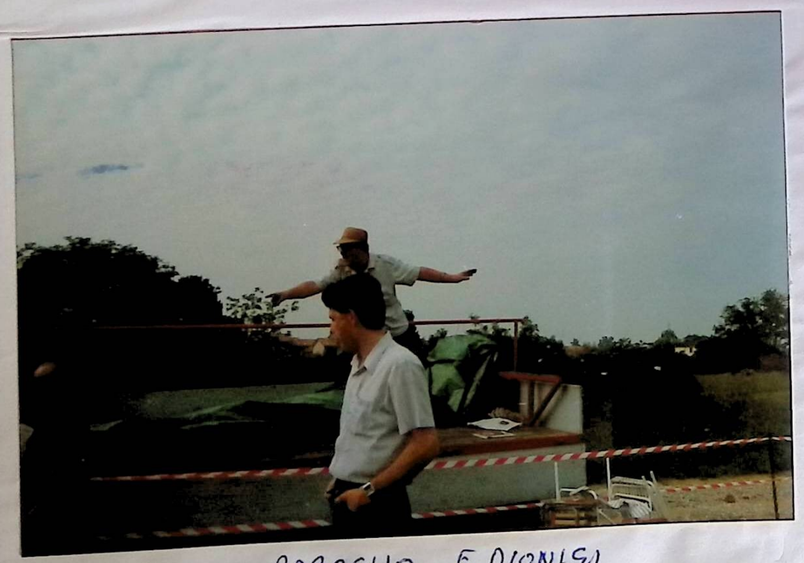
ERMENEGILDO UBIALI (MINO)
1923 - 1992 1993

LODI - MAGGIO 1993
INAUGURAZIONE DEL CAMPO DI VOLO PER I LODIGIANI



1) POAEREI: UGUALE A: PORTA-AEREI E POVERI-AEREI

AL MATTINO IL CAMION POAEREI (1) DI LOCATELLI ARRIVA SUL CAMPO DOPO VARI SBAGLI DI STRADA



BRINA RABAGLIO E DIONIGI ~~NEI~~ LAVORI DI SCARICO DELLA POAEREI (1)



LE BASI DI LAVORO E DI RISTORO SOTTO TETTOIE, ALL'OMBRA BENE!!



IL TRENTON TERROR DI TIRONI IN VOLO



IL "WASPS" DI OBERTI LUCA È PRONTO AL VOLO

LE PRIME SCASSATURE E RIPARAZIONI SUL CAMPO -

BRINA - RABAGLIO E LACATELLI AL LAVORO CON NASTRO ADESIVO PER SALVARE IL SALVABILE





A LATO!
IL RECUPERO DEL
COHETA DI RIBOLI
DA PARTE DI GHILARDI.
IL MODELLO A ATTERRATO
DOPO 15' DI VOLO CON
RADIO SPENTA.

MODELLO INTELLIGENTE
COME I CAVALLI
TORNANO SEMPRE ALLA
STALLA.

DA SIN.
GHILARDI JUN.
TIRONI - RABAGLIO
BRINA - MILESI
RIBOLI,
DURANTE LA PAUSA
DI RIFOCILLO.
E CHI LI MUOVE
PIU'?



RAFFAELL OBERTI
CON IL SUO
BELLISSIMO
"ZIPPER".





UN BEL MODELLO
FUN ....



UA BENE
PRENDERLA
COMODA, MA
MI PARE CHE
LUCA OBERTI
ESAGERI!
HO NO!

IL GRUPPO
IN POSA.

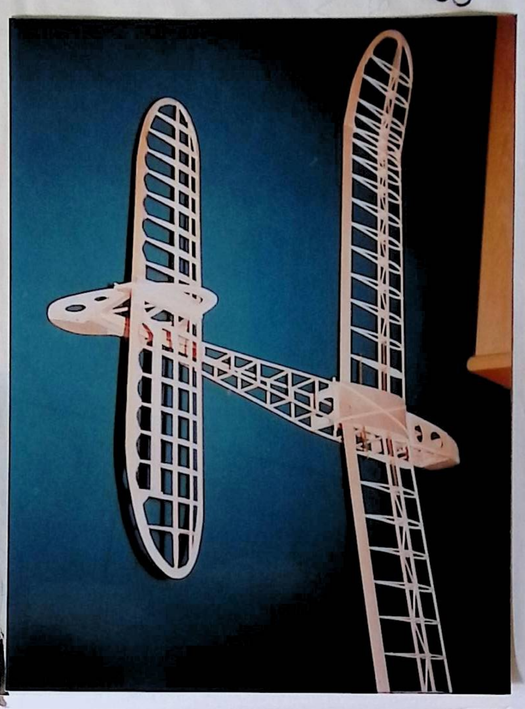
MANCANO: BRINA
RABAGLIO E
LACATELLI CHE
SONO ALL'OMBRA
SOTTO LA TETTOIA

SI SA, E L'ETA'





SCORCIO DELLA MOSTRA VOLUTA DAL COMUNE DI CALUSCO D'ADDA



OTTOBRE 1993 CALUSCO D'ADDA

MOSTRA ALLESTITA DAL FALCHI PER IL COMUNE E LE SCUOLE



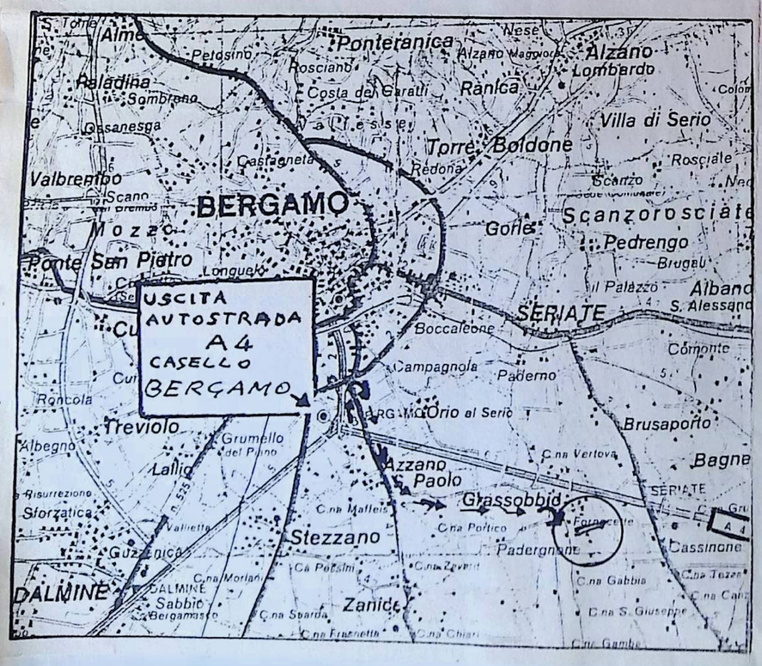
SONO STATI ESPOSTI VARI TIPI DI MODELLI, DALLA RIPRODUZIONE A MOTO RE ALLE RIPRODUZIONI IN CARTONCINO

A tutti i partecipanti consigliamo il percorso autostradale, con uscita casello di BERGAMO.
Proseguire poi sulla statale 591 in direzione CREMA verso AZZANO S. PAOLO per Km. 2 .
Superato l'abitato di AZZANO S. PAOLO svoltare a sinistra per GRASSOBBIO
Proseguire ancora per Km. 1 in direzione fraz. FORNACETTE-CAPANNELLE.

SIETE ARRIVATI, BENVENUTI !

N.B.

Appositi cartelli segnaleranno il percorso.



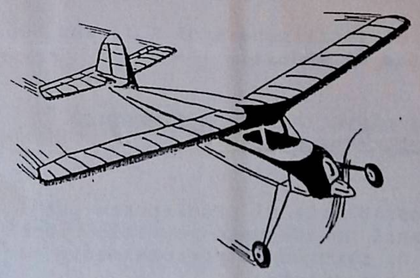
FALCHI

AEREO CLUB BERGAMO

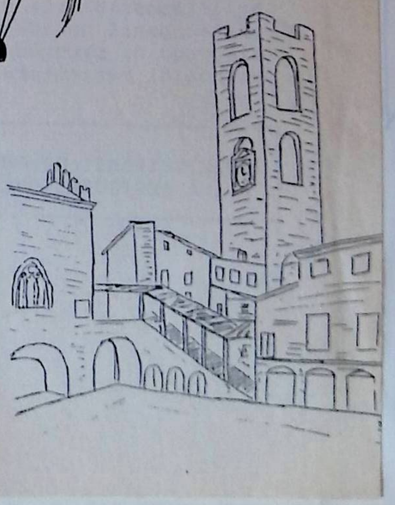
Raduno Modelli d'Epoca

Bergamo 19-9-1993

Campo di volo "Dino Sestini" - Grassobbio



ASSOCIAZIONE ITALIANA AEROMODELLISMO STORICO
SAM ITALIA



DAI CAMPI DI VOLO
DI TUTTO IL MONDO -



IL CAMPO DI
BOLLATE (MI)
GIUGNO 1993
ORGANIZZ. SAM
DI MILANO

IN PRIMO PIANO IL
"CONTEST" DI
RABARLIO

Tu
che
ne dici,

Signore,

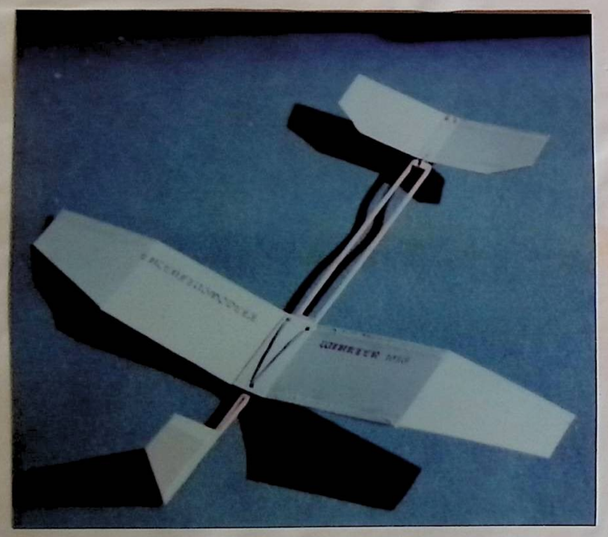
in questo Natale
faccio un bell'albero
dentro il mio cuore e ci
attacco, invece dei regali,
i nomi di tutti i miei amici: gli
amici lontani e gli amici vicini, quelli
vecchi ed i nuovi, quelli che vedo ogni giorno e quelli che vedo di rado, quelli che ricordo
sempre e quelli a volte dimenticati, quelli costanti
e quelli alterni, quelli dei momenti difficili e quelli dei
momenti allegri, quelli che-senza volerlo-ho fatto soffrire
e quelli che-senza volerlo-mi hanno fatto soffrire, quelli che
conosco profondamente e quelli che conosco appena, quelli che mi
devono poco e quelli ai quali devo molto, i miei amici semplici ed i miei
amici importanti, i nomi di tutti quanti sono passati nella mia vita.
Un albero con
radici molto profonde,
perchè i loro nomi non escano mai
dal mio cuore; un albero dai rami
molto grandi, perchè i nuovi nomi
venuti da tutto il mondo si unisca-
no ai già esistenti; un albero con
un'ombra molto gradevole affinchè
la nostra amicizia, sia un momento
di riposo durante le lotte della vita.

Natale 1995

PREGHIERA DI ARVE MOZZARINI
PER IL NATALE



GLI AUGURI NATALIZI
DI MARIO MARENGO



E QUELLI DI
GIGI SPANEDDA (SA)

FINE 1993

GARA DI FINE ANNO
"... CHI VOLA ULTIMO..."



I FALCHI NE HANNO INVENTATA UN'ALTRA, CHI DEI SOCI VOLA PER ULTIMO NELL'ANNO.

POMERIGGIO I SOCI MOGLI E FIGLI ARRIVANO SU CAMPO DI GRASSOBBIO---

31 DICEMBRE 1993



...E COME AL SOLITO ~~DECISAMENTE~~ PREPARANO LA BASE PRIMA DEL BUIO...

È UNA SPECIE DI GARA O SFIDA ALLA BRANCALEONE.

COME PREMI LA SOLITA BEVUTA IN ALLEGRIA

...COME AL SOLITO INSOMMA!!

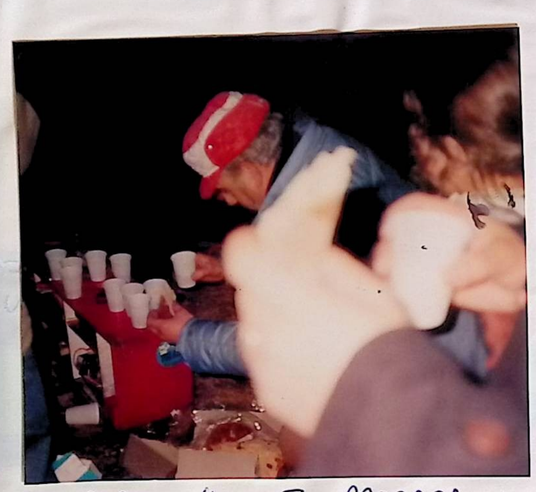


SOLITE PROVE
E SOLITE SCENE

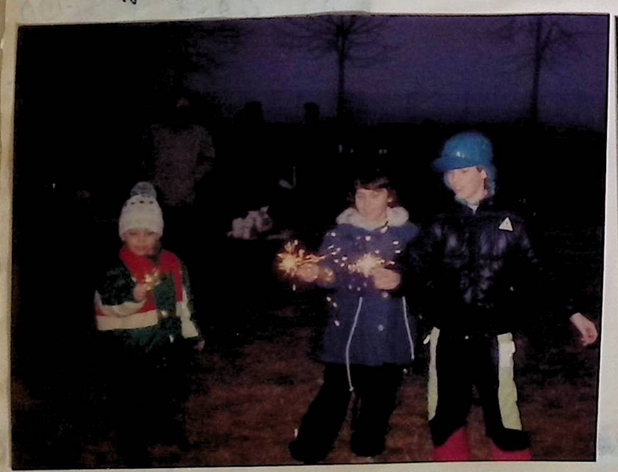
- CHI LAVORA E
CHI GUARDA...



LANCIA. RIBOLI, MA LUI NON
SARA IL VINCITORE



RIBOLI "CHEF, PREPARA IL
SOLITO "RINCALDO" BUFFET



CONTINUA "IMBUIRE" I FIGLI GIOCANO E CI GUARDANO
SI DIVERTANO, È L'ULTIMO DELL'ANNO -





- ORMAI È BUIO
BUIO.....
LA GARETTA
NOSTRANA È
FINITA.

TUTTI I SANTI
FINISCONO IN
GLORIA, COME
A SOLITO, INSOMMA.-

E COME SEMPRE
L'ESEMPIO VIENE
DALL'ALTO.





PAOLINO. ECCO
IL VINCITORE DELLA
COPPA DI VIN BRULÉ



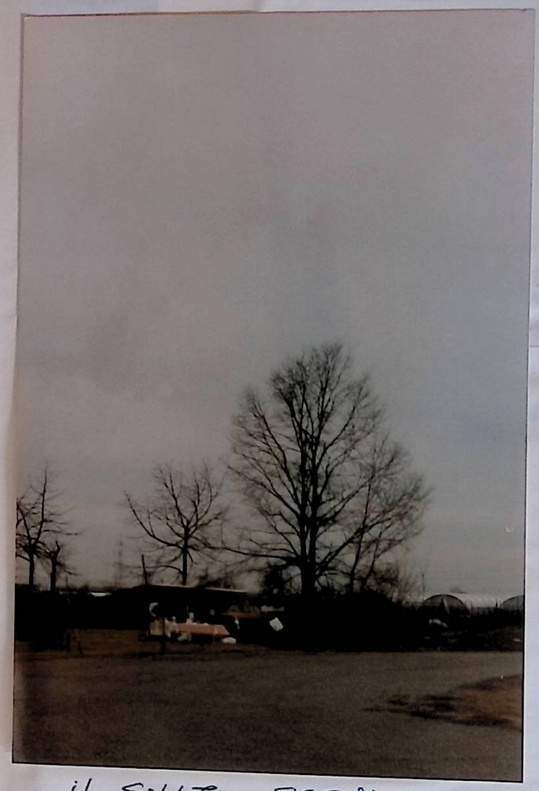
E QUESTI SONO I VINTI, SEMBRANO
CONTENTI, PER FORZA, È ANCORA
CHIARO! E DOPO?



FINE 1993

FULVIO – DIONIGI – OBERTI – GIULIO
LA FESTA È FINITA ANDATE IN PACE

"1994. NUOVO ANNO L'ATTIVITÀ SI RIPETE



IL SOLITO SCENARIO GRIGIO DI GRASSOBBIO



STAPPA RIBOLI INAUGURA LA 5° TAVOLETTATA DEI FALCHI

DOPO IL LETARGO INVERNALE. SI RICOMINCIA CON LA TAVOLETTATA 1994



LA BASE DI SALVATORE ANGELONI DI LODI
TUTTI I SUOI MODELLI DI V.V.C. VELOCITÀ





I BERGA MASCHI NON DORMONO, ECCO "JONNY"
ALIAS "TIRONI GIOVANNI" CHE COLLAUDA IL SUO
MODELLO OCT TIMER RC DEL 1938, VOLA MOLTO
BENE E DICONO: CON UNA PLANTA LONGHISSIMA.





SALVI ALLE PRESE DELLA MESSA IN MO
E DELLA CARBURAZIONE





RIBOLI E RABAGLIO TENTANO DI AVIARE IL TRIPLANO "PENSOTTI" (NON VOLA).
È MEGLIO ANDARE AI FORNELLI - ECCO RIBOLI ALLA PREPARAZIONE DEL VIN BRÛLÉ

1994 II°



ARRIVA L'ISPETTORE DELL' ASL PER IL CONTROLLO
FABIO GUARDI E JURI RIBOLI GUARDANO PREOCCUPATI



VIA LIBERA AL BANCHETTO DI "RIFOCILLO" PER IL RISCALDO DELL'AMBIENTE CON GRAPPA - CAFENU - E VIN BRÛLE -



L'ISPETTORE RABAGLIO AL CONTROLLO,



MA ~~QUESTO~~ QUESTO, È ZUCCHERO O DROGA, VA ~~BENE~~, È ZUCCHERO



MA C'È CHI SE NE FREGA DEL FREDDO, INFATTI, "ANGELONI DI LODI" CONTINUA ARMEGGIARE CON I MOTORI CHE CON IL FREDDO NON PARTONO, MANNA!!

GUERRA CLAUDIO, LA FIGLIA FEDERICA
FABIO SUARDI E PINETTI



29-5-1994 PROVA DEL CAMPIONATO
CISALPINO DI V.V.C. A DALMINE



MOTOVELEGGIATORE MAXI DI PAOLO RIBOLI
APERTURA ALARE MT. 4 ≠ MOTORE IN PINNA
PREVEDIBILE MOTORE DA C.C. 10 ÷ 12 DI CILINDRATA

L'AERO CLUB DI BERGAMO INCARICA GLI AEROMODELLISTI DI ALLESTIRE LO STAND DEL VOLO ALLA FIERA DEL SOLE

APRILE 1994
CELADINA-BERGAMO





MODELLI DI OBERTI G
STRUTTURE IN LEGNO DEI FALCHI



MODELLI V.V.C DI OBERTI RAFFAELE



TUTTO È STATO PRESENTATO
MODELLI VOLANTI IN V.V.C e R.C. + MODELLI STATICI
E PITTURE AEREE DI RABAGLIO - IN FONDO L'ELICOTTERO FATTO
IN CASA DA FARINA



IL "SABRE 4" A REAZIONE DI DANTE LABAA
IL FOX (STARE LONTANO) DI FARINA DEL QUALE VENIVANO
PROIETTATE IN VIDEO LE PROVE DI COLLAUDO IN VOLO,
(NOTA BENE: NON È UN MODELLO, MA È VERO!



IL CAMPO DI BOLLATE (MI) 29-MAGGIO 1994



A BOLLATE 29-5-99, IL GRUPPO FALCHI IN ROSA.
DA SIN. IN PIEDI = POLONI - RIBOLI - MARCO (TRICICLO) RECCAGNI
NANA LUCIANO - - GIACOMO - TIRONI (TONNY) RABAGLIO -
SEDUTI: LUCA OBERTI - SILVANO LOCATELLI.

RABAGLIO SI PREPARA PER FARE UN VOLO SU "FL.3" DI TRICICLO

(MAXI MODELLO)





RABAGLIO SOGNA IL SUO VELIVOLO SCUOLA (FL3).

SOGNA DI VOLARE MA NON DECOLLA

LOCATELLI PROVA A METTERE GLI IMPENNAGGI SUL C....
NIENTE DA FARE SI DIVERTONO TUTTI MENO RABAGLIO CHE VEDE INFRANTO IL SUO SOGNO
PAZIENZA!



31-12-1994



L'ALLIEVO PIOVETTI CON IL MODELLO PROGET. ROBERT.



IL MAESTRO E CAPO GRUPPO DEI FALCHI, "RIBOLI PAOLO" CON IL MODELLO SUO PROGETT. "LA FETA DE FORMAI" TRADUZ. (LA FETA DI FOMAGGIO)

FINE ANNO 1994



IL GRUPPO COMPATTO DI FINE ANNO

31-12-94
GARA = "CHI VOLA ULTIMO"



PREPARATIVI MA CHE FREDDO.



NAVA LUCIANO. GUERRA FEDERICA GUERRA CLAUDIO PALINO E RIBOLI AL MOTORE



CHILARDI SODDISFATTO.

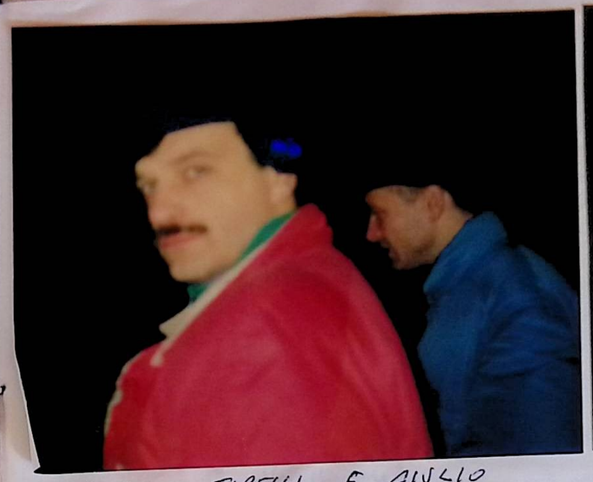


IN ATTESA DEL BUIO SI PARTE CON IL "RIFOCILLO" PER SCALDARE STOMACO E OSSA





RAFFAELE OBERTI. IN ATTESA DELLA RAZIONE CHE RIBOLI PAOLO TAGLIA CON TANTA ATTENZIONE



GIORGIO CIRELLI E GIULIO È NOTTE, TUTTI ASPETTANO LA FINE.



SUARDI - PUDETTI.

MA PAOLO RIBOLI CON IL CONQUEST, ILLUMINATO INSISTE...



ECCO IL VINCITORE, L'ULTIMO



BASTA SI SMONTA LA BASE E SI TORNA A CASA, ERA ORA. BUON ANNO A TUTTI 1995

FINE 1994



GLI AUGURI NATALIZI DI MARIO MAREDDO FINE 1994

1995

SI APRE CON UNA MOSTRA AL CENTRO COMMERCIALE DI CURNO

INFORMAZIONE PUBBLIREDAZIONALE

Presentati da gruppi di aeromodellisti locali circa duecento esemplari

Stupendi aeromodelli nell'esposizione allestita al Centro Commerciale Curno

Il Centro Commerciale Curno, ormai solito attraverso le sue inziative, ad interessare, e talvolta incantare, visitatori e clienti, propone in questi giorni un'esposizione dedicata ad un tema nuovo: gli aerei. Si tratta di aeromodelli, naturalmente costruiti con grande fedeltà dagli appassionati membri di alcune associazioni locali.

L'ampia bacheca centrale propone circa 150 aerei in scala 1:72 e 1:48 ed alcuni elicotteri oltre ad una trentina di carri armati ed a una sessantina di soldatini. 'Autori' sono i membri dell'"International Plastic Modeller's Society" di Bergamo, un'associazione presente in tutto il mondo, con un proprio notiziario mensile e riunioni di zona per favorire le informazioni e lo scambio di esperienze. ! vari modelli presentati in questa occasione riproducono esemplari di epoche e nazionalità diverse, ricostruiti con la massima fedeltà grazie non solo all'abilità dell'aeromodellista ma anche alle ricerche storiche e documentaristiche sulle quali questi basa il proprio lavoro. Muovendo dai kit di montaggio comunemente disponibili in commercio il modellista, solitamente specializzato in un determinato settore, riesce, perfezionando i pezzi, curando all'estremo i dettagli, prestando grande attenzione anche agli interni, a dar vita a riproduzioni splendide. Proprio come queste proposte al Centro Commerciale Curno, parecchie delle quali sono state premiate, come dimostrano le coppe esposte, in gare nazionali.

Nelle vetrine dei negozi e nel 'cielo' della Galleria è invece pronto a decollare uno stormo composto da una trentina di modelli. In questo caso, infatti, si tratta di modelli costruiti per il volo, di dimensoni, quindi, ben maggiori rispetto ai precedenti, alcuni fedeli riproduzioni in scala di aerei 'veri', altri che hanno lasciato più spazio alla fantasia del costruttore. Tutti i modelli esposti sono autocostruiti, sia pure con materiali diversi, in primo luogo legno di balsa e fibre e resine. Dall'esemplare più minuto, dal peso di un solo chilogrammo, si giunge al grande aliante con ben dieci metri di apertura alare.



Foto PIETRO SPARACO



Foto PIETRO SPARACO

Questi aeromodelli sono presentati dal "GAD" (Gruppo Aeromodellisti Dalmine), dai "Falchi" di Bergamo e da 'Modellismo' di Gamba Giuseppe.

Il GAD è un gruppo specializzato nel settore acrobazie in volo vincolato circolare e, tra l'altro, organizza ogni anno a Dalmine (quest'anno il 25 giugno) una tra le più riuscite e frequentate gare del Campionato Cisalpino. I "Falchi" si dedicano alle più diverse attività dell'aeromodellismo, dal volo libero al vincolato al radiocomandato, organizzando diversi raduni e manifestazioni, tra le quali quella in programma il prossimo 5 febbraio presso la pista di volo di Grassobbio.

L'invito è, quindi, quello di visitare l'esposizione, aperta fino al 5 febbraio, allestita presso il Centro Commerciale Curno, dove si potrà prendere visione di modelli di sicuro interesse e dove sono a disposizione per chi vorrà avvicinarsi al mondo dell'aeromodellismo, anche notizie utili sui gruppi.







CENTRO COMM.
CURNO
18-1-1995



Diploma di Partecipazione

VI TAVOLETTATA D'INVERNO

1995

RADUNO AMICHEVOLE IN VOLO VINCOLATO CIRCOLARE

Pier Paolo Riboli

GRASSOBBIO , 05 FEBBRAIO 1995 CAMPO DI VOLO "D.SESTINI"



RIBOLI E SUARDI APRONO I VOLI CON LO ZOOM

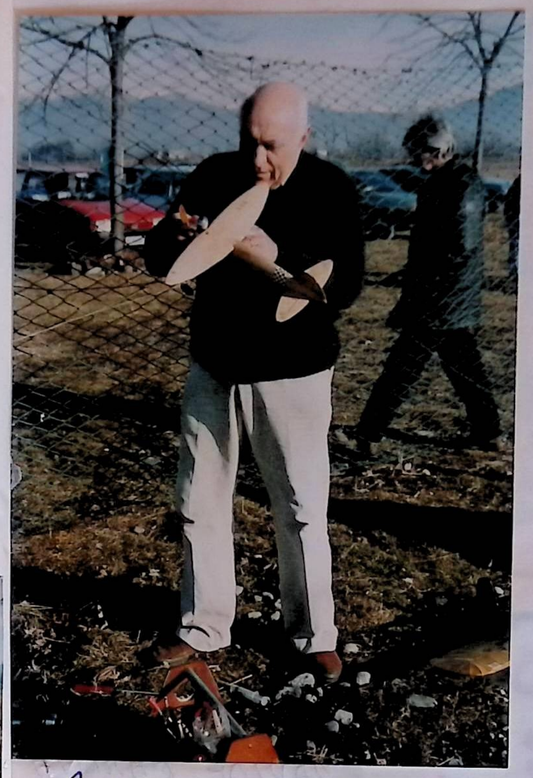
TAVOLETTATA DI "PRIMAVERA" FEBBAIO '95



ANGELONI APRE IL MERCATO DEI MOTORI



LUCIANO NANO GUARDATO DA OBERTI PREPARA IL SUO STINSON L.5



ROCANDIO PREPARA IL MODELLO DA VELOCITA' D'EPOCA



VAVASSORI PREPARA IL SUO BEL BIPLANINO



IL COMPATTO E BEL GRUPPO DI PARTECIPANTI ALLA TAVOLETTATA D'INVERNO 95

RADUNO REGIONALE OLD TIMER 1995 SETTEMBRE A GRASSOBBIO



I PARTECIPANTI FOTOGRAFATI DA DAVIDE PATINA DI MILANO



IL COMITATO ISCRIZIONI DA SINISTRA: FULVIO - DIONIGI GIULIO E MARCO

NON TROPPO AGITATI MA A TUTTO RELAX



I TRE SAGGI (o VECCHIACCI) LOCATELLI SILVANO RABAGLIO GIORGIO BRINA ALBERTO AL SOLE COME LUCERTOLONI

SIGNORA RIBOLI E FIGLIO JURI CURANO COME SEMPRE IL POSTO RISTORO





"IL GRUPPO FALCHI" 1995

6 - SETIEMBRE 1995
IL GRUPPO AL RADUNO OLD TIMER A CASTEL FRANCO EMILIA



PREPARATIVI IN BASE



IL GRUPPO FALCHI PARTECIPANTE
BRAVI !!!



RADUNO PAVULLO
1995
DA SINISTRA:
TIRONI JONNI
NAVA LUCIANO
IVAN POLONI
BREMBILLA ANTONIO

IDRO VOLATA 95
G.A.B.
A ENDINE
SEDUTO BELOTTI
DIETRO IL SUO
IDRO CESSNA

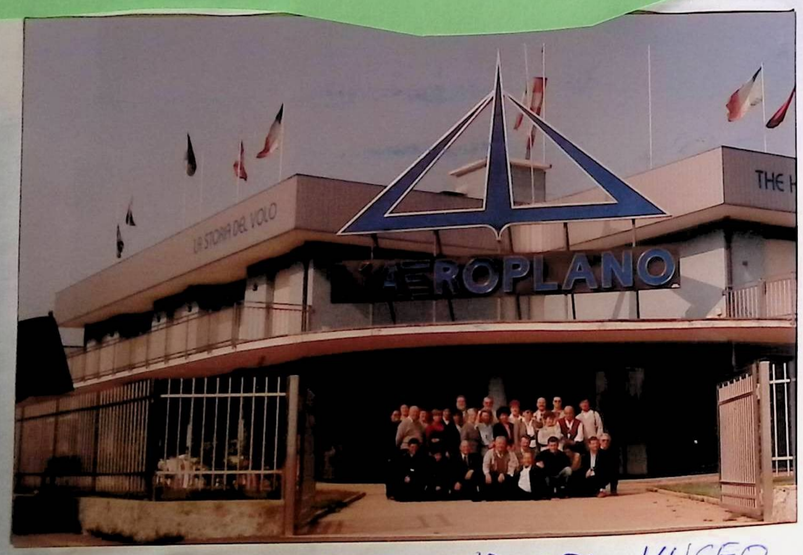




IDRO DI
CATTANEO



GITA SOCIALE AL MUSEO
"L'AEROPLANO"
A COMIGNAGO = OTTOBRE 1995 =



VISTA ESTERNA DEL MUSEO
IL GRUPPO GITANTI BERGAMASCHI
E MILANESI



PRANZO AL RISTORANTE
SUL LAGO MAGGIORE



VISITA A SAN CARLONE

BRAMBILLA
RIBOLI
MANZONI

OSSERVANO
IL MODELLO DI
TIRONI



NOSTALGIE NOVEMBRINE SUL
CAMPO DI COLOGNO AL SERIO

MARCO GUARDA
LONTANO, FORSE
VERSO S. FERMO,
NOSTALGIE?!



IL MODELLO
« CANARD »
DI
PAOLO RIBOLI





IN OCCASIONE
DELLE ELEZIONI
DEL
PRESIDENTE
E
CONSIGLIO
DIRETTIVO
DELL'AERO CLUB

CENA AL RISTORANTE DELL'AERO CLUB BG

DA SIN. ADRIANO MARCHESI - IL CARAB. ELICOTTERISTA - ASTORI
GIULIO ZAMBELLI - GIORGIO RABAGLIO - PAOLO ROSSI



CENA SOCIALE
DEI SOCI
"AERO CLUB"
AL CASTELLO
DI MARGNO

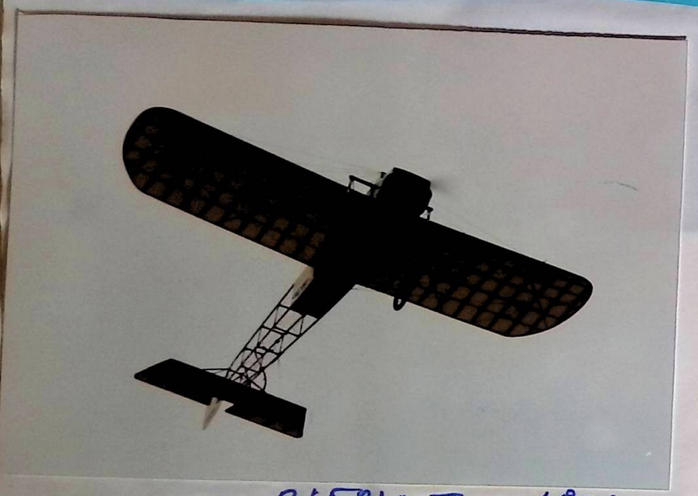
I PRESIDENTI DEI FALCHI OSPITI INVITATI (GRATIS)
RIBOLI E RABAGLIO CONSEGNANO IL "RABACINO"
DEI FALCHI AL PRESIDENTE CLAUDIO SONZOGNI



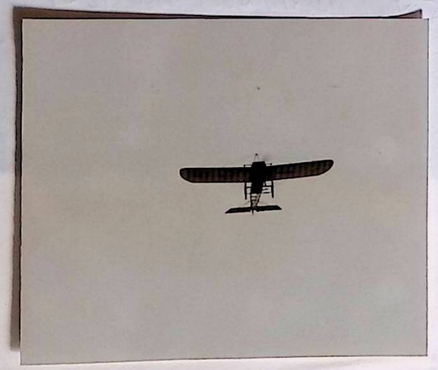
LA RICOSTRUZIONE DEL "FLYER" DI ORVILLE E WILBUR WRIGHT DEL 1903

REPLICA FATTA DA ZANARDO

PADOVA 18-6-95
MINI AVIORADUNO



BLERIOT 1909



REPLICHE VOLANTI REALIZZATE DA GIANCARLO ZANARDO

E VISTI VOLARE A PADOVA



FOKKER DR.1



FIAT G.59 DEL 1950 RESTAVRO DI PINO VALENTI





"BOING PTO STEARMAN" DI FRANCO ACTIS



FIAT G.59



GIANCARLO ZANARDO NEL SUO STAMP STORICO



GIANCARLO ZANARDO





Buona
PASQUA



AUGURI

GLI AUGURI DELL'AVVOCATO - AEROMODELLISTA SARDO, SEMPRE AMICO DEI FALCHI



BUONE FESTE



VOLETE SAPERE LA STORIA DI QUESTO MODELLO?
GIRATE PAGINA IL 1996 VE LO DIRA.

ANNO 1996



GRASSOBBIO APRILE 1996 ORE 14
IL BEL MODELLO DI PAOLO RIBOLI, MOTORE 10 c.c.
VOLAVA BENISSIMO



IL 1996 COMINCIA MALE

QUEL CHE RIMANEVA ALLE ORE 19
DOPO L'INCIDENTE PER STALLO.
POVERO PAOLO, STÀ ANCORA PIANGENDO
SULLA SUA TOMBA



ULM "IL PIPISTRONE" COSTRUITO IN CASA
IL CAPO PAOLO IN POSA

RADUNO DI OZZANO EMILIA SETT. 1996



PAOLO RIBOLI IN POSA PER COPIARE
L'ULM E FARNE POI UN MODELLO
A QUANDO? AUGURI!



MODELLI TUTTI RICOPERTI IN ALLUMINIO, OPERA DI UN MILANESE IGNOTO

COSE VISTE A OZZANO EMILIA



RIPRODUZIONE FUNZIONANTE DEL MOTORE TEDESCO (DI GERMANIA) DAIMLER-BENZ DEL 1914

29 SETTEMBRE 1996
GRASSOBBIO

I° CONCORSO NAZIONALE DI VOLO VINCOLATO
SAM - ITALIA



LA BASE DIRETTIVA

I PERSONAGGI CHE HANNO PARTECIPATO



N° 1
PAOLO RIBOLI
IL CARO "FALCHI"

PAOLO PRESENTA IL MODELLO DA VELOCITÀ V.V.C. DI ANGELONI (DIETRO)



N° 2
BENI MASSIMO
IL CAPO
GAD
V.V.C.

BENI MASSIMO CON IL SUO MODELLO ACROBAZIA V.V.C.



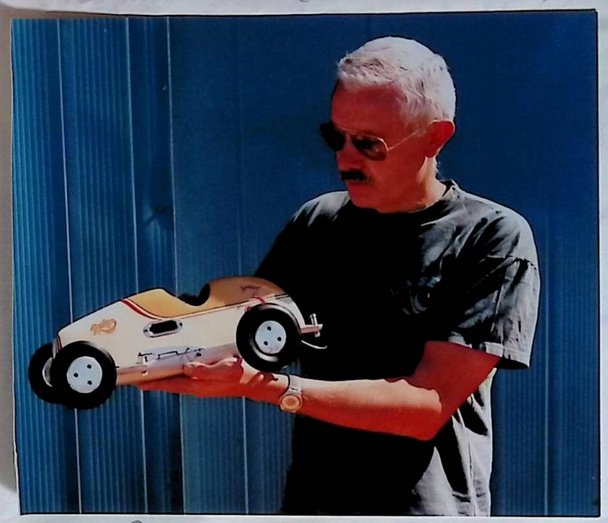
GORZANELLI

LUCIANO COMPOSTELLA (IL CAMPIONE)



AMATO PRATI (DI CARPI)

GORZANELLI



ANGELONI CON LA SUA AUTO V.V.C. DEL 1950



CASTAGNARO DI VICENZA



← MACRI CON IL FIREBAL



AUTO - VELIVOLO VUC. DA VELOCITA' DI ANGELONI



ARBUFFI MARIO IN ACROBAZIA



ROLANDO PREPARA IL DECOLLO DEL SUO VELOCITA



CHI E'?

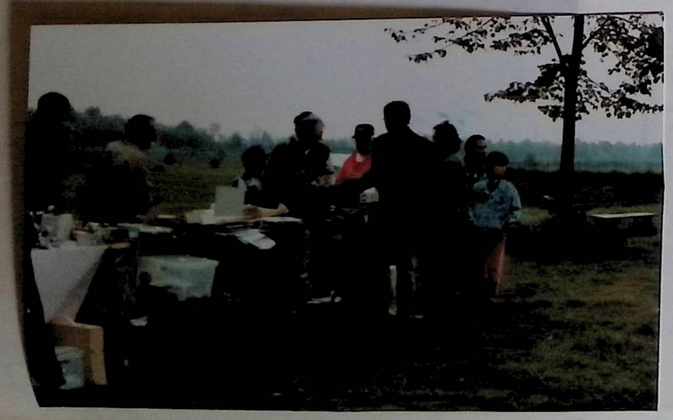


MERCATINO DELL'USATO DELLO SVIZZERO GERINI

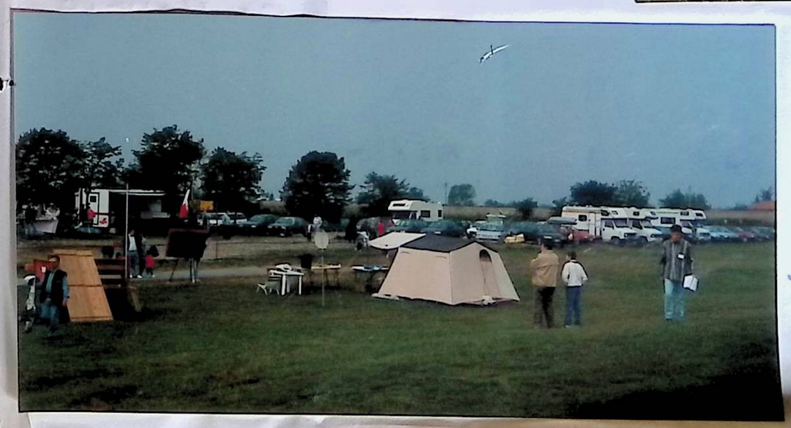


↑ GIURIE AL LAVORO →





MERCATINO DI AMATO PRATI



BASE OPERATIVA E DIRETTIVA



POSTO DI RISTORO
BAR

DA SIN:
Sig.ra ARTINA
a RIBOLI
E MARZOLI ALLA
FONTE



ARBUFFI CARLO IN VOLO ROVESCIO



LUCIANO
COMPOSTELLA



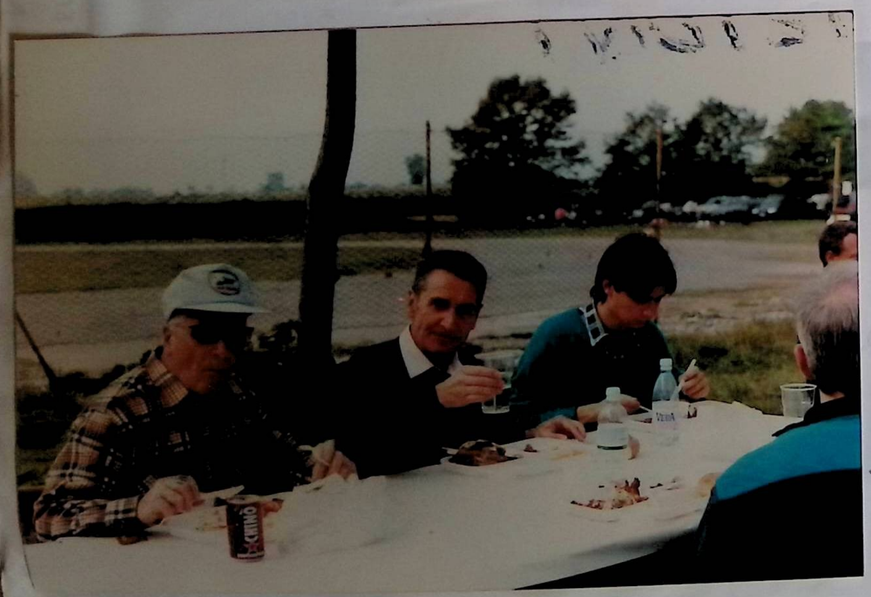
POSTO DI
RISTORO
PRANZO

RITIRO DEI
VIVERI DI
SOPRAVVIVENZA



IL PRESIDENTE
DEI FALCHI
PAOLO RIBOLI
E IL RESPONSABILE
DEL SETTORE V.V.C
FABIO SVARDI

PREMIANO
SALVI ANGELONI



FINALMENTE
SI MANGIA...

IVAN POLONI
ROBERTO MARZOLI
?
DI SPALLE
BRAMBILLA

PREMIAZIONI



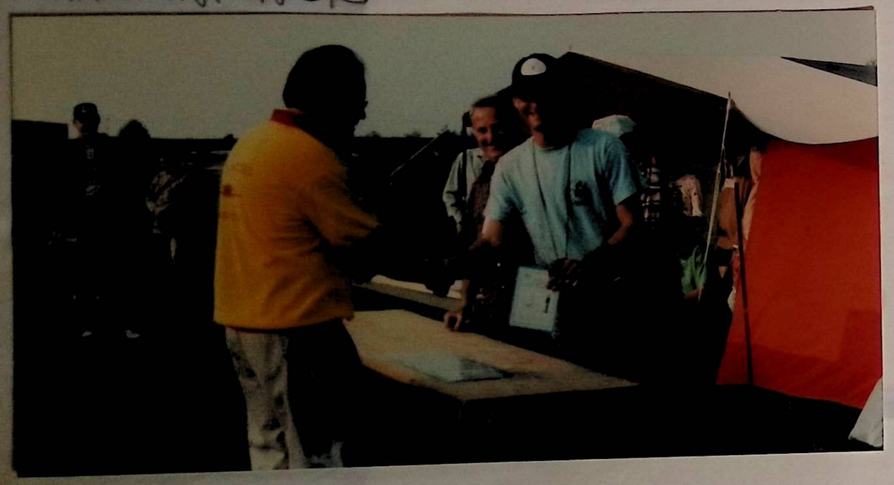
E
CARLO
ARBUFFI



FABIO SUARDI DEI FALCHI MACRI (SOPRA)
PREMIA: MARTINENGO (SOTTO)



LA GIURIA DI VOLO





BRAMBILLA (MILANO)



IL PIÙ GIOVANE CONCORRENTE
LAGHI GABRIEL

GRUPPO AER MODELLISTICO ALESSANDRIA
C.S.I. MODEL

C.S.I. MODEL
Sede sociale e Segreteria
VIA PARMA, 32 - 15100 ALESSANDRIA

Pista volo RADIOCOMANDATO
STRADA CROCI - QUARGNENTO (AL)

Pista V.C.C.
REGIONE OLIMPIA S. SALVATORE M.to
(ALESSANDRIA)

ALESSANDRIA 1 OTTOBRE 1996

Preg. Sig. RIBOLI PIERPAOLO
Presidente GRUPPO "F A L C H I"
Via Borgo Palazzo 24
24125 B E R G A M O

Carissimo Riboli,

anche a nome dei miei soci del C.S.I. MODEL; presenti a Grassobbio al Concorso Nazionale di SAM ITALIA, desidero esprimerTi i più sinceri e vivi ringraziamenti e complimenti per quanto fatto superando, come immagino, non poche difficoltà.

Ti prego pertanto di estendere i miei sentimenti di gratitudine a tutti i Tuoi validissimi e preziosi collaboratori, giudici, operatori ai calcoli, assistenti, ecc, ed in particolar modo alle simpatiche ed indispensabili Signore o Signorine che hanno predisposto un efficiente servizio ristoro con squisita signorilità e disponibilità per tutta la giornata.

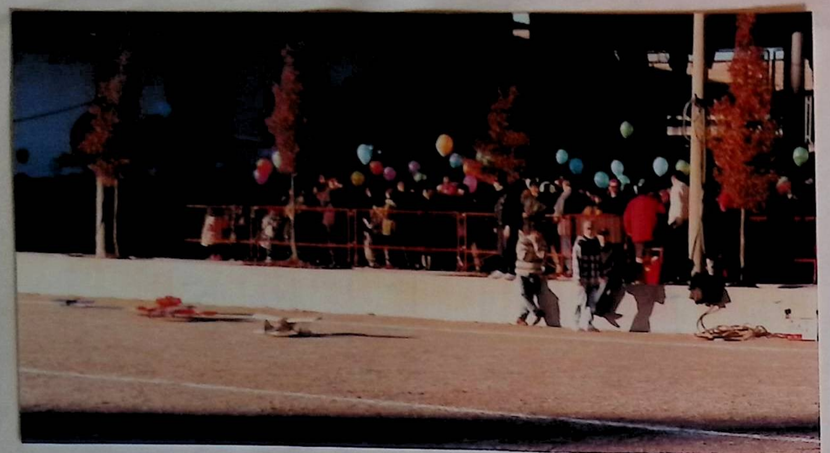
Grazie ancora di tutto e per tutto e arrivederci alla ..... TAVOLETTATA 1997

Carissimi saluti ed auguri

MARIO ARBUFFI

Mario Arbuffi

IL GIUSTO RICONOSCIMENTO
HAI FALCHI DA UNO CHE LA SA LUNGA SUL VOLO VINCOLATO.



IL PUBLICO DI RAGAZZI ATTENTO
E PARTECIPE

ROMANO DI LOMBARDIA
ARRIVO DI S. LUCIA
DIMOSTRAZIONE DI V.V.C.
DA PARTE DEL GRUPPO

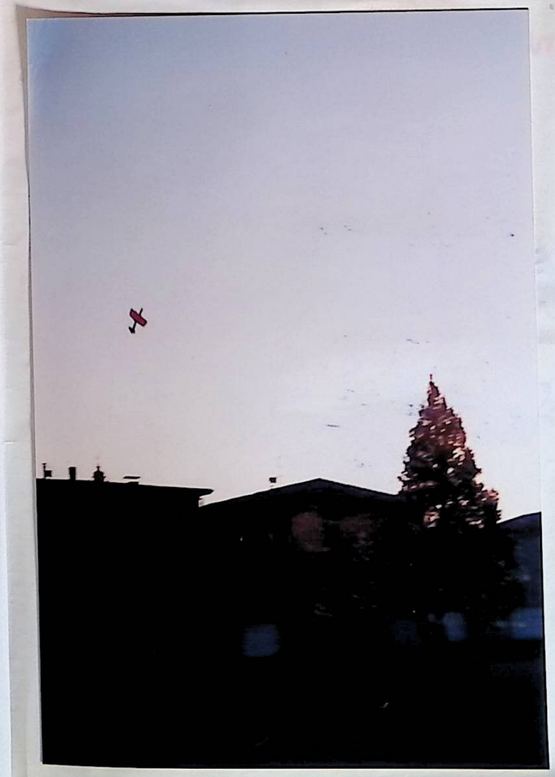


LA BASE DEI FALCHI



IL LANCIO DELLA MONGOLFIERA E PALLONCINI







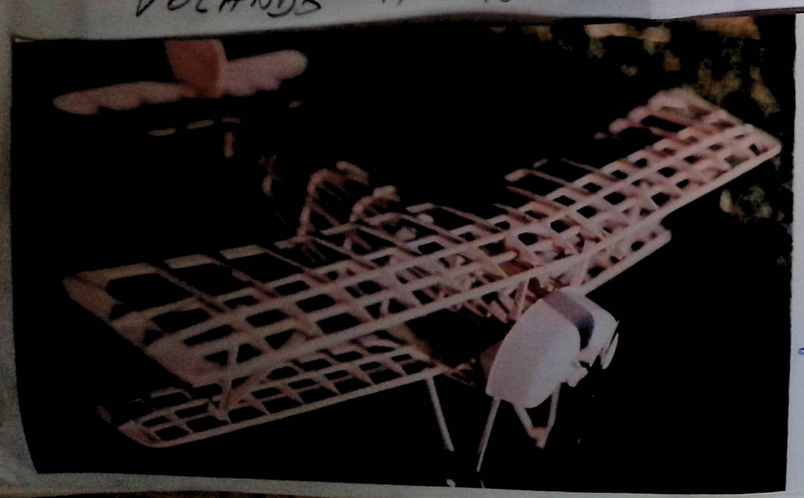
IL VOLO DIMOSTRATIVO
DI FABIO SUARDI
...IL SOLITO INSOMMA...



GLI AUGURI DI NATALE DI
EUGENIA E CARLO MOROSINI.



31-12-96 COSI FINISCE L'ANNO SEMPRE
VOLANDO ANCHE CON LA NEVE, BELLO VERO?





DA SANDRA

Buone
Feste



IL "BOMBOLO" DI RIBOLI
ALLA FESTA DI S.LUCIA
A ROMANO DI LOMBARDIA

1997



PAOLO RIBOLI E TINO ONGARO
IN UN GIORNO A GRASSOBBIO



MIS VINTAGE
DI PAOLO
RIBOLI
MT. 240 A.A



FERRARI DIONIGI
D'ARTAGNAN

GHILARDI JR
ASPIRANTE A 5°

ANTONIO
ATOS

ARTINA
FULVIO
ARAMIS

PAOLO
RIBOLI
PORTOS

1 4 MOSCHETTIERI +1



LUCA OBERTI - TIRONI JONNY - GRASSI AMBROGIO - RACAGNI - NAVA CARLO

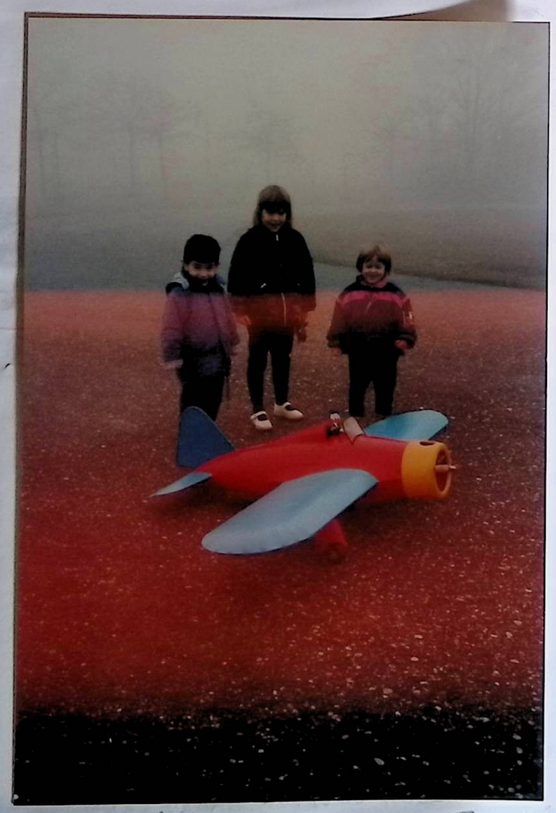
LE GUARDIE DEL CARDINALE RICHELIUE



LA VERA STORIA DEL "BOMBOLO" DI RIBOLI



IL MODELLO IN COSTRUZIONE



IL "BOMBOLO" FINITO TRA I PICCOLI AMMIRATORI



TIRONI AVVIA IL MOTORE PER IL COLLAUDO TUTTI OSSERVANO DIVERTITI

RIBOLI SI È ISPIRATO ALL'AEREO DI TOPOLINO ED È RIUSCITO BENE, INFATTI ECCO IL "BOMBOLO", TRA I PERSONAGGI DI DISNEY PIPPO - PLUTO TOPOLINO E MINNI





IL "BOMBOLO" IN VOLO NEL CAMPO DELLA SEDE NEL GIORNO DELLA FESTA DELL'ORATORIO

8-12-97



Arcore, 9/2/1997

IL MONDO NELLO SPAZIO
Rita Mangano
Aprilia - 1991

Carissimo Paolo.-
Il raduno della "TAVOLETTATA" è pienamente riuscito, grazie alla proverbiale cura ed organizzazione tanto apprezzate, e per le quali desidero rinnovarti insieme ai validi simili Collaboratori. Mi è spiaciuto non averti incontrato sul campo, dove mi è stato riferito che eri appena stato dimesso da un ricovero ospedaliero per l'operazione dell'ernia.-
Voglio pertanto augurarti un rapido ristabilimento, e salutandoti con affetto, auspico tante soddisfazioni aeromodellistiche.-
- Roberto. -

"TAVOLETTATA DEI FALCHI"

30^ Edizione *Bergamo 2 - Febbraio - 1997*

Non é un raduno od una gara che rispetti uno dei tanti regolamenti di SAM/Italia, ma si può tranquillamente un avvenimento nello spirito degli O.T.: ricalca infatti quell'atmosfera di pionieri del volo vincolato circolare degli anni "40, quando con tre tavolette di balsa un motore e due fili di nylon ci si cimentava nella nuova moda arrivata da noi subito dopo la fine della guerra.

Nel 1967 il Gruppo Falchi di Bergamo, che in quel tempo era una sezione del GAB BERGAMO e seguiva soprattutto i giovani allievi, decise di dar vita a una "garetta" invernale da svolgersi nel mese di febbraio e riservata esclusivamente a modelli in VVC: i punti base erano solo due, la fusoliera doveva essere solo una tavoletta di balsa ma doveva avere il profilo di una semiriproduzione.

Una apposita Giuria formata dagli anziani del gruppo stilava una classifica in base a come si presentava il modello a terra ed in volo.

Bene, dopo 30 anni la garetta viene organizzata puntualmente dai FALCHI BERGAMO ed all'insegna del "DIVERTIAMOCI" il 2 febbraio 1997 l'appuntamento ha avuto, come sempre, un eccezionale successo: oltre agli aeromodellisti indigeni erano presenti sulla pista anche amici delle provincie confinanti con quella di Bergamo. La cordialità e la immancabile tavolata con fette di torte, pasticcini vari, panini e salatini, corroborati da vin brulé, caffé, punc e limonate calde ha chiuso in bellezza una mattinata che si ripeterà anche nel 1998!

IVAN POLONI

G.A.Arlunese

G.A.Falchi BG

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

MEMORIAL" A. MOZZARINI "

Raduno Interregionale

Valoti Gianfranco

GRASSOBBIO , 20 APRILE 1997

CAMPO DI VOLO " D. SESTINI "



MEMORIAL MOZZARINI A. IL GRUPPO CON LA FAMIGLIA MOZZARINI AL COMPLETO APRILE 1997







I SOLITI
6 GATTI 6

IL GRUPPO A OZZANO EMILIA 1997



SION GIUGNO
1997

RIBOLI IN PRIMA
DAVANT A
A VAMPIRE
IN RESTAURO



SION 1992
LA NOSTRA
P.AN.



AMBRI 1997
SETTEMBRE

RIBOLI DAVANTI
IL CURTISS P.40

CISALPINO F2B
ITALIA
ACROBAZIA IN VOLO VINCOLATO CIRCOLARE

-ATTESTATO DI SOSTENITORE-

XV° CAMPIONATO CISALPINO
11° CAMPIONATO F.i.a.m.
-1997-

ACROBAZIA IN VOLO VINCOLATO CIRCOLARE CAT. F2B FAI - F2B ESORDIENTI

ASSEGNATO A: - GFB Falchi Bergamo -

PER IL CISALPINO: .....

MILANO : 26 OTTOBRE 1997

MODELLISMO
FEDERAZIONE ITALIANA AERO
FIAM ©
Marchio registrato

ANNO
1998





Auguri di buone feste e felice 1998

DIPLOMA DI PARTECIPAZIONE

9a TAVOLETTATA D' INVERNO

RADUNO AMICHEVOLE IN VOLO VINCOLATO CIRCOLARE

GRASSOBBIO, 01 FEBBRAIO 1998

CAMPO DI VOLO DINO SESTINI



IL GRUPPO DEI PARTECIPANTI
ALLA TAVOLETTATA 1998



Foto provocatoria per coloro che pensano non esista più il VVC
Bella rappresentaza alla "Tavoletatta di Bergamo" (pensando che era il 1° febbraio, che ne dite?)

DA NOTIZIARIO SAM N°69 MARZO GIUGNO 1998



IL SOLITO POSTO DI RISTORO CON JURI DISPENSIERE



I MODELLI IN BASE

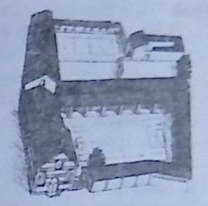


RECAGNI E TIRONI PREPARANO IL "FOLCORE" DI BRINA PER IL VOLO



IL VELIERO

Oratorio dell'Immacolata



Maggio 1998
Numero 2 - Anno 1

GRUPPO FALCHI



Con nome "Falchi" si presenta un gruppo, ormai conosciuto nell'oratorio, di persone simpatiche e cordiali accumunate da una grande passione; il modellismo aereo e navale. Il famoso gruppo è stato fondato nel 1965, anni d'oro che verranno ricordati non solo per aver trasmesso a numerosi giovani quest'arte, ma anche perché i Falchi hanno scritto il loro nome nell'albo d'oro nazionale ed europeo del volo Vincolato Circolare. In tempi più recenti si sono dedicati al Volo Radiocomandato e nella categoria "OLD TIMER" che si propone di riprodurre in scala modelli di aerei antecedenti al 1950. Quella dei Falchi è quella sede sempre aperta in fondo al campo da calcio dove troverete disponibile il grande Signor Rabaglio, chi non lo conosce…
Oggi, anno 1998, lo scopo e la finalità non sono cambiati; il gruppo aeromodellistico attualmente si compone di circa 30/40 iscritti annuali ed è classificato uno tra i gruppi d'Italia più uniti ed affiatati. Il comportamento e l'amicizia, con il bel modo di vivere sereni, fa invidia a non pochi, e i Falchi sono ovunque inivitati e citati come esempio morale e di buona volontà. Per quanto riguarda l'oratorio il gruppo "Falchi" si propone di rendersi sempre presente e vivo; infatti si occuperà del Palio con una mostra e del C.R.E. con il corso per i giovanissimi. Come giornalisti de "Il Veliero" auguriamo di continuare così e ricordiamo che il gruppo "Falchi" accoglie tutti con gioia e disponibilità.

(Stefania)

GIORNALINO DELL'ORATORIO IMMACOLATA IN OCCASIONE DEL CRE 1998

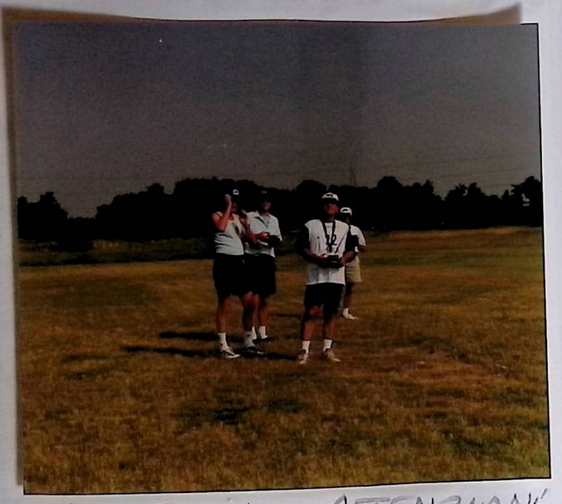


ANTONIO
BELOTTI
DIONIGI
SEDUTI...

AL "CAMPANONE" SUL CAMPO DEL GAR
A GHISALBA GIUGNO 1998



IL BIPLANO MAXI DI
TOMELLERI



PILOTI IN ATTENZIONE



DIONIGI RACCOGLIE
I RESTI (ROTTAMI)
DI UN QUEL CHE
FÙ UN BEL MODELLO

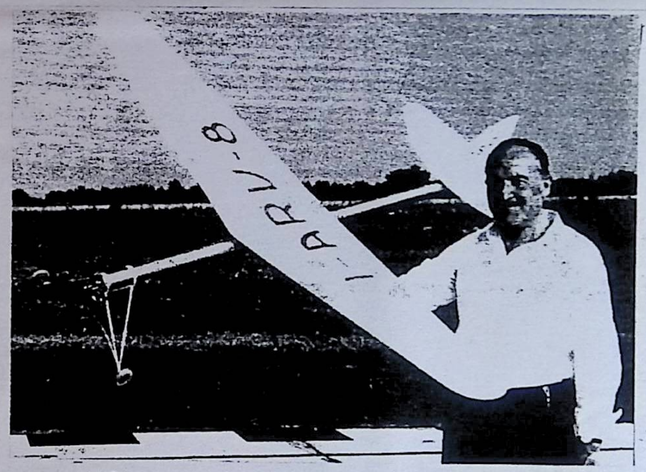
ASSOCIAZIONE ITALIANA
AEROMODELLISMO STORICO
SAM - ITALIA Chapter 62

GRUPPO AEREOM. - ARLUNESE

FALCHI

Raduno

"OLD TIMER"



MEMORIAL

A. MOZZARINI

DOMENICA 19 APRILE 1998 (h. 09.30)

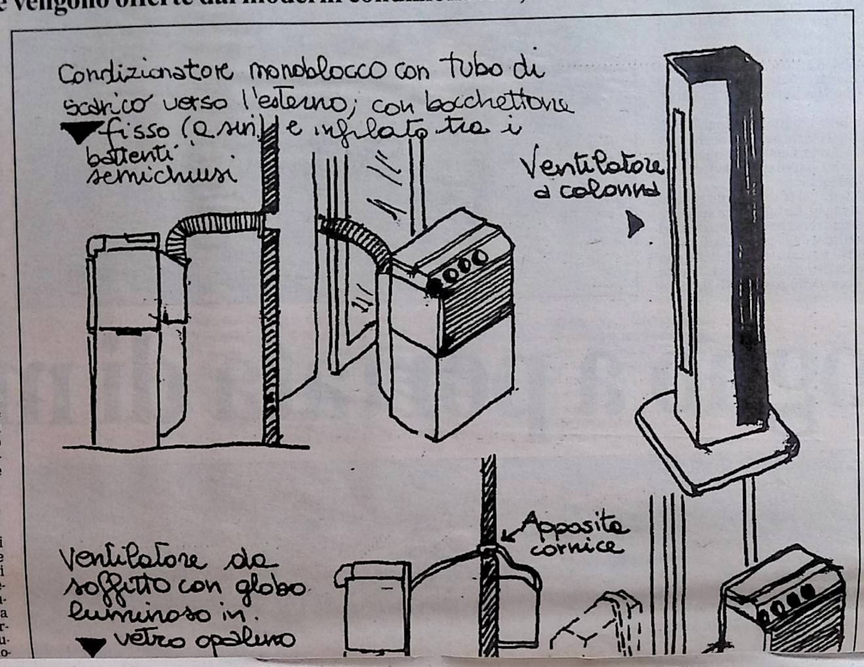
CAMPO di VOLO "DINO SESTINI" - GRASSOBBIO-BG

CAT. OTMR - NMR - VVC - NOSTALGIA

Un argomento di stagione: come rendere accettabile un ambiente reso torrido dalla temperatura esterna

Un po' d'aria fresca

Le possibilità che vengono offerte dai moderni condizionatori, e come inserirli nei locali di un appartamento



Il condizionamento dell'aria, anche nelle comuni case d'abitazione, è ormai un fatto sempre più diffuso ed anche economicamente accessibile. La comparsa di numerosi modelli di piccoli condizionatori mobili ha ulteriormente accresciuto questa tendenza; possiamo dire che ad ogni inizio della stagione estiva, soprattutto nelle città in cui l'afa e il caldo sono particolarmente rilevanti, moltissime famiglie si pongono il problema se convenga dotare la propria casa, od almeno un locale, di un impianto, anche modesto, per il condizionamento dell'aria. Un tempo gli ambienti erano naturalmente meglio condizionati; le case avevano infatti finestre molto piccole, le pareti erano di notevoli spessori e favorivano il mantenimento di una temperatura costante e confortevole in ogni stagione.

Temperatura e umidità

Sondaggi ed esami, compiuti secondo metodi rigorosamente scientifici, hanno permesso di stabilire che d'estate la temperatura ideale di un locale chiuso dovrebbe essere compresa tra i 23 ei 26°C; mentre d'inverno, nonostante l'attuale abitudine di riscaldare le case in modi di acqua in un contenitore da vuotare regolarmente. Il calore sottratto all'interno viene espulso attraverso un tubo flessibile che va rivolto verso l'esterno della stanza, attraverso il serramento socchiuso; oppure, alcuni modelli prevedono un adattatore da vetro per fissare stabilmente il tubo. Questi apparecchi monoblocco sono adatti a locali fino a 25 metri quadrati circa e i modelli in commercio vanno dal milione e mezzo ai due milioni di lire.

I trasportabili

Come abbiamo già detto sono composti da due unità mobili una esterna e una interna. La prima va posta sul davanzale o sul balcone ed è collegata a quella interna attraverso sottili cavi (dove scorrono il liquido refrigerante, i cavi lettrici e lo scarico condensa) che possono passare in una piccola fessura della finestra. Può anche essere praticato un foro nell'infisso (con un kit di cornici già predisposto) per dare all'apparecchio una sistemazione più stabile: Il calore e l'umidità estratti dal locale vengono *scaricati direttamente all'esterno. Solitamente questi modelli hanno una potenza e una resa maggiori rispetto ai monoblocchi, anche per il fatto*

GRASSOBBIO, 20 APRILE 1997 CAMPO DI VOLO "D. SESTINI"

Rabaglio Giorgio

Raduno Interregionale

MEMORIAL "A. MOZZARINI"

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

G.A.Arlunese — G.A.Falchi BG

Compie trent'anni il Club dei Falchi

Il club Bergamasco aeromodellistico Falchi compie trent'anni di intensa e prestigiosa attività, essendo stato fondato nel 1968 su iniziativa di un gruppo di appassionati di modellismo aereo, con interessi più spiccati sia nella riproduzione di vecchi e gloriosi modelli, sia nella pratica del volo vincolato circolare.

Il club ha sede nell'oratorio dell'Immacolata in via San Bernardino in Bergamo dove si svolgono incontri e si mantengono contatti con soci e appassionati. Conta una cinquantina d'iscritti tutti, dal primo all'ultimo, aeromodellisti che hanno acquisito capacità ed esperienza nel volo circolare comandato. Tra loro si segnala in particolare Raffaele Oberti campione italiano di riproduzione.

Il club partecipa attivamente a tutti i raduni e gare messi in calendario dalla Federazione. Inoltre i Falchi tengono anche corsi di tecniche costruttive e teoria del volo, mentre per quanto riguarda la scuola di volo pratico, le lezioni ed esercitazioni vengono tenute al campo di volo a Grassobbio.

L'appuntamento dei soci nella sede del club è fissato tutte le settimane il venerdì sera, dalle 20 in poi. La biblioteca sociale è ben fornita e gli appassionati possono reperire piani costruttivi di vecchi modelli, oltre che approfittare della presenza di «veterani» per avere consigli utili. Per chi è stato aeromodellista può essere l'occasione per riprendere l'hobby magari realizzando un modello che gli possa ricordare la gioventù passata. (b.b.)



A sinistra, una rara foto d'archivio conservata nell'album dei ricordi dei soci del club bergamasco dei Falchi. Ci riporta agli anni '60-'70 quando le gare di aeromodellismo a volo circolare controllato si svolgevano in Piazza della Libertà, davanti ad un pubblico numeroso e particolarmente interessato ad ammirare le evoluzioni dei modelli a motore. Oggi le esibizioni si svolgono sul più sicuro e adatto campo di volo allestito a Grassobbio

un sogno a portata di mano

tri). Il Team Racer è una gara, a cronometro, tra le più appassionanti, soprattutto per il pubblico che ha la sensazione del confronto diretto tra i vari aeromodelli che devono, nel corso della gara, toccare terra diverse volte per rifornirsi di carburante, in queste soste ai «box» determinante ai fini vittoria l'abilità del meccanico nel rifornimento e nell'immediato avviamento del motore.

Gli aeromodelli della classe Team Racers devono esse[illegible] a basso consumo.

Combat

Altra gara spettacolare di confronto diretto. I combattimenti aerei consistono nel volo contemporaneo di due modelli, ognuno dei quali porta attaccata alla coda una striscia di carta, che i due piloti al centro della pista spalla a spalla, devono tentare di tagliare. ne deriva una gara velocissima dove in un turbinante carosello ed ardite acrobazie i due «caccia» cercano di mettersi in coda all'avversario. Ad ogni concorrente viene assegnato un punto per ogni secondo di volo e 100 punti per ogni pezzo tagliato alla striscia di carta fissata alla coda dell'avversario.

In questi combattimenti aerei spesso non c'è nè vincitore nè vinto perchè non è davvero raro che i due velivoli si accartoccino l'uno nell'altro e si schiantino al suolo. In questi casi gli spettatori si divertono un mondo, molto meno i proprietari dei combat.

L'aeromodello da combat deve essere particolarmente manovriero e di robusta costruzione per sopportare senza eccessivi danni le notevoli sollecitazioni a cui il velivolo è sottoposto, ed anche i colpi «proibiti» portati dall'avversario.

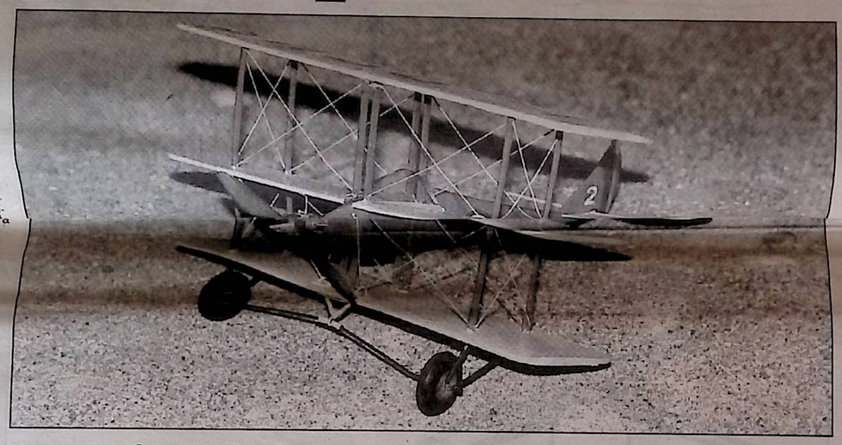
Velocità

Specialità tra le più tecniche e difficili del volo vincolato in quanto, alle capacita costruttive non indifferenti occorre abbinare conoscenze motoristiche di buon livello.

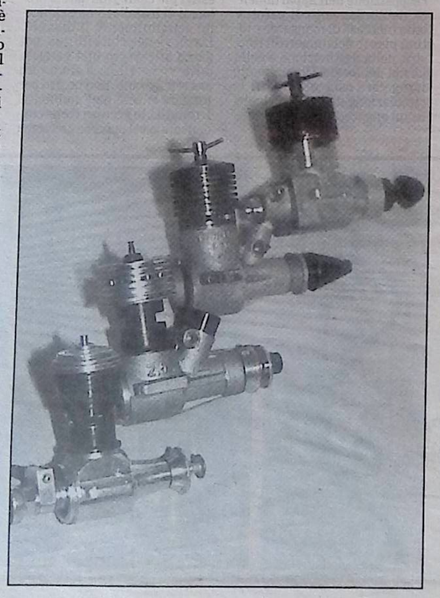
Sono gare di pura velocità in cui l'aeromodello deve percorrere una certa distanza, questa dipendente dalla cilindrata del motore montato sull'aeromodello. La gara è una prova individuale a cronometro. A causa dell'elevata la velocità, la manopola di comando dell'aeromodello deve essere fissata alla forcella del pilone al centro della pista di volo. Gli aerei di prima serie, con motore da 2,5 cc, raggiungono normalmente i 250 chilometro l'ora. Quelli di terza serie, motori da 5 cc a 10 cc, sfrecciano attorno ai 300 chilometri l'ora.

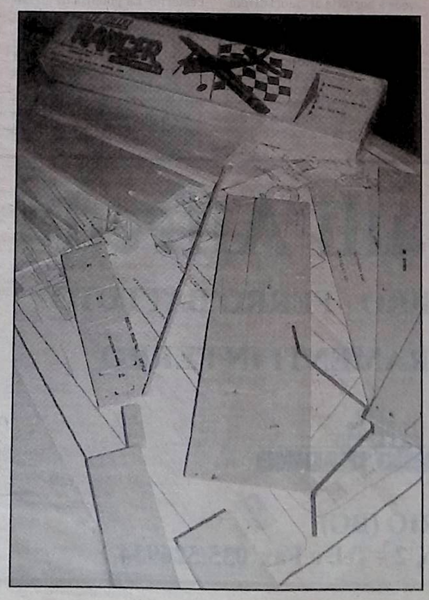
Da alcuni anni è stata istituita la questa serie, quella dei aeromodelli che montano un motore a reazione, dei veri e propri missili, il record italiano è di 327 chilometri l'ora.

L'aeromodello da velocità vie, nella parte anteriore porta la carenatura del motore estremamente «spinto», le ali hanno un profilo ed una portanza ridotte al minimo



Sopra, una tavoletta decisamente fuori da comune: riproduce un triplano con tanto di tiranti e capotta montate sulla classica fusoliera a «tavoletta». È equipaggiato con un motore da 1 cc. Sotto a sinistra, parata di motori a due tempi di varia cilindrata, utilizzati per far volare gli aeromodelli. Possono essere diesel con la leva di compressione in testata oppure, molto più utilizzati, ad incandescenza, dotati di candela. Il costo minimo per l'acquisto di un motore di 1,5 cc è di circa centomila lire. A destra, la scatola di montaggio del Team Racers «Ranger», in voga negli anni '60, per motori da 1 a 1,5 cc. Il modello era prodotto dalla prestigiosa Keil Kraft inglese. Tutte le tavolette in balsa contenute nella scatola di montaggio sono prefustellate e numerate per un facile assemblaggio.





Acrobazia

Gara individuale nel corso della quale il «pilota» deve far svolgere al proprio aeromodello il programma di acrobazia codificato a livello mondiale che consiste in 14 figure, suddivise in vari looping, volo rovesciato, clessidra e otto, e quadrifoglio. La giuria ad ogni figura assegna il punteggio.

Areomodelli di spiccata manovrabilità in grado di eseguire manovre in un raggio strettissimo, profili alari asimmetrici con elevato coefficiente di portanza e con flaps sui bordi d'uscita delle ali.

Riproduzione

Si parla di riproduzione quando si tratta di realizzare modelli che riproducono il più fedelmente possibile aerei veri. Essi vengono giudicati da una giuria che assegna il punteggio. Ma queste riproduzioni, per evitare che siano più statiche che volanti, devono essere in grado di eseguire alcune semplici figure acrobatiche.

Infine solo il piacere di volare, per questo serve un aeromodello generico o da scuola, senza particolari caratteristiche se non quelle della docilità di comando e robustezza di struttura, si può volare anche con la spartana della tavoletta che consiste in tre assicelle sagomate ed incollate tra loro: le due ali, la fusoliera e piano di coda, si fissa il motore, si fa rifornimento si allacciano i cavi di comando e ci si trova in volo e volare con un aeromodello è veramente volare perchè sul quell'aeromodello, al posto di pilotaggio, c'è tutta la nostra fantasia e con questa, in un attimo, si fa il giro del Mondo.

Bruno Bonati

CRE 1998

L'ECO DI BERGAMO — Sport /

ALL'ORATORIO DELL'IMMACOLATA LE MAMME COINVOLTE NEGLI ATELI

Quattro settimane per costruir il mondo che ognuno desidera a

■ Lunedì 21 luglio è iniziato il Cre anche nel nostro oratorio dell'Immacolata. Ma cosa si fa esattamente in un Cre? Gite, giochi, atelier... ma soprattutto amicizia! Tema di quest'anno è la casa. Mille significati si possono trovare in questa parola perché la casa non è solo quella in cui abitiamo, ma casa vuol dire famiglia, protezione, sicurezza, ambiente conosciuto, tranquillità, amicizia e ospitalità. La casa di cui parliamo nel Cre è la casa-oratorio che deve diventare sicura e ospitale come quella nostra. Ma non solo: la nostra casa è il quartiere che ci circonda, la città nella quale abitiamo, lo stato al quale apparteniamo, il mondo intero.

Quest'anno l'oratorio dell'Immacolata ha affidato la gestione dei laboratori ad alcune mamme: è stata una scelta non indifferente, perché si crea un nuovo modo di gestire le attività attraverso la collaborazione tra animatori e adulti. Inoltre c'è da dire che l'inserimento delle mamme è una cosa positiva visto che la "padrona di casa" è sempre la mamma, come poteva mancare in questo contesto di accoglienza e ospitalità?

I laboratori del Cre sono otto, suddivisi per fasce d'età. I materiale utilizzati sono diversi: si lavora con sughero, le mollette di legno, la carta, il polistirolo, la pasta di sale... ma l'obiettivo da raggiungere è comune: cioè trasmettere il messaggio fondamentale del Cre: sentirsi bene in casa, in oratorio, ma soprattutto nel mondo. Lo scopo di ciascun laboratorio è la costruzione di un plastico dove ci sia la propria casa, se stessi, il mondo che ci circonda inteso in termini di scuole, chiese, strade, alberi, montagne. Ogni gruppo realizzerà un mondo fatto di diverse realtà che verrà, infine, unito a quello degli altri gruppi per formare una realtà che verrà, infine, unito a quello degli altri gruppi per formare una realtà più ampia. Questo avverrà nel corso delle quattro settimane del Cre.

La prima settimana prevede come obiettivo la propria identità. Ecco allora che i bambini durante l'atelier dovranno lavorare "costruendo" se stessi e la pro-

pria cas
timana
le sarà
Nei lab
per picc
da facil
particol
le strad
Nella te
biettivo
non si li
l'anima
prende t
e quindi
ti i parte
torio si c
gere que
verso la
stico che
laboraz
quarta s
scopo fin
significa
ventera
per tutti
po l'espe
ranno r
con sé n
sta quar
pi degli
in comu
verrà a
frutto de
mondo c
costruit
flette il n
esso sia
tale.

Per i p
mo labo
centrer
avvenin
vi del Cr
edizion
liero" (



be mai superare i 5-6°C, con una temperatura esterna di 32°C, quella dalla nostra abitazione, protetta dall'umidità esterna, non dovrebbe essere inf

Comolizioni Tolmezzo.com

30 Per agevolare il trasporto, molti apparecchi hanno gli attacchi rapidi, a baionetta che permettono di scollegare facil



PAOLO RIBOLI CON TUTT'ALA

LUGLIO 1998

POIANATA SUI COLLI DI SAN FERMO



IL BEL VELEGGIATORE DI PAOLO



Foto di gruppo dei «Falchi» di Bergamo durante le esibizioni sul campo di volo a Grassobbio. Si tratta di una cinquantina di soci appassionati di modellismo aereo, specializzati nella riproduzione dei modelli dal vero e nella pratica del volo circolare comandato. Presso la sede del club all'oratorio dell'Immacolata di Bergamo, si possono trovare disegni, progetti, informazioni sui velivoli da riprodurre, e apprendere tutti i segreti del modellismo a volo controllato circolare.

La riproduzione in scala di velivoli resi famosi da guerre e primati e il desiderio di farli poi volare controllandone personalmente le evoluzioni, appassiona da sempre molte persone. Del resto, il volo circolare controllato, messo a punto quasi 60 anni fa negli Stati Uniti, è la pratica modellistica più accessibile ai modellisti maturi come ai giovani, almeno per quanto riguarda i costi. Ciò non vuol dire che sia più facile controllare un aereo con il radiocomando, piuttosto che guidarlo in volo circolare

Piloti di modelli a motore

Uno dei maggiori desideri dell'uomo è stato quello di volare, per l'aeromodellista fu quello di poter pilotare il proprio modello come fosse un aereo vero. Desiderio che per diverso tempo restò nel campo delle aspirazioni.

Il volo controllato

Solo negli anni trenta fu fatto il primo volo controllato, questo per merito dei fratelli, texani, Stanzell che idearono il sistema «G-Control», l'aeromodello, che non aveva superfici di comando, era collegato al pilota con un cavo ancorato ad un'asta. Alzando ed abbassando l'asta si riusciva ad imprimere all'aeromodello un volo comandato appena sufficiente, ma indubbiamente questo sistema non permetteva un effettivo controllo era solo un apparente volo controllato. Solo nel 1940, sempre negli Stati Uniti, Walker Neville brevettò un invenzione tanto semplice quanto geniale, il sistema «U-Control» che permette di far volare il modello in una traiettoria circolare, tenendo l'aeromodello collegato al pilota con dei cavi, sistema che è quello usato ancora oggi. L'aeromodellismo in volo circolare comandato costituisce il primo capitolo della storia del modellismo volante a motore.

I primi approcci

In Italia il Vcc cominciò a diffondersi nel dopoguerra, grazie al sistema ideato da Walker ma anche per l'importazione di legnami particolarmente leggeri quanto resistenti, come il balsa. Con il diffondersi del V.C.C, di pari passo si diffuse l'uso di aeromodelli con i motori due tempi, a scoppio. In precedenza, come hobby modellistico volante, esisteva solamente il volo libero: modelli di alianti lanciati da un pendio o messi al vento come si fa con gli aquiloni e lasciati, sia i primi che i secondi, liberi di veleggiare tra i capricci delle correnti ascensionali.

Il modellismo in volo circolare comandato consiste invece in un modello di aereo che, grazie alla spinta di un motore scoppio, diesel ad autoaccensione o ad incandescenza con candela, riesce a decollare da terra e a volare ma, in questo caso, il volo viene comandato dal pilota, posto al centro del cerchio di volo, con l'ausilio di due cavetti in acciaio che partono da una manopola, tenuta in una mano del modellista-pilota. I cavi sono collegati all'ala del aereo e proseguono





Sopra a sinistra, un modellista nel laboratorio intento a rifinire un'ala centinata. Facile intuire che l'aeromodellismo Vcc sia un hobby completo: d'Inverno si possono costruire i modelli e carburare i motori, nella bella stagione si fanno volare.
A destra, l'ormai introvabile aereo scuola «Bambin» per motori da 1,5 cc.
Tutti gli aeromodellisti, non più giovanissimi, hanno imparato a «pilotare» con questo modello che costava 2-3 mila lire, prodotto dell'Aereopiccola.
Sotto, la riproduzione del caccia-bombardiere F4U Corsair, utilizzato dagli americani nel Pacifico. Se non fosse per la testa del motore che spunta dalla carenatura il modello sarebbe identico all'aereo vero, tanto è accurata la riproduzione, opera del modellista bergamasco Tironi.



sino all'interno della fusoliera dove sono collegati ad una squadretta a sua volta allacciata con un cavo rigido i piani di coda. Il movimento su - giù della manopola permette di regolare l'altitudine del volo quindi di cabrare o picchiare l'aeromodello.

Una forma di modellismo semplice che ha avuto il suo massimo splendore negli anni '50-'60, quando addirittura si svolgevano gare di aeromodellismo a volo circolare controllato in Piazza della Libertà. Successivamente radiocomandi, servocomandi e modelli d'aerei sempre più sofisticati ma anche costosi, hanno quasi soppiantato l'aereo modellismo a volo circolare comandato. fortunatamente il «primo amore» non si scorda mai, e si sta assistendo ad un ritorno a questo umile, semplice e poco costosa forma di modellismo volante. Per praticarlo non ci vuole molto, occorre solo reperire una scatola di montaggio, acquistabile con una di spesa che non supera le cinquantamila lire. Il motore lo si acquista con pochi biglietti da diecimila lire al mercato dell'usato, ogni negozio di modellismo ha la vetrinetta dei motori d'occasione. Se invece ci si vuole impegnare, ma soprattutto di posseggono capacità manuali, ci si può procurare un disegno e le tavolette di legno necessari alla costruzione dell'aeromodello. Un sistema questo ancora più economico che non l'acquisto della scatola di montaggio.

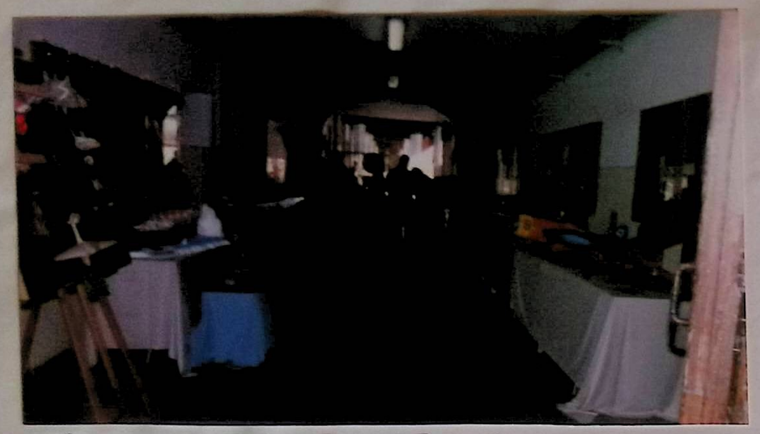
Le gare nel Vcc

Prima d'iniziare la costruzione dell'aeromodello, ma soprattutto prima di levarlo in volo è consigliabile, anche per evitare che il nostro aereo si schianti al suolo al primo decollo, di avvicinarsi ad un club di appassionati i cui soci sono sempre felici di aiutare un nuovo amico con la loro stessa passione.

Il volo circolare controllato prevede una serie di gare, pianificate e regolamentate dalla federazione aeromodellistica italiana, estremamente interessanti che oltre, con il volo radiocomandato non sono possibili. Vediamo quali sono.

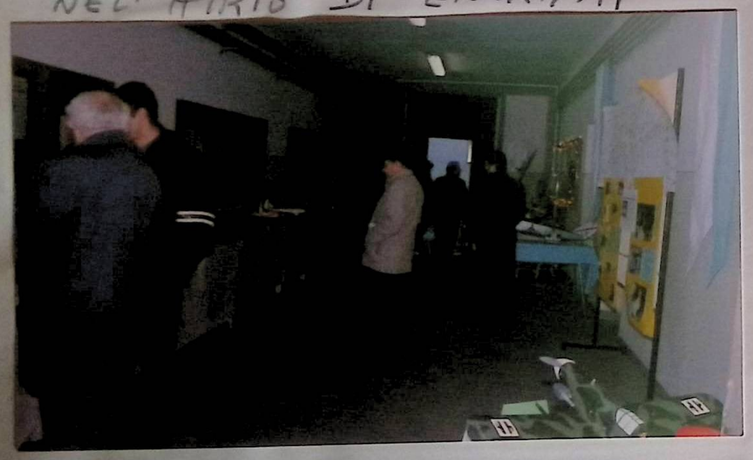
Team Racer

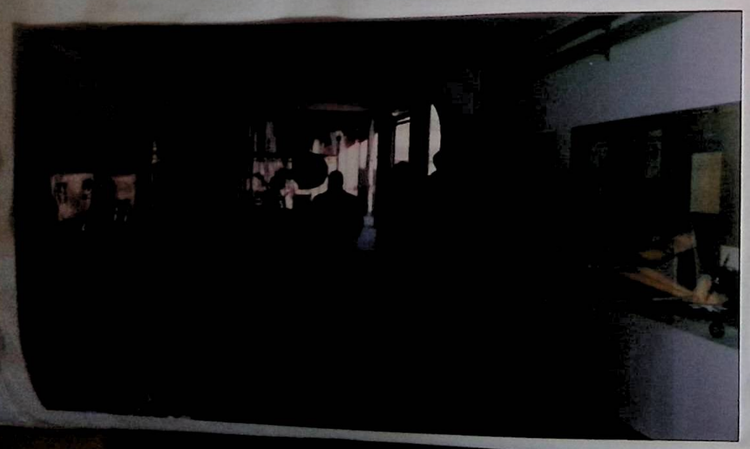
Gara ad inseguimento a squadre composte da un pilota ed da un meccanico. In gara partecipano tre aerei che devono sorpassarsi vicendevolmente, volando volare una distanza pari a 10 chilometri,(cento giri di pista con cavi lunghi 15,92 me-



8-DICEMBRE 1998 FESTA DELL'ORATORIO IMMACOLATA

MOSTRA STATICA DI MODELLISMO NELL'ATRIO DI ENTRATA









Auguri di buone feste e felice 1999

MODELLI VOLANTI D'EPOCA

*

RADUNO A MALPAGA

Organizzato dai «FALCHI» di Bergamo 15 Settembre

Una giornata splendida, 67 aeromodellisti partecipanti, quasi un centinaio di aeromodelli portati sul campo del raduno ed in tutti i convenuti a Malpaga l'unanime convinzione che l'aeromodellismo «di una volta», ancora oggi, riempie il cuore ed appaga chi sa veramente godere della passione che un giorno lo fece decidere nella scelta. Come era nelle intenzioni degli organizzatori, è stata una giornata «diversa», un ritrovarsi sul campo senza patemi d'animo o preoccupazioni connesse ad interessi od impegni di gara, ma anche e soprattutto senza velleità alcuna. Nessuno doveva dimostrare qualche cosa agli altri e tutti hanno goduto di quello che c'era da vedere.

Parlando generalmente di tutti gli intervenuti, con o senza modello, è stato un continuo spostarsi quà e là per guardare, per conoscersi, per ritrovarsi: persone conosciute di nome leggendo le cronache di tanti anni fa, erano sul campo a disposizione di tutti, pron-



Diapositiva di Daniele Vescovi con uno scorcio del campo di Malpaga. Il modello in primo piano è il MOVO M30 di Fiorento Vavassori, monta un motore Movo D2 degli anni '40.

REVIVAL

RICORDANDO IL NOSTRO PRIMO RADUNO OLD TIMER 1983



Arve Mozzarini ed il suo MO-AR, famosissimo nei primi anni '40 ed ammiratissimo sul campo di Malpaga quaranta anni dopo!! (Foto Poloni).

I PRIMI MOMENTI DI GLORIA CHE CI FANNO ENTRARE NELLA STORIA DEL AEROMODELLISMO

ta a spiegare, a chiarire, a rinverdire i ricordi comuni od a farli conoscere a coloro che ne avevano soltanto sentito parlare. Continuando su questo tono andrei a finire nel patetico e perciò cambio registro puntando solo sulla cronaca della giornata.

Ho già detto dei partecipanti iscritti, quelli che hanno aderito ed hanno portato sul campo uno o più modelli, ma gli aeromodellisti presenti erano molti di più; chi ha fatto una fugace apparizione per dover correre, a malincuore, su un altro campo; altri sono rimasti solo mezza giornata per impegni vari, altri, la maggioranza, hanno goduto con i protagonisti tutto il giorno. Purtroppo nella stessa giornata erano programmate due gare in zone vicine e molti hanno dovuto suddividere la giornata; fa spicco il caso di Pietro Bellingeri di Pavia, iscritto a Malpaga ha fatto il suo dovere e poi è corso a Lecco con camper e famiglia per partecipare anche all'Idrovolata.

Ho fatto un nome e dovrei farne tanti altri, certamente ne dimenticherò qualcuno e mi scuso sin d'ora, ma quelli «registrati» sono stati schedati e non sfuggono. Chi non conosce Giulio Dorio di Udine, giunto a Malpaga con uno stuolo di appassionati ed una camionata di modelli e cosa dire di Nunzio Pompele e Davide Pattina, il noto duo milanese di veleggiatoristi, con mezzo secolo di attività aeromodellistica e sempre giovanissimi di spirito.

I brianzoli Mario Fumagalli ed Arve Mozzarini, con modelli di loro progetto pubblicati negli anni '40 sull'Aquilone, ancora volanti, il MO-AR addirittura potenziato da un motore dell'epoca che faceva le bizze ma era in carattere.

Che dire di Valter Ricco, presente con due modelli, uno disegnato nel 1936 negli U.S.A. da Frank Zaic; come non menzionare poi il Buzzard Bombshell del 1939, progettato da John Elgin (altro Campione Mondiale) e presentato in una superlativa «replica» realizzata da Silverio Valentinsig?

Rispettivamente da Bologna e da Arcore sono giunti sul campo senza modelli, ma armati di tanta e tanta passione, abnegazione e voglia di fare conoscere, raccogliere e conservare nel tempo quello di meglio che l'inventiva italiana nell'aeromodelllismo ha realizzato negli ultimi cinquant'anni: parlo di Giorgio Bacchelli e di Roberto Marzoli. Veder volare in volo circolare un Nobler di G. Aldrich od un acrobatico del 1949 con un motore OSAM GB 16 tutt'ora funzionante, è stato un vero piacere, tanto più che alla manetta del secondo c'era Flaviano Fermi, direttore di rivista aeromodellistica degli '50. Molti modelli sono stati costruiti nella scorsa estate e di corsa, dopo aver saputo in extremis del raduno di Malpaga, chiedendo i disegni al Gruppo bergamasco dei «Falchi» di Rabaglio o sviluppando quelli rintracciati su vecchie copie dell'Aquilone anni '40, come il Gufo di Francesco Cocilovo o L'Esso dello svizzero Deggen.

Tante persone note, notissime, ma impossibilitate a presenziare hanno fatto pervenire la loro adesione ed i loro scritti entusiastici, con preghiera di essere considerati «presenti». Conosciuti vololiberisti come Carlo Casale di Somma Lombardo o Daniele Vescovi di Ferrara alle prese con veleggiatori od «elastico» della MOVO anni '30, sotto gli sguardi estasiati di Baldi di Milano, di Battistella, di Carlo Bergamaschi e di Alessandro Clerici, quest'ultimo notissimo nei tempi nostri particolarmente per la sua attività nei «trainati» e per il negozio specializzato di Milano, ma forse non da tutti conosciuto come figlio dello scomparso, ma indimenticato Gustavo Clerici che nel 1932 apriva in una stretta via del centro della metropoli lombarda il primo negozio di articoli per il modellismo. Con un primo catalogo, alcuni disegni e con consegne in tutta Italia a mezzo corriere, la MOVO di Gustavo Clerici ha messo in movimento l'aeromodellismo in Italia oltre cinquant'anni or sono. Ed a distanza di tanti anni anche sul campo di Malpaga la MOVO ha fatto la parte del leone, confermando come la conoscenza dei suoi modelli ora Old Time, sia ancora viva e nei ricordi degli italiani: dei quasi 100 modelli (molti solo in mostra statica su appositi tavoli, altri che non hanno volato per chissà quali e quanti motivi) ben 23 erano dei modelli MOVO (sei M.9 - quattro M.3 - tre M.8 - tre M.12 e poi gli M.41 - M.4 - M.20 - M.30 - M.24).

Per trarre le somme di questo raduno di aeromodelli d'epoca, il terzo in ordine di tempo, ma sostanzialmente il primo per la notorietà acquisita e per il grandissimo numero di presenze, basta dire che è stato un successo!

Un successo che ha stupito anzitutto gli organizzatori: Rabaglio e i Falchi sono stati investiti da una mole di corrispondenza e di lavoro di preparazione che li ha messi a dura prova, tanto più che ad impegni del genere non erano né avvezzi né allenati. Da oltre 20 anni esistono i «Falchi», ma fino a quattro anni or sono erano soltanto la sezione giovanile del G.A.B. Bergamo e fino al 15 settembre 1985 non si erano mai trovati impegnati in prima persona nell'organizzazione di gare o manifestazioni: hanno sempre curato i giovani indirizzandoli all'attività che il Gruppo pratica e che continuerà a fare.

Nell'autunno del 1984 i Falchi hanno partecipato al raduno sul campo di Arizona 2000 ed in quella occasione si sono impegnati a programmare per il settembre 1985; ed ora, dopo i raduni veneti di Giulio Dorio e la conclusione di quelli di Giorgio Rabaglio in terra lombarda, è bene che altri si facciano avanti per ampliare e puntualizzare il discorso. Al Briefing svoltosi nel salone del quattrocentesco Castello di Malpaga sono stati in molti a far udire il loro pensiero sul futuro degli Old Timer. Oltre ai presenti che nella loro maggioranza erano propensi a continua-



Davide Pattina sembra che stia mangiando il suo nuovo M8. (Foto Fontanesi).

...o raduni senza impegni di sorta», altri, ...e Ricco di Padova e Vescovi di Ferrara, ...za contare le telefonate e gli scritti fatti ...venire da Gelò di Milano e da Perrone di ...a, erano e sono intenzionati a regola...tare, chi più chi meno, le future riunioni ...ne dei modelli d'epoca.

...l delegato dell'Aero Club di Modena, Lup...a fatto sapere la sua intenzione di orga...are nell'86 il raduno degli Old Timer: a lui ...tutti gli altri con le medesime intenzioni ...ccomanda eliminare, per quanto possibi...li anacronismi e tutto ciò che in un radu...li modelli d'epoca sa troppo di modernità ...a pugni con lo stile del modello (motori a ...00 giri, acrobazie effettuate da O.T. co...fossero acrobatici FAI, modelli moderni ...uffati da antichi ecc. ecc.).

...n una giornata di luce aeromodellistica, ...nosissima se mi è consentito chiamarla, ... sono mancati dei punti oscuri e delle ... d'ombra. A fronte di un commovente ...io Villa che lancia il forse unico motomo... veramente in «volo libero», lo cerca per ...ore in un campo di granoturco, come ai ...tempi, ma con una coltura moderna fitta ...che non ti consente di vedere un cavolo ...ente (il modello verrà ritrovato verso sera ...na squadra recupero formata da volonta... sono stati radiocomandati che non ave... niente in comune con i modelli degli ... '50.

...Paghi della riuscita della manifestazione ...nistica ed ormai pregustato il successo ...il quale erano accertati tutti gli elementi, ...rganizzatori non hanno avuto il polso, ma ...esto non era neppure previsto, per imbri...gliare in qualche modo lo svolgersi degli accadimenti. Questo è forse l'unico errore imputabile ai «Falchi» di Bergamo ed i futuri organizzatori di raduni Old Timer dovranno tenerlo presente per non ripeterlo.

E per finire, alcuni inviti a chi vorrà raccoglierli. I Falchi continueranno la raccolta dei disegni in scala naturale di modelli d'epoca e li metteranno a disposizione di chi li richiederà, come potranno essere richiesti dei disegni disponibili presso il Gruppo bergamasco. Basterà contattare telefonicamente Giorgio Rabaglio (035-237769) dopo le ore 20 ed accordarsi.

Tutti coloro che ne hanno la volontà e la costanza, ognuno nell'ambito della sua zona o meglio regione, vedano di organizzarsi per contribuire alla raccolta ed álla conservazione di tutto quel patrimonio aeromodellistico nazionale che sarebbe grave danno andasse disperso. Cominciamo con tutto quanto ha almeno 30/35 anni, se vi capita sottomano qualche vecchia rivista o qualche vecchio disegno di alcune decine d'anni fa, non buttatelo nella spazzatura, ma fatelo avere al Gruppo Falchi Bergamo - Via S. Alessandro 16 od a quanti vorranno farsi conoscere manifestando la loro intenzione di conservatori delle esperienze aeromodellistiche del passato. La rivista che ci ospita metterà a disposizione lo spazio necessario per approfondire la nostra reciproca conoscenza. Quindi ai volenterosi buona ricerca ed a presto leggervi.

IVAN POLONI

Fotografie di Dorio - Fontanesi
Poloni - Riva

1999

L'ECO DI BERGAMO
SABATO 6 FEBBRAIO 1999

1999

vita di club



Domani sulle piste di Grassobbio, aeromodellisti all'opera nell'ambito del grande raduno organizzato dai «Falchi»

Volo vincolato

Modelli facili da costruire e da manovrare

Siamo stati piacevolmente sorpresi dalla risonanza che ha avuto tra i lettori, appassionati e non dell'aeromodellismo, l'articolo pubblicato nell'edizione del 18 gennaio scorso, con il quale avevamo accennato alle prime manifestazioni che si svolgeranno durante la stagione sportiva 1999. L'interesse suscitato è stato davvero notevole e ci ha modestamente riempiti d'orgoglio. Numerose, infatti, sono state le richieste che abbiamo ricevuto, rivolte a conoscere più dettagliatamente le iniziative e le manifestazioni annunciate: siamo grati a quanti ci hanno contattato telefonicamente, ed ancor più a coloro che hanno fatto personalmente visita agli aeromodellisti sul campo di volo situato a sud del territorio comunale di Grassobbio.

L'attività degli aeromodellisti bergamaschi si svolge soprattutto durante il fine settimana: al sabato e alla domenica quasi tutti ormai hanno del tempo libero e chi è appassionato all'aeromodellismo si ritrova con gli amici proprio durante questi giorni per gli allenamenti, per provare eventuali aeromodelli nuovi, vedere e conoscere le novità del settore.

Ma ci si può trovare anche solo per scambiare quattro chiacchiere ed esporre i propri punti di vista o portare a conoscenza degli amici le esperienze acquisite proprio come si fa tra sportivi di altre discipline. L'unica differenza è che, per quanto riguarda, il nostro punto d'incontro ideale non è fra le mura di un circolo privato: gli aeromodellisti si ritrovano su un campo verde all'aria aperta.

Certo, le condizioni meteorologiche possono giocare molto a favore o contro. Tuttavia, se il cielo è limpido la visione delle nostre belle Prealpi oriche, dal monte Linzone ad Ovest fino ai più lontani monti bresciani ad Est, fa allargare il cuore.

E quando il tempo fa le bizze, o non si può trovare per far volare i modelli, non si può fare a meno anche di un punto di riferimento al coperto. Gli aeromodellisti ne hanno a disposizione almeno due: il primo è l'accogliente Palazzina Voli dell'Aero Club Bergamo, in via Cavour 30 adiacente al Serio, sul margine Nord dell'aeroporto bergamasco.

Questa è la nostra sede ufficiale, dove ci si ritrova per le assemblee previste dallo Statuto, per qualche riunione importante od anche solo per pranzi d'amicizia, e passare qualche ora in compagnia con le gambe, come si suol dire, sotto una tavola imbandita.

L'altro punto di ritrovo è la sede del Gruppo «Falchi», uno dei quattro gruppi sportivi affiliati all'Aero Club bergamasco: ogni venerdì sera, dalle 20,30 alle 22,30 la sede è aperta agli appassionati, sia ai soci come pure a quanti intendono avvicinarsi all'aeromodellismo.

Durante le due ore di ritrovo del venerdì sera, presso la sede (che è in via Greppi al n° 14 in un ampio locale dell'Oratorio dell'Immacolata), si prendono gli accordi per l'attività dei due giorni successivi, si consultano libri e riviste aeronautiche e d'aeromodellismo, in un clima disteso ed in un ambiente sano e pulito, da tutti i punti di vista.

Ed è proprio il Gruppo dei «Falchi» che ha in programma per domani, domenica 7 febbraio, il primo appuntamento del 1999, con un grande raduno di aeromodellisti ed aeromodelli sulle piste di Grassobbio: saranno di scena i modelli per il volo vincolato circolare, quei modelli che per il loro minimo costo e per la facilità di costruzione e di apprendimento per utilizzarli, sono alla portata dei giovani che abbiano un minimo di buona volontà accompagnata dalla passione per l'aeronautica e gli aeroplani, per il momento in miniatura. Siete tutti attesi, dalle ore 9 in poi.

Ivan Poloni





Gruppo aeromodellistico FALCHI (Bg)

Chi siamo

Campo di volo

Notiziario

Biblioteca

Manifestazioni

Aloum foto

Fai da te

Link

e-mail

Chi siamo



I fondatori del gruppo Guerini - Rabaglio

Fu l'anno 1966 quando nacque ufficialmente il gruppo aeromodellistico FALCHI (sezione scuola del G.A.B. di Bergamo) per volontà di Giorgio Rabaglio e V. Guerini con la comprensiva e gentile concessione del luogo da parte del direttore dell'oratorio Immacolata a Bergamo in via GREPPI n°6.

Scopo prefisso dei Falchi: educare i giovani ed avviarli verso le vie del cielo e del volo in senso spirituale, morale, materiale.



Il primo corso di aeromodellismo, nel 1966, diede inizio alla fondazione-inaugurazione della nascita dei Falchi. La sede fu' riscostruita da un locale in disuso dagli stessi fondatori e dai ragazzi del primo corso.

http://members.tripod.it/falchi_bergamo/Chi.htm 03/05/99

ANCHE NOI ENTRIAMO IN INTERNET GRAZIE AL NOSTRO SOCIO GHILARDI JUNIOR



IL MAXIDRAKE DALLA MANO PROLIFICA DI PAOLO RIBOLI

IL JELLOW DI PAOLO





T.V. 3 VELEGGIAT. OLD TIMER 1942

GRASSOBBIO (BG) 7 FEBBRAIO 1999

10° TAVOLETTATA D'INVERNO "TUTTO VVC"



Il gruppo di quasi tutti i presenti

Il Gruppo Falchi di Bergamo, anche in questa decima edizione del primo raduno stagionale di Volo Vincolato Circolare, non si è smentito. Come è ormai consolidata tradizione (che risale peraltro, sia pure sotto una veste diversa, sin al 1967), non hanno rinunciato alla ormai più che collaudata ospitalità sul campo di Grassobbio per un appuntamento che da alcuni anni ha travalicato la sfera dell'interesse locale e regionale, per assurgere ad importanza quasi nazionale con le regioni del nord convolte ad un appuntamento sportivo di TUTTO VVC ormai diventato un "classico" del settore.

Il raduno bergamasco è dedicato alla memoria del socio fondatore Mino Ubiali, che con l'amico Giorgio Rabaglio negli anni '60 aveva contribuito alla nascita e crescita del gruppo, vera fucina di tanti appassionati aeromodellisti ancor oggi in attività e con una particolare dedizione al settore del Volo Vincolato e riproduzionistico, in particolare. I "veci" Poloni ed Oberti (i primi due nomi che mi vengono in mente n.p.) ne sono una testimonianza.

Giornata magnifica, con sole ed assenza di vento. Favoriti tutti i presenti, oltre quaranta, con una settantina di modelli di ogni tipo, dal tradizionale "tavoletta" al più sofisticato velocità o alla elaborata riproduzione. Molti i modelli in volo e le facce nuove (o quasi) che non hanno voluto mancare alla simpatica kermesse invernale (una volta erano di moda le competizioni di Coupe d'Hiver!!!!). E per mantenere la temperatura corporea ai giusti livelli, non è mancata neanche questa volta la distribuzione di caffè caldo, vin brulè, grappa, torte ed altre leccornie, approntate dagli amici bergamaschi, o meglio, dalle gentile e sempre premurose consorti. Il "GRAZIE" è più che d'obbligo, così come crediamo giusto ringraziare Suardi, Guerra, Savoldi, Nava, Riboli, Trotti, Raccagni, Piatti, Oberti, Poloni, Rabaglio (per l'ottima organizzazione), più i vari Beni (con famiglia in pista) Locatelli, Serina, D'Aumiller, Bincoletto, Silva, Compostella, Raveane, Noseda, Martinengo, Angeloni, Rolando, Leidi, Colla, Ferraretto, i fratelli Corno, Panceri, Maggi, Fiussello S, Brambilla, Casale, Tomelleri, Laghi, Decovski, Carbini, Bianchi, Basilico, Costalunga, Bergamaschi. (Ed altri cui ci sfugge il nome), per la loro partecipazione. Un plauso agli amici di Bassano curati da Carbini, nonchè al bolzanino Ferraretto, al parmense Colla, e ai piacentini Bianchi e Basilico che, con tutti gli altri, contiamo di vederli anche ai prossimi raduni di VVC che nel corso dell'annata si svolgeranno ad Alessandria, Monza, Dalmine e Ciriè, sia pure con sfumature ed intendimenti sportivi diversi.



L'interno della riproduzione del Guardian del 1954 di Flavio Fermi perfettamente funzionante con carrello rettrattile con terzo cavo e meccanica funzionante con srotolamento di matassa elastica alloggiata all'interno della fusoliera!!



Bianchi Luigi e Laura Basilico di Piacenza



Una panoramica di alcuni modelli in esposizione



Pino Carbini di Bassano del Grappa



I fratelli Antonio e Donato Corno, con Super Mercurio e MC 202



Massimo e Davide Beni con tre eccellenti modelli con motorizzazione elettrica.



Il giovanissimo Martin Decovski di Bassano: un allievo promettente del vivavio curato da Carbini

Dispiace constatare come certe date si scontrino con altri avvenimenti, specie di Sam Italia. L'elaborazione del calendario del VVC inteso nel suo complessivo, quindi tenendo presente anche il Cisalpino di Acrobazia, non ha consentito altre soluzioni. Spero si comprenda come il tutto sia stato fatto senza alcuna cattiva intenzione.

Numeroso il pubblico intervenuto nell'arco della giornata, ed interessante l'esposizione dei modelli su appositi tavoli. Da segnalare la presenza del mitico Roberto Marzoli. Ottima la propaganda a mezzo stampa curata dall'inossidabile "IVAN" che, a quanto pare, ha "aderenze" di tutto rispetto nella redazione del quotidiano bergamasco, che ospita con frequenza impressionante e con evidenza inusitata altrove, tutte le notizie aeromodellistiche inviate dall'efficientissimo addetto stampa. Ai saluti di commiato, alla presenza dei familiari dello scomparso e mai dimenticato Mino Ubbiali, ha fatto seguito la consegna a tutti di un simpatico e sempre gradito ricordo della giornata, con l'arrivederci non solo ai raduni del corrente anno, ma alla prima domenica di Febbraio del 2000 per il primo appuntamento di VVC del nuovo millennio.

Mario Arbuffi



Giuseppe Martinego di Alessandria con due modelli a tavoletta formula Goodyear



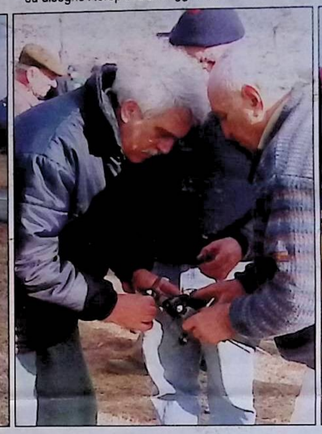
Raffaele Oberti e la riproduzione dello Stinson L5 su disegno Aeropiccola maggiorato



Il veronese D'Aumiller con un suo velocità Old Timer



Stefano Farraretto di Bolzano con il Kavatappi acrobatico a tavoletta e con un ST 45 spaventosamente veloce



Tomelleri alle prese con un velocità di Rolando Mario di Verona



Fabio Suardi di Bergamo con il Nobler Junior



10°
TAVOLETTATA
1999

RABAGLIO G.
GUERRA C.
OBERTI R.

10ª TAVOLETTATA D'INVERNO

Scrivo queste note per raccontare della bellissima e riuscita:
"TAVOLETTATA D'INVERNO" 10ª Edizione, dedicata quest'anno alla memoria del nostro compianti socio fondatore "NINO UBIALI". Tavolettata che ha visto partecipare 41 aeromodellisti con ben 53 modelli tra O.T., Tavolette con il Cipollino 1,5, ai Barbini agli E.D., ai VEBRA con vari bimotori ed un trimotore CAPRONI con tre Barbini Diesel! di Rolando.

Concorrenti che sono venuti dall'Alto Adige, dal Veneto, dall'Emilia e dal Piemonte e che hanno volato e ciacolato tra disegni, mercatino dei motori e vecchie scatole per tutta la giornata, tra un bicchiere di Vin Brulè e "Cafenù" che è una specialità dei FALCHI.

Il più originale O.T. era un modello inglese di Carbini che montava un MOVO D2 ed ha volato nel pomeriggio destando la curiosità di molti spettatori per la sua configurazione "retrò", mentre nella mattinata un "combattimento" tra due Tavolette Bimotori un BF 110 di Tomelleri e un P 38 di Leidi pilotato da Compostella ha infiammato i vari "manettari" che si sono poi scatenati sulla pista V.V.C. e nel prato volando in continuazione.

Il Raduno si è concluso felicemente con la consegna degli Attestati di partecipazione e una medaglia ricordo consegnata dalla moglie e dal figlio di UBIALI dopo un discorso commemorativo di Rabuglio.

A tutti è stato dato l'appuntamento per il Raduno SAM-ITALIA radio assistiti e V.V.C. memorial "ARVE MOZZARINI" del 18 Aprile 1999, organizzato nell'ambito della settimana aeromodellistica bergamasca in collaborazione col G.A.D., il Comune e le Scuole di Grassobbio e dei Gruppi che operano sul campo di volo "DINO SESTINI" coordinati dal Gruppo Aeromodellistico "FALCHI".

PER IL GRUPPO
RIBOLI PIERPAOLO



Una parte dei modelli in passerella

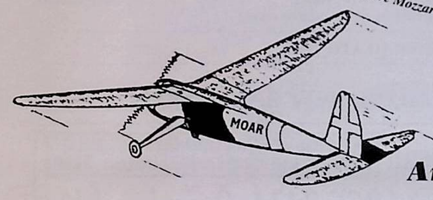


S.79
A MELZO
IN VOLO

DA NOTIZIARIO SAM N°74



Gruppo dei partecipanti ad un precedente Memorial "Arve Mozzarini"



Per non dimenticare il caro Amico Arve Mozzarini...



Luppi visibilmente teso consegna la targa del (Duomo e Ghirlandina) simbolo di Modena alla comprensibilmente commossa Sig.ra Mozzarini.

... partecipiamo numerosi al Memorial a lui dedicato, il 18 Aprile 1999 a Grassobbio



S.79
A MELZO
RIBOLI E
IL
COSTRUTTORE
GORLA



Raduno Interregionale "SAM"
3° Memorial "ARVE MOZZARINI"
Grassobbio (BG) 18 aprile 99

42 iscritti e 85 modelli d'epoca evidenziano al numeroso pubblico il fascino di questa specialità. Campo di volo molto ampio, ben curato, con apposite recinzioni di sicurezza in particolare per la pista dei vincolati. Non si notano abitazioni o impianti rurali nelle vicinanze. Cielo poco nuvoloso e vento generalmente minore di 5 nodi. L'accoglienza degli amici bergamaschi è sincera e calorosa. Dopo i pasticcini e un buon caffè si è decisamente ottimisti sull'esito della manifestazione. Numerosi lanci sono effettuati con motomodelli propulsi da motori a scoppio ed elettrici. Sono trainati in quota splendidi alianti. Vengono messi in volo alcuni modelli ad elastico. Splendido tra tutti il motomodello di Arve Mozzarini pilotato magistralmente da Davide Pattina.

Alle ore 11 in pullman ci trasferiamo a palazzo Belli (del XVII secolo) dove il Sindaco, l'Assessore allo sport, la vedova del nostro prestigioso Arve Mozzarini, gli organizzatori Giampaolo Riboli, Davide Pattina, Ivan Poloni e Massimo Beni consegnano attestati di partecipazione e inaugurano, dopo un ricco rinfresco una curatissima mostra di aeromodellismo promossa anche per le scuole locali. Sono esposti i basilari attrezzi ed i materiali necessari per costruire i modelli più semplici. Sono mostrati i libri e le riviste divulgative. Ammiriamo non solo i modelli d'epoca ma anche splendide riproduzioni di velivoli che hanno scolpito la storia dell'aviazione mondiale. Pranziamo al ristorante dell'Aero Club e visitiamo gli hangar stivati di aerei da turismo. Ivan Poloni mi fa notare un cartello posto su una macchina di servizio con la scritta "FOLLOW ME" e dietro, in bergamasco, "EGNEM NDRE"!. Torniamo sul campo dove continua l'attività di volo di molti modelli radioassistiti e di vincolati in volo circolare. La manifestazione termina alle 17 con un sorteggio di ricchi premi offerti dallo sponsor "Copierline". Nel discorso di commiato, Giampaolo Riboli ringrazia l'esperto aeromodellista Mario Marengo per l'esemplare impegno indizizzato all'addestramento dei giovani.



Una parte dei partecipanti al Raduno

Il Gruppo SAM degli aeromodellisti lombardi è particolarmente apprezzato per la cordialità, per la reciproca fattiva collaborazione, per la grande passione che li anima e per la impegnativa missione di propaganda tra i giovani.

Guido Mascherpa

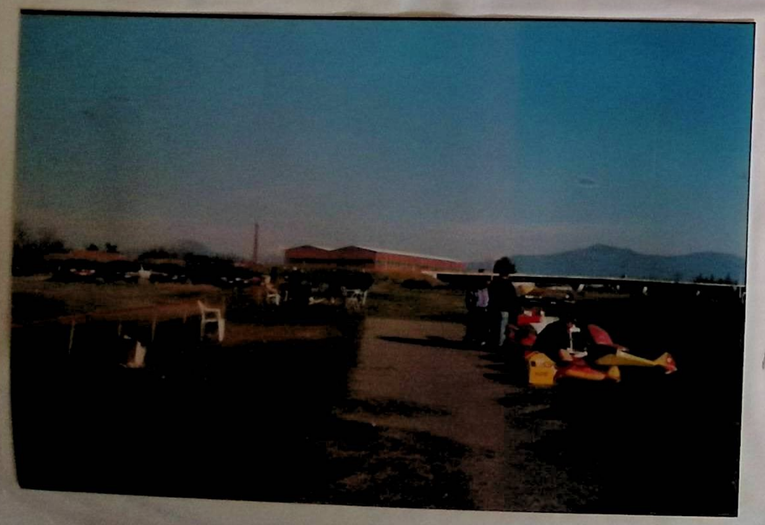




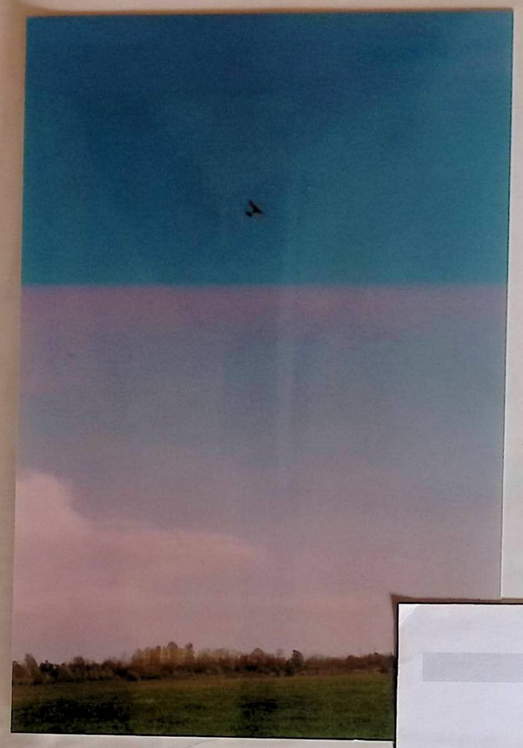
ALCUNI MODELLI PARTECIPANTI A RADUNO O.T. PER RICORDARE ARVE MOZZARINI



RIBOLI CON IL SUO "GIOANELA" PROPRIO UN BEL BIPLANO



IL CAMPO DI GRASSOBBIO ALL'ALBA SI MONTANO I PRIMI MODELLI



RADUNO O.T. A MELZO.

IL SOGNO DI OGNI AEROMODELLISTA, VEDERE COSI IL PROPRIO MODELLO:

{IN VOLO LIBERO} {NEL SUO REGNO}

IL MODELLO IN VOLO E LO "SPORTIVO" DI VOLTA

GARE & RADUNI

5° Raduno Interregionale Old Timer

MELZO (MI) 27 Giugno 1999

Il giorno 27 Giugno scorso, si è svolto sul campo del Mak Aurora di Melzo il quinto raduno del SAM Italia. Quest'anno essendoci nella stessa giornata altri due raduni, uno a Biella e l'altro a Dalmine, gli iscritti erano appena 26 con 42 modelli, all'inizio della manifestazione eravamo assistiti da una pioggerellina ma non ci siamo dati per vinti ed allora sguardo in cielo e invocando l'amico Arve Mozzarini, abbiamo detto: *non crediamo che tu sia già in ferie ed allora dacci una mano*. Dopo un mezz'ora il caro sole si è fatto vedere ed è rimasto per tutto il raduno.

Ottimi voli, specialmente con le fiondate dei veleggiatori che, con ottime termiche era un sogno.

Vi erano anche tre "nostalgia", un CR 42 di Pattina Walter, un S 79 (Rosso, "Sorci Verdi") di Górla Luigi e un RE 2005 di Pattina Davide, tutti costruiti alla vecchia maniera: listelli, tondini, compensato e balsa.

Ottima la giornata nel suo complesso ed alla fine della quale, a tutti i concorrenti radunisti, oltre ai calorosi saluti ed un arrivederci ai prossimi raduni (anche in altre regioni), è stata consegnata una medaglia in ceramica a ricordo del raduno.

Non essendo stata stilata alcuna graduatoria di merito su partecipanti e modelli, ci limitiamo ad elencare i presenti:

Pattina W. *di Arluno* - Riboli P., Airoldi D., Malpieri e Rabaglio G. *di Bergamo* - Garli L. e Grecchi *di Cinisello B.* - Solcia M., Bartolucci A. *di Bollate* - Pattina D. *di Bresso* - Ravagli *di Legnano* - Riboldi D. e F., Castglioni A., Cartieri A., Stucchi A., Rebua G., Riva M. , Giannes R. e Balestri A. *di Milano* - Mozzarini M. e Galbiati *di Monza* - Gorla L. e Biolcati D. *di Rho* - Granata *di Sesto S. Giovanni* - Valin *di Verona*.

Davide Pattina



Una parte dei radunisti posa davanrti ai modelli.

Pronta a scattare la prima «Settimana aeromodellistica bergamasca»: durerà da domenica 18 no al 25 aprile

Modelli in volo

A Grassobbio una mostra e prove pratiche

Si apre domenica 18 aprile, fino a domenica 25, a Grassobbio, la prima Settimana aeromodellistica bergamasca promossa dalla Sezione aeromodellisti dell'Aero Club Bergamo nella quale confluiscono i Gruppi Alisei, Gad Dalmine e Falchi. La manifestazione è patrocinata dal Comune di Grassobbio che è però anche parte attiva dell'organizzazione come pure l'Aero Club Bergamo.
Un raduno interregionale Old Time (Sam Italia) di modelli radioassistiti e di volo vincolato circolare, una mostra aeromodellistica, visite guidate degli alunni delle scuole elementari e medie, con distribuzione di materiale propagandistico e una giornata di propaganda, con voli dimostrativi aperti alla partecipazione e il coinvolgimento dei giovani presenti (assistiti da esperti istruttori) sono i momenti-chiave di una settimana particolarmente interessante, destinata a segnare una nuova fase di sviluppo dell'aeromodellismo in Bergamasca.
«Il nostro intento - ci spiega Massimo Beni, uno degli organizzatori - è soprattutto divulgativo. Vogliamo incontrare la gente, in particolare i giovani, per trasmettere i valori positivi di questa disciplina sportiva magari poco conosciuta ma estremamente valida. Chi fa aeromodellismo unisce lo studio del disegno alla manualità perché poi costruisce i propri aeromodelli. Inoltre si ha l'occasione di fare sport vero all'aria aperta in rapporto con altri appassionati con i quali si scambiano esperienze, valutazioni, analisi, studi».

Il programma della prima Settimana aeromodellistica bergamasca riserva - come dicevamo - una particolare attenzione ai ragazzi delle scuole.
«Provocatoriamente potremmo dire - spiega il geometra Beni - che vogliamo rappresentare un valido e alternativo antidoto ai videogiochi. Con questo pensiamo si possano offrire ai nostri ragazzi adolescenti e preadolescenti, occasioni di migliore impegno che non quello rappresentato da ore e ore trascorse davanti ad un videogioco. Nessuno vuole demonizzare niente perché sappiamo che, nella giusta misura e con il buon senso, tutto rappresentare occasione di crescita maturazione. Però è indubbio che moda dei videogiochi spesso assorbe troppo l'attenzione dei giovani se che gli educatori (i genitori in particolare) sappiano porre i giusti lim L'aeromodellismo è qualcosa di p conosciuto al giorno d'oggi anche l'attività in questi anni si è continuamente sviluppata, ma è certamente una proposta intelligente, creativa e formativa. Trovare per credere».
E l'occasione di provare ragazzi di Grassobbio, ma non soloro, l'vranno proprio a partire da domenica 18. Dopo l'apertura della Mostra, infatti, verranno organizzate visite guidate agli alunni e con la distribuzione di materiale propagandistico chi vorrà sarà messo in condizione di cominciare a sperimentare questa bellissima disciplina. Si tratta di saper affrontare un disegno del modello che si intende costruire, di procedere nella realizzazione (e quindi imparare a lavorare il legno, assemblare le varie parti, incollare, saldare, ecc.), e poi farlo volare. Quindi fare la conoscenza della cultura aeronautica.
Un primo approccio guidato comunque tutte le persone che lo vorranno potranno averlo sabato 24, con i voli dimostrativi con il coinvolgimento dei giovani presenti sul campo di volo. Sotto il controllo e la guida di aeromodellisti autorizzati ed esperti sarà possibile fare i primi passi nell'aeromodellismo facendo volare un modello.
In apertura della Settimana aeromodellistica si svolge il Raduno interregionale Old Time (Sam Italia) di modelli radioassistiti e di volo vincolato. L'appuntamento introduce il 2° Raduno nazionale riproduzioni in Vvc (Volo vincolato) che si svolgerà a Dalmine il 27 giugno prossimo, organizzato dal Gad (Gruppo Aeromodellisti Dalmine) della Polisportiva comunale di Dalmine. Questa manifestazione si svolgerà sul piazzale del mercato comunale dalle 9 alle 18,30 e permetterà l'esposizione di modelli riproducenti veri aerei con prova di volo. Su questa manifestazione Mario Arbuffi ha scritto che «gli amici di Dalmine, con l'intuito che li contraddistingue in questo genere di organizzazioni (senza dimenticare come da decenni nella Bergamasca si sia respirato a pieni polmoni aria riproduzionistica) hanno operato con intelligenza affinché si potesse ricreare quell'ambiente di sana sportività e cameratismo di ormai lontana memoria».
Un Raduno, quello della riproduzione in Vvc, che ha confermato l'enorme interesse che le riproduzioni in Vvc stanno nuovamente suscitando al punto da smuovere dal torpore molti ex aeromodellisti che si sono rituffati in questo affascinante settore.
Da sottolineare, per il particolare interesse degli appassionati che a Grassobbio domenica saranno presenti aeromodelli costruiti su disegni di aerei degli anni 40 e 50 che sono poi i primi aeromodelli.
Occasioni da non perdere quelle offerte in Bergamasca da domenica, a Grassobbio, e il 27 giugno a Dalmine. Tutti i gruppi organizzatori di questo raduno sono a disposizione degli interessati per insegnare come costruire un aeromodello ed eventualmente ad istituire una scuola di aeromodellismo, naturalmente se si raggiungerà un numero minimo di iscritti.

Leonio Callioni

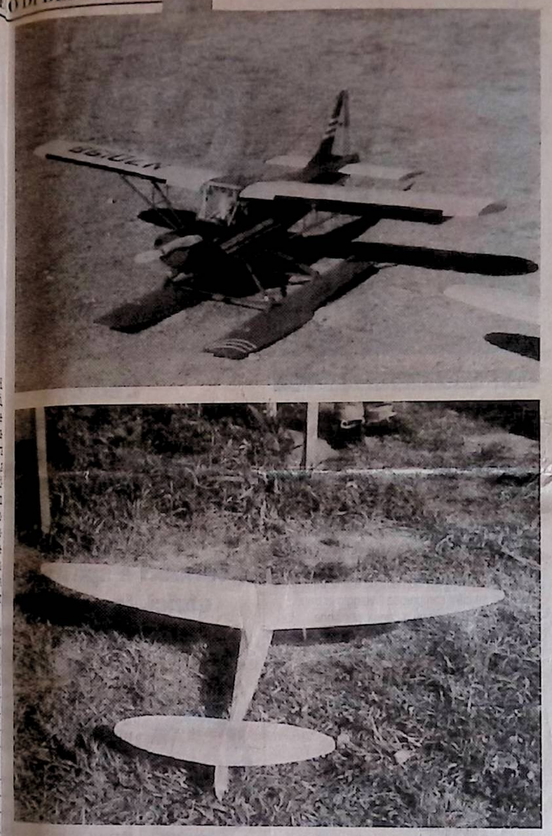
IL PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

DOMENICA 18
Inaugurazione della Settimana aeromodellistica alla presenza delle autorità comunali di Grassobbio e dell'Aero Club Bergamo. Consegna attestati di partecipazione. Rinfresco. Svolgimento del raduno interregionale Old Time (Sam Italia) di modelli radioassistiti di volo vincolato circolare. Inaugurazione della mostra aeromodellistica presso Palazzo Belli.

DAL 18 AL 25 APRILE
La mostra aeromodellistica avrà questi orari di apertura: dalle 20,30 alle ore 22.
In collaborazione con la presidenza delle scuole medie organizzazione di visite guidate degli alunni e distribuzione di materiale propagandistico.

SABATO 24
Giornata dedicata alla propaganda. Voli dimostrativi con coinvolgimento dei giovani presenti che potranno provare la guida di modelli radiocomandati ed in volo vincolato circolare sotto il controllo aeromodellisti autorizzati.

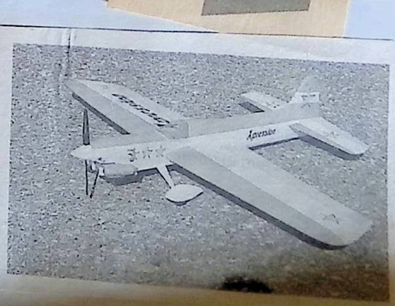
DOMENICA 25
Giornata dedicata al volo di modelli appartenenti alle varie categorie. Conclusione della settimana aeromodellistica con la presenza delle autorità comunali e dell'Aero Club Bergamo. Chiusura della mostra aeromodellistica.



Volo vincolato

Modelli facili da costruire e da manovrar





vita di club

Aeromodellismo a Grassobbio: bilancio di uno splendido 1999

E sempre difficile fare un bilancio di un anno Aeromodellistica, data l'intensità dell'attività svolta le cui gare e raduni hanno tutti ottenuto un lusinghiero successo. Ritengo pertanto che la cronaca della "Prima settimana Aeromodellistica Bergamasca" possa riassumere l'impegno dei Gruppi GAD Dalmine (ora "Volare Sul Serio - Grassobbio), Falchi di Bergamo ed Aliseі per la diffusione dell'Aeromodellismo che ha coinvolto numerosi giovani appassionati e che a breve potrà dare i frutti sperati.

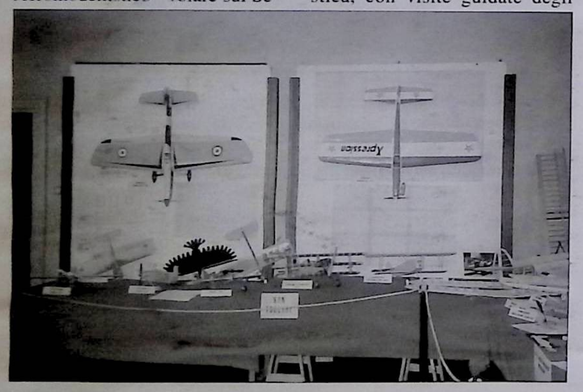
Cronaca di una intensa settimana del 1999

Il successo che ha accompagnato lo svolgersi dal 18 al 25 aprile della "Prima Settimana Aeromodellistica Bergamasca" ha già prodotto il suo effetto: da questo iniziativa incoraggiata e sostenuta dall'amministrazione Comunale di Grassobbio e voluta dall'AeroClub Bergamo (al quale fanno capo i Gruppi Aeromodellistici Aliesi, Falchi e Gruppo Aeromodellisti Dalmine) nasce il Gruppo Aeromodellistico "Volare sul Serio" che avrà sede a Grassobbio (per chi non lo sapesse il territorio di Grassobbio è confinante con il campo di Volo Aeromodellistico "Dini Sestini", in Grassobbio scorre il fiume Serio, e da qui il doppio senso volutamente assegnato al costituendo gruppo).

Un Raduno Interregionale Old Time (Sam Italia) di modelli radioassistiti e di volo vincolato circolare, una mostra aeromodellistica, con visite guidate degli alunni delle scuole elementari e medie, con distribuzione di materiale propagandistico, e illustrazione dei modelli esposti da parte di aeromodellisti al pubblico, voli dimostrativi (per due giornate - 24 e 25 aprile) aperti alla partecipazione ed al coinvolgimento dei giovani presenti sono stati i momenti chiave di una settimana particolarmente interessante destinata a segnare una nuova fase di sviluppo dell'Aeromodellismo nella Bergamasca. "Il nostro intento - riferisce Massimo Beni, uno degli organizzatori e promotore dell'iniziativa - è soprattutto divulgativo.

Vogliamo incontrare la gente, in particolare i giovani per trasmettere i valori di questa disciplina sportiva magari poco conosciuta ma estremamente valida.

Provocatoriamente si potrebbe dire che vogliamo rappresentare un valido e alternativo antidoto ai videogiochi, che nessuno vuole demonizzare perché sappiamo che nella giusta misura e con il buon





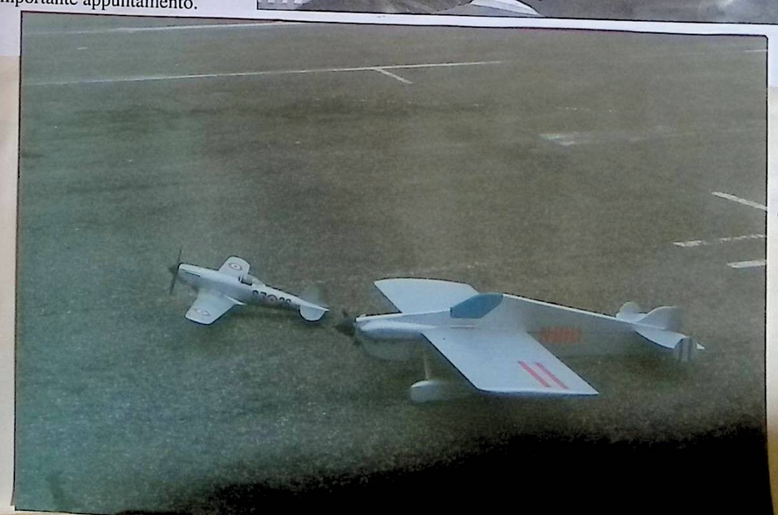
Vincolato Circolare. Le giornate conclusive, come sopra accennato, sono state dedicate all'insegnamento pratico a numerosi ragazzi presenti che hanno potuto provare il pilotaggio degli aeromodelli sotto la guida di esperti istruttori.

Questa parte del programma è stata resa possibile grazie al coinvolgimento dei negozi di modellismo Gamba Modellismo che ha offerto materiale pubblicitario e promozionale e della ditta Modelberg di Vavassori che ha fornito tre le altre cose, su concessione della Ditta Multiplex, i modelli radiocomandati a propulsione elettrica con l'utilizzo di apparati RC pilota-allievo.

Non è mancato l'interesse suscitato anche dal Volo Vincolato Circolare, grazie agli istruttori Fabio Suardi a cui si è aggiunto domenica l'infaticabile Mario Abuffi che non ha voluto mancare a questo importante appuntamento.

Domenica 25 aprile la Prima settimana Aeromodellistica Bergamasca ha chiuso i battenti fra gli applausi convinti dei numerosissimi presenti nelle sale comunali di Palazzo Belli alla persenza di tutti i collaboratori, del Preside delle Scuole Medie di Grassobbio, del Presidente dell'AeroClub Bergamo e di tutta la Giunta Comunale guidata dal sindaco di Grassobbio che ha voluto sottolineare l'importanza delle manifestazioni promettendo un fattivo appoggio per quelle future che si terranno sul territorio, sede del campo di volo e finalmente anche di un gruppo locale. Infatti si è data notizia della costituzione del Gruppo Aeromodellistico di Grassobbio "Volare sul Serio" nel quale confluiranno dal 1 gennaio 2000 tutti gli Aeromodellisti del GAD Dalmine per continuare l'attività di propaganda ed organizzativa svolta a tutt'oggi dal GAD stesso. Un sincero ringraziamento a tutti quelli che hanno contribuito e che hanno reso possibile il successo dell'iniziativa. Arrivederci alla "Seconda Settimana Aeromodellistica Bergamasca". ■





Domani sulle piste di Grassobbio, aeromodellisti all'opera nell'ambito del grande raduno organizzato dai «Falchi»

IL SUARDI DI GRASSOBBIO

IL RACER DI RIBOLI

Aeromodellismo quanta passione!

La prima «Settimana» svoltasi a Grassobbio ha avuto un grande successo per il concorso di pubblico, soprattutto ragazzi, attratti dall'ebbrezza di poter telecomandare un aeroplanino







Alcuni momenti della Settimana aeromodellistica di Grassobbio: sopra accanto al titolo una lezione sull'uso del trasmettitore per telecomando; qui a sinistra un istruttore insegna su come si pilota un modello a volo vincolato circolare; a destra P. Paolo Riboli mostra ai ragazzi come si realizza un modellino di aeroplano. La «Settimana» ha suscitato grande interesse

Il successo che ha accompagnato lo svolgersi della prima «Settimana aeromodellistica bergamasca» terminata domenica nel tardo pomeriggio, ha già prodotto il suo effetto: da questa iniziativa - voluta dall'Aero Club Bergamo (al quale fanno capo il Gruppo Alisei, il Gruppo aeromodellisti Dalmine e i Falchi di Bergamo) e dal Comune di Grassobbio - nasce il Gruppo aeromodellistico «Volare sul Serio», che avrà sede proprio a Grassobbio.
«Miglior esito - confermano gli organizzatori della Settimana - davvero non potevamo immaginare. Non solo il programma è stato rispettato alla perfezione, non solo siamo riusciti a coinvolgere i ragazzi delle scuole ma siamo riusciti a porre le basi di una nuova esperienza associativa per la diffusione dell'aeromodellismo».
Gli stessi organizzatori stimano che in questi otto giorni, dal 18 al 25 aprile, fra visitatori della mostra, ragazzi delle scuole, genitori e partecipanti alle prove sul campo, almeno un migliaio di persone siano state attirate dalla manifestazione. Già l'apertura della mostra allestita presso Palazzo Belli, sabato, alla presenza delle autorità comunali guidate dal sindaco Luciano Sangaletti e dagli assessori, oltre che del presidente dell'Aeroclub Bergamo Giacomo Andreoli di Sergio Pers per il Gruppo Alisei, di P.Paolo Riboli per i Falchi di Bergamo e di Massimo Beni per il Gruppo aeromodellisti Dalmine, lasciava presagire lo svolgimento positivo di tutta l'iniziativa.
Molti infatti i partecipanti, anche da fuori provincia. E così anche domenica erano in tanti ad assistere, presso il campo «Dino Sestini», in via Lungo Serio a Grassobbio, alla inaugurazione con il raduno interregionale Old Time da parte del Gruppo Falchi aderenti all'associazione Sam Italia (Sam, in inglese, sta per Associazione aeromodellismo storico) che ha organizzato il terzo «Memorial A. Mozzarini». Nell'occasione erano presenti anche alcuni bergamaschi a suo tempo campioni nazionali nelle varie categorie.
La settimana è stata poi dedicata alla promozione dell'aeromodellismo. Martedì, mercoledì e giovedì le scuole quinte elementari, 1ª, 2ª e 3ª media sono state accompagnate in visite guidate alla mostra aperta a Palazzo Belli. I ragazzi hanno così potuto conoscere da vicino l'arte della costruzione e della gestione di un aeromodello.
«Così potranno provare - spiegano ancora gli organizzatori - l'emozione di veder volare la propria "creatura". L'interesse suscitato in questi ragazzi è dimostrato dal fatto che nei giorni seguenti li abbiamo visti tornare accompagnati dai familiari, papà, mamme, fratelli, sorelle. Ma non dobbiamo dimenticare che alle famiglie di Grassobbio, questa mostra, grazie all'attenzione stampa e televisione, è stata anche da moltissime persone provenienti da fuori e da altre province lombarde».
Il sabato pomeriggio e la domenica sono stati dedicati anche all'insegnamento, ai ragazzi presenti, consistente nel pilotaggio di un aeromodello sia vincolato circolare (con l'ausilio dell'istruttore Fabio Gardi) sia con il modello radiocomandato, ottenendo naturalmente un successo enorme.
«Questa parte del programma - aggiungono gli organizzatori - è stata resa possibile in particolare dai titolari dei negozi Gamba Modellismo, che ha offerto materiale pubblicitario e promozionale, e della ditta Modeberg di Vavassori, che ci ha fornito fra le altre cose, su concessione della ditta Multiplex, i modelli radiocomandati a propulsione elettrica e utilizzando apparati RC pilota/allievo».
Domenica la 1ª Settimana aeromodellistica bergamasca ha chiuso i battenti fra gli applausi convinti dei numerosi appassionati che in un primo tempo erano confluiti soprattutto sul campo «Dino Sestini» in via Lungo Serio ma poi, a causa dell'acquazzone che si era scatenato, hanno trovato rifugio nei locali di Palazzo Belli. Qui è stato dato l'annuncio della costituzione del Gruppo «Volare sul Serio» e della costituzione della scuola di pilotaggio della Sezione aeromodellismo dell'Aero Club Bergamo. Chi è interessato ad aderirvi può lasciare il proprio nominativo alla Biblioteca comunale di Grassobbio.

Leonio Callioni

L'INSERTO

Si apre oggi la Settimana Aeromodellistica Bergamasca

Le acrobazie degli aerei in volo appesi a un filo

Un successo la seconda «Settimana aeromodellistica bergamasca»

Piloti con il telecomando

Campioni e appassionati uniti dal fascino dei miniaerei

L'aeromodellismo affascina i giovani e non più giovani: come spiegare altrimenti il continuo interesse che suscitano gli aerei in miniatura che compiono evoluzioni e acrobazie, oppure il poter ammirare perfette riproduzioni di aerei militari e civili di tutti i tempi, biplani che ricordano i pionieri del volo, caccia della prima e seconda guerra mondiale, bimotori e plurimotori, aerei sperimentali, ed infine il poter provare l'emozione del primo volo aeromodellistico bergamasco.

Alla fine, nella 1ª categoria ha vinto il giovane Mauro Fiussello di Cirié, davanti a Alberto Maggi e Luciano Compostella.

Nelle categorie minori, si sono classificati ai primi posti Antonio Piatti e Attilio Savoldi (categoria esordienti) e nella categoria gentleman (nuova categoria) troviamo al secondo posto Claudio Guerra dei Falchi di Bergamo.

Nelle giornate del 3 e 4 giugno si sono svolte le giornate dedicate alle prove del pilotaggio dei modelli da parte del pubblico intervenuto, che hanno coinvolto persone di ogni età. Contemporaneamente il 4 giugno si è svolto il 3° Raduno Nazionale Riproduzioni in volo vincolato circolare, organizzato dal Gruppo Aeromodellisti Grassobbio «Volare Sul Serio», che ha visto la partecipazione di numerosi concorrenti provenienti da varie regioni italiane con ben 42 modelli esposti alla valutazione.



I partecipanti bergamaschi hanno presentato modelli ben rifiniti e riprodotti anche nei minimi particolari (interni, colorazione ed insegne) che hanno ottenuto ottimi consensi.

Questi i velivoli che hanno riscosso maggiori consensi: nella categoria «tavolette» il Mosquito (di Antonio Piatti dei Falchi), il Reggiane RE 2000 (di Diego Schincariol di «Volare sul Serio») e il Bugatti (di Paolo Rossi dei Falchi), mentre nella categoria «tradizionali» la riproduzione del ME 109 G (di Antonio Piatti dei Falchi), l'Aerocommander (di Massimo Beni di «Volare sul Serio») il Franklin (di Ambrogio Grassi dei Falchi) e il Thunderbolt (di Carlo Brambilla di «Volare Sul Serio»).

Nell'occasione si è anche effettuata la cerimonia di chiusura della Settimana Aeromodellistica Bergamasca con l'arrivederci alla prossima edizione come hanno auspicato dall'assessore allo Sport del Comune di Grassobbio, Pierluigi Saveti, che ha rinnovato l'invito a un sempre maggior coinvolgimento di tutti in questo genere di manifestazioni, a questo scopo anche i partecipanti alla 3ª edizione della Settimana Aeromodellistica Bergamasca sono stati dotati il libro «Grassobbio: Tracce di Storia» con riportata tutta la storia di paese.

Gli organizzatori ringraziano alla numeroso pubblico intervenuto, che incoraggia gli stessi a continuare attività amatoriale così importante che i numerosi sponsor che hanno concorso alla formazione del consistente montepremi.

Sabato 3 e domenica 4 giugno numerosi ragazzi hanno potuto, guidati da esperti istruttori, aeromodelli radiocomandati dotati di cipio comando alleva-pista (grazie alla disponibilità della ditta «Multiple» che ha concesso l'uso tramite il negozio Modelberg snc di Bergamo delle apparecchiature) degli aeromodelli a propulsione elettrica). Molto spazio è stato concesso anche al pilotaggio degli istruttori, che effettuano voli molto circolare

Massimo Beni







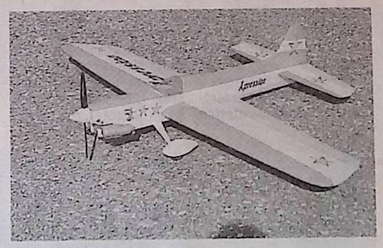


Fotocronaca della 2ª Settimana aeromodellistica bergamasca, che è stata inaugurata il 28 maggio al campo di volo per aeromodelli «Dino Sestini» di Grassobbio. Vi hanno preso parte numerosi concorrenti, provenienti da ogni parte d'Italia. Nel corso della manifestazione anche il pubblico, assistito da alcuni istruttori, ha provato l'emozione di comandare un piccolo aereo

Si apre oggi la Settimana Aeromodellistica Bergamasca

Le acrobazie degli aerei in volo appesi a un filo





Incoraggiati dal successo della Settimana Aeromodellistica Bergamasca, i gruppi «Alisei», «Falchi» e il neo Gruppo Aeromodellisti Grassobbio «Volare sul Serio» (costituito quale continuità del Gruppo Aeromodellisti Dalmine - GAD -) e con la collaborazione del Comune di Grassobbio e dell'Aero Club Bergamo, organizzano anche quest'anno una serie di iniziative per la divulgazione dell'aeromodellismo, soprattutto tra i giovani.

Si tratta della 2ª Settimana Aeromodellistica Bergamasca che si apre oggi, sabato 28 maggio fino al 4 giugno: una manifestazione estesa anche a livello nazionale. Infatti nella giornata inaugurale si svolge la seconda prova del XVIII Campionato cisalpino di acrobazia in volo vincolato circolare - F2B (con la partecipazione del pluricampione europeo di specialità Luciano Compostella) valevole anche quale prova del V Campionato nazionale Fiam F2B. Il 4 giugno, inoltre, la Settimana si concluderà con il 3° Raduno nazionale riproduzioni in volo vincolato circolare ove si potranno ammirare in scala ridotta aerei di tutte le epoche.

Gli impegni agonistici sono in programma presso il campo di volo «Dino Sestini» in via Lungo Serio a Grassobbio, mentre durante la «Settimana» - dal 30 maggio al 2 giugno - presso la sala consiliare di Palazzo Belli a Grassobbio, verranno mostrati filmati a carattere aeromodellistico e aviatorio in genere, relativi alle principali manifestazioni aeronautiche.



Nel pomeriggio di sabato 3 giugno e domenica 4 i giovani e non più giovani che vorranno provare l'emozione del pilotaggio di aeromodelli, sia radiocomandati che U-Control (in volo vincolato circolare) avranno a disposizione gratuitamente l'uso di aeromodelli che potranno pilotare sotto la guida di esperti istruttori.

La «Settimana», ha l'obiettivo di avvicinare i ragazzi a questo splendido sport/hobby che può essere affrontato con una spesa accettabile e senz'altro inferiore a molti giochi elettronici, oggi così di moda.

Per costruire un modello scuola base (apertura alare di 80 cm. circa) per il volo vincolato circolare bastano 50-60.000 lire circa per l'acquisto del materiale necessario (balsa, colla, cavi in acciaio ed altri minori accessori) e altre 100-150.000 lire per l'acquisto di un buon motore Glow con una cilindrata di 2,5 cmc. Per i motori esistono, nei negozi specializzati, anche ottime occasioni per l'acquisto di un buon usato (la spesa in questo caso diminuisce del 50% circa).

Per la costruzione del modello occorre inoltre pazienza, volontà e specialmente passione; per i necessari consigli ed i progetti degli aeromodelli basta chiedere le opportune informazioni ai responsabili dei gruppi organizzatori che potranno essere contattati durante lo svolgimento delle manifestazioni.

Anche la 2ª Settimana Aeromodellistica Bergamasca è stata resa possibile grazie al patrocinio del Comune di Grassobbio ed in particolare all'assessore Pierluigi Salvetti, che ha incoraggiato e sostenuto l'iniziativa, e all'Aero Club di Bergamo che ha sempre valutato positivamente le iniziative della locale sezione aeromodellisti, cui appartengono i gruppi organizzatori.

AERO CLUB BERGAMO
« G. Taramelli »

I^ SETTIMANA AEROMODELLISTICA BERGAMASCA

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

IL PRESIDENTE A.C.BG
ANDREOLI Dr. GIACOMO

GRASSOBBIO 18 - 25 APRILE 1999

IL SINDACO
SANGALETTI Geom. LUCIANO



I bambini bielorussi ringraziano
e augurano a tutti
tanta felicità

NATALE 99

FONDAZIONE "AIUTIAMOLI A VIVERE"
COMITATO DI VILLA D'ALME

IL GRUPPO FALCHI SU INTERESSAMENTO
DEL CAPO RIBOLI HANNO FATTO UNA DIMOSTRAZIONE
DI VOLO PER QUESTI BAMBINI AD ALME

CISALPINO F2B
ITALIA
ACROBAZIA IN VOLO VINCOLATO CIRCOLARE

-ATTESTATO DI COLLABORAZIONE-

XVII° CAMPIONATO CISALPINO
IV° CAMPIONATO NAZIONALE F.I.A.M.
-1999-

ACROBAZIA IN VOLO VINCOLATO CIRCOLARE CAT. F2B FAI F2B ESORDIENTI

MODELLISMO
FEDERAZIONE ITALIANA AERO
FIAM

- G.F.B. FALCHI BERGAMO -

ASSEGNATO A: .....

BRESCIA: 26 SETTEMBRE 1999

20 NOVEMBRE 1999
LAVORI DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA E
RENAVIZIONE DELLA PISTA
V.V.C. DI SRASSOBBIO



IL GRUPPO DI
BADILANTI
LAUREATI
IN POSA PRIMA
DEI LAVORI



GLI STESSI DOPRA AL LAVORO



I LAVORI DI RECINZIONE



PODEROSI MEZZI IN AZIONE



SUPPORTO TECNICO LEGGERO



ANCORA IL GRUPPO DI SPECIALISTI AL LAVORO (NOTARE FULVIO CON PATENTE CARIOLISTA)





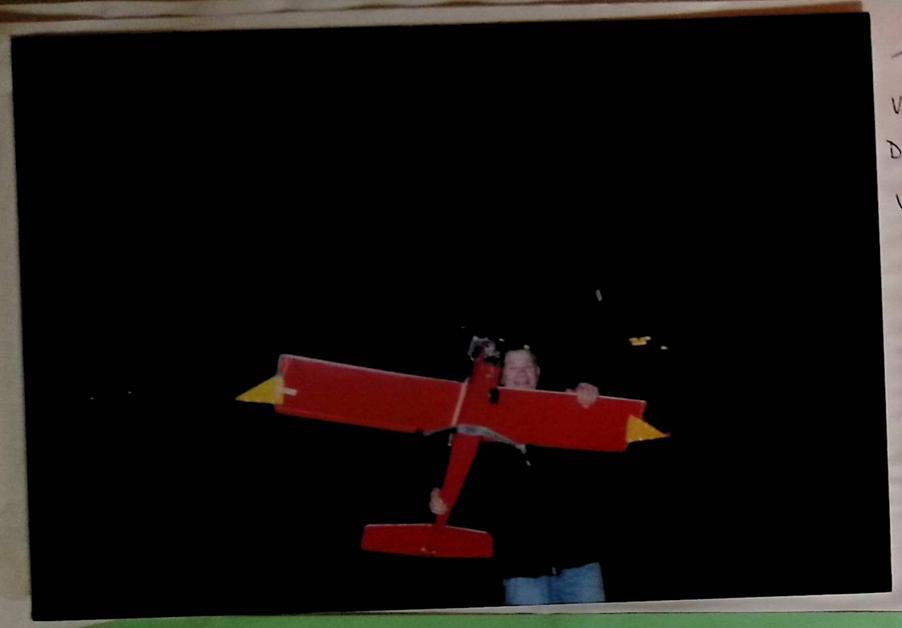
GLI AUGURI DI GIULIO DORIO PER PASQUA E FINE ANNO

(NELLA FOTO E DORIO ANNI 194...)



UNO DEI SUOI ULTIMI MODELLI SUL CAMPO ARIZONA 2000 UDINE

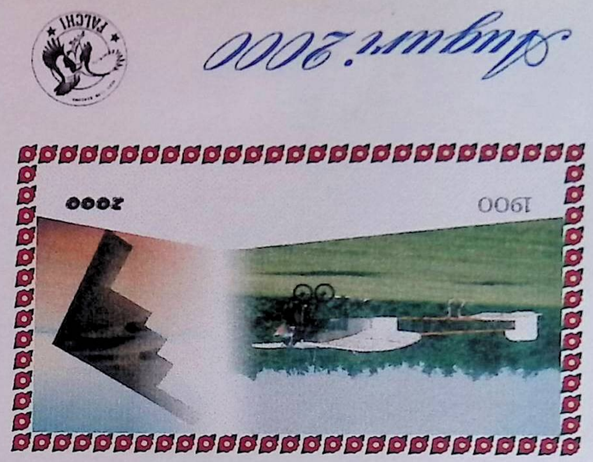




TIROMI
VINCITORE
DELL'ULTIMO
VOLO DEL
900

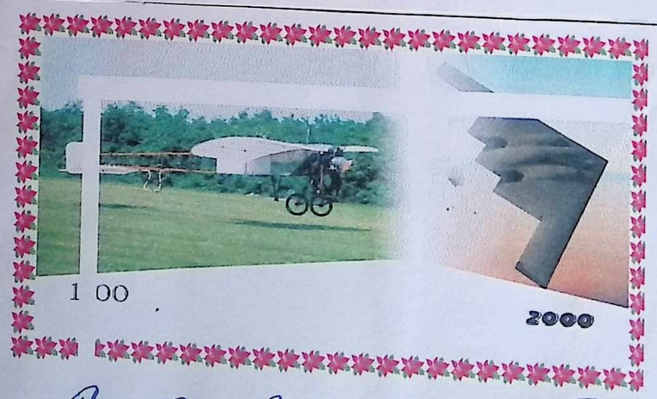
FINE DEL 900
E DEL MILLENIO
GRAZIE A
TUTTI I
FALCHI E
AUGURI PER
IL 2000

GIORGIO





Auguri di Buone Feste e Felice 2000



Auguri 2000

AERO CLUB BERGAMO
FALCHI

AERO CLUB BERGAMO
FALCHI

AERO CLUB BERGAMO
FALCHI

AERO CLUB BERGAMO
FALCHI

associazione bergamasca aeromodellisti
ABA
AERO CLUB BERGAMO

AERO CLUB BERGAMO
FALCHI

SEZIONE TECNICA
AERO CLUB
BERGAMO
AEROMODELLISTI BERGAMASCHI

ASSOCIAZIONE ITALIANA
AEROMODELLISMO STORICO
THE SOCIETY OF ANTIQUE MODELERS
SAM
ITALIA
CHAPTER 62

GAB
GRUPPO R C

REGIONE LOMBARDIA
SERVIZIO FORESTALE
Gruppo osservatori verde orobico
G.O.V.O.

AERO CLUB BERGAMO
FALCHI

Falchi OnLine

AERO CLUB BERGAMO

FALCHI

falchi.tripod.com

ANNO

2000

NUOVO

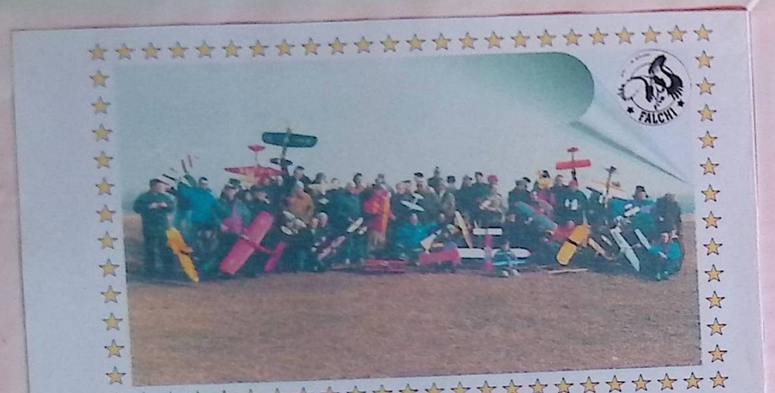
MILLENIO

PER I

FALCHI

AVANTI COSI'

IN ROSA



Auguri di Buone Feste e Felice 2000



I PARTECIPANTI AL RADUNO V.V.C.
DI BASSANO DEL GRAPPA
SI NOTANO:

RECAGNI
BENI
OBERTI
NANA
LUCA OBERTI

ALTRI CHE NON RICORDO IL NOME

AERO CLUB BERGAMO

FALCHI

AERO CLUB BERGAMO

1983

FAM ITALIA

11ª TAVOLETTATA D'INVERNO

RADUNO INTERREGIONALE
IN VOLO VINCOLATO CIRCOLARE

Il Gruppo Falchi organizza per il giorno 06/02/2000 la 11a TAVOLETTATA D'INVERNO, raduno amichevole in Volo Vincolato Circolare, con ritrovo sul campo "Dino Sestini" di Grassobbio (BG) alle ore 9,00.
Durante la manifestazione, a tutti i partecipanti, verrà offerto Vin Brulè e Cafenù.
Forza amici, ritroviamoci e riviviamo insieme una giornata "smanettona".
Vi aspettiamo come sempre numerosi.

II^a TAVOLETTATA D'INVERNO

Grassobbio (BG) 06 febbraio 2000



Gruppo dei partecipanti

Carissimi amici di SAM Italia, non poteva iniziare meglio questo secolo per il V.V.C. e per il "GRUPPO FALCHI" organizzatore del Raduno denominato:

"11^a TAVOLETTATA D'INVERNO".

Presenti 43 partecipanti con più di 50 modelli tra Old Timer, tavolette con il dieselino, semiriproduzioni di aerei sperimentali, come il BOING-BELL, il V22 OSPREY un autogiro birotore con il terzo cavo, eseguendo dei decolli e passaggi a bassa velocità con i rotori che "frullavano" in maniera impeccabile, ai modelli dei velocisti come Rolando e D'Aumiller con i loro OT PERKY che montavano vecchi motori originali facendo rivivere i vecchi tempi, specie i motori che partiti facevano sentire l'urlo ed il profumo dei diesel vecchia maniera, al giovane Laghi un promettente acrobaticaro "allevato" da Carbini in quel di Bassano, al giovane Piatti del Gruppo FALCHI, che si è esibito con un bimotore inglese e molti altri "veci" della manetta che si sono sfogati nelle tre piste messe a disposizione per l'intera giornata. Quindi per l'11^a Tavolettata non poteva andare meglio, perché fino all'ultimo eravamo in apprensione sia per il tempo (una fitta nebbia sulla pianura Padana), sia per la chiusura al traffico di molte città. Invece tutti gli amici del V.V.C e SAM ITALIA si sono "SACRIFICATI" alla loro passione, onorandoci della loro presenza anche per la degustazione del "CAFENU'" specialità FALCHI VIN BRULE' e appetitose torte, portate ad alcuni concorrenti e dal gruppo organizzatore.

Fuori dalle piste c'erano anche i "MERCATINI" di Angeloni e Oberti con preziosi motori OT ammirati dal pubblico e dalle Autorità del COMUNE invitati alla manifestazione. Dopo la mattinata di voli alle ore 12,30 è avvenuta la consegna degli attestati di partecipazione ed il ringraziamento
Una pausa per il pranzo presso un Ristorante del luogo, nel pomeriggio



Parziale del Campovolo e del Mercatino



Esposizione dei modelli

GRASSOBBIO (BG) - 4 FEBBRAIO 2001

12^a TAVOLETTATA D'INVERNO TUTTO VVC



Foto di gruppo scattata all'interno della pista di VVC di Grassobbio

A costo di ripeterci, non possiamo che sottolineare l'ennesimo, positivo successo della "Tavolettata d'inverno tutto VVC" che, anche quest'anno, si è regolarmente effettuata in quel di Grassobbio (Bg) Domenica 4 Febbraio Primo appuntamento dell'anno, del nuovo secolo e del terzo millennio... . Un buon auspicio per tutti e per il mondo del VVC che continua a sorprenderci per la sua vitalità. Stupefacente il constatare come, a questo ormai più che tradizionale incontro, tanti amici sentano l'irrefrenabile desiderio di ritrovarsi per assaporare quelle mai dimenticate atmosfere goliardiche degli approcci personali con il mondo del vincolato e nel contempo registrare con piacere l'affacciarsi di nuovi appassionati di ogni età. Così è, a Grassobbio, con più di cinquanta presenze e ben più modelli di ogni tipo e motorizzazione, con realizzazioni impeccabili e meritevoli di ben figurare in qualsiasi gara del settore. Come sempre, perfetta ed efficiente la mac-



Carlo Panseri di Arcore, non ha mai disertato la Tavolettata!



Il veronese Corrado d'Amiller con "El Gobo" un bel velocità OT



Il lombardo Luigi Bianchi



Patrizia e Massimo Beni di Grassobbio



Giovanni Tironi con il Buldog, Cristina Oberti con Stuka e Luca Oberti con il P.38



I modelli Aeropiccola dei fratelli Antonio e Domenico Corno e con Silvano Marchesi

ponessero le basi per la diffusione di attività propagandistiche, atte a ricucire le fila di un mondo sommerso ma effervescente ed interessante. Così è stato (ed i risultati si possono vedere). In alcuni ambienti forse non è stato Oberti, Giordano e Gabriel Laghi, Motto, più altri di cui non è stato possibile segnare i nominativi.

Ultima nota di cronaca, la visita nel corso della mattinata di alcuni esponenti dell'amministra- alcune "Proposte tematiche", il "Fox Day", il tutto all'insegna dei festeggiamenti per i 40 anni di vita del C.S.I. Model.

Mario Arbuffi

II^a TAVOLETTATA D'INVERNO

Grassobbio (BG) 06 febbraio 2000



Gruppo dei partecipanti

Carissimi amici di SAM Italia, non poteva iniziare meglio questo secolo per il V.V.C. e per il "GRUPPO FALCHI" organizzatore del Raduno denominato:

"11^a TAVOLETTATA D'INVERNO".

Presenti 43 partecipanti con più di 50 modelli tra Old Timer, tavolette con il dieselino, semiriproduzioni di aerei sperimentali, come il BOING-BELL, il V22 OSPREY un autogiro birotore con il terzo cavo, eseguendo dei decolli e passaggi a bassa velocità con i rotori che "frullavano" in maniera impeccabile, ai modelli dei velocisti come Rolando e D'Aumiller con i loro OT PERKY che montavano vecchi motori originali facendo rivivere i vecchi tempi, specie i motori che partiti facevano sentire l'urlo ed il profumo dei diesel vecchia maniera, al giovane Laghi un promettente acrobaticaro "allevato" da Carbini in quel di Bassano, al giovane Piatti del Gruppo FALCHI, che si è esibito con un bimotore inglese e molti altri "veci" della manetta che si sono sfogati nelle tre piste messe a disposizione per l'intera giornata. Quindi per l'11^a Tavolettata non poteva andare meglio, perché fino all'ultimo eravamo in apprensione sia per il tempo (una fitta nebbia sulla pianura Padana), sia per la chiusura al traffico di molte città. Invece tutti gli amici del V.V.C e SAM ITALIA si sono "SACRIFICATI" alla loro passione, onorandoci della loro presenza anche per la degustazione del "CAFENU'" specialità FALCHI VIN BRULE' e appetitose torte, portate ad alcuni concorrenti e dal gruppo organizzatore.

Fuori dalle piste c'erano anche i "MERCATINI" di Angeloni e Oberti con preziosi motori OT ammirati dal pubblico e dalle Autorità del COMUNE invitati alla manifestazione. Dopo la mattinata di voli alle ore 12.30 è avvenuta la consegna degli attestati di partecipazione ed il ringraziamento

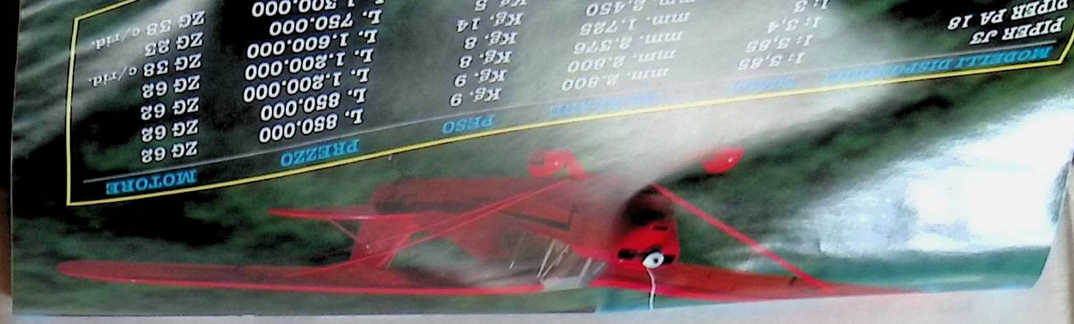
Una pausa per il pranzo presso un Ristorante del luogo, nel pomeriggio



Parziale del Campovolo e del Mercatino



Esposizione dei modelli





I dirigenti dei Falchi e di Volare sul Serio con amministratori del comune di Grassobbio ed il neo rappresentante degli aeromodellisti dell'AeC Bergamo



L'originale modello di Bruno Miotto con ali ripieghevoli, carrello triciclo retrattile, carichi esterni sganciabili, gancio per appontaggio. Una interessante realizzazione in polistirolo e carta, niete balsa.



Una presenza sempre simpatica: Stefano Ferraretto di Bolzano



Alcuni modelli di Panceri



Martino Decowski di Bassano del Grappa



Il monzese Pietro Silva



Piergiorgio Castegnaro con l'OT, Stunt Wagon



Il bergamasco Fabio Suardi con un nuovissimo e speculare Nobler



Un sorprendente e simpatico ritorno al VVC, Dante Labaa con lo Spartaco.



Paolo Rossi con Jr Nobler ed il figlio Filippo con il "Cocco Bill"

ATTIVITA' e NOTIZIE

china organizzativa dei Falchi Bergamo, capitanati dall'infaticabile Riboli (e Signore al seguito), con l'ormai consueta "calorosa accoglienza" del primo mattino con caffè, torte, vin brulè ed altre squisitezze. Veneto, Lombardia e Piemonte le regioni rappresentate. Notata come sempre, la presenza degli amici Roberto Marzoli, Ivan Poloni, Giuseppe Carbini e Davide Pattina, autentiche colonne di SAM Italia che, in anni non sospetti, si sono intelligentemente adoperati affinché il VVC potesse avere una sua giusta e riconosciuta collocazione nel movimento italiano del settore (OT compreso), incoraggiando ogni iniziativa in merito, coinvolgendo amici ed appassionati affinché si ponessero le basi per la diffusione di attività propagandistiche, atte a ricucire le fila di un mondo sommerso ma effervescente ed interessante. Così è stato (ed i risultati si possono vedere). In alcuni ambienti forse non è stato capito l'aspetto propedeutico, ludico ed aggregante nel contempo, frapponendo qualche colpo di coda "burocratico" un tantino esagerato ed un po' sopra le righe. Pazienza!

Vada pertanto il più sentito grazie a Panceri, Antonio e Donato Corno, Marchesi, Silva, Ferraretto, Massimo-Silvia e Davide Beni, Leidi, Angeloni, Labaa, Maggi, Silvia Fiussello, Nava, Paola-Chiara e Filippo Rossi, Trony, Suardi, Guerra, Schincariol, D'Aumiller, Locatelli, Bianchi, Pagani, Martinello, Castegnaro, Ricco, Zunica, Piatti, Rolando, Pasqui, Savoldi, Martinengo, Guasco, Scajola, Fallini, Compostella, Costalunga, Tomelleri, Martino e Tommaso Dekowski, Carbini, Oberti, Giordano e Gabriel Laghi, Motto, più altri di cui non è stato possibile segnare i nominativi.

Ultima nota di cronaca, la visita nel corso della mattinata di alcuni esponenti dell'amministrazione Comunale di Grassobbio, che da alcuni anni segue con interesse l'attività aeromodellistica praticata dai gruppi locali, nonché del presidente dell'AeC. Bergamo ed il nuovo rappresentante degli aeromodellisti cui spetta il compito di dare piena soddisfazione alle varie istanze e necessità tecnico-operative che certamente non lo lasceranno dormire sonni tranquilli. Fin qui le brevi note di cronaca di una giornata semplicemente fantastica. Spazio alle foto, scusandomi se alcune sono prive di annotazioni tecniche), ed appuntamento agli altri raduni programmati, tra cui quello di Alessandria del 1° Luglio con numerose iniziative collaterali, quali i "Modelli Aeropiccola", alcune "Proposte tematiche", il "Fox Day", il tutto all'insegna dei festeggiamenti per i 40 anni di vita del C.S.I. Model.

Mario Arbuffi

nuovo a smanettare fino quasi al buio aspettando l'apertura al traffico.
In conclusione una bellissima giornata fatta di passione per il Volo Vincolato e tanta amicizia fra tutti i Soci, ma soprattutto un buon auspicio per gli appassionati e per SAM ITALIA, con la premessa di rivederci sui campi di volo.

Cordiali Saluti.

Per il Gruppo "FALCHI" PierPaolo Riboli.



L'autogiro "V 22 OSPREY" in volo.



MAI COSI TANTI!
UN SUCCESSONE.

IL 2000 E' COMINCIATO BENE-

LI ALBA FREDDA RICHIEDE UN RISTORO CALDO CAFENÙ E GRAPPA, SOLITO!



Elenco delle presenze

Modello	*Motore*	*Partecipante*	*Città*
GAY DEVIL	Forster 29	Martinello Martino	Vicenza
PROTO SPEED	Cox 0,9	Ricco Valter	Vicenza
Trainer Navy C	G.21/23	Beni Patrizia	Grassobbio
A 26	MAP 2.5 D	Nava Luciano	Bergamo
MACCHI MC 202	Stalker 46	Castegnaro P.Giorgio	Vicenza
Tavoletta	G.21/235	Locatelli GianBattista	Crema
CRYSLEA	Elettrico	Beni Davide	Grassobbio
RODEO	Cipolla 2.5	Serina Raffaele	Crema
COCCO BILL	Enya 2.5	Rossi Filippo	Bergamo
BLAKBURN (1912)	Mabuchi 25	Beni Massimo	Grassobbio
BOEENNEG	OS 4T	Beni Massimo	Grassobbio
BUL DOG	cc 2,5	Tironi Giovanni	Bergamo
CORSAIR	cc. 2,5	Tironi Giovanni	Bergamo
NOBLER JUNIOR	McCoi 49	Rossi Paolo	Bergamo
BUGATTI P.100	Fox 35	Rossi Paolo	Bergamo
PERKY (1948)	cc. 2,5	Brambilla Carlo	Arcore
NOBLER JUNIOR	Enya 19	Suardi Fabio	Bergamo
MOSQUITO	OS 25	Piatti Antonio	Bergamo
PERKY (1948)	Taifun	D'Aumiller	Verona
FW 190 D	Enya 60 4T	Compostella Luciano	Monza
GEE BEE	S.T. G 51	Noseda Michele	Monza
GRILLO		Silva Pietro	Monza
SLINGSHOT	Rossi 2,5	Angeloni Salvatore	Lodi
RODEO	G.20/23	Panceri Carlo	Arcore
COA-PESSADA		Panceri Carlo	Arcore
ME 109	PAF 1.49	Corno Donato	Arcore

Modello	*Motore*	*Partecipante*	*Città*
MC 202	Mabuchi 25	Corno Donato	Arcore
FOKKER	G.20/23	Marchesi Silvio	Arcore
ATOM	S.T. G.21/29	Bianchi Luigi	Piacenza
COBRA	OS 40	Bianchi Luigi	Piacenza
MASSENZIO	OSAM GB 16	Rolando Mario	Verona
HOT -ROCK	FOX 3,5	Rolando Mario	Verona
CESSNA 150	G.46	Oberti Raffaele	Bergamo
Pattuglia Acrob.	G.56	Oberti Raffaele	Bergamo
B 26	Webra 2,5	Oberti GianLuca	Bergamo
T.6	Webra 2,5	Oberti GianLuca	Bergamo
Tavolette varie		Ferraretto Stefano	Bolzano
FIRE FOX	LAN 61	Felici Giacomo	Monza
SUPERCIUK	FOX 35	Felici Riccardo	Monza
Tavoletta	PAW 19	Martinengo G.	Alessandria
MC 202	Diesel 2,5	Costalunga Lanfranco	Vicenza
PERKY	G.20 Diesel	Tomelleri Sergio	Verona
SENIOR	G.20/15	Guerra Claudio	Bergamo
Tavoletta	Cipolla 1,5	Decowski Martino	Bassano
Tavoletta Stunt	Cipolla 1,5	Carbini Giuseppe	Bassano
RODEO (1960)	G.20/15	Tasca Claudio	Bassano
MODULO	OS 40	Laghi Gabriel	Bassano
JAK 55	MAP 2,5 Diesel	Riboli PierPaolo	Bergamo

Ospiti Marzoli Roberto (Arcore) - Poloni Ivan (Bergamo) Arbuffi Mario (Alessandria)

Mitt.: Classe 2B
SCUOLA MEDIA "S. ANGELA MERICI"
Via Monte Ortigara, 14
24121 BERGAMO

FEBBRAIO
APRILE 2000
PAOLO RIBOLI TIENE
UN CORSO DI MODELLISMO
ALLA SCUOLA MEDIA

Alla Cortese Attenzione
GRUPPO FALCHI - MODELLISMO
Via Greppi, 6
24122 BERGAMO

NELLE AULE
SI LAVORA CON
IMPEGNO





PER LA PRIMA
VOLTA ALLE PRESE
CON IL BALSA



DUE CLASSI
DIVERSE CON
LE LORO BELLE
INSEGNANTI.
TÈ CAPIT
OL RIBOLI

ANCHE LE
RAGAZZE
DIMOSTRANO
IL LORO
MASSIMO
IMPEGNO



IL MAESTRO
CON GLI ALLIEVI
DAVANTI ALLA SCUOLA

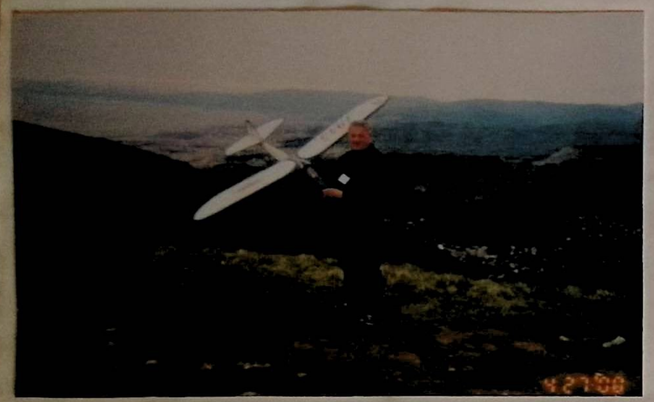
BRAVO RIBOLI!

È COSÌ CHE
SI FA!





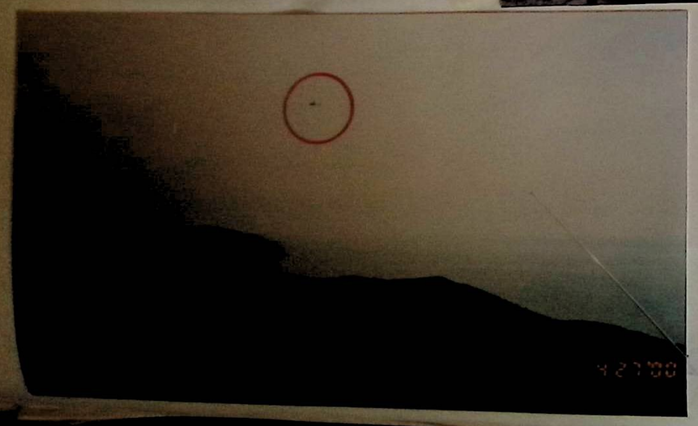
PAOLO RIBOLI E TIRONI GIOVANNI PARTECIPANO AL II° RADUNO SAM LIGURIA PER IL VOLO IN PENDIO SULLO SFONDO IL PROMONTORIO DI PORTOFINO



MONTE FASCE CON GENOVA SULLO SFONDO PAOLO RIBOLI E IL SUO "SINBAD"



L'SINBAD, IN COSTRUZIONE NELL'OFFICINA DI RIBOLI LA SOLITA INSONNA!

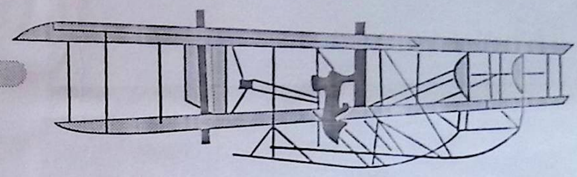


IL SINBAD FA QUOTA SUL MONTE FASCE SUL FONDO LA PUNTA DI PORTOFINO

2° Raduno SAM

Monte Fasce

Genova



ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

L'aeromodellista

RIBOLI PIERPAOLO

ha presenziato al raduno SAM-LIGURIA arricchendolo con la sua esperienza e le sue idee.

1° CLASSIFICATO

TEMPO 1.40

Amici volo a vela Monte Fasce

Aprile 2000

MOMENTO TRISTE 2000

L'ECO DI BERGAMO

LUNEDÌ 22 MAGGIO 2000 23

†

È mancato



ALBERTO BRINA

di anni 77

Ex paracadutista della

Folgore ad

El Alamein (Egitto)

Lo annunciano: la mamma, la moglie, le figlie, i generi, i nipoti, il fratello, le sorelle e parenti.

I funerali si svolgeranno a Romano di Lombardia, lunedì 22 maggio, alle ore 16, partendo dall'abitazione in via Ponzetti 1, per la Parrocchiale di S. Maria Assunta.

I familiari ringraziano anticipatamente coloro che parteciperanno alla liturgia di commiato.

Romano di Lombardia, 20 maggio 2000

Partecipano al lutto:

— Silvano, Vittorina Locatelli con dolore



IN MEMORIA DEL NOSTRO CARO SOCIO BRINA ALBERTO CHE È PARTITO PER IL SUO ULTIMO VOLO, IL SUO ULTIMO LANCIO, CIAO BRINA TI RICORDIAMO PRESENTE!

L'ECO DI BERGAMO

MARTEDÌ 30 MAGGIO 2000 17

Aeromodellismo a Grassobbio

Il gruppo aeromodellisti di Grassobbio «Volare sul serio» hanno organizzato la II Settimana aeromodellistica bergamasca, che si è aperta domenica scorsa. Sabato ci saranno voli dimostrativi con il coinvolgimento dei giovani presenti che potranno provare la guida di modelli radiocomandati, mentre domenica alle 9 è in programma, al campo «Sestini» di via Lungo Serio, il III Raduno nazionale riproduzioni in volo vincolato circolare.

PRELUDIO ALLA SETTIMANA AERO MOD.

GIOVEDÌ 1 GIUGNO 2000 17

L'ECO DI BERGAMO

GRASSOBBIO Spettacolo e curiosi alla tappa del campionato italiano aeromodellismo

Naso all'insù per il volo in miniatura

GRASSOBBIO Voli della morte, triangoli, quadrati, evoluzioni a clessidra, a quadrifoglio, rovesciati. Sono state tutte spettacolari le diverse esibizioni della prova di acrobazia in volo vincolato circolare, valevole per il campionato nazionale Fiam, la federazione italiana di aeromodellismo, che si è svolta domenica a Grassobbio, nell'ambito della seconda settimana aeromodellistica bergamasca. Un appuntamento che ha richiamato un viavai continuo di curiosi e appassionati attorno al campo «Dino Sestini», a due passi dall'aeroporto di Orio. Con macchine fotografiche e videocamere, fin dal mattino un gran numero di famiglie della zona si è accalcato attorno alla rete di cinta del campo.



Un bambino con un aeroplano radiocomandato *(foto Bedolis)*

I 18 partecipanti, divisi in tre categorie, si sono infatti cimentati in due prove identiche, con l'interruzione dell'inaugurazione alla presenza del sindaco Luciano Sangaletti, dell'assessore allo Sport Pierluigi Salvetti e del presidente dell'Aeroclub di Bergamo, Giacomo Andreoli. La tecnica del volo vincolato richiede una grande abilità: gli aerei infatti, tutti progettati e costruiti dai piloti, vengono guidati manualmente con fili d'acciaio lunghi dai 18 ai 20 metri.

I bergamaschi hanno fatto la parte del leone nelle categorie degli esordienti, classificandosi ai due primi posti con Antonio Piatti e Attilio Savoldi, del gruppo Falchi, organizzatore della giornata, e in quella dei gentleman, con Claudio Gamba e Attilio Morosini al secondo e al terzo, mentre il vincitore della prima serie è stato Mauro Fiussello, di Ciriè.

Giovanni Verga

II^ EDIZIONE

AERO CLUB BERGAMO
«G. Taramelli»

II^ SETTIMANA AEROMODELLISTICA BERGAMASCA

GRASSOBBIO 28/05 - 04/06 * 2000

PROGRAMMA

DOMENICA 28 Maggio	**Campo Aeromodellistico di Grassobbio - Via Lungo Serio.** **ore 9 - Inaugurazione della Settimana Aeromodellistica alla presenza delle Autorità Comunali di Grassobbio e dell'Aero Club Bergamo.** **Ritrovo e registrazione dei partecipanti alla** **" SECONDA PROVA DEL XVIII° CAMPIONATO CISALPINO ACROBAZIA VVC"** **ore 11 - Aperitivo** **ore 18 - Premiazione**
dal 30 Maggio al 02 Giugno	**ATTIVITA' DI PROPAGANDA** Voli dimostrativi per i ragazzi delle Scuole Medie Proiezione di filmati e/o videocassette aeromodellistiche presso la Sala Belli
SABATO 03 Giugno	**GIORNATA DEDICATA ALLA PROPAGANDA AEROMODELLISTICA** **Voli dimostrativi con coinvolgimento dei giovani presenti che potranno provare la guida di modelli radiocomandati ed in volo vincolato circolare sotto il controllo di Aeromodellisti autorizzati**
DOMENICA 04 Giugno	**Campo Aeromodellistico di Grassobbio - Via Lungo Serio.** **0re 9.00- III° RADUNO NAZIONALE RIPRODUZIONI IN VOLO VINCOLATO CIRCOLARE** **Registrazione partecipanti - Votazione dei modelli con coinvolgimento del pubblico e dei concorrenti - Voli continuativi - Mostra all'aperto con esposizione anche di modelli riproduzione RC. - Premiazione ad estrazione**

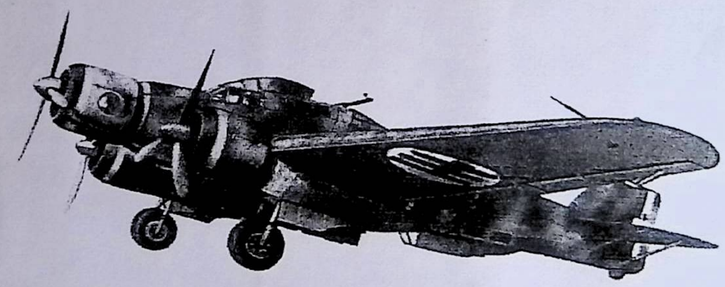
VOLARE SUL SERIO

GRUPPO AEROMODELLISTI GRASSOBBIO

III^ RADUNO NAZIONALE RIPRODUZIONI VVC

4 GIUGNO 2000

GRASSOBBIO
CAMPO DI VOLO " DINO SESTINI "
ORE 9.00 - 18.30



ESPOSIZIONE DI MODELLI RIPRODUCENTI VERI AEREI CON PROVA DI VOLO.

* * * * *

RIPRODUZIONI IN VVC ANCHE CON FUSOLIERA A "TAVOLETTA"
PREMIAZIONE DEI MIGLIORI MODELLI CON COINVOLGIMENTO DEL PUBBLICO PRESENTE
PREMI AD ESTRAZIONE PER TUTTI GLI ISCRITTI

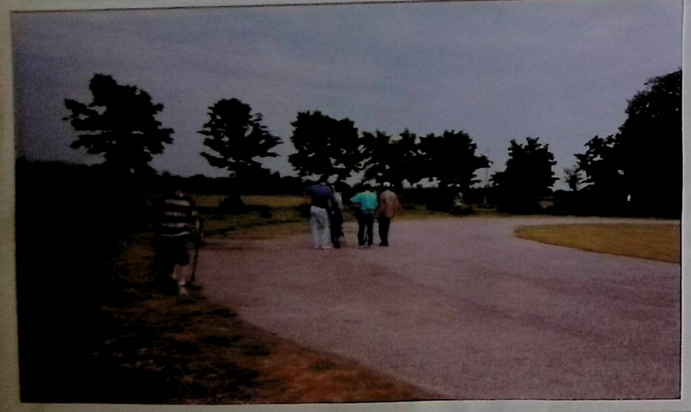
Sito Internet : http://utenti.tripod.it/volareserio
E-Mail : volareserio@hotmail.com



SI PREPARA IL CAMPO DEL V.V.C.



FULVIO CON LA PATENTE E IL COMPINSER SI AGGIUDICA ANCORA LA MOTOSCOPA



ESAME DELLA PISTA ROTONDA



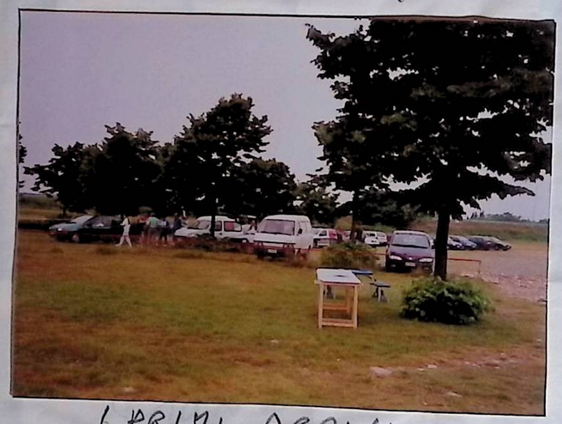
BASE DI RISTORO



SOLITO PUNTO DI RISTORO CON L'IMMANCABILE Sig. RIBOLI



GLI ORGANIZZATORI A LAVORO



I PRIMI ARRIVI



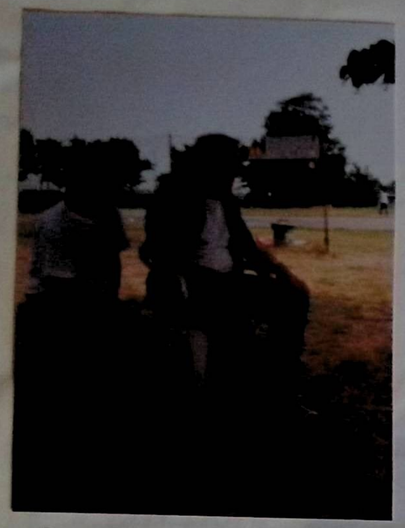
PRIME ENTRATE IN CAMPO



1 2 3 4

AL CENTRO:
MARZOLI 1
BRAMBILLA 2
3
4

IN UN MOMENTO DI RELAX



BRAMBILLA DI MILANO
IN OSSERVAZIONE



ALCUNI DEI MODELLI
ISCRITTI.
NON SI VEDONO TUTTI PERO!





SEGNALI PER
LA SICUREZZA

ESPOSIZIONE DI MODELLI RIPRODUCENTI
VERI AEREI CON PROVA DI VOLO.
* * * * *



LA SOLITA CORSA RIBOLI
PRESIDENTE E PRESIDENTESSA



INIZIANO IL RISTORO







RIBOLI E PERS
SI PRODIGANO CON
LE AUTORITÀ
AL CENTRO IL
PRESIDENTE AERO CLUB
Sig. PEDROLI



CHIUSURA DELLA SETTIMANA

SUL PODIO PARLA PRESIDENTE RIBO
TRA IL PRES. AERO C
E SINDACO E ASSES
DEL COMUNE DI
GRASSOBBIO

È LA VOLTA DI MASSIMO BENI CHE PRESENTA LA SETTIMANA DELLA QUALE È L'IDEATORE E ORGANIZZATORE PER IL COMUNE DI GRASSOBBIO



IN QUESTA OCCASIONE BENI PRESENTA IL NUOVO GRUPPO

VOLARE
SUL
SERIO

GRUPPO AEROMODELLISTI GRASSOBBIO

GRASSOBBIO 28/05 - 04/06 * 2000

PROGRAMMA

DOMENICA 28 Maggio	Campo Aeromodellistico di Grassobbio - Via Lungo Serio. ore 9 - Inaugurazione della Settimana Aeromodellistica alla presenza delle Autorità Comunali di Grassobbio e dell'Aero Club Bergamo. Ritrovo e registrazione dei partecipanti alla " SECONDA PROVA DEL XVIII° CAMPIONATO CISALPINO ACROBAZIA VVC" ore 11 - Aperitivo ore 18 - Premiazione



LA GIURIA PREPARA LA PREMIAZIONE



PREMIAZIONI 18° CAMPIONATO CISALPINO V.V.C.

PAOLO RIBOLI SUL PODIO PER IL DISCORSO UFFICIALE D'OBLIGO AL SUO FIANCO V. SINDACO E ASSESSORE DEL COMUNE



LA CAMPIONESSA
SILVIA FUSSIELLO MAGGI





SEMPRE IL CAMPIONE G.M.M
COMPOSTELLA LUCIANO



ALBERTO MAGGI
G.M.M.



FURLAN VITTORIO
C.S.I ALESSANDRIA



RIMOLDI
G.M.M.



CLEMENTE CAPPI G.M.M.



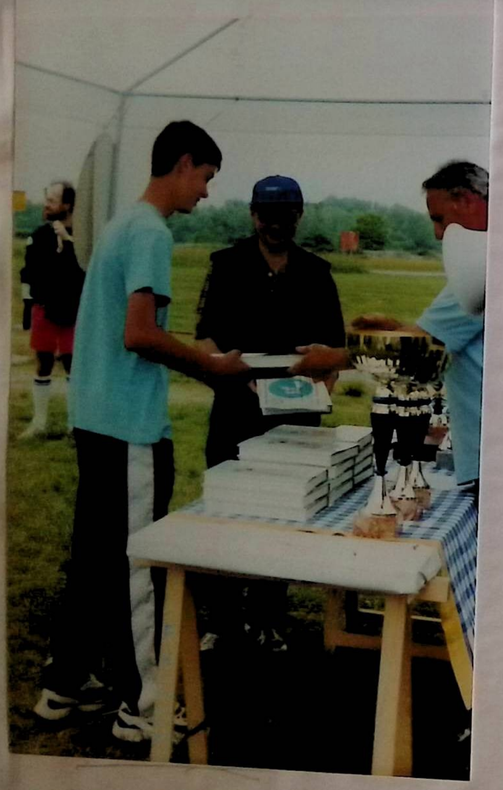
RAVEANE ALBINO G.M.M.



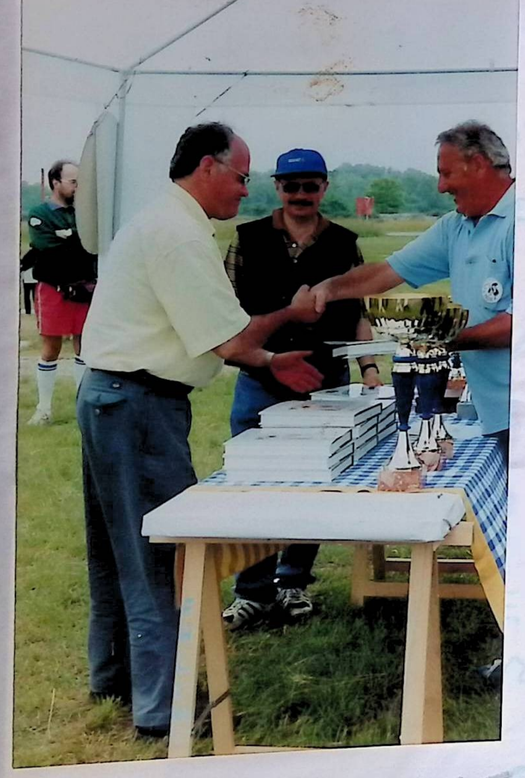
DONI ENZO G.M.M.

FURLAN
DIONISIO
TREVISO





LAGHI GABRIEL
BASSANO DEL GRAPPA



P'RIUITERA RENATO
S.M.C. CERIE



SAVOLDI ATTILIO FALCHI B.G.
(DETTO ATTILA)
PREMIATO DA BENI MASSIMO E RIBOLI



FINITO JUVA



LE AUTORITÀ RACCOLTE MANCA IL DOTTORE, IL PARROCO, IL MARESCIALLO DEI CARABINIERI, IL FARMACISTA E LA LEVATRICE POI CI SONO TUTTI

BENI PREPARA LE PREMIAZIONI



LE AUTORITÀ DA SIN, BENI MASSIMO PERS SERGIO PRES. PEDRONI Arc. CLUB PRES. RIBOLI FALCHI VICESINDACO ASSESSORI VARI COMUNE DI GRASSOBBIO

AERO CLUB BERGAMO SEZIONE AEROMODELLISTI

COMUNE DI GRASSOBBIO

AERO CLUB BERGAMO «G. Taramelli»

FINE

GRASSOBBIO 28/05 - 04/06 * 2000

CISALPINO F2B ITALIA

CISALPINO

CAMPIONATO NAZIONALE

Acrobazia

in Volo Vincolato Circolare e Radiocomandata

CISALPINO F3A Radiocomando - ITALIA -

ARBUFFI MARIO
Via Parma, 32 - Tel. 0131/56621
15100 ALESSANDRIA

Alessandria 1 GIUGNO 2000

Preg. Sig. RIBOLI PAOLO
VIA B. PALAZZO 24
B E R G A M O

Carissimo Riboli,

a nome personale e di tutto il CISALPINO di F2B, desidero esprimerti tutto il più vivo compiacimento, per la perfetta organizzazione e riuscita della gara di acrobazia di domenica 25 giugno u.s.

Il mio plauso va a Te a Beni e a tutti i tuoi validissimi ed efficientissimi collaboratori per tutto quanto avete fatto nella giornata , sia sul piano tecnico che su quello logistico.

Mi auguro pertanto di poter contare anche per i prossimi anni sull'appoggio di tutti gli amici dei FALCHI per i futuri appuntamenti sportivi del CISALPINO e di ogni altra forma di attività in Vincolato.

Ancora un GRAZIE grosso così, con i più calorosi e sentiti saluti che ti prego di estendere a tutti!

Per il CISALPINO

Mario Arbuffi

CAMPIONATO CISALPINO
F. 2 B.

ARBUFFI MARIO
Via Parma, 32 - Tel. 0131/56621
15100 ALESSANDRIA

Aeromodellismo: la nuova vita del volo vincolato circolare

Ritornano le tavolette

Negli Anni 50, importati dagli Stati Uniti, incominciarono in Italia a volare aeromodelli pilotati: non si trattava di radio-modelli (si stavano effettuando dei primi esperimenti, ma con le radio a valvole occorreva troppo spazio a bordo del modello per la ricevente), ma il pilota poteva controllare il volo del modello - che volava intorno a lui - agendo su due sottili cavetti collegati al timone orizzontale di quota; la loro denominazione iniziale era U-Control modificata poi in Vvc e cioè volo vincolato circolare.

L'avvento della radio ha ridotto drasticamente questo genere di modelli, ma ora nella loro espressione più semplice e cioè "tavoletta" stanno ricomparendo, per la buona volontà di un gruppo di aeromodellisti bergamaschi e nell'ambito dell'Associazione italiana aeromodellismo storico.

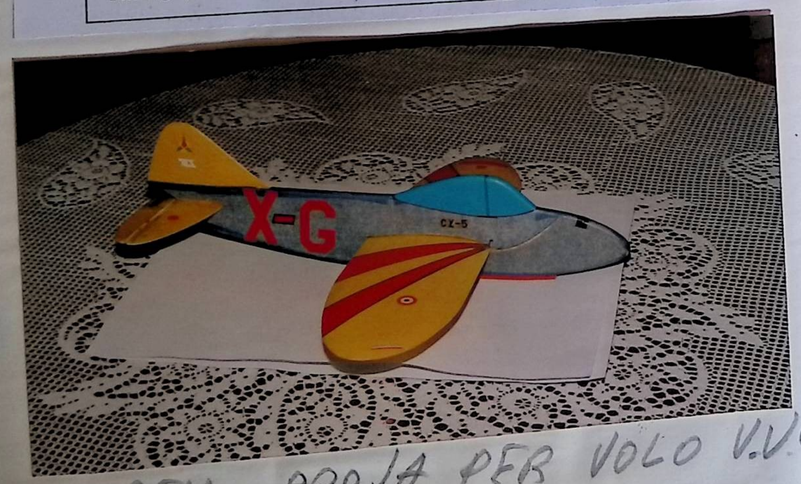
Perché tavoletta? Perché, ora come allora, la fusoliera è rappresentata da una semplice tavoletta di legno opportunamente sagomata che accoglie ali e timoni ed il dispositivo di controllo: poche ore di lavoro sono sufficienti per la costruzione che rimane sul classico e cioè ali con centine, longheroni, bordo d'entrata e d'uscita in legno balsa e ricopertura in carta verniciata o al massimo in tela leggera e timoni in legno pieno sempre di balsa, un piccolo motore da 2,5 o 5 cc assicura degli ottimi voli e molto divertimento.

Nello scorso febbraio a Bergamo si è svolta la nona edizione della Tavolettata Vvc che ha visto la partecipazione di molti appassionati giunti in particolare da Lombardia, Piemonte, Veneto e Val d'Aosta e questo dimostra come non solo la categoria in se stessa ma proprio il volo vincolato sia probabilmente in crescita, dovuta anche all'ormai cronica mancanza di spazio per le altre categorie del volo compreso quello radiocomandato.

Carlo d'Agostino



Foto di gruppo per i tanti partecipanti alla Tavoletta di Bergamo, una manifestazione del settore.



MODELLO PROVA PER VOLO V.V.C. SENZA MOTORE (VEDERE ARTICOLO A FRONTE)

MODELLI TELECOMANDATI senza motore

V. Platania



Da tempo avevo avuto l'aspirazione di costruire un U-Control, ma non avendo un motore potente la realizzazione rimaneva nel mondo delle idee. Fu forse la mancanza del motore che nello scorso Natale mi fece balenare l'idea di sperimentare un modello controllato che volasse senza l'aiuto della trazione di alcun genere di motore (a questo punto cari amici non vi meravigliate non si tratta di un errore di stampa). Si trattava di aver da fare i conti con la tanto famigerata *Forza centrifuga*, la quale pur essendo di carattere fittizio manifesta la sua strapotenza in tutte le applicazioni industriali.

Verificai in seguito praticamente che una volta manifestatasi tale forza, con impulsi leggerissimi si può imprimere al modello qualsiasi velocità (naturalmente entro i limiti sopportabili del modello).

Dal punto di vista costruttivo il modello non ha niente di speciale: la costruzione è realizzata con materiali nazionali, sia le ordinate che le centine non vanno traforate per aumentare la massa, il carico alare si aggira sui 65 g./dmq e per arrivare a ciò ho ricoperto il modello in cartoncino, il che gli conferisce una eccezionale robustezza, ed ho applicato circa 100 gr. di piombo nel baricentro; il peso del modello si aggira sui 350 gr.. Il profilo alare usato è il NACA 2312 incidenza 3° e le ali sono in unico blocco con la fusoliera, la trasmissione dei comandi è affidata a un tondino di 3 mm; come vedete la realizzazione non ha niente di speciale, il tutto è verniciato con due mani di smalto. Riguardo al lancio ho adottato il seguente sistema: il pilota tiene i comandi mentre un altro aeromodellista, dopo una breve rincorsa lancia il modello tangenzialmente alla circonferenza, come in un comune lancio di un veleggiatore molto pesante.

Riguardo all'involo così ottenuto non si incontrano grandi difficoltà, naturalmente tutto dipende poi dalla pratica; il modello risulta poi, per la tensione dei fili, di una grande sensibilità. Attenzione alle rotture dei fili poiché la forza centrifuga può assumere valori enormi al variare della massa e della velocità.

Con 350 gr. di peso ho potuto usufruire di un raggio massimo di m. 5, è preferibile nelle prime prove diminuire questa lunghezza a m. 4,50 per migliorare le condizioni d'impulso, e aumentarla poi gradatamente. I risultati fino ad ora ottenuti sono superiori alle previsioni e l'idea è suscettibile di grandi sviluppi; su una circonferenza di 35 m (raggio 5 m) è stato raggiunto, fra paurose fischiate da parte del modello, un periodo di 1" e 5/10 quindi 1" per ogni 24 metri, la velocità risulta circa di 84 Kmh, e credo che ciò basti: all'eloquenza di questa cifra non c'è altro da aggiungere. Dico solamente che questa velocità rappresenta il limite massimo per un raggio di m. 5, poiché un individuo non può fare un giro su se stesso in minor tempo; aumentando la massa si può ulteriormente aumentare il raggio, ottenendo a parità di periodo una maggiore velocità.

Ecco gli sviluppi che potrà avere questa nuova categoria: si po-

(segue a pag. 14)

U. control senza motore

tranno indire gare di velocità in cui la vittoria dipende nel modo più assoluto dall'abilità del progettista e dalla perizia del pilota e non dalla potenza del motore.... Oltre a ciò, questi modelli potranno essere usati per allenamento dei piloti che in un secondo tempo controlleranno i.... costosi U.Control a motore con assoluta sicurezza. Con l'augurio che tutti quelli che vorranno sperimentare questa nuova categoria possano superare i 100 Kmh (non siamo poi tanto lontani), sarò lieto di dare ulteriori chiarimenti. A tutti coloro che li richiedessero, Il mio indirizzo è Platania Vittorio, Via Bologna 13 - Catania.

N. B. Nelle ultime prove, mediante perfezionamenti consistenti in linea di massima sull'aumento di massa e quindi raggio e sulla levigatazza delle superfici sono riuscito ad ottenere, su una circonferenza di 37 m, 6 passaggi in 8" cioè una velocità di circa 92 km/ora. Rendo noto che sono in corso gli studi per un altro progetto per un modello della stessa categoria che dovrà raggiungere i 200 Km/h

Mi auguro pertanto che i miei colleghi possano su queste tracce raggiungere velocità mai prima raggiunte... e perché no? Far sentire l'eco all'estero.

Nel titolo: il modello dell'autore in volo.

DALLA RIVISTA L'ALA 1 APRILE 1946

VISITA DI DAVID BAKER AL G. FALCHI IL 26-3-2000

UNA GRADITISSIMA VISITA DI UN ILLUSTRE OSPITE

Nei primi anni '80, quando ancora SAM Italia non esisteva ma alcune persone appassionate cominciavano ad agitarsi favorevolmente, sia pure autonomamente ed all'insaputa l'una dell'altra, Roberto Marzoli iniziò ad impegnarsi nella ricerca e nella raccolta di vecchi disegni aeromodellistici. Leggendo riviste inglesi apprese del movimento Old Timer, ed approfittando di una sorella in Inghilterra riuscì ad entrare in contatto con David Baker, già allora "reggente tuttofare" della SAM 35 e molto interessato ad avere notizie e disegni concernenti l'attività aeromodellistica italiana antecedente la guerra 1939-45.

Le lettere di David Baker galvanizzarono vieppiù il nostro Marzoli, che allargando le sue ricerche in Italia venne in contatto con Giorgio Rabaglio dei "Falchi" di Bergamo e successivamente con Giulio Dorio al raduno di Malpaga del 1985: fu l'occasione d'incontro con Mozzarini, Pattina, Vescovi, Ricco, Fermi, Bergamaschi e tanti e tanti altri.

La fortuna d'avere tra i presenti anche Giampaolo Luppi, ed il suo impegno ad organizzare per l'anno successivo il raduno di Pavullo del 1986, diede l'avvio all'interesse nazionale per l'aeromodellismo storico, coronato poi dalla fondazione di SAM Italia sull'Appennino Modenese.

Come ricorderanno i primi 20 soci, tra di loro vennero acclamati Giulio Dorio come Presidente, Giorgio Rabaglio suo Vice e Roberto Marzoli Consigliere: nell'anno successivo, nel 1987, David Baker invitava i soci SAM Italia al raduno internazionale di Warwick.

Chi sta leggendo si chiederà cosa c'entri la fondazione SAM Italia con il titolo: da cosa nasce cosa, e dal primo contatto di Marzoli con David Baker scattarono quelle molle che diedero vita all'associazione cui ci onoriamo di appartenere. Il 26 Marzo scorso Marzoli e David Baker ci hanno onorati della loro presenza sulla pista del V.V.C. di Grassobbio, al ristorante e negli hangar dell'Aero Club Bergamo e, con sommo piacere, nella sede del Gruppo "FALCHI". A parte Marzoli che a forza di frequentare i Falchi è praticamente diventato anche lui un Falco, l'ospite illustre è stato proprio il Presidente di SAM 35, l'inglese David Baker, l'organizzatore ineguagliabile dei raduni internazionali di Middle Wallop.

Accolto sulla pista del volo vincolato sul campo di Grassobbio da una trentina di soci lombardi di SAM Italia e successivamente loro ospite per il pranzo, David Baker ha concluso la sua gradita visita nella sede cittadina dei "Falchi", con un brindisi in suo onore (e poteva mancare?) alla presenza del Direttore Don Dario Colombo, del Presidente Onorario Giorgio Rabaglio e dal Presidente Pierpaolo Riboli.

L'occasione inconsueta mi ha dato modo di ricordare ai lettori, del nostro Notiziario sulle pagine di Modellistica Int., quale fatto che ha contribuito 16/17 anni or sono a far nascere SAM ITALIA, che nel corrente anno 2000 ha raggiunto e superato il bel traguardo (momentaneo) di 500 soci: e voi che leggete, quando deciderete di incrementare le nostre fila?

Informatevi da Giampaolo Luppi in via del Domenichino, 84/1 – Modena - o dall'attento curatore di questa rubrica, sarete ben accolti e vi troverete in una più che ottima compagnia, vi attendiamo!

Per tutti i Soci SAM Italia vi saluto augurandovi tanti ottimi voli.

Ivan Poloni



La foto ricordo della visita al Gruppo Falchi di Bergamo del Presidente della SAM 35 britannica David Baker. Al centro del gruppo Giorgio Rabaglio alla destra di Baker e fra gli altri si notano Roberto Marzoli, Pierpaolo Riboli, Salve Angeloni, Carlo Brambilla, Fabio Suardi.



DAVID BAKER AL CENTRO IN MAGLIA ROSSA

DAVID BAKER NELL'ANGAR DELL'AERO CLUB DI BERGAMO



RABAGLIO CONSEGNA IL "BABACIONO" A DAVID BAKER

MARZOLI RABA BAKER POLONI



RABA - BAKER - ROSSI - E FIGLIO POLONI

PAOLO ROSSI TRADUCE PER TUTTI A DAVID BAKER

IN VISITA ALLA SEDE FALCHI 26-3-2000





1 VISITA ALLA SALA 4WD (MACCHINE) DEI FALCHI



FOTO RICORDO DI GRUPPO DAVANTI LA SEZIONE FALCHI

INCONTRI & RICORRENZE

LA VISITA DI DAVID BAKER DAL 25 MARZO AL 6 APRILE 2000

Quando David Baker mi espresse il desiderio di venire in Italia per passare alcuni giorni vicino ai suoi amici, egli aveva appena trascorso due settimane in California con gli appassionati delle SAM, SCIFS, e SCAMPS.- E' grande la sua stima ed ammirazione per la nostra SAM, dei cui protagonisti ha sempre valorizzato l'ingegno e le qualità umane. Di questi sentimenti ne dette prova durante l'indimenticabile 9° Wakefield Storica di Gorizia del 1982, quando si presentò con un pullman carico di concorrenti inglesi ed americani. - Ma David è coinvolto sia pure indirettamente e parzialmente nello sviluppo del nostro movimento. Nel 1983 m'incoraggiò alla ricerca di personaggi e documenti collegati all'aeromodellismo storico italiano, favorendo il ritrovamento di prezioso materiale e la conoscenza di :molti appassionati, il cui entusiasmo li avrebbe spinti a fondare SAM ITALIA.

Ero quindi contento di poterlo rivedere, e di essergli utili in un momento particolarmente provato che stava superando, anche se non potevo competere con l'accoglienza riservatagli negli States.- David sarebbe arrivato in un periodo lontano dall'apertura di manifestazioni aeromodellistiche, di conseguenza mancavano le condizioni ideali per incontrarsi e godere delle facilitazioni per alloggi e trasferimenti. La difficoltà della lingua richiedeva inoltre la continua assistenza di qualcuno che conoscesse l'inglese; dovetti pertanto richiedere l'aiuto di alcuni amici, confidando nella loro comprensione, possibilità di mezzi, e disponibilità di tempo. Alla fine, e grazie alla loro collaborazione, David avrebbe trascorso alcuni giorni nella nostra zona, e proseguire successivamente per Roma, ospitato da Ninetto Ridenti.

Durante la definizione del programma ricevo una simpatica lettera dal dott. Giulio Provvisionato di Modena con la quale, premurosamente, mi riporta il messaggio di saluto che David mi rivolgeva a seguito di un disegno inviato allo stesso dottore. Nel riscontrare e ringraziare, segnali l'imminente arrivo di David. L'incontro casuale col Segretario di SAM ITALIA Giampaolo Luppi, nel laboratorio dell'amico comune Tiziano Bartolai di Modena, si conclude col piacevole ed inaspettato invito per David a trascorrere due giorni nella loro città quale loro ospite.- Da quel momento, la permanenza di David sarà caratterizzata da una successione d'avvenimenti ed emozioni più intensi del previsto, che, per mancanza di spazio, non è possibile descrivere dettagliatamente. Mi limiterò ad un'esposizione succinta riguardante il soggiorno lombardo.

David arriva alla Malpensa sabato 25 marzo, al mattino, col primo aereo proveniente da Londra. Andiamo a riceverlo con Carlo Brambilla e siamo felici di vederlo apparire in piena forma fisica e con l'entusiasmo di sempre: caratteristiche che rimarranno inalterate per tutta la permanenza.- Data la vicinanza dell'aeroporto di Sesto Calende, passeremo la giornata con Mario Marengo che aveva conosciuto David a Gorizia, ed alla 15° Coppa Schnaider di Gavirate (VA) del 1993.- Raggiungiamo la sua abitazione, e dopo la calorosa accoglienza ci si immerge in una piacevole conversazione su argomenti aeromodellistici che di volta in volta scaturiscono nell'ammirare la notevole documentazione presentata: raccolte de L'Aquilone del periodo bellico, libri, riviste, album fotografici. E' poco il tempo disponibile, ma sufficiente per introdurre David nel tessuto aeromodellistico italiano. Particolare interessante desteranno alcune fotografie dei primi anno '30 riprese sul campo della Savoia Marchetti di Vergiate, durante una manifestazione aeromodellistica, tra i cui spettatori si nota l'ing. Alessandro Marchetti Anche il libro "Sailplanes! A Digest for ScaleModelers" pubblicato da F. Galé e A. Calza, attirerà la sua attenzione: in un secondo tempo l'ing. Galé gli farà avere gentilmente una copia.- Mario è anche pittore impressionista, come lo attestano molti riconoscimenti della mostre di pittura dedicate alle sue opere. Più di cinquecento quadri sono raccolti nel suo studio. egli ne donerà uno a David.- Durante il pranzo in un ristorante lungo la panoramica passeggiata sulla sponda del Ticino, la conversazione si allarga su reciproci ricordi collegati alla storia aeromodellistica vissuta in luoghi diversi. Mario riassume il passato aeronautico della sua Provincia, e quale importanza esso abbia avuto nello sviluppo dell'aviazione italiana.- Il titolare del ristorante parla benissimo l'inglese in quanto ha vissuto a Londra per diversi anni; David avrà pertanto la gradita opportunità di parlare con riferimento a luoghi e personaggi londinesi noti ad entrambi. Al termine del pranzo continuiamo la passeggiata lungo il fiume che divide la sponda lombarda a quella piemontese, ammirando la suggestiva bellezza del posto esaltata dai colori e dal tepore della primavera. Oltre il ponte, Mario indica in lontananza la Frazione di S. Anna coi vecchi capannoni della Savoia Marchetti, dove un tempo venivano assiemati e collaudati i famosi idrovolanti S 55.- Sulla strada del ritorno, in una libreria del centro città, il proprietario mostrerà una raccolta di vecchie cartoline di Sesto Calende e dintorni tra le quali, alcune, ritraggono diversi tipi d'idrovolanti costruiti dalla Savoia Marchetti. David è particolarmente attratto da quelle immagini del passato, e sebbene non in vendita, alcune di esse verranno cedute all'ospite di riguardo che potrà portare in Inghilterra un frammento di storia aeronautica italiana.- Non senza rincrescimento per la bella giornata trascorsa, ci congediamo da Mario per portarci a Castenovo (LC) presso l'abitazione di Carlo che, insieme alla moglie Fiorella, ospiteranno David sino alla partenza per Modena.- Ci tratterremo brevemente, perché usciremo per cenare insieme a Corno e Panceri, coi quali ci ritroveremo l'indomani.

La mattina di domenica 26 partiamo per Grassobbio (BG) dove Massimo Beni e Paolo Riboli del GR. Falchi, insieme a Rabaglio, Poloni, Suarsi, Rossi e tanti altri collaboratori, hanno organizzato un raduno di modelli U-Control sulla pista del campo, ed un ricevimento in onore di David nella sede dell'omonimo Gruppo presso l'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo.- Dopo un lungo periodo siccitoso il tempo cambia e viaggiamo con la pioggia; la perturbazione durerà parecchi giorni, ma per strana coincidenza, quando arriveremo a destinazione la pioggia cesserà. Sono più d'una ventina gli appassionati convenuti coi loro modelli per incontrare David; oltre agli amici bergamaschi erano presenti Angeloni proveniente da Lodi e Zottola di Spino D'Adda.- Numerose le esibizioni in volo dei modelli che David ha molto apprezzati, grazie anche a Rossi ed Angeloni che, parlano bene l'inglese, hanno fatto da interpreti per l'intera giornata.- A mezzogiorno pranziamo presso il Ristorante dell'Aeroporto di Bergamo in compagnia dei radunisti, conversando su svariati argomenti aeromodellistici, e storico-culturali della città.- Dopo la visita negli hangar in compagnia del Presidente dell'Aero Club dott. Andreoli, ed i ringraziamenti per l'ospitalità riservataci, ci portiamo alla Sede del Gr. Falchi, dove ci attendono Giorgio Rabaglio con l'assistente Don Colombo e molti altri amici.- La Sede è ben organizzata con strumenti, banchi di lavoro, archivio e biblioteca che sono utilizzati anche per i corsi d'aeromodellismo.- David osserva con curiosità ed interesse quanto gli viene mostrato, riviste d'epoca, disegni, libri; tra quest ammira particolarmente "Il Costruttore d'Aeromodelli" di Gastone Martini e Paolo

segue a pag. 6

LUCIANO CON I PIEDI SUL FRIGO

Nobili, pubblicato nel 1936, e perfettamente conservato. L'ottima qualità delle immagini storiche contenute, la loro rarità ed importanza sono tali che David chiederà di fotocopiarle.- Nel 1986 il gruppo: offrì una cena in quella Sede, in onore di Ben Buckle che, insieme alla moglie Sheila, era arrivato in camper da Parigi. In quell'occasione erano presenti Bob Scott, Martino Martinello e Giulio Dorio che, nella funzione di primo Presidente di SAM ITALIA, consegnò a Ben la tessera di Socio Onorario. Quella sera, al levar delle mense, Ben fu festeggiato dedicandogli anche un motivetto cantato in coro; lo stesso, verrà eseguito per David al momento della consegna d'un grazioso "Babaccino" durante il rinfresco. Esso è un'artistica statuetta costruita da Rabaglio, alta circa 35 cm, che rappresenta David mentre lancia un modello "A Frame".- Il Gr. Falchi è stato il primo riferimento che ha custodito ed archiviato, insieme alla loro, quella documentazione che ero riuscito a rintracciare tramite Biraghi di Sanremo e Ridenti di Roma, oltre a quella di Mozzarini. La stessa Sede è stata un importante punto di convergenza di nuove e vecchie conoscenze che si sarebbero unite ad altrettanti appassionati del nostro movimento.- Lasciamo con rincrescimento questi amici, ringraziando per le loro premure ed esuberante accoglienza. Durante il ritorno a Spino D'Adda, da Franco Zottola, per visitare il supo laboratorio. Egli è un appassionato aeromodellista, collezionista e costruttore di motorini. Insieme alla perfetta ossatura del "Korda '39", Franco ci mostraun'interessante collezione di motori, molti dei quali sono accuratamente autocostruiti?- Nel rigoroso ordine del laboratorio, illustra le procedure di lavorazione, le caratteristiche delle macchine e degli strumenti di misura, i lavori in corso ed i progetti futuri.- Sarebbe interessante trattenersi di più, ma non è possibile. Ringraziamo Franco che ci ha mostrato cose bellissime, e per essere rimasto con noi tutta la giornata.

Siamo diretti a Lodi. Salvi e Rosanna Angeloni ci hanno invitato a cena; essi conoscono David da anni, e più volte sono andati ai Campionati SAM di Middle Wallop organizzati dalla SAM 1066, della quale, egli ne è fondatore e curatore.- Prima di raggiungere l'abitazione, Salvi accompagna David nel centro città; nel breve tempo disponibile gli fa visitare due dei massimi monumenti: il Duomo, ed il Tempio de L'Incoronata. Di questi, e di altri oggetti artistici che potrà ammirare in casa, David ne rimarrà sorpreso.- Salvi è appassionato d'arte e di modellismo, e tiene una vasta collezione di motori che mantiene in perfetto ordine e condizioni. Numerosi sono pure i modelli realizzati e dedicati alle varie categorie di volo. Su questi, e sui vari argomenti che si presentano durante l'accogliente serata, si allarga la conversazione, sino a tarda notte, quando, con gratitudine, ci diciamo arrivederci.- Si chiude così una giornata carica d'intense emozioni.

Lunedì 27 essendo giornata lavorativa, non troveremo altri per accompagnarci: saremo soltanto in tre. Dal giorno dell'arrivo David sarà affiancato da Brambilla e dal sottoscritto: il primo si rivelerà un affidabile ed esperto autista per tutti i trasferimenti, il secondo cercherà di cavarsela come interprete.- Parleremo poco di modelli e d'aeroplani; decidiamo di passare una tranquilla e piacevole giornata sul Lago di Como. Visiteremo Bellaggio, la Villa Carlotta di Tremezzo, e Como: tutte località che per il loro fascino, bellezze ambientali e paesaggistiche sono ben conosciute.- Pranzeremo a Bellaggio, e dopo aver trascorso una particolare giornata percorrendo un itinerario veramente suggestivo, rientriamo a Castenovo con l'animo e le nostre energie rasserenate e ritemprate.- Siamo attesi da Fiorella, felice d'averci a cena almeno una sera da quando David è arrivato: ella ha fatto il meglio possibile per curarne l'ospitalità.- Ma le sorprese non sono ancora finite. Riceviamo infatti una telefonata da Luca Gialanella che, venuto a conoscenza del soggiorno di David, esprime il desiderio d'incontrarlo l'indomani in stazione Centrale, a Milano, prima che David parta per Modena. David gradisce moltissimo l'improvvisata, che tra l'altro, offre l'opportunità di restituire a Luca il modello Wakefield "A. Judcge" del padre, che era stato smarrito e successivamente ritrovato durante la gara di Middle Wallop dello scorso anno.- Dopo cena, e la piacevole conversazione con Carlo e Fiorella, prendiamo reciprocamente appunti su indirizzi e documentazione che ci scambieremo, e verifichiamo che tutto sia a posto per la tranquillità dei successivi trasferimenti di David. E' tardi, ci salutiamo, e ci rivedremo domani.

E' martedì 28.- Dopo la colazione prepariamo i bagagli per la partenza. Ringraziamo Fiorella per le sue premure, e non senza rincrescimento partiamo per Milano. Incontriamo Luca Gialanella che, da perfetto organizzatore, ci accompagna in un vicino self service nel quale pranziamo conversando per un'ora. Egli informa David che il papà Mario lo andrà a trovare a Roma, e che dopo Middle Wallop, si unirà al Team SAM Italia diretto a Pensacola, dove ci sarà anche lo stesso David.- Ma si avvicina l'orario di partenza, e dobbiamo accompagnare David sul treno che lo porterà a Bologna dove lo attendono Giampaolo Luppi, il dott. Giulio Provvisionato e Licio Fanfani che verrà appositamente da Firenze per incontrarlo. Ci salutiamo reciprocamente con David, un tantino commossi, e salutiamo anche Luca che ha voluto vederci prima di iniziare il suo turno di lavoro come giornalista.- Il treno s'allontana, portando David verso altre città dove l'attendono altri amici, coi quali, vivrà sicuramente nuove esperienze e tante emozioni.

Dopo Modena (N.d.r. Notiziario SAM 62) n°. 83), David proseguirà per Roma, come da accordi presi con Ninetto Ridenti , Paolo Vittori, Stefania e Cesare De Robertis. Questi ultimi lo accompagneranno a visitare il Museo Storico dell'Aeronautica Militare di Vigna di Valle, oltre a partecipare agli incontri e ricevimenti programmati da Ridenti, che si estenderanno sino a Paganoro Lucignano, dove David e lo stesso Ridenti verranno ospitati da Anna e Bob Scott.- Anche se si può immaginare quanto si svolgerà intorno a David , in questi capoluoghi e dintorni, e quali sorprese gli riserveranno i numerosi amici residenti, permane l'impossibilità di spazio per una meritevole descrizione.- Dall'arrivo al rientro per Londra, ritengo doveroso associarmi a David per esprimere tutta la stima e gratitudine a quanti –menzionati e non – hanno generosamente contribuito ad accoglierlo, ospitarlo, ed assisterlo. Un grazie particolare alle: Sig.ra Fiorella Brambilla, Sig.ra Rosanna Angeloni, Sig.ra Miranda Mazzolini, Sig.ra Luisa Gazzea, Sig.ra Loffredo, Sig.ra Barbara Sciacchitano, Graziella Montesi, Sig.ra Matilde Ridenti, Sig.ra Anna Scott che hanno curato i ricevimenti e l'ospitalità con tanta premura, gentilezza, e signorilità. Sperando di on aver tralasciato nessuno, mi scuso per involontarie dimenticanze.

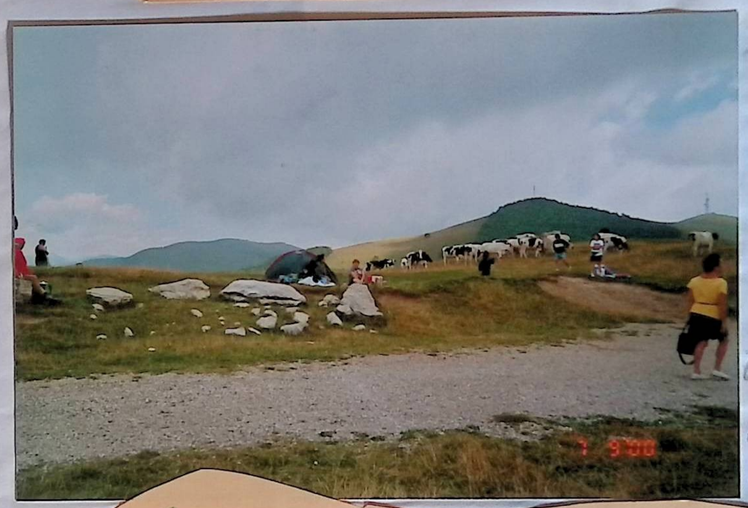
La permanenza di David è stata breve, limitata a poche regioni, ma ha visitato città ed ambienti diversi per bellezza, arte, cultura e tradizioni, nelle quali è nata la storia dell'aeromodellismo italiano, dei cui protagonisti, ne ha apprezzato le qualità. Dopo il rientro in Inghilterra, mi scrissero le figlie di David: Julie e Alison, affermando che era stato difficoltoso pregarlo di calmarsi nel raccontare il fantastico soggiorno italiano.....- Agli amici di David che gli avevano riservato molte attenzioni, essi esprimono tanta riconoscenza.

Roberto Marzoli





9 LUGLIO 2000
POIANATA



PANORAMA DEL CAMPO OPERATIVO

NOTARE IL FOLTO PUBBLICO DEL POSTO

VOLO IN PENDIO SUI COLLI DI S.FERMO



LUGLIO. UN FREDDO CANE, LUCIANO NAVA E TARONI JONNI IMBACUCCATI INVERNO ESTIVO- LUCIANO CON I PIEDI SUL FRIGO

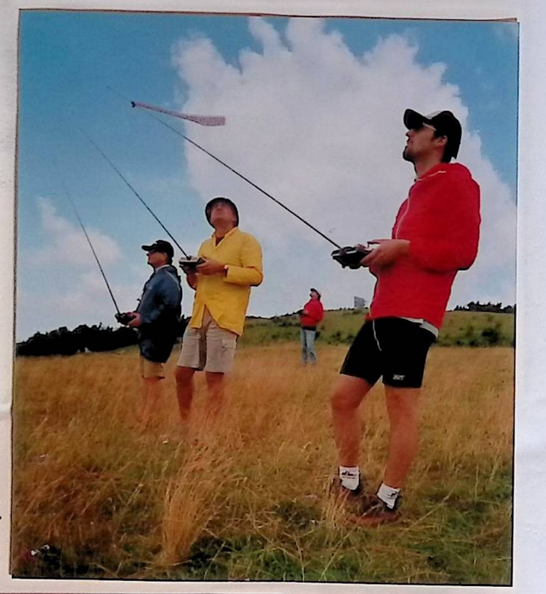


NOTARE IL TERRENO TIPO SAVANA DEL KILIMANGIARO

LUCIANO NAVA - TIRONI GIOV. - IVAN GHILARDI

LASSÚ QUALCUNO CI GUARDA...

MA NOI NON VEDIAMO NIENTE.



IN BASSO: TIRONI I SUOI MODELLI LI HA GIA MESSI NEL SACCO DELLA PASTORINO, ASPETTIAMO CHIARIMENTI.



LA BASE CON MARCO MANZONI (IL CAPO PENDIO) CHE PRESENTA I SUOI MODELLI TUTT'ALA -

TIRONI G. - MANZONI MARCO - IVAN GHIGARDI

SI NOTA CHE NEL POMERIGGIO L'ATMOSFERA È CAMBIATA

Modellistica INTERNATIONAL

N. 08 (491) AGOSTO 2000

ALIANTI D'EPOCA IN VOLO LIBERO

Guido Mascherpa

Siamo ad una gara di alianti in volo libero, corredati di apparato radio da usare soltanto per il ritorno sulla zona di lancio, regolamentati dalla SAM-ITALIA con la sigla OTV1-2

Per questa gara in pendio, il socio ligure Enrico Dellepiane, ex istruttore della RUNA, ha elaborato un particolare regolamento integrativo che si ispira all'esperienza acquisita negli anni 30/40. Enrico Dellepiane é anche il direttore di gara che conduce con fermezza e determinazione.

Il trasmettitore acceso é sorretto dal cronometrista. Il concorrente lancia il suo veleggiatore e il cronometro inizia il conteggio dei secondi in volo libero. Quando il concorrente, o un suo aiutante, é costretto ad impugnare il trasmettitore per correggere la traiettoria di volo, il cronometro viene arrestato. L'apparato radio é usato quindi per il ritorno dell'aliante e per l'atterraggio sulla cresta del pendio, lunga oltre 200 m e larga 40 m, pena l'annullamento del lancio. Questa gara é particolarmente interessante per la riproposta di stupendi alianti, per il loro volo libero che é maestoso, armonioso e affascinante. Inoltre possono partecipare aeromodellisti anche non esperti in radiocontrollo che può essere effettuato da un aiutante.

Osserviamo sul pendio un bellissimo SIMBAD, progetto americano del 1945, 1.9 m di apertura alare, costruito dal bergamasco Pierpaolo Riboli. Molto bello é l'MG3, progetto del genovese Mangini del 1942, 2.26 m di apertura, realizzato da Franco Negro. Ammiriamo due T3V, progetto del genovese Carlo Turbino nel 1945, realizzati da Pierpaolo Riboli e Mario Ferrari. Filippo Capurro presenta un bel veleggiatore scuola di Mangini del 1948. Vola particolarmente bene il VT1 del 1934, 1.76 m, costruito da Mario Trucco. Sul campo c'é anche un progetto del 1942 di Enrico Dellepiane, il PINNUTO, 1.8 m, costruito da Mario Ferrari.

I concorrenti votano miglior modello l'M16 della MOVO del 1942, 3.5 m, costruito dallo scrivente.

La gara é decisamente vivace. I lanci si susseguono senza pause e registrati da tre cronometristi. Il vento da 3 a 6 nodi, proviene prima da nord e poi si mantiene da sud fino al termine della gara. Il cambio del campo di gara avviene in pochi minuti.



Pierpaolo Riboli mostra lo splendido SIMBAD, progetto americano del 1945.



Pieraolo Riboli lancia un veleggiatore-scuola.

Osserviamo l'armonioso volo di un aliante che si allontana lentamente dal pendio controvento, ora accenna a virare e si stabilizza in volo parallelo al pendio a circa 50 m dalla cresta, improvvisamente punta il muso verso il pendio superandolo rapidamente e in questo momento il concorrente afferra dal cronometrista il trasmettitore con cui pilota l'aliante in un dolce atterraggio vicino al punto di lancio. Un grosso aliante viene lanciato in virata e, prima che il concorrente riesca a catturare dalle mani del cronometrista il trasmettitore, piroetta su un'estremità alare sul prato e si arresta senza danni.

Alcuni alianti si allontanano dal pendio e per la scarsa dinamica scendono sempre più costringendo i concorrenti ad un faticoso recupero in fondovalle.

Vince brillantemente Pierpaolo Riboli volando per 1 minuto e 40 secondi con il T3V, Franco Negro, con l'MG3, vola per 1'29" e Gianni Pavesi, con lo SPIRIT, totalizza 1' 14". A questi tre concorrenti é assegnata la coppa dell'Aero Club di Genova, la targa della CARIGE e la targa dell'Associazione degli Albergatori e Operatori Turistici di Camogli. La coppa del Comune di Camogli é assegnata per il veleggiatore M16 della MOVO.

La premiazione avviene dopo l'eccellente pranzo alla trattoria del M.Cornua in una atmosfera gioiosa in cui si incrociano desideri, progetti, ricordi e rievocazioni.

Il successo della gara, oltre al direttore Enrico Dellepiane, é dovuto anche all'esperienza dei collaboratori Sergio Resemini, Giorgio Fabbri, Giancarlo Gosio, Livio Demicheli, Dario Blazek e Mariarosa Mascherpa. Livio Cavini e Pierluigi Tribocco sostengono con consigli esperti i concorrenti e gli organizzatori.

Guido Mascherpa



I modelli in attesa del lancio. In primo piano il VT1 di Mario Trucco. A sinistra il MOVO M16 e dietro gli altri splendidi alianti d'epoca.

GIANNI - GIOVANNI E GIACOMO - TRE UOMINI E UN MODELLO.



GIUGNO 2000 A COLLAUDO DEL EXTRA 300 DI GIACOMO. POSITIVO OK

JONNI - GIACOMO - GIANNI

GARE & RADUNI

GARA IN PENDIO VELEGGIATORI OTV1 e OTV2
Monte Fasce (GE) 27 aprile 2000

Il gruppo Ligure di SAM ITALIA, ha organizzato una gara di Volo Libero riservata ai veleggiatori progettati prima del 31/12/1950.
Il regolamento particolare è stato elaborato dal nostro socio ligure Enrico Dellepiane che dirige questa prima esperienza al successo.



Modelli e Partecipanti alla "genuina" festa aeromodellistica

Il cronometro parte all'istante del lancio e si arrestaquando il concorrente o il suo aiutante afferra il trasmettitore dalle mani del cronometrista per correggere la traiettoria di volo.
La gara inizia alle ore 10 favorita da una brezza di 3/6 nodi proveniente prima da nord e poi da sud-est sotto un cielo velato. Gli otto concorrenti si contendono il primato di volo azzardando talvolta oltre i limiti prudenziali.
Questi alianti lanciati in autonomia volano assai meglio che sotto controllo radio: il volo è armonioso, solenne, affascinante e ardimentoso per il pilota che deve decidere quando riprendere il controllo prima che sia troppo tardi per il recupero. Vediamo tuttavia anche alianti non perfettamente centrati che subito dopo il lancio, in traiettoria virata, atterrano prima che il pilota riesca a toccare il trasmettitore. Qualche aliante, controllato dal pilota già fuori visuale, compie acrobazie incredibili atterrando poi fortunosamente senza danni. Alcuni concorrenti si prodigano in affannosi recuperi verso l'impervio fondo valle. Ammiriamo il SIMBAD di Pierpaolo Riboli, progetto americano del 1945, con apertura alare 1,90 m, cabinato con ala "alta".

Classifica della gara di Monte Fasce

1. PIERPAOLO RIBOLI	BG	T2V	1'40"
2. FRANCO NEGRO	GE	MG3	1'29"
3. GIANNI PAVESI	MI	SPIRIT	1'14"
4. MARIO FERRARI	GE	T3V	52"
5. GIOVANNI TIRONI	BG	BABY	43"
6. MARIO TRUCCO	GE	VT1	42"
7. GUIDO MASCHERPA	GE	M16	32"
8. PIERPAOLO RIBOLI	BG	JUNIOR	31"
9. PIERPAOLO RIBOLI	BG	SIMBAD	23"
CAPURRO FILIPPO	GE	MOD SCUOLA	0
FERRARI MARIO	GE	INNUTO	0

Apprezzati i due T3V, 1,60 m di apertura alare, progettati nel 1945 dal nostro socio Carlo Turbino, appartenenti a Pierpaolo Riboli e Mario Ferrari. Lo stesso Mario Ferrari sorprende poi Enrico Dellepiane presentando in gara il PINNUTO da lui progettato. Molto bello il veleggiatore M.G 3 realizzato da Franco Negro e progettato dal genovese Mangini. Fra dodici splendidi modelli, i concorrenti segnalano per la premiazione l'M 16 della MOVO, 3,50 m di apertura alare, ricostruito dopo 52 anni dallo scrivente.
Non si classifica Filippo Capurro con il suo bel modello scuola, progettato nel 1948 da Mangini, perché danneggiato da un rocambolesco collaudo condotto dal sottoscritto.
La gara terminata alle 13,30. Ci rechiamo alla trattoria del M. Cornua per un pranzo veramente eccellente e per la premiazione.
La classifica proclama vittorioso il bergamasco Pierpaolo Riboli che ha animato la gara con i suoi numerosi lanci con tre diversi modelli.
Hanno collaborato con il Direttore di Gara Enrico Dellepiane: Sergio Resmini,Giorgio Fabbri, Giancarlo Gosio, Livio Demicheli, Dario Blazek e Mariarosa Mascherpa, mentre Livio Cavini e Pierluigi Tribocco, sostengono gli organizzatori e i concorrenti con la loro presenza.
Ringraziamo in fine: l'Aero Club do Genova, il Comune di Camogli, l'associazione degli Albergatori con gli Operatori Turistici e la filiale della CARIGE di Camogli per i premi offerti.

G. Mascherpa

RIBOLI E TIRONI JONNY

ANCORA UNA MEDAGLIA AL MEDAGLIERE DEI FALCHI

L'ECO DI BERGAMO

Il sogno di volare diventa realtà. Va in Florida, stupisce gli istruttori e passa gli esami

Roberto, il pilota ragazzino

Non è in età di patente, ma ha già il brevetto da biposto

Roberto, 18 anni non ancora compiuti non ha la patente. Cosa c'è di strano? Nulla, se non fosse che questo coraggioso ragazzino si è appena portato a casa dagli Stati Uniti il secondo brevetto di pilota d'aereo. Come dire, non vado in auto ma so pilotare un biposto. E Roberto Consonni, che abita in città in via Palazzolo con il papà Sandro e la mamma Giusy, non intende fermarsi qui: ci sono altri brevetti da conseguire per diventare istruttore di volo e poi chissà, magari in futuro potrebbe lavorare per qualche grande compagnia. Ci vorrà tempo e tanto impegno (oltre ai tanti soldi visto che per due brevetti la spesa è di 60 milioni) ma intanto il suo sogno l'ha realizzato: pilotare un aeroplano. «È da quando avevo due anni che voglio fare il pilota - dice lui - e sono contento perché ho già realizzato il mio sogno».

Tutto ha inizio due anni fa, a scuola. Roberto frequenta (guarda caso) l'istituto Aeronautico di Bergamo («dove però non ti diplomi pilota ma controllore di volo» precisa lui) quando un giorno arriva in classe un comandante della scuola di volo della «Air training international» di Aquila che collabora con la «Vintage», una scuola americana vicino a Daytona dove si preparano i giovani piloti. Il tempo di qualche informazione, piccoli dettagli, curiosità e per Roberto è subito amore a prima vista. Tanto che l'anno scorso, appena finita la scuola, «decolla» alla volta della Florida. E ci resta tre mesi. «Sì, perché per ottenere il brevetto - spiega Roberto - bisogna aver compiuto 17 anni e io ho dovuto aspettare settembre, il mio compleanno, per averlo». Tre mesi passati in aeroporto a studiare, tra lezioni teoriche e pratiche: dopo tre giorni dal suo arrivo era già seduto su un biposto con il suo istruttore e una dose gigantesca di paura. «Al primo volo avevo tanta paura, - ricorda - era la prima volta che pilotavo un aereo e anche se ero accompagnato non ero per niente tranquillo». Poi qualche settimana dopo su quell'aereo ci sono salito da solo. «Era il 1 luglio e ho fatto la prova tre decolli e tre atterraggi. Da quel giorno ho continuato con le ore di volo da solo. Per prendere il primo brevetto ne servono 45, io alla fine ne avevo fatte 75 e all'esame i comandanti americani mi hanno fatto i complimenti e mi hanno anche detto che era la prima volta che un ragazzo così giovane otteneva il brevetto».

Ma a Roberto non è bastato ottenere il brevetto di privato (cioè chi impara a pilotare un aereo da solo) e quest'anno ha ricevuto anche il secondo, quello strumentale. «Significa pilotare con gli strumenti del cruscotto e avere le cuffie in testa per comunicare con i controllori a terra. È uno dei più difficili, richiede tre mesi di preparazione ed è stato più difficile di quanto mi aspettassi».

Ma lui passa anche questa prova: 1 ora e 40 di volo, da solo tra le nuvole. «È bellissimo volare perché ti dà un senso di libertà, puoi controllare l'aereo, sei tu che decidi cosa fare». Roberto, però, non intende fermarsi qui. «Voglio fare l'istruttore di volo in America. Là è più facile prendere i brevetti, i tempi sono ridotti rispetto a quelli italiani e i prezzi meno della metà. E poi mi piacerebbe lavorare per una compagnia ma servono 1500 ore di volo perché una compagnia ti assuma: devo farne ancora tante». Per ora la prossima preoccupazione di Roberto è la scuola: «L'anno prossimo c'è l'esame di Stato» dice .

E la patente? «Sì, - dice ridendo - dovrò fare anche quella». Ma c'è già chi scommette che per lui sarà davvero una passeggiata. L'importante è che non si dimentichi di avere tra le mani un volante e che il cruscotto è quello dell'automobile.

Sara Noris

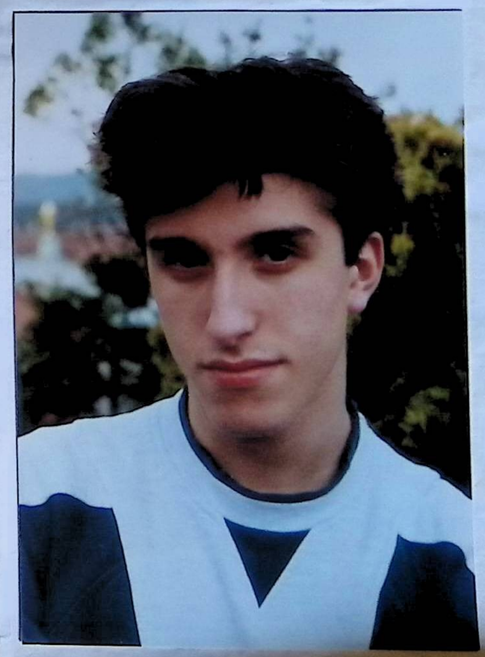
L'ECO DI BERGAMO
DOMENICA 3 SETTEMBRE 2000 27

ANCHE QUESTO GIOVANE, COME I FRATELLI MEANI GIANNI ZANGELLI, SIULIO A ALTRI ANCORA, HANNO FREQUENTATO I FALCHI CON ONORE.

ROBERTO, PER ANNI AL CRE. DI RABAGLIO_

IL FATTO DEL GIORNO

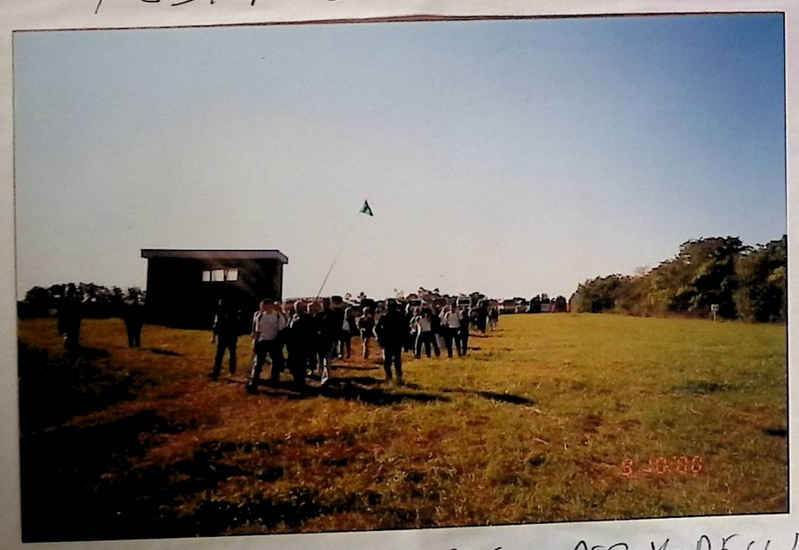
VITA BERGAMASCA





40° ANNO DELLA PATTUGLIA ACROBATICA {FRECCE TRICOLORI}

RIVOLTO 10-SETT. 2000
FESTA DELLE PATTUGLIE



ENTRATA IN CAMPO DEGLI AEROMODELLISTI DI BERGAMO. I FALCHI IN TESTA CON RIBOLI PORTA BANDIERA - SEGUE IL GAB 7° CAVALLERIA ARRIVANO I NOSTRI



AL CENTRO IL GEN. CUSTER E SQUAW

BASE "FALCHI" - CON BANDIERA AL CENTRO IN ATTESA DELL'ATTACCO INDIANO



IN POSA DAVANTI AL "C.130" "TUTTO SCASSIATO"



QUIZ.
CHI LO CONOSCE?
E'
SIORS RHABALH
DEI FALCHI



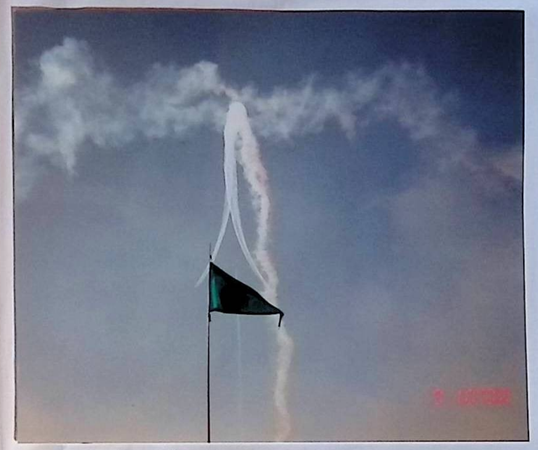
PATTUGLIA
INGLESE
RED ARROV

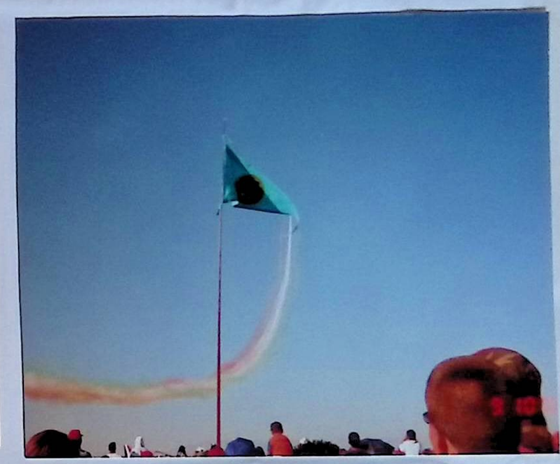


SU TUTTO IL CAMPO, IL TIFO
È DA STADIO



PATTUGLIA
ITALIANA
FRECCE TRICOLORI
NEL DOPPIO





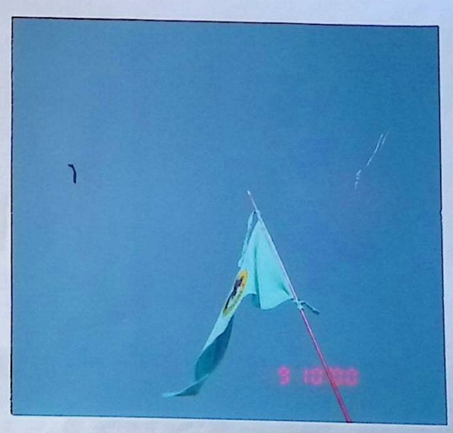
LA BOMBA E LOPING
BRAVO IL FOTOGRAFO RIBOLI

DELLE FRECCE TRICOLORE.



IL G. 222
SI INCHINA
ALLA BANDIERA
FALCHI

IL LOOPING
DEL G. 222.



ONORE ALLA
BANDIERA
DEI FALCHI

FINE

GRASSOBBIO (BG) - 28 MAGGIO 4 GIUGNO 2000

3° RADUNO NAZIONALE RIPRODUZIONI IN VOLO VINCOLATO



L'Invader A 26 fusoliera a tavoletta di Luciano Nava



Il Piper Tripacer di Luca Oberti



Panoramica di alcuni modelli

GUERRA SILVIO

Grassobbio tra il 28 Maggio ed il 4 Giugno, ha vissuto una intensa settimana aeromodellistica con un programma di iniziative sportive ed informative coinvolgenti non solo il mondo degli appassionati ma l'intera collettività locale e bergamasca con tutti i mezzi a disposizione (stampa e TV) e la collaborazione sentita ed attiva di istituzioni, enti, e sponsor.

Apertura alla grande, di questa settimana, con la seconda prova del CISALPINO di F2B il 28 Maggio, (e già si è scritto). Presso il palazzo Comunale di Grassobbio, dal 30 Maggio al 2 Giugno proiezione di filmati e di videocassette a tema aeromodellistica didattico e sportivo con coinvolgimento delle scuole. Sabato 3 Giugno voli dimostrativi sul campo con istruttori di VVC e di RC e possibilità di provare l'emozione del pilotaggio.

Domenica 4 Giugno degna conclusione di questo "tour de force", voluto da gruppo VOLARE SUL SERIO, con la disputa della terza edizione del RADUNO NAZIONALE PER RIPRODUZIONI IN VVC.

Oltre quaranta i modelli esposti in uno scenario per ceri versi diverso dalle passate edizioni che si erano svolte sull'ampio piazzale del mercato del Comune di Dalmine.

Va da se che la pista di Grassobbio, non è nuova a simili incontri con il VVC (le Tavolettate di Febbraio ne sono una eloquente testimonianza) ma aver spostato il raduno, sull'impianto aeromodellistica dei vari gruppi bergamaschi, è stata una scelta mirata ed intelligente foriera di ulteriori sviluppi sotto tutti gli aspetti, senza peraltro trascurare quella non troppo nascosta speranza di un complessivo potenziamento e miglioramento di tutta l'infrastruttura che garantirebbe non solo un incremento delle varie iniziative, ma



Mosquito T. bimotore con fusoliera a tavoletta di A. Piatti



Il Douglas SBD 3 di Lino Pozzi



Il Takwocher di Attilio Savoldi



Il Franklin Sport di Ambrogio Grassi, e particolare del muso





ME 109 G di Antonio Piatti

Modellistica

VINCONO I FALCHI

1 3 VECCHI
=
ROSSI PAOLO
LUCA OBERTI
E
RAFFAELE OB.





1 3 DURI
=
GUARDI FABIO
PIATTI ANTONIO
JONNI TIRONI

IL SAGGIO
DEL GRUPPO
FALCHI
POLONI IVAN
OSSERVA E
GIUDICA



SUARDI
MESSA IN
MOTO DEL
MODELLO





SUARDI FABIO
CON IL CORSAIR
DI TIRONI
DIETRO
ANTONIO
PIATTI



PRIMI FALCHI
1974

ANTONIO
PIATTI

RIENTRATO CON
ONORE TRA LE
FILE ATTIVE
DEI FALCHI



I SOCI ORGOGLIO DEL GRUPPO
- OBERTI PADRE E FIGLIO — POLONI - NAVA - SUARDI
ecc.

SUARDI FABIO
PRESENTA IL SUO
BELLISSIMO FIAT. G.59

SUARDI CON CARICA
DI RESPONSABILE DI
V.U.C. PER I FALCHI

(IN SECONDO TEMPO È
ANCHE ARCHITETTO)



THE SOCIETY OF ANTIQUE MODELERS
SAM
ITALIA
CHAPTER 62



II$_a$ Settimana Aeromodellistica Bergamasca

XVIII° CAMPIONATO CISALPINO ACROBAZIA VVC GRASSOBBIO 28 MAGGIO 2000

CAMPO DI VOLO "DINO SESTINI"

La F.I.A.M. ha pensato di dedicare un' apposita giornata per provvedere alla premiazione ufficiale di tutti i "suoi"

CAMPIONATI NAZIONALI

(CISALPINO F2B - CISALPINO RC F3A e MAXI - JET - QUICKEE ed altri).-

La cerimonia avverrà in ALESSANDRIA il 29 ottobre 2000 presso la Sala Convegni della AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE (g.c.) con inizio alle ore 10.30 circa.-

Per il CISALPINO F2B gli interessati saranno ufficialmente avvisati e direttamente invitati dalla Federazione; anticipiamo che gli stessi sono:

F2B FAI - ALBERTO MAGGI - LUCIANO COMPOSTELLA - GIACOMO FELICI

F2B ESORDIENTI - RICCARDO FELICI - ANTONIO PIATTI - ATTILIO SAVOLDI.-



ANTONIO PIATTI



MASSIMO RIMOLDI E ALBERTO MAGGI



Consegna dell'attestato di collaborazione ai Vigili Urbani di Grassobbio per la collaborazione più volte dimostrata



Consegna di targa all'assessore allo sport Pierluigi Salvetti vicesindaco per la sensibilità ed il sostegno sempre dimostrato nei confronti degli aeromodellisti

ATTIVITA' e NOTIZIE

porrebbe le premesse per pensare a ben più importanti imprese organizzative anche di respiro internazionale.

La formula del Raduno è stata, ancora una volta vincente. Incontro NON competitivo, aperto ad ogni tipo di riproduzioni in VVC comprese quelle con fusoliera a Tavolettata (Profile), e libertà di volo secondo gusti, preferenze e ..... capacità.

Il coinvolgimento del pubblico, chiamato ad esprimere una propria preferenza è l'aspetto interessante ed originale che ha sempre contraddistinto gli incontri voluti dai bergamaschi.

Tali punteggi, sommati a quelli di un apposita commissione di esperti e degli stessi partecipanti, ha determinato una specie di classifica.

Va da se che nessuno è andato a casa a bocca asciutta grazie al generoso contributo dei vari sponsor: Ass. HELVETIA, IN.C.A. di Beni snc, BANCA POPOLARE DI BG; OREFICERIA MORI; BAR PASTICCERIA ELZI M.&. ITALI; CREDITO BERGAMASCO; COMUNE DI GRASSOBBIO; PROVINCIA DI BERGAMO; MODELLISMO GAMBA; AMBOGIOCHI; COPIER LINE OFFICE; LINEA CONTABILE SRL; FINALDI SRL; SERISTAMPA. Un particolare ringraziamento a MODELBERG di Valvassori che oltre a vario materiale modellistica, in collaborazione con MULTIPLEX ha messo a disposizione modelli, radio ed istruttori peri voli dimostrativi e di prova ai moltissimi giovani che hanno voluto avvicinarsi all'aeromodellismo attivo.

E' giusto e doveroso, inoltre, citare gli amici che hanno partecipato al raduno, (pur se qualcuno, forse poco convinto ha pensato di disertare l'avvenimento), Rota, Nadari, Riboli, Rossi, Nava, Suardi, Guerra, Savoldi, Schincariol, Corno, Brambilla, Beni Massimo Davide e Patrizia, Pozzi, Fallini, Bertulessi, Oberti, Grassi, Magnoni, Silva, e Piatti.

Come si noterà, molti di questi amici, si spostano con entusiasmo da un raduno all'altro. Li abbiamo visti infatti a Febbraio proprio su questo campo, a Bassano in Aprile, ad Alessandria in Maggio.

Il calendario dei raduni di tutto VVC è stato pienamente rispettato sinora. A fine stagione si tireranno le somme e si apporteranno, se necessario, gli opportuni correttivi, in special modo nella scelta delle date. Non sarà certamente cosa facile e semplice, ma la voglia di migliorare è costante ed è imperativo insistere senza perdersi d'animo, perché i risultati, come già traspaiono, sono più che confortanti. L'opera di propaganda, e di sensibilizzazione al mondo VVC, oltre che con i mezzi tradizionali di informazione che già si sfrutta, deve essere incessante anche fra noi modellisti, sparsi un po' dovunque. Ecco del perché vorremmo che il Notiziario del Cisalpino, sulla falsariga di analoghe iniziative di altre nazioni (vedi Francia e Germania) in ordine di tempo, potesse diventare veramente il mezzo di collegamento con tutti gli interessati al VVC di ogni categoria. Solo cosi si potrà veramente crescere di numero e sviluppare maggiormente ogni nostro programma.

Solito rinfresco a metà mattina ed, al termine cerimonia di chiusura della SETTIMANA AEROMODELLISTICA BERGAMASCA con l'auspicio formulato dall'Assessore allo Sport, Pierluigi Solvetti, a nome del comune di Grassobbio, di rivederci tutti ed ancor più numerosi e preparati, alla prossima edizione.

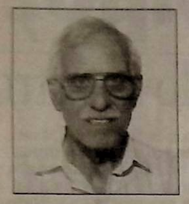
Sono certo che l'amico Beni, con tutti i suoi validissimi ed attivi collaboratori, passata la stanchezza, sta già pensando al 2001!

Mario Arbuffi



†

«La sofferenza del corpo non ha mai spento la fede e il tuo grande amore per tutti».



GIOVANNI BELOTTI

di anni 64

Addolorati lo annunciano la moglie MARIATERESA, i figli EDOARDO con DANILA, MASSIMO con MARINA, i nipoti CHIARA e FILIPPO, il fratello OTTORINO e NICOLETTA, la sorella BAMBINA, il suocero GINO, cognati, cognate con rispettive famiglie e parenti tutti.

Un doveroso ringraziamento alla dott.sa TAINO, al dott. TOMMASELLOe a tutto il personale del Reparto di Oncologia degli OO.RR. di Bergamo.

I funerali si svolgeranno martedì alle ore 17 nella Parrocchiale di Petosino, partendo dall'abitazione di Via Zambelli, 12.

I familiari ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla cerimonia funebre.

Petosino, 17 settembre 2000

Partecipano al lutto:

— Gustavo e Patrizia con amicizia fraterna
— Fabrizio, Roberta, Ombretta
— Giuseppe, Carla Fantoni e famiglia
— Franco e Carmen Vitali
— Gianna e Tino Ongaro
— Gruppo Aeromodellistico Falchi
— Guido e Rosi Marcati
— Jonny e Rosangela Tironi
— Domenico Iannaccio e moglie

ANCORA UN ALTRO AMICO
E SOCIO CI HA LASCIATI
PER L'ULTIMO SUO VOLO
GIOVANNI BELOTTI
(GIANNI)
RICORDIAMOLO
18 - SETT. - 2000

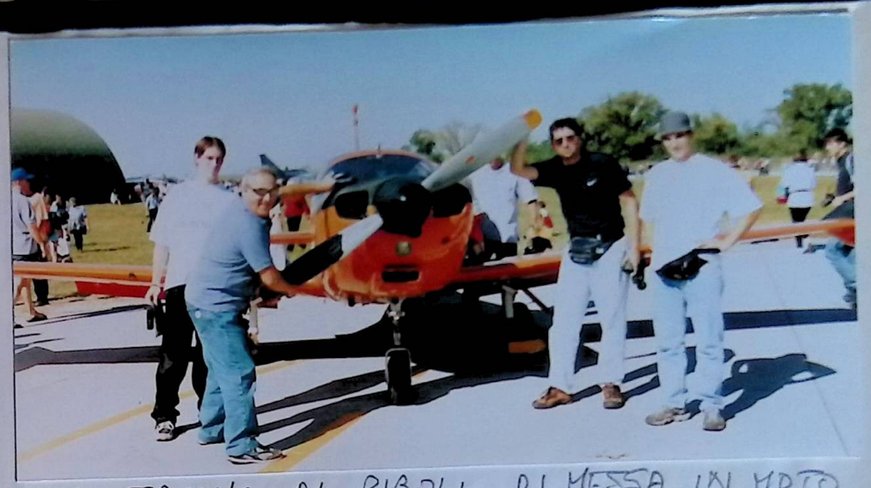




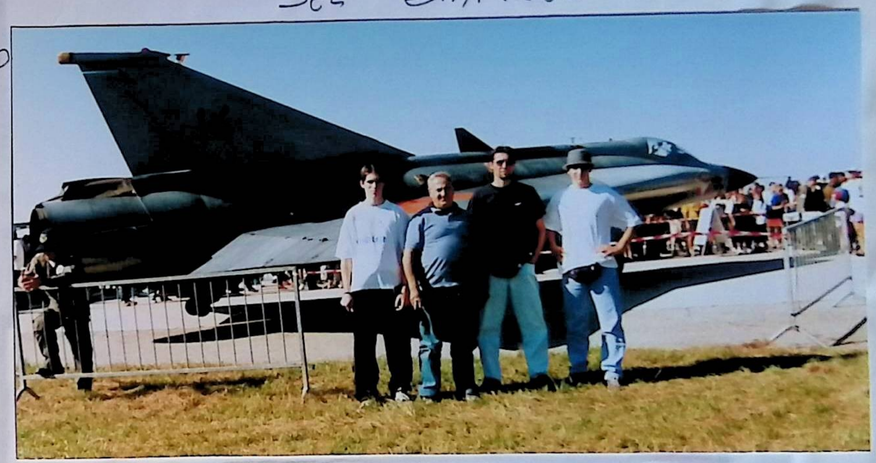


SEGUINI E BELOTTI

SEMPRE
A
RIVOLTO
IL
10-9-2000



TENTATIVO DI RIBOLI DI MESSA IN MOTO
DEL SIAI.260



IN POSA DAVANTI AL DRAKEN SOPRA
AL F-16 SOTTO



VITA' e NOTIZIE

DALMINE (BG) - 27 GIUGNO 1999

2° RADUNO NAZIONALE RIPRODUZIONI VVC



Il Morane di Schincariol con due Magnum 25



L'inconfondibile sagoma del FIAT C. 29 vitn "coppa Schneider" di Italo Magnoli portato in esposizione dagli Alessandrini



Il Fokker D VII ed il Chipmunk di Beni

Lo scorso anno, alla prima edizione di questo raduno nazionale voluto caparbiamente dal GAD Dalmine, la scommessa sulla riuscita fu ampiamente vinta su tutti i fronti grazie anche alla novità, (per certi versi), dell'intera iniziativa che dopo anni (se non decenni), riproponeva all'attenzione un rinnovato interesse verso i modelli riproduzione in Volo Vincolato Circolare.

Importante era, però, verificare la portata e consistenza di questo interesse.

Ogni dubbio si é ampiamente sciolto Domenica 27 Giugno a Dalmine, con una seconda strepitosa edizione del Raduno Nazionale svoltasi sul piazzale del mercato cittadino che da anni ospita gare e raduni aeromodellistici di VVC.

Oltre sessanta i modelli presenti in campo, a dispetto di chi non condivide l'opportunità di tenere per il momento a debita distanza la fobia competitiva che, nel settore delle riproduzioni, (lo stiamo ripetendo da tempo), non trova ancora sufficienti aperture al fattore agonistico.

Senza dubbio il Raduno di Dalmine ha tutte le carte in regola per diventare un vero e preciso punto di riferimento nazionale per la categoria delle riproduzioni in vincolato, di ogni genere e specialità (compresi i modelli "profile" con fusoliera a tavoletta) e quindi, di anno in anno, accresce di importanza e di partecipazione. E' una prospettiva tutt'altro che peregrina e che ripagherebbe gli sforzi davvero encomiabili degli amici del GAD ed in special modo di Massimo Beni con famiglia al completo, nonché del presidente del club Magnoni e dei collaboratori locali e bergamaschi che, in fatto di riproduzioni, la sanno lunga....!

Il pubblico, (e gli stessi partecipanti), sia pure in maniera informale sono stati coinvolti nell'esprimere un punteggio fra i modelli esposti in mostra statica e dare quindi soggettivamente una preferenza. Non c'é stata una vera e propia classifica, ma l'esperimento ha dato modo di capire quali potevano essere i gusti sia degli addetti ai lavori che dei profani. I dati statici ricavati potranno servire in un futuro più o meno prossimo qualora si dovesse procedere ad un regolamento specifico in vista di gare e qualificazioni.

Altra nota positiva dell'intera iniziativa, il coinvolgimento davvero notevole di molti Sponsors che, sollecitati dall'organizzazione, rispondono sempre con vivacità e generosità potendo così dare a tutti un segno tangibile a ricordo della giornata. Più che doveroso citarli: Helvetia Assicurazioni, Bar Pasticceria Elzi, M&F. Italy, Credito Bergamasco, Polisportiva Comunale di Dalmine, Comune di Dalmine, Provincia di Bergamo, Camera di Commercio di Bergamo, Biblioteca Comunale di Dalmine, Idraulica Cividini, Modellismo Gamba, Modelberg di Vavassori, Ambomodels, Copier Line Office sas, che si ringraziano sentitamente.

Molti i modelli in volo (anche se vorremmo vederne sempre di più), di tutti i tipi e dimensioni, alcuni già visti, altri novità assoluta come il Bugatti P 100 di Rossi che meriterebbe ben altra presentazione, (Polonı, é tutto tuo!).

Nonostante l'ennesima concomitanza con altro raduno regionale di SAM Italia, gli amici di Lombardia, Piemonte e Veneto, non sono mancati all'appuntamento. Qualche accenno di pioggia, ma niente più. Giornata piena e di indubbio interesse cui hanno contribuito Fiorenzato, Fallini, Beni Massimo e Davide,



Ivan Polonı con il suo F4B4



Il bimotore elettrico Pantenaio di Davide Beni



Rossi con l'originalissimo Bugatti al suo primo volo



Luciano Nava e Raffaele Oberti con due semiriproduzioni con fusoliera a tavoletta dell'Invader A 26



La squadra dei concorrenti bergamaschi del Falchi e del Gad Dalmine



Piergiorgio Castagnaro o a Martino Martinello con Piper Cruiser con G 20/23, Macchi 202 e il Bearcat con G 21/46 e terzo cavo



Antonio Piatti con il Macchi 200



Diego Schincariol con lo Spitfire con Cipolla 1.5



Il Fieseler Storch F1 146 di Eugenio Fallini



Lo Zero di Polvara



Maurizio Polvara con il FW 190



Il Laird del 1930

Polvara, Rinaldi, Suardi, Savoldi, Guerra, Schincariol, Oberti, Polonı, Nava, Rossi, Rota Nodari, Serina, Piatti, Noseda, Silva, Grassi, Castegnaro, Martinello, Corno, Panceri, Martinengo, Locatelli, Rabaglio, Riboli.

La presenza di Roberto Marzoli ha reso più importante il significato tecnico-sportivo di questo raduno di VVC visto nel contesto di più ampio respiro quale é SAM Italia.

Negli Stati Uniti, da anni gli acrobatici in VVC si sono dati una organizzazione specifica, da loro stessi gestita, atta a mantenere più stretti contatti con tutti i cultori della specialità;

In "casa nostra", le condizioni non sono certamente identiche, tuttavia ritengo sia possibile pensare a qualche cosa di simile, non tanto per una sola categoria, (il Cisalpino F2B può essere peraltro per una sola categoria), ma coinvolge tutto il mondo del VVC cercando di coordinare l'attività in maniera più organica (a parte gli specifici campionati nazionali delle varie specialità che viaggiano su altri binari) e quindi raggruppare gli appassionati con stimolazioni e programmi studiati ad hoc.

Le premesse per incominciare a muoversi in tal senso, ci sono tutte.

Importante é iniziare a pensare in maniera diversa con una visione a 360° senza pregiudizi e con massima apertura mentale ed intellettuale. Si riuscirà?? All'intelligenza di tutti il compito di dare le prime risposte!

Mario Arbuffi

ATTIVITA' e NOTIZIE



NOVEGRO 2000

CHIARA E FILIPPO ROSSI

DEGNI FIGLI DI PADRE FALCO



OTTOBRE 2000 CAMPIONATO FIAM

PADRE ROSSI E FIGLI A NOVEGRO



BUGATTI 100P

Paolo Rossi

Leggevo per la prima volta dell'esistenza di questo aereo oltre 10 anni fa sul libro di Giorgio Evangelisti "Macchine Bizzarre nella Storia dell'Aviazione" che presentava due foto in bianco e nero del prototipo angurato nei depositi della Fertè-Alais.

Conoscevo Bugatti per le sue auto da corsa, mai avrei pensato che avesse inventato un aereo che nel 1936 possedeva caratteristiche talmente evolute per il suo tempo.

Quelle foto mi sono rimaste nella testa per 10 anni, fino a quando l'estate scorsa, abbonatomi ad Internet, la curiosità mi spingeva alla ricerca di qualche dettaglio in più, qualche foto, il trittico che tanto mi interessava.

Grazie ad Internet ho trovato due siti, il primo:
http://www.hmet.fr/~marlock/bug-acc.htm
ed il secondo:
http://www.bugatti.vintagewebs.net/tavola4/plane.htm
che finalmente esaudivano tutti i miei desideri, nonché scoprivo che il prototipo, trasferito negli Stati Uniti, era stato prima restaurato e poi esposto al Museo di Oshkosh della E.A.A.

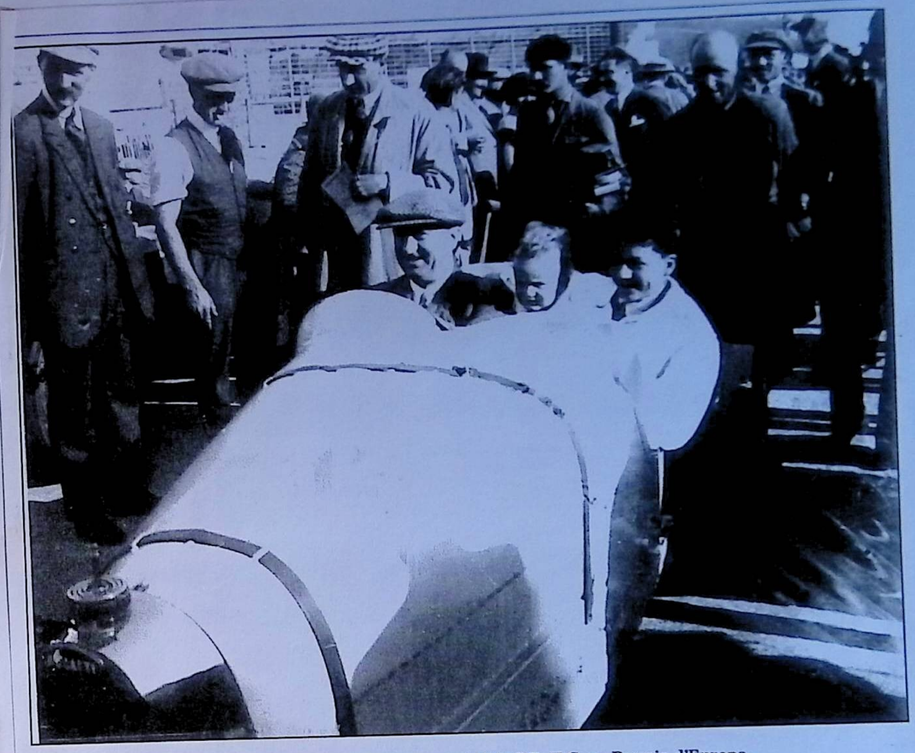
Per maggiori dettagli raccomando ai lettori di visitare entrambe i siti web. Sono sicuro che, come è successo a me, scoprirete la genialità di Bugatti nel concepire questa aerodina studiata soprattutto per concorrere ad una gara di velocità nel 1938, la Coppa Deutsch.

Tuttavia Mr. Bugatti moriva prima

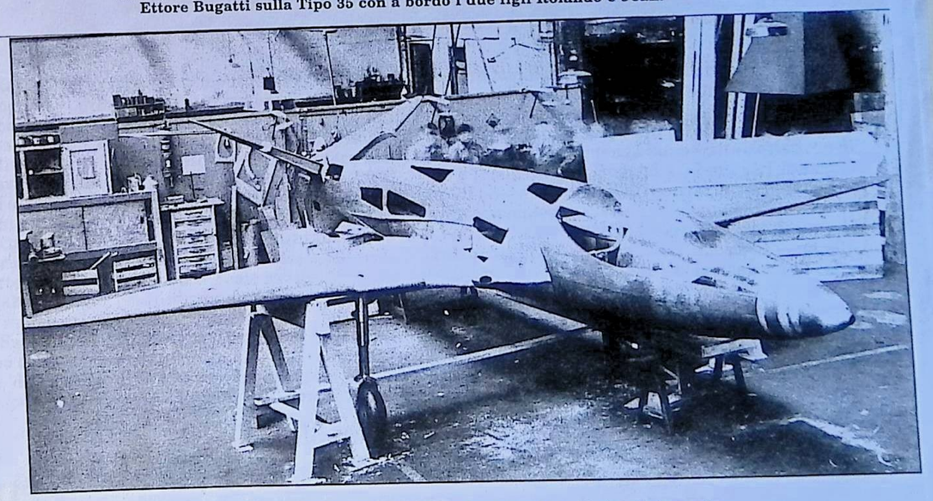


Paolo Rossi con il BUGATTI 100P

IL NOSTRO VECCHIO FALCO
(RICORDIAMO CHE È STATO UNO DEI PRIMI FALCHETTI CON LE BRAGHE CORTE)
HA COLPITO ANCORA CON LA SUA ORIGINALE NOVITÀ.

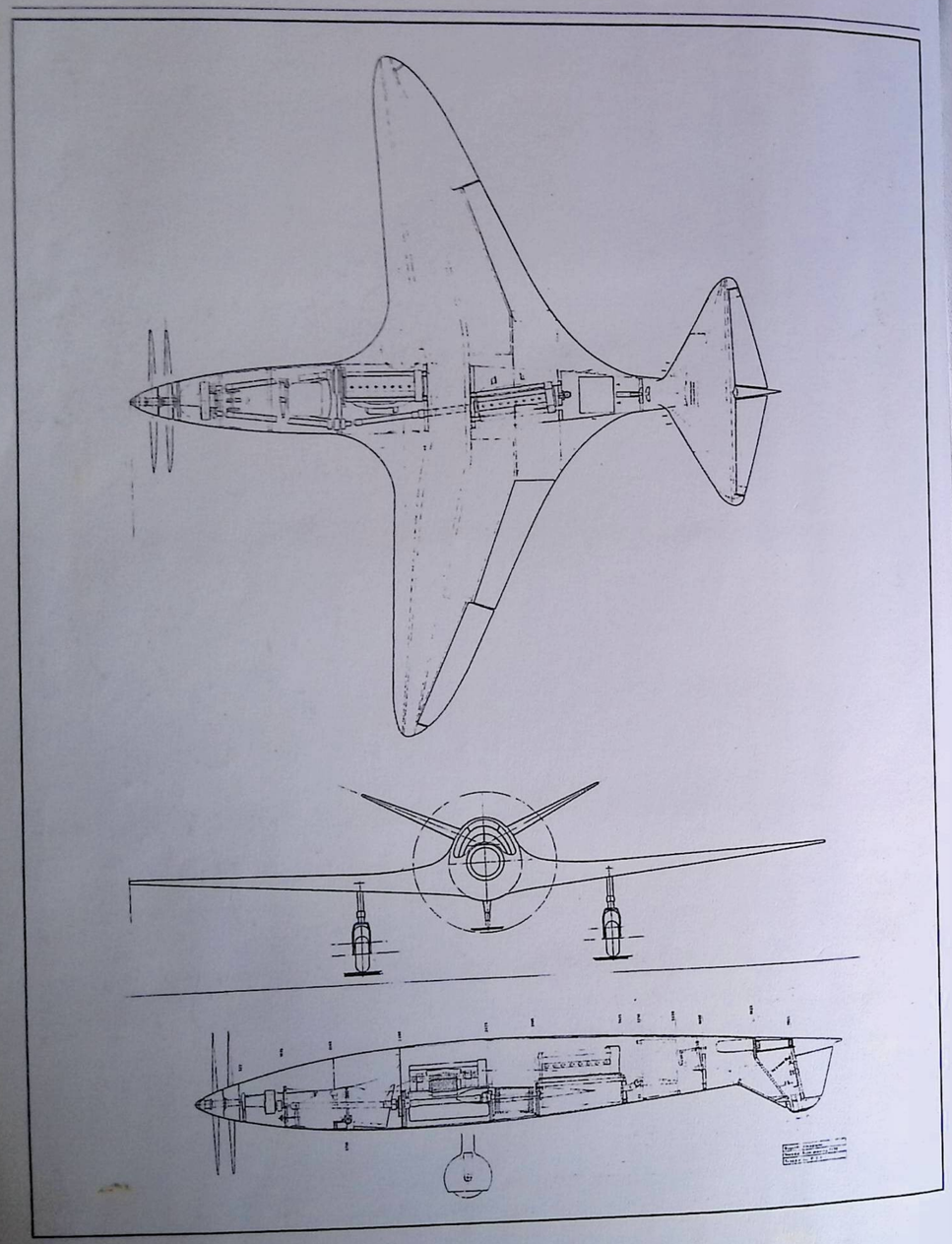


Lione, 3 agosto 1924, X Gran Premio dell'A.C.F. II Gran Premio d'Europa, Ettore Bugatti sulla Tipo 35 con a bordo i due figli Rolando e Jean.

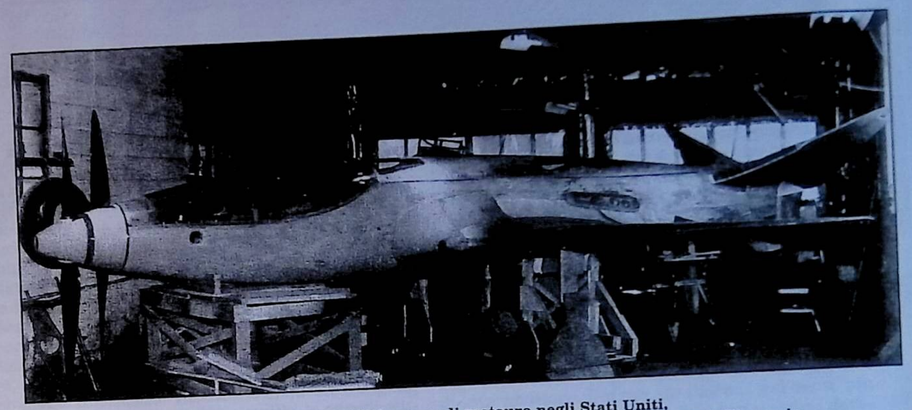


Parigi 1939 il Bugatti 100 P in fase avanzata di completamento.

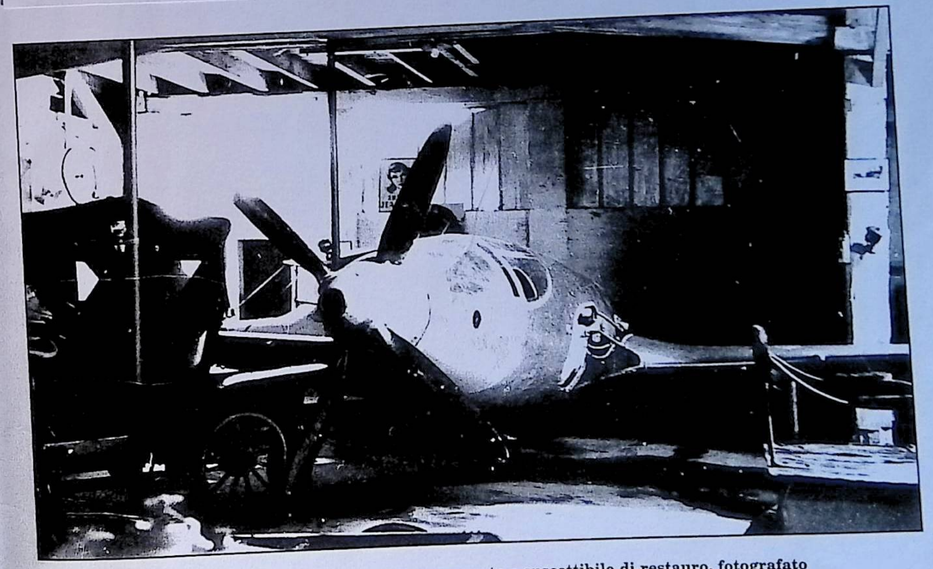
Modellistica Aprile 2000_01 (1264x1741x16M jpeg)



Modellistica Aprile 2000_02

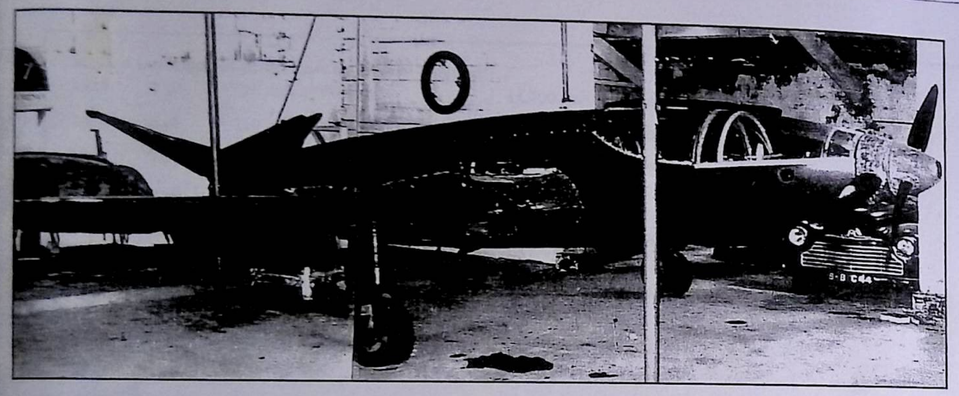


Il Bugatti 100 P in corso di restauro negli Stati Uniti, presso il Museo dell'E.A.A., Experimental Aircraft Association a Oshkosh nel Wisconsin. Oggi, a restauri ultimati, il velivolo è esposto nel museo sopracitato.



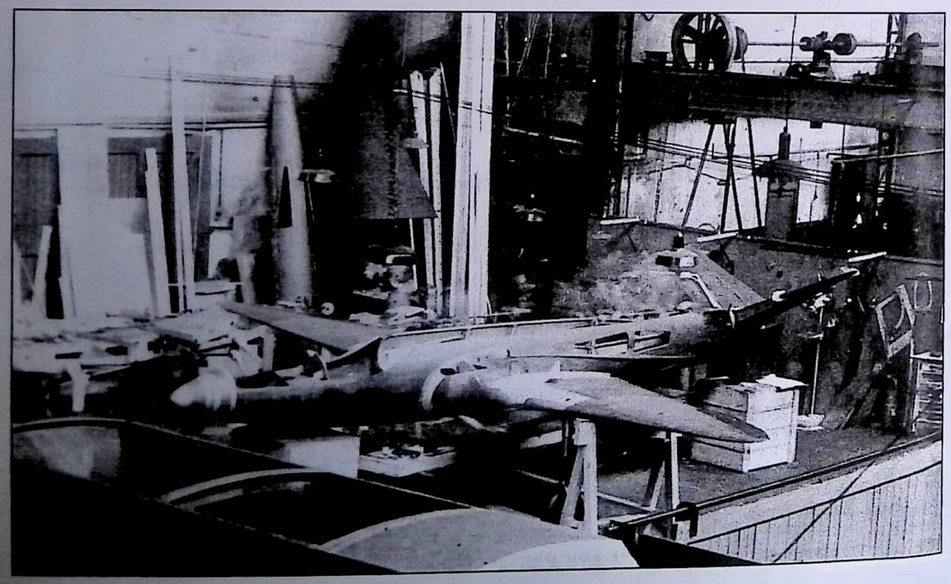
Il «Bugatti 100 P» abbastanza ben conservato e suscettibile di restauro, fotografato a La Ferte-Alais fra i pezzi del museo personale del Sig. J. Salis.

A sinistra, disegno in tre viste del bellissimo monoplano da record Bugatti 100 P.

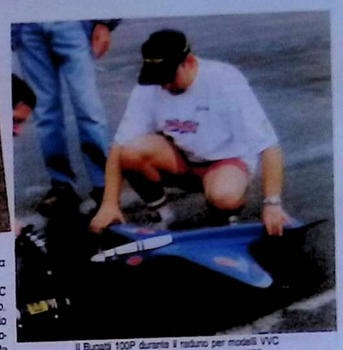


A destra, vista laterale ¾ avanti del Bugatti 100 P nel garage del castello di Ermenonville, dove restò a lungo nascosto.

Il Bugatti 100 P in corso di costruzione nel mobilificio di Parigi dove fu allestito.







Il Bugatti 100P durante il raduno per modelli VVC organizzato dal G.A.D. Daimine nel Luglio 1999

di veder il suo sogno realizzato, la costruzione venne abbandonata, quindi l'aereo non ha mai volato.
Come è già successo per l'idro Piaggio Pegna PC.7, che più di un aeromodellista ha ormai dimostrato le giuste teorie del suo inventore, decidevo di sviluppare un modello semi-riproduzione VVC tavoletta da presentare al raduno SAM che il nostro Club dei Falchi di Bergamo (http://members.tripod.it/falchibergamo/) organizza tutti gli anni la prima domenica di Febbraio.
Ovviamente sappiamo che in VVC volano anche i sassi, beh è vero, l'aeromodello vola bene, e se il mio Bugatti 100P ha stuzzicato la curiosità di qualche altro intraprendente collega, spero che si lanci a dimostrare le teorie di questo geniale Sig. Bugatti con un modello RC. E' disponibile il disegno di massima in formato DVG che ho sviluppato per la costruzione del modello VVC che invio gratuitamente su richiesta.
Può essere stampato in scala 1:1 con un plotter A0 richiedetelo a: Paolo Rossi, Gruppo Falchi Bergamo e-mail: paolaros@mediacom.it

Paolo Rossi

Ed ora, qualche notizia sull'aereo ...
Dopo che Paolo Rossi ha scritto come è giunto alla realizzazione del suo "BUGATTI 100P" in versione volo vincolato, lasciatemi spendere qualche parola per illustrare ai lettori la storia dell'aereo.
La vista del trittico sulla pagina di Modellistica Int. avrà già fatto spalancare gli occhi a molti lettori e se potessi invitare chi legge a dimostrare con una mano alzata se conoscevano il "BUGATTI 100P" prima d'ora, di mani se ne vedrebbero ben poche, neanche la mia.
Grazie comunque ad Internet ed all'appassionato d'aeronautica che è possibile contattare digitando il sito indicato da Rossi, quello che è possibile sapere è semplicemente entusiasmante.
Pensate che nel 1936 Ettore Bugatti, un geniale costruttore di motori aeronautici e di automobili da corsa, dopo aver sbalordito e stupito l'Europa con le sue realizzazioni, decise di entrare nel mondo dell'aviazione iniziando da un primato di velocità.
Negli anni '20 con le sue auto da corsa aveva vinto tutto quanto c'era da vincere e nel 1936 incontrò l'Ing. Pierre Louis de Monge di origine belga, di progettare un aereo per battere il record mondiale di velocità pura, partendo da due motori automobilistici da 500 HP.
La progettazione e la costruzione dei primi due prototipi impegnò Bugatti e l'Ing. De Monge negli anni 1937 e 1938 e gli eventi bellici del 1939 fanno accantonare la continuazione della messa a punto.
Lo sviluppo aeronautico imposto dalla guerra realizza gli obbiettivi che Bugatti si era prefissato ed il progetto del 100P non viene ripreso.
Dopo varie vicissitudini seguite alla morte di Ettore Bugatti, la cellula dell'aereo senza i due motori viene restaurata ed attualmente è esposta nel salone d'ingresso del museo della EAA Aviation Foundation di Oshkosh negli Stati Uniti d'America.
Per finire, se qualche appassionato lettore intende raccogliere l'invito di Paolo Rossi e realizzare un Bugatti 100P radiocomandato, si faccia vivo ed il suo impegno concretizzato verrà fatto conoscere attraverso le pagine della rivista; dateci un pensiero!
Buon lavoro e buoni voli a tutti

Ivan Poloni



Anche Amato se ne è andato.

Al n'è brisa fàzzil, non è mica facile accettare questa realtà, anche se da tempo ci aspettavamo la telefonata con la brutta, nera, enorme notizia.

Amato era un amico. Amato è un amico.

Era bravissimo, era un campione, ma non lo ricordiamo per questo, ma perchè Amato era, è, nostro amico.

Della pasta umana di cui era fatto si è persa la ricetta e sono sempre meno quelli con cui nel nostro mondo, ma anche in altri mondi, si può entrare subito in quella sintonia aperta totale gradevole che si chiama amicizia.

Alla dolcissima Mami, ma lei lo sa già, diciamo che Amato ha arricchito tutti quelli che hanno avuto la fortuna di conoscerlo.

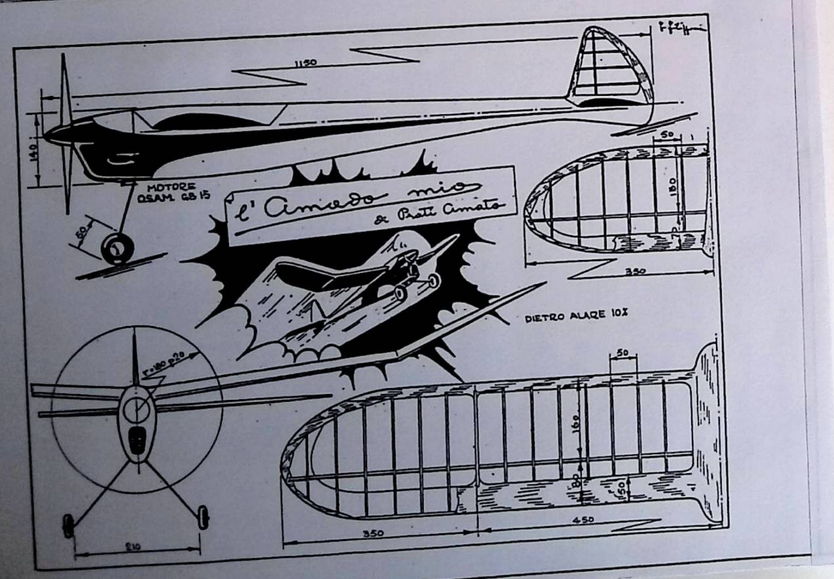
La ricchezza la conserviamo, ed ora non siamo più poveri, ma più soli. Ed è questa la cosa più difficile da mandare giù.

La compagnia si fa velocemente meno numerosa e non vediamo purtroppo tanti rimpiazzi in questo difficile ricambio generazionale, dove l'amicizia è cosa rara.

Amato era un amico. Amato è un amico.

Ciao, Amato. Un giorno o l'altro ci vediamo.

L.V.



UN ALTRO AMICO E COMPAGNO
DI MOLTI RAJINI OLD TIMER
SE NE ANDATO PER L'ULTIMO VOLO
RICORDIAMOLO



†

Amato Prati

n. 7. 9. 1927 - m. 5. 11. 2000

Continua a vivere nel ricordo

di quanti lo conobbero e lo amarono.

On Fun. BIAGI MARIO
CASTELMAGGIORE - BENTIVOGLIO - S.GIORGIO di P. - FUNO - Tel. 051.664 00.42

CHIP-CHOPPER
You can build an incredible 'whirling dervish"

TOMBOY TRIBUTE
50 years of a free flight classic

Model Flyer

DECEMBER ISSUE 2000

£2.75

MODFLYMAG@AOL.COM

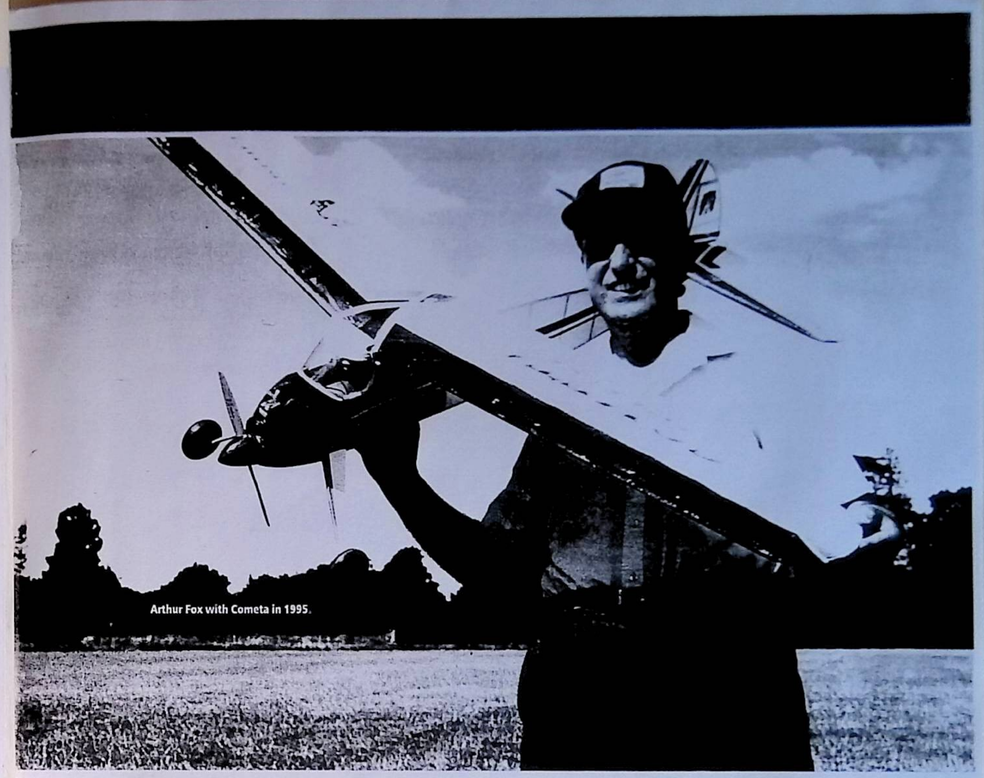
Star Plan feature for this modern looking vintage 'Cometa'

THE ITALIAN JOB

Going Indoors
Getting started with indoor flying

Bring on the Bulldozer
Sports free flight or R/C model plans

Test Pilot Trio
Air testing: The Hangar 9 CAP 232, Czech 'Filip' electric R/C and Flair rubber powered DH Tiger Moth



Arthur Fox with Cometa in 1995.

5x5mm obeche main spars, running the full span of the wing. The additional spar is shown as being of 4mm diameter round section (dowel), on to which the ribs are threaded. The wings are shown as two piece, with dowel locators, the panels being joined by a 1.5mm Dural brace, with the panels retained by an elastic band. General construction is very straightforward and similar to many contemporary designs.

POWER UNITS

Arthur Fox used an OS FS20 four stroke in his Cometa, this proving more than powerful enough, the model capable of just "puttering" around on a low throttle setting. This engine is no longer manufactured, and has been superseded by the more powerful FS26 Surpass, this and the slightly larger Saito 30 would both be ideal for this model; the short nose and the upright installation being most suitable for a four stroke. Alternatively a 15 two stroke, either glow or diesel should prove ample for this attractive design. The light construction earmarks the Cometa as an ideal choice for electric power, using a geared 600 size motor and a seven cell pack sub-C size pack.

FLYING PERFORMANCE

In a letter to Riboli Pierpado, Arthur reports that 'it looks and flies beautifully, in its Italian colours' and 'caused much excitement at Old Warden'. Martin Fox, Arthur's son, remembers that this model was at its best just pottering around in true vintage fashion, requiring very little power. He also states that, even with the "lifting tail" there was quite a large trim change between power on and power off, of course this is quite normal, after all, the original model was designed to climb as fast as possible under power to achieve flights of long duration.

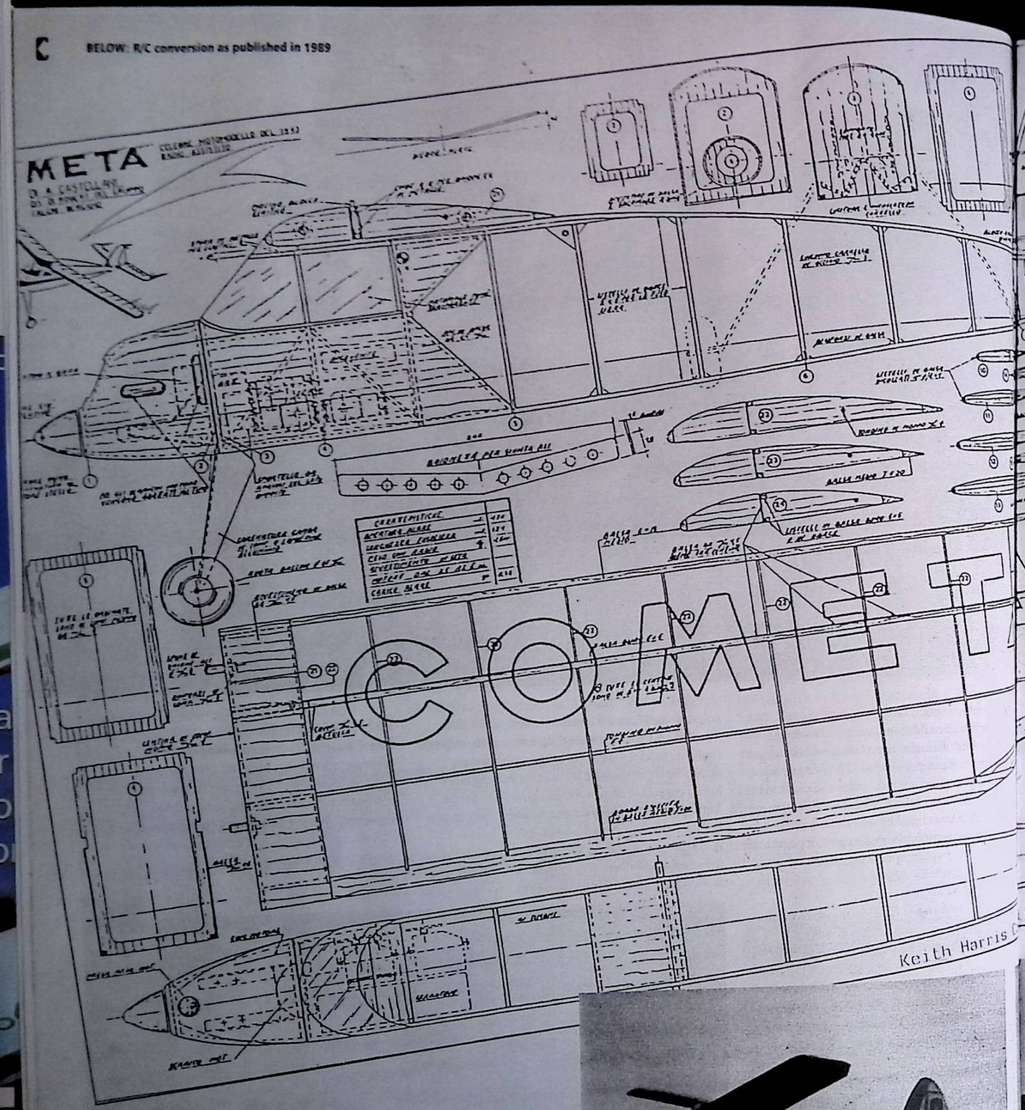
FANCY A CHANGE?

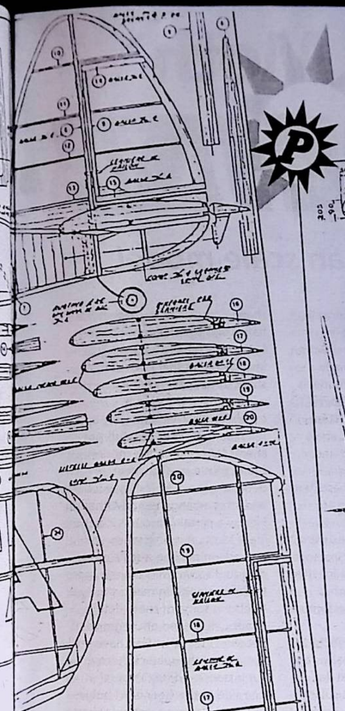
The Cometa, as you can see from the photographs is an elegant aeroplane, of modest dimensions for ease of transport; it also makes a refreshing change from "yet another" Junior 60! Many thanks to Keith Harris for providing the historical information contained in the text. ✪

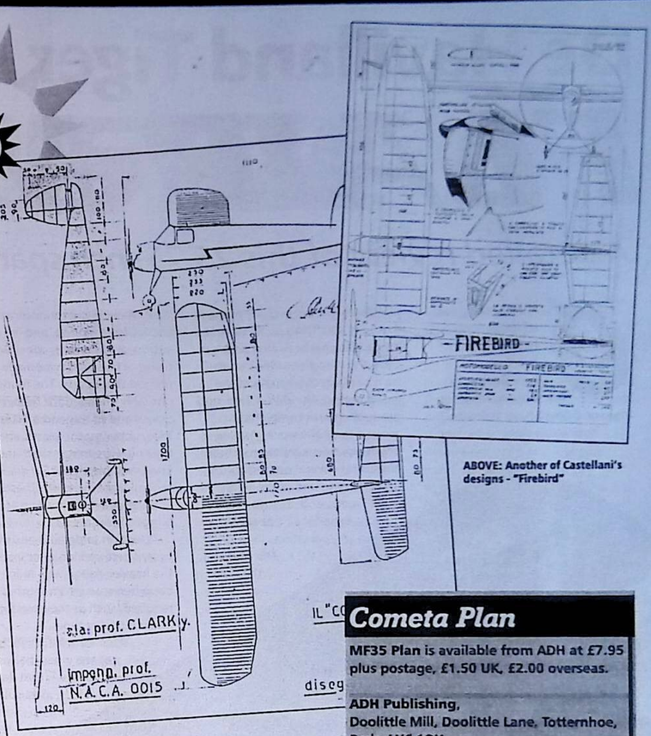


IL NOSTRO PAOLO RIBOLI SBARCA IN INGHILTERRA

BELOW: R/C conversion as published in 1989







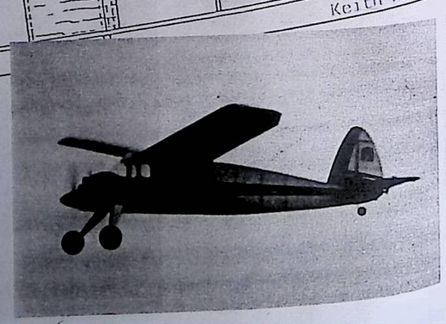
ABOVE: Another of Castellani's designs - "Firebird"

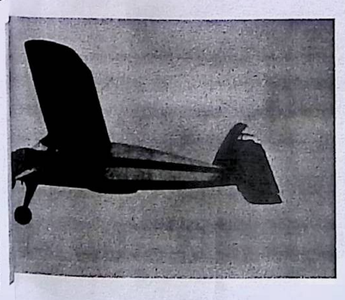
ABOVE: Original 1963 design from "Aquilone"

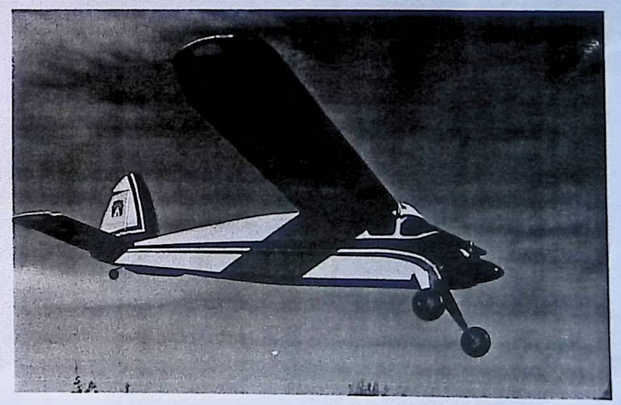
Cometa Plan

MF35 Plan is available from ADH at £7.95 plus postage, £1.50 UK, £2.00 overseas.

ADH Publishing,
Doolittle Mill, Doolittle Lane, Totternhoe, Beds, LU6 1QX.
Tel: 01525 222573.







"It looks and flies beautifully"

IL NOSTRO PAOLO RIBOLI SBARCA IN INGHILTERRA

- 1943 Italian design
- For 15-30 size engines
- Written by Dave Ridgway

IL COMETA

Elegant five foot vintage model from Italy

The Old Warden "Vintage" days are always memorable events, for many the highlight of the flying season. Although still very popular, the radio control vintage "boom" was at its peak in the late eighties through to the mid nineties. A feature of the events of this era was always the latest Arthur Fox re-creation, often of the more obscure and forgotten designs. For the '95 event Arthur chose to build a design he had obtained from his Italian friend, Riboli Pierpaolo, the Cometa. A simple Italian cabin model of 1.7 metres span designed by Adriana Castellani, Arthur often refers to it as an Italian "Junior 60", being of similar layout and dimensions. Castellani was the proprietor of "Aviomodelli" a model business in Cremona, Italy. Several of his designs have featured in the Italian modelling press over the years, both free flight and control-line.

HISTORY

The Cometa first appeared in the (now defunct) Italian magazine "Aquilone" in 1943, as a free flight power duration model. The original article refers to a 10cc engine being originally installed, not surprisingly this was later reduced down to a 7cc unit. Even given the low power of the spark ignition engines of the time, this would appear more than adequate for this lightly constructed model. The radio controlled version appeared in "Modellisimo" in 1989, this was in a short series of reprints of the magazine to cater for the vintage enthusiast. Castellani penned the article, and it is assumed that the radio conversion was by the original designer.

SUBTLE CHANGES

A close inspection of the '43 and '89 drawings will reveal that a few changes have taken place, the most significant of these is the use of a lifting section for the tailplane, replacing the original N.A.C.A. 0015 symmetrical section of the free flight model. The Clark Y wing section of the original 1943 model remains.

The nose has been cleaned up, appearing slightly longer; it is certainly more attractive with a full cowling for the practical upright engine installation. A small amount of "beefing" up is also evident, with some additional diagonal fuselage bracing plus the addition of a rear wing spar. Apart from this, and the addition of an elevator and rudder the Cometa appears very much as in the 1943 drawing.

STRAIGHTFORWARD CONSTRUCTION

As with many contemporary designs the fuse... is a simple box using obece (original spelling) longerons and front uprights. The remaining fuselage construction is mainly balsa, with p... formers used to join the side frames. The rad... equipment is, as you would expect, well forw... under the cabin area, with the battery positi... immediately behind the front bulkhead. The wing construction is definitely "lightweight" with but a 6x13mm balsa leading edge and ... additional sheeting either on top or underside ... wing. However there is balsa webbing betwe...

Front view showing neatly cowled FS20.



Technical Details of Cometa

Designed by A. Castellani, Cremona, Italy.

Date	1/1/1943 (R/C version 1989)
Wingspan	1.7m (67in)
Length	1.11m(48in)
Wing Area	4.5sq.ft
Engine	20-30 (4 Stroke) 15-20 (2 Stroke)
Electric	600 Geared (2:1-3:1)
Radio	3 Ch. (Rudder, Elevator, and Motor)

RICORDIAMO CHE I PRIMI AVERE
RICOSTRUITO IL COMETA E FATTO VOLARE
SONO STATI I FALCHI NEL 1985
IL NOSTRO PAOLO RIBOLI SBARCA
IN INGHILTERRA



LE
FIRTS
"LADY"
"SIURE"



IL CLAN
OBERTI
BENI



CIRELLI
SVARDI
GUERRA
E
IL "PELAT"
AL CAFFÈ
E AMMAZZA
CAFFÈ



CENA SOCIALE
FALCHI
DICEMBRE-001





IL SOLITO GRUPPO DI IRRIDICIBILI
VOLANO AL LUME DI CANDELA

AUGURI A TUTTI!

ULTIMI VOLI DEL 2000
NOTTURNO DEL 31 DIC. 2000



RACCAGNI VOLA CON IL "FOLGORE" DI BRINA.
BRAVO!

31-12-2001 ORE 17
FUOCHI E BRINDISI PER FESTEGGIARE
BUON FINE ANNO 2001



BIBOLI - ? - TURONI



IL GRUPPO CHIUDE DEGNAMENTE
IL 2001 CON VOLI NOTTURNI



Dicembre 2001

Tanti Auguri di
Buone Feste a
Te e al gruppo Falchi:
Carlo C.



IL SOLITO
SIMPATICO
AVV. GIGI
SPAHEDDA
(SS.)



VEDI
RETRO
↑



L'ULTIMO BRINDISI
DELL'ANNO 2000

(TRA MODELLI E BICCHIERI)



SAM ITALIA
CHAPTER 62

XII a TAVOLETTATA D'INVERNO



FALCHI

AERO CLUB BERGAMO SEZIONE AEROMODELLISTI

RADUNO INTERREGIONALE
IN VOLO VINCOLATO CIRCOLARE

Il Gruppo Falchi organizza per il giorno 04/02/2001 la 12a TAVOLETTATA D'INVERNO raduno amichevole in Volo Vincolato Circolare, con ritrovo sul campo " Dino Sestini " di Grassobbio (BG) alle ore 9.00.
Nel pomeriggio verranno effettuati voli dimostrativi con modelli categoria velocità.

Durante la manifestazione, a tutti i partecipanti, verrà offerto Vin Brulè e Cafenù.
Vogliamo amici, ritroviamoci, e riviviamo insieme una giornata "smanettona".
Partecipazione come sempre numerosi.

Concorrente			GRUPPO		PROVINCIA
Tironi Giovanni	1	✓	Falchi	R	BG
Nava Luciano	2	✓	Falchi	R	BG
Riboli Pierpaolo	3		Falchi	R	BG
Rossi Paolo	4	✓	Falchi	R	BG
Suardi Fabio	5	✓	Falchi	V	BG
Savoldi Attilio	6	✓	Falchi	V	BG
Beni Massimo	7	✓	VSS	V	BG
Rossi Chiara (Figlia di Paolo)	8	✓	Falchi	V	BG
Colegari Pietro	9	✓	AeC BG	R	BG
Angeloni Salvatore	10	✓	VSS	V	BG
D'Aumiller Corrado	11	✓	SAM 567	R	VR
Pattina Davide	12	✓	GAA	R	MI
Pattina Walter	13	✓	GAA	R	MI
Rebua Giorgio	14	✓	Mach Aurora	R	MI
Guerra Claudio	15	✓	Falchi	V	BG
Fallini Eugenio	16	✓	GAC	V	CR
Brambilla Antonio	17	✓	Falchi	R	MI
Merlino Davide	18	✓	GAC	R	CR
Castiglioni Alfredo	19	✓	GAA	R	MI
Casale Carlo	20	✓	Gruppo Vergiate	R	VA
Casale Roberto	21	✓	Gruppo Vergiate	V	VA
GORLA LUIGI	22	✓	BOLLATE	R	MI
Riboldi Diego	23	✓	Mach Aurora	R	MI
" Franco	24	✓	" "	R	MI
Garli Luigi	25	✓	Castellanza Bollate	R	MI
Panceri Carlo	26	✓	Tornado Arcore	(Moto)	MI
Maffi Roberto	27	✓	Falchi	R	BG
Raccagni Tersillo	28	✓	Falchi	R	BG





1° ATTIVITÀ DEL 2001
TAVOLETTATA GRANDIOSA
50 ISCRITTI UN SUCCESSONE



ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

ASSOCIAZIONE ITALIANA AEROMODELLISMO STORICO
THE SOCIETY OF ANTIQUE MODELERS
SAM ITALIA
CHAPTER 62

AERO CLUB BERGAMO

FALCHI

12a TAVOLETTATA D'INVERNO

GRASSOBBIO, 04 FEBBRAIO 2001

CAMPO DI VOLO DINO SESTINI



IL CAMPO FALCHI ALLA TAVOLET. DEL 2 FEB.



IL RITORNO DI "TRUCCOLO"

ENTUSIASTA COME SEMPRE









UN ALTRO SOCIO CI HA LASCIATO, UN AMICO, LO RICARDIAMO QUI ALLA CLAUDIO VOLTA TAVOLETTATA (AL CENTRO CON LA PIPA)

L'ECO DI BERGAMO

MARTEDÌ 17 APRILE 2001

†

MARINELLA con DARIO e NICOLA piangono la morte del loro caro



CLAUDIO VOLTA

Uniti nel dolore la mamma ITALA con ALVI; la suocera ANTONIETTA con MARIAGRAZIA, MARIO, ALBERTO e LAURA.

Un profondo ringraziamento al medico curante dott.ssa Eleonora Furlano, al dott. Luigi Rolla, alle infermiere Lucia ed Ester, all'Istituto Beato Palazzolo reparto Hospice e all'Istituto Nazionale dei Tumori reparto Trapianto di Fegato, dott. Mazzaferro dott. Regalia, dott. Pulvirenti con tutta l'equipe medica ed infermieristica.

I funerali si svolgeranno martedì 17 aprile alle ore 10,30 presso la Chiesa Ognissanti del Cimitero di Bergamo partendo dall'Istituto Beato Palazzolo.

Si ringrazia anticipatamente tutti coloro che vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

Treviolo, 16 aprile 2001

Partecipano al lutto:

- Famiglia Osvaldo Corretti
- Gruppo Aereomodellistico Falchi
- Franca e Gianluigi Gonella con vivo cordoglio
- Famiglie Valsecchi con profondo cordoglio
- Zia Fausta -Petosino
- Famiglia Giovanni Tironi
- Giulietta, Sandro, Pinuccia e famiglie con profondo cordoglio
- Tino e Gianna Ongaro

GARE & RADUNI

II^a TAVOLETTATA D'INVERNO

Grassobbio (BG) 06 febbraio 2000



Gruppo dei partecipanti

Carissimi amici di SAM Italia, non poteva iniziare meglio questo secolo per il V.V.C. e per il "GRUPPO FALCHI" organizzatore del Raduno denominato:

"II^a TAVOLETTATA D'INVERNO".

Presenti 43 partecipanti con più di 50 modelli tra Old Timer, tavolette con il dieselino, semiriproduzioni di aerei sperimentali, come il BOING-BELL, il V22 OSPREY un autogiro birotore con il terzo cavo, eseguendo dei decolli e passaggi a bassa velocità con i rotori che "frullavano" in maniera impeccabile, ai modelli dei velocisti come Rolando e D'Aumiller con i loro OT PERKY che montavano vecchi motori originali facendo rivivere i vecchi tempi, specie i motori che partiti facevano sentire l'urlo ed il profumo dei diesel vecchia maniera, al giovane Laghi un promettente acrobaticaro "allevato" da Carbini in quel di Bassano, al giovane Piatti del Gruppo FALCHI, che si è esibito con un bimotore inglese e molti altri "veci" della manetta che si sono sfogati nelle tre piste messe a disposizione per l'intera giornata. Quindi per l'II^a Tavolettata non poteva andare meglio, perché fino all'ultimo eravamo in apprensione sia per il tempo (una fitta nebbia sulla pianura Padana), sia per la chiusura al traffico di molte città. Invece tutti gli amici del V.V.C e SAM ITALIA si sono "SACRIFICATI" alla loro passione, onorandoci della loro presenza anche per la degustazione del "CAFENU'" specialità FALCHI VIN BRULE' e appetitose torte, portate ad alcuni concorrenti e dal gruppo organizzatore.

Fuori dalle piste c'erano anche i "MERCATINI" di Angeloni e Oberti con preziosi motori OT ammirati dal pubblico e dalle Autorità del COMUNE invitati alla manifestazione. Dopo la mattinata di voli alle ore 12,30 è avvenuta la consegna degli attestati di partecipazione ed il ringraziamento. Una pausa per il pranzo presso un Ristorante del luogo, nel pomeriggio di



Parziale del Campovolo e del Mercatino



Esposizione dei modelli



PAOLO ROSSI E figlio FILIPPO

FIGLI DEGNI DI PADRI NOTI.
BUON CONTINUATORI



ANDRE VANASSORI E FIORENTO
(FIGLIO) (PADRE)



SCAMBIO DI CONSIGLI
SUL CAMPO DI
GRASSOBBIO



RACCAGNI R.C. CON
MODELLO NUOVO



RIBOLI CON IL MINI ORE MASTER



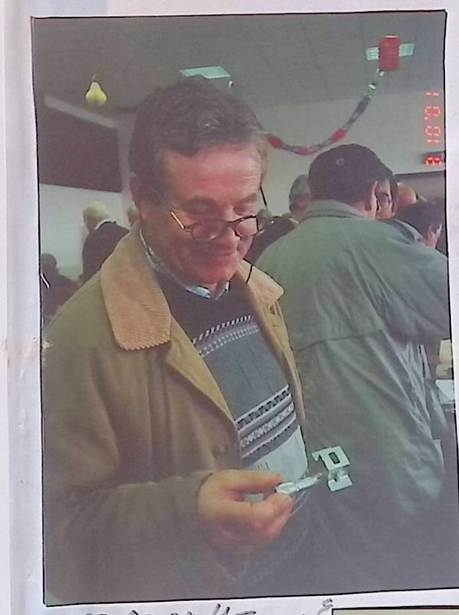
L'ONOREVOLE
IVAN POLONI
DISEGNATORE
DEL MODELLO
ORIGINALE

RIBOLI ALLE PRESE DEL SUO MAXI (320 cm)



MEMORIA A
(AMATO PRATI
MODENA)
GUERRA E
TIRONI
AUE 'VOGLIE.





TIRONI "JONNI"
CHE SELLOO"!!

BERGAMACHI
E RIVENTI
ALLA PROVA
DI UN
BICILINDRICO



IL CAPO RIBOLI
OSSERVA



CISALPINO F2B
ITALIA
ACROBAZIA IN VOLO VINCOLATO CIRCOLARE

-ATTESTATO DI COLLABORAZIONE-

XVIII° CAMPIONATO CISALPINO
V° CAMPIONATO NAZIONALE F.I.A.M.
-2000-

ACROBAZIA IN VOLO VINCOLATO CIRCOLARE CAT. F2B FAI - F2B ESORDIENTI - F2B GENTLEMAN

MODELLISMO
FEDERAZIONE ITALIANA AERO-
FIAM

ASSEGNATO A: - G.A. FALCHI BERGAMO -

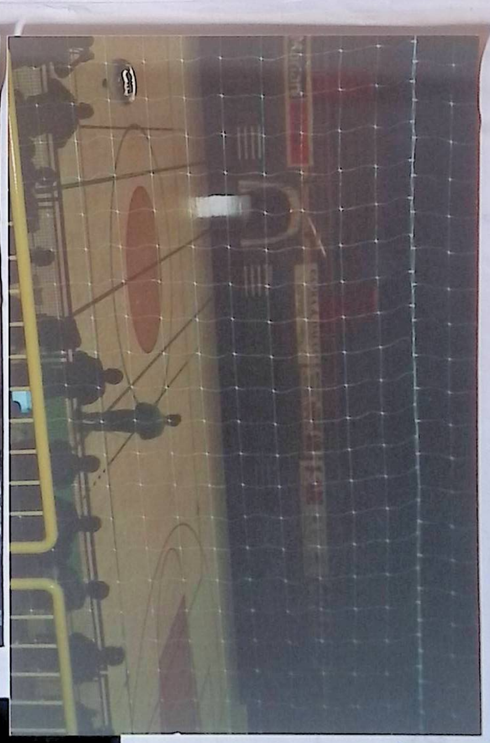
BRESCIA: 17 SETTEMBRE 2000



PICCOLO VELEGGIA ELETTRICO DA SALA



LODI 9 DIC. 2000 RADUNO MODELLI DA SALA NELLA PALESTRA DI LODI



LA SALA CAMPO



CONCORRENTI CON MICRO ELICOTTERO



GLI AUGURI DI SPANEDDA
(GIRARE VEDERE DIETRO)



UN BEL MODELLO SOLIDO DI CR. 32



TIRONI JONNY e RIBOLI PAOLO
PRESENTANO IL MOD "ESSO"
DIS. SVIZZERO DEL 1943
(L'AQUILONE)



TIRONI E RIBOLI ANCORA
26-4-01 PRESENTI AL RADUNO
DI MONTE FASCE (GENOVA)

1° - MEMORIAL "GIULIO PELEGI"

Gara "OTV-2" organizzata dalla SAM-LIGURIA il 26/04/2001 sul m. Fasce (GE)



Il Gruppo dei patecipanti

18 splendidi alianti sul pendio del M. Fasce, dominante la superba Genova e il suo mare, sono ammirati da 60 convenuti per la commemorazione del nostro grande Giulio Pelegi recentemente scomparso. Giulio Pelegi è un esempio del tutto eccezionale di aeromodellista con elevato livello professionale meritando per i numerosi record il titolo di "Cavaliere della Repubblica" e l'ambito diploma "Tissandier". Per la sua geniale attività lavorativa nella Marconi Italiana conseguì la prestigiosa onorificenza di "Maestro del Lavoro". Come risaputo, dietro un grande uomo c'è una grande donna. La moglie Anna infatti lo ha sempre assecondato e sostenuto in ogni impegno con ammirevole dedizione acquisendo una certa professionalità aeromodellistica.



Sartori lancia il suo modello.

In prima fila appare l'aliante che Giulio Pelegi intendeva mettere in volo durante i nostri frequenti allenamenti in pendio. E' un aliante derivato, in proporzioni ridotte, da quelli con i quali ha conseguito numerosi record nazionali e mondiali. Mentre si svolgono le procedure organizzative, gli aeromodellisti SAM osservano attentamente gli alianti esposti. La nebbia in banchi avvolge il pendio. Riccardo Belli lancia in prova il suo ET 242, apertura alare 102 cm., che riesce a controllare tra i banchi di nebbia sempre più frequenti.

Un curioso aliante scuola di Giuseppe Sartori, che fu adottato dalla RUNA di Treviso, attira particolarmente l'attenzione: è il PRESBITERIO, apertura 1,50 m., senza direzionale surrogato dalla forma laterale a triangolo alquanto allungata della fusoliera.

L'aliante LP3 2,30 m. di apertura, realizzato con perizia da Gianni Pavesi, è indubbiamente il più raffinato modello d'epoca in campo.

Paolo Riboli e Giovanni Tironi concorrono con due veleggiatori ESSO, apertura 1,90 m:, veramente belli. Sante Renzi e Franco Negro presentano due splendidi MG3, 2,80 m. di apertura, che abbiamo visto veleggiare spettacolarmente in altre occasioni.

In generale gli alianti in campo sono tutti realizzati con grande cura determinata anche dalle sollecitazioni emotive dei ricordi della nostra gioventù.

Non essendo possibile effettuare la gara in volo libero secondo il regolamento elaborato da Enrico Dellepiane per la persistente nebbia, distribuiamo ai soli concorrenti le schede per consentire di votare il miglior modello in campo secondo lo spirito della SAM.

Pertanto i 7 alianti prescelti, con i loro costruttori e i premi assegnati risultano.

1. LP3	(1939)	2,30 m. Giovanni Pavesi, Coppa offerta dalla Sig.ra Anna Pelegi.
2. MOVO-M16	(1942)	3,38 m. Guido Mascherpa Coppa Aero Club Genova.
3. PRESBITERIO	(1940)	1,50 m. Giuseppe Sartori, Coppa Città di Camogli.
4. ET 242	(1942)	1,02 m. Riccardo Belli, Targa Carige.
5. MG 3	(1942)	2,28 m. Sante Renzi, Coppa Amici Volo a Vela M. Fasce.
6. ESSO	(1943)	1,90 m. Paolo Ripoli, Coppa Amici Volo a Vela M. Fasce.
7. ESSO	(1943)	1,90 m. Giovanni Tironi, Coppa Mario Ferrari e Amici.

Non entrano in classifica, in quanto ciascun voto mira al migliore modello d'epoca esposto, i seguenti alianti egualmente ben realizzati:

CINA 39	(1938)	1,20 m. Gianni Pavesi	(MI)
BABY	(1941)	1,18 m. Giovanni Tironi	(BG)
LULU'	(1949)	1,65 m. Alfredo Castiglioni	(MI)
JUNIOR	(1950)	1,00 m. Gabriele Moioli	(BG)
TV 3	(1945)	1,60 m. Aldo Rovetta	(BG)
MOVO-M9	(1936)	1,00 m. Gian Marforio	(GE)
TV 3	(1945)	1,60 m. Mario Ferrari	(GE)
MG 3	(1942)	2,28 m. Franco Negro	(GE)
VT 1	(1934)	1,70 m. Mario Trucco	(GE)
MOVO-M21	(19427	1,66 m. Guido Mascherpa	(GE)

La premiazione si svolge dopo l'ottimo pranzo presso la trattoria del M. Cornua, con il discordo commemorativo del Direttore di gara Ing. Luigi Bovo, alla presenza della Signora Anna Pelegi con i suoi parenti e una parte del Direttivo dell'Aero Club Genova. La Signora Anna Pelegi ha infine consegnato i premi simbolici e come suo personale omaggio a tutti gli aeromodellisti presenti, un fascicolo che raccoglie gli articoli tecnici di Giulio e le cronache dei suoi record e manifestazioni dal 1973 al 1996.

Alle 17 torniamo tutti sul M. Fasce senza nebbia e con una brezza favorevole. In breve molti alianti d'epoca vengono lanciati e il cielo si colra di ali variopinte. Anche in questo momento Giulio è con noi.

GUIDO MASCHERPA

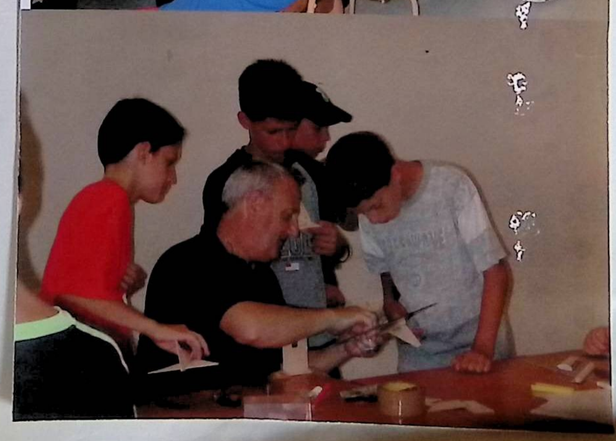


Modelli nel Parterre

CRE GRASSOBBIO
6 - LUGLIO 2001







RIBOLI E CORTINOVIS INSEGNANTI DI AEROMODELLISMO AL C.R.E LUGLIO 2001 A GRASSOBBIO

RIBOLI ALLE PRESE DEI BALSETA

OK!



RADUNISTI DEL MONTE PASCE
26 - APRILE 2001

AERO CLUB BERGAMO
sezione aeromodellisti

GRUPPO "FALCHI"

sede: ORATORIO dell'IMMACOLATA
via Greppi, n°6
24122 - BERGAMO

AL DIRETTORE DELL'ORATORIO
DELL'IMMACOLATA
DON DARIO COLOMBO

OGGETTO: Progetto educativo e restauro dell'Oratorio dell'Immacolata.

Il Gruppo FALCHI, sezione aeromodellisti, a seguito di quanto emerso durante la riunione inerente l'oggetto svolta presso la sede dell'Oratorio in data 12/03 c.a., e nel successivo incontro informale avvenuto con la S.V., dove chiaro è stato ribadito che presupposto alla formazione di un'ipotesi di ristrutturazione fisica degli odierni spazi esistenti, ricorre la necessità di uno studio sul futuro ruolo educativo dell'Oratorio in base alle mutate esigenze della comunità al fine di poter far fronte alle varie realtà e necessità esistenti nel territorio (sociali, religiose, scolastiche, ecc.) e che dunque, genesi all'attuazione a quanto espresso, è l'elaborazione di un "progetto educativo",

con la presente, sentiti i soci consiglieri del Gruppo, si esprime la propria volontà alla partecipazione per lo sviluppo del progetto educativo citato con l'impegno di proporre e delineare le opportunità che, un'associazione come la nostra, può dare a contributo e supporto dell'Oratorio che non vuole diventare una cittadella chiusa a sè stessa ma vuole essere cortile aperto a trecentosessanta gradi nel territorio in cui vive.

Sicuri nel benevolo accoglimento della presente, si coglie l'occasione per inviare distinti saluti.

Bergamo, li 21/06/2001

Il Gruppo aeromodellistico "FALCHI"

ASSOCIAZIONE ITALIANA
AEROMODELLISMO STORICO

NOTIZIARIO SAM - 62

N° 88 - Luglio/Agosto 2001

Periodico bimestrale riservato ai soci

NOTIZIE E RIFLESSIONI

Come è nata SAM - ITALIA

Siamo ormai nel 2001 e quest'anno l'Associazione Italiana Aeromodellismo Storico, A.I.A.S. ma più conosciuta come SAM/ITALIA, raggiunge i 15 anni dalla sua fondazione. I soci componenti l'Associazione sono circa 500 ed oltre un centinaio sono le gare e le manifestazioni, i raduni e le mostre che ogni anno vengono organizzate in tutta Italia.

La costituzione di SAM/ITTALIA fu decisa sullo splendido aeroporto di Pavullo nel Frignano nel giugno del 1986, ma prima di raccontare gli avvenimenti di quell'indimenticabile giornata è necessario e doveroso riepilogare gli antefatti, quegli avvenimenti che precedettero e fecero maturare la decisione di organizzare anche nel nostro paese gli OLD TIME.

L'attività con modelli OLD TIME era un tempo praticata negli Stati Uniti d'America ed in Gran Bretagna e la si conosceva anche in Italia grazie alle riviste etere di lingua inglese. Nei primi anni '80 GIORGIO RABAGLIO di Bergamo, presidente del Gruppo FALCHI, aveva iniziato la raccolta ed il riordino di vecchi disegni aeromodellistici d'anteguerra e li utilizzava per far costruire semplici aeromodelli agli allievi dei corsi che periodicamente venivano organizzati. Contemporaneamente ROBERTO MARZOLI stava dandosi da fare nella provincia milanese per ritrovare e preservare dalla distruzione o dalla dispersione i disegni degli anni '30 e '40: era in contatto epistolare con DAVID BAKER di SAM 35 e da questi spronato cominciò a visitare i negozi d'aeromodellismo della Lombardia, venendo così in contatto con l'ambiente bergamasco e con il Gruppo FALCHI. Nel Nord-Est d'Italia intanto si era attivato GIULIO DORIO, che faceva proseliti soprattutto nella città di Udine, dove nel 1983 organizzò un raduno provinciale per aeromodelli OLD TIME.

La passione per l'aeromodellismo ed il discreto successo locale di quel primo embrione di OLD TIME convinsero GIULIO DORIO ad indire un raduno allargato ad altre provincie limitrofe: all'appuntamento udinese della tarda estate del 1984 parteciparono anche i "FALCHI" di Bergamo, che incitati dall'entusiasmo dei presenti e convinti delle argomentazioni di DORIO, si eccitarono a tal punto da assumersi l'impegno di organizzare per il 1985 un raduno nazionale con svolgimento nella provincia di Bergamo.

Preceduto da una intensa ed appropriata propaganda sulle riviste specializzate, il 5 settembre 1985 al raduno di Malpaga (BG) decine e decine di aeromodellisti d'anteguerra si incontrarono felici con i loro modelli, molti nuovi e ricostruiti per l'occasione ma anche con "cimeli" recuperati in solai e cantine, tanto che i modelli sul campo raggiunsero il centinaio. Oltre che con il sempre più galvanizzato GIULIO DORIO, fu l'occasione d'incontro con MOZZARINI, FERMI, RICCO, VESCOVI, BERGAMASCHI e tanti altri. La grande fortuna di avere fra i presenti il modenese GIAMPAOLO LUPPI ed il suo impegno ad organizzare per il 1986 il raduno di Pavullo nel Frignano, diede il via all'interesse nazionale per l'aeromodellismo storico. Fu infatti nell'estate, precisamente l'8 GIUGNO 1986, che dopo una giornata indimenticabile di voli d'aeromodelli, d'incontri e scambi di indirizzi, prima della chiusura del raduno FERDINANDO GALE' propose di fondare seduta stante l'Associazione Italiana degli OLD TIME con il versamento di una quota e la formazione di un primo nucleo di aderenti. LICIO FANFANI prontissimo porse una penna e le prime 20.000 Lire su di un foglio di taccuino seguirono i nomi di MARZOLI, CASALE, MOZZARINI, CHIARI, DORIO, LUPPI, RABAGLIO, POLONI, BOB SCOTT, PANCERI, DEL CHICCA, VESCOVI, ROCCHI, VAVASSORI, BENEFORTI, GALE', CHIODO, RICCO e BIAGI.

ED ADESSO COSA FACCIAMO ? fu la prima domanda: il sempre pronto GALE' propose di formare un Consiglio Direttivo e tra le esortazioni ed i battimani dell'improvvisata assemblea GIULIO DORIO fu eletto Presidente, GIORGIO RABAGLIO il suo Vice, io con i soldi già in mano diventai Tesoriere-Segretario e con i Consiglieri GALE' e MARZOLI il Direttivo fu completato. Così, in quella sera dell'8 giugno 1986, prese vita l'A.I.A.S. – SAM/ITALIA e l'impegno dei vari Direttivi succedutisi e dei soci tutti ha portato l'Associazione all'invidiabile situazione odierna, funzionale, ben regolamentata e gestita inappuntabilmente.

Dobbiamo tutti essere fieri del lavoro fatto e dobbiamo impegnarci tutti per continuare a ben operare per l'avvenire: buoni voli e felici atterraggi a tutti gli OLD TIME italiani.

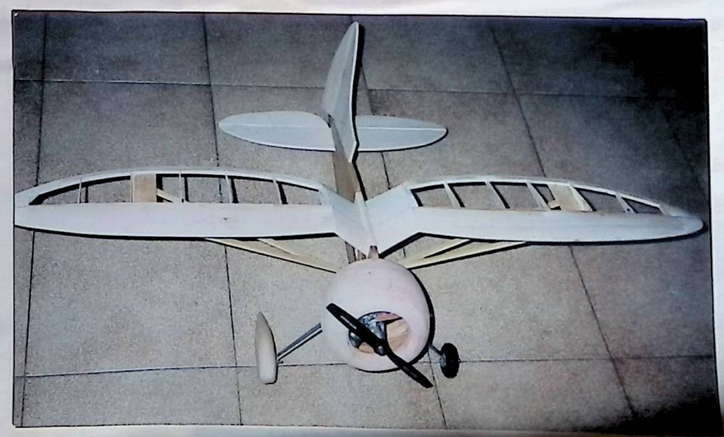
CURNO 23/03/2001 POLONI IVAN





" PRIMAVERA 2001 "
GIORNATA " GIONNI "

TIRONI GIOVANNI E I SUOI
MAGNIFICI LAVORI

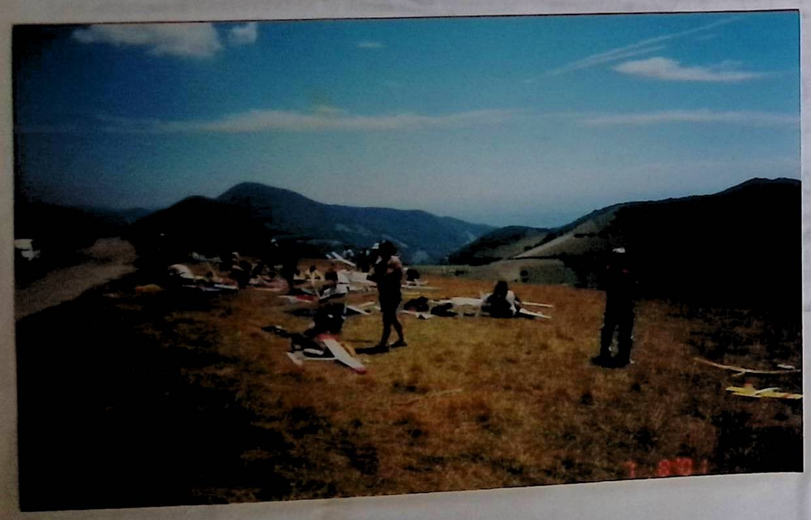


POIANATA 8 AG. 2001
COLLI DI S. FERMO



IL GRUPPO FALCHI PARTECIPE

RIBOLI PILOTA DEL DELTA "ROBADONON" (CREDERE)
IL DELTA DA PENDIO SORRETTO DA MARCO MANZONI



PAUSA PRANZO SUL COLLE

ORE 12-13 IL GRUPPO AL RIFOCILLO

IL LANCIO DEL MODELLO DI M. G DI COLOMBO





INCREDIBILE IL DELTA (ROBADONON) VOLA BENE SULLA VALLE SERIANA

DICONO CHE NEL CERCHIETTO C'E IL MODELLO COMPETENTE MANCIA A CHI LO VEDE

DA AMMIRARE LA VALLE VISTA DAL COLLE DI S. FERMO

CAMPO DI VOLO IN PENDIO



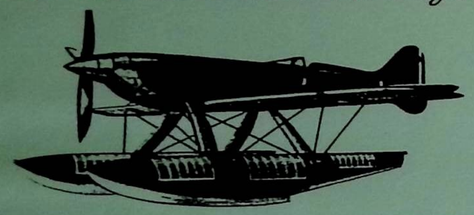
VOLARE SUL SERIO

GRUPPO AEROMODELLISTI GRASSOBBIO

IV^ RADUNO NAZIONALE RIPRODUZIONI

23
SETTEMBRE
2001

GRASSOBBIO
CAMPO DI VOLO " DINO SESTINI "
ORE 9.00 - 18.30
"ricordando l'amico Maurizio"



ESPOSIZIONE DI MODELLI RIPRODUCENTI VERI AEREI CON PROVA DI VOLO.

* * * * *

RIPRODUZIONI IN VVC ANCHE CON FUSOLIERA A "TAVOLETTA"
PREMIAZIONE DEI MIGLIORI MODELLI CON COINVOLGIMENTO DEL PUBBLICO PRESENTE
PREMI AD ESTRAZIONE PER TUTTI GLI ISCRITTI

Sito Internet : http://utenti.tripod.it/volareserio **E-Mail : volareserio@hotmail.com**

MODELLO DI B.17 PER VOLO VINCOLATO

DI PIATTI
ANTONIO



AERO CLUB BERGAMO
«G. Taramelli»

IIIa SETTIMANA AEROMODELLISTICA BERGAMASCA

"ricordando l'amico Maurizio"

GRASSOBBIO 16 - 23 SETTEMBRE 2001
PROGRAMMA

DOMENICA 16	**Ore 9 - Campo Aeromodellistico di Grassobbio - Via Lungo Serio** Ritrovo e registrazione dei partecipanti al Raduno Interregionale Old Time (SAM Italia) di modelli Radioassistiti e di Volo Vincolato Circolare . Svolgimento del Raduno Interregionale Sam Italia **Ore 11 -** Inaugurazione della Settimana Aeromodellistica alla presenza delle Autorità Comunali di Grassobbio e dell'Aero Club di Bergamo. Consegna attestati di partecipazione - Rinfresco Inaugurazione della Mostra Aeromodellistica
DAL 16 al 23	**Mostra Aeromodellistica - Palazzo Belli** Orario di apertura: dalle 0re 21.00 alle ore 22.00 Visite guidate con distribuzione di materiale propagandistico
SABATO 22	**Giornata dedicata alla propaganda aeromodellistica** Voli dimostrativi con coinvolgimento dei giovani presenti che potranno provare la guida di modelli radiocomandati ed in volo vincolato circolare sotto il controllo di Aeromodellisti autorizzati **Ore 21 -** Chiusura della Mostra Aeromodellistica
DOMENICA 23	**Ore 9 - Campo Aeromodellistico di Grassobbio - Via Lungo Serio** Ritrovo e registrazione dei partecipanti al IV° Raduno Nazionale Riproduzioni **Ore 11 -** Conclusione della Settimana Aeromodellistica Bergamasca **Ore 18 -** Conclusione del Raduno Nazionale Riproduzioni - Premiazioni

IL MAGNIFICO
B.17 DI
ANTONIO PIATTI
VALIDISSIMO SOCIO
DEI FALCHI



MODELLO AP. AL. CM. 160
MOTORI n.4 GLOW 25 V.V.C

L'ECO DI BERGAMO

GIOVEDÌ 13 SETTEMBRE 2001 25

Dal 16 al 23 settimana di gare ed esibizioni. Palazzo Belli ospiterà anche una mostra di modellini

Mini-aerei nel cielo di Grassobbio

Nel campo di volo sono attesi appassionati di aeromodellistica da tutta Italia

GRASSOBBIO Dal 16 al 23 settembre si svolgerà a Grassobbio la terza settimana aeromodellistica bergamasca con un programma intenso che coinvolgerà non solo gli aeromodellisti locali, ma anche tutti gli appassionati del volo che per l'occasione giungeranno da tutta Italia.

Domenica 16, alle 9, al campo aeromodellistico di Grassobbio, in via Lungo Serio, ritrovo e registrazione dei partecipanti al raduno interregionale Old Time di modelli radioassistiti e di volo vincolato circolare (Sam Italia) e svolgimento della gara. Poi alle 11 l'inaugurazione della settimana aeromodellistica alla presenza delle autorità comunali di Grassobbio e dell'Aero club di Bergamo con la consegna degli attestati, il rinfresco e l'inaugurazione della mostra. L'esposizione aeromodellistica, che resterà aperta fino al 23 settembre, sarà ospitata a Palazzo Belli con visite guidate dalle 21 alle 22.



Modellini di aeroplani radiocomandati che da domenica voleranno nei cieli di Grassobbio

Sabato 22 giornata dedicata alla propaganda aeromodellistica con voli dimostrativi per coinvolgere i giovani presenti che potranno provare la guida di modelli radiocomandati e in volo vincolato circolare sotto il controllo di aeromodellisti autorizzati. Domenica 23 alle 9, al campo aeromodellistico di Grassobbio in via Lungo Serio, ritrovo e registrazione dei partecipanti al IV raduno nazionale riproduzioni. Alle 11 è prevista la conclusione della settimana aeromodellistica bergamasca e alle 18 la premiazione del raduno nazionale riproduzioni.

L'importante appuntamento bergamasco è reso possibile grazie alla collaborazione del Comune di Grassobbio che, attraverso l'assessorato allo Sport gestito da Pierluigi Salvetti, ha patrocinato la manifestazione. Oltre al Comune, il comitato organizzatore è composto dall'Aero club di Bergamo e dai gruppi aeromodellistica «Falchi» di Bergamo e Gag «Volare sul Serio».

La settimana è dedicata all'aeromodellista Maurizio Rota Nodari, prematuramente scomparso l'anno scorso, e il cui ricordo è sempre presente per la capacità costruttiva e per la sua disponibilità.

GRASSOBBIO Domenica l'ultimo raduno? A Palazzo Belli una mostra di modellini

Mini-aerei da tutta la Lombardia

GRASSOBBIO Grande successo ha ottenuto domenica scorsa al campo di volo di Grassobbio, il 4° Raduno del Club Aeromodellismo Falchi, organizzato in memoria di Arve Mozzarini, appassionato inventore di aeromodelli. Durante la manifestazione, che ha visto la partecipazione di 35 iscritti, provenienti anche dalle altre province lombarde, si sono alzati in volo aeromodelli Old Time. Il presidente del Club Falchi, Pier Paolo Riboli, ha tenuto un breve discorso di ringraziamento a tutti i presenti e all'Amministrazione comunale di Grassobbio, che ha patrocinato l'iniziativa per il terzo anno consecutivo fornendo alcuni locali di Palazzo Belli per l'allestimento di una mostra di aeromodelli (ingresso gratuito, apertura fino a sabato). Al termine dell'intervento, i partecipanti sono stati omaggiati con medaglie offerte dal Comune e con un attestato di presenza dell'Aeroclub Falchi. La settimana dell'aeromodellismo bergamasco si concluderà domenica 23, ancora presso il campo di volo Sestini, con un ultimo raduno di volo vincolato circolare in cui si cercherà di promuovere tale attività tra le nuove generazioni, attraverso la possibilità di pilotare gli aeromodelli accompagnati da un esperto istruttore. Per ulteriori informazioni si può consultare il sito www.falchi.tripod.com.



Gli appassionati di aeromodellismo mettono a punto i loro «gioielli» con le ali *(foto Lombardi)*

AEROMODELLISMO A GRASSOBBIO E NON SOLO

Il 4 febbraio si è svolto sul campo di Volo per Aeromodelli "Dino Sestini" in via Lungo Serio la XIIa Tavolettata d'inverno che, come da tradizione consolidata, segna l'inizio della stagione Aeromodellistica Bergamasca dei Gruppi aderenti alla Sezione Aeromodellismo dell'Aero Club di Bergamo.

Il raduno, organizzato dal Gruppo Falchi di Bergamo con l'appoggio del locale Gruppo "Volare sul Serio" ha visto la partecipazione di oltre 60 iscritti provenienti da tutta l'alta Italia, provenienti anche da Genova e da Bolzano.

I modelli presentati sono stati ben 80 e tutti magnificamente rifiniti e con ottime doti di volo.

Ammirate le evoluzioni del Pluricampione Italiano di Acrobazia in VVC, Luciano Compostella, che sempre onora con la sua presenza l'avvio della stagione agonistica Bergamasca, ed i meravigliosi voli dei modelli da velocità che sempre stupiscono gli spettatori che non si aspettano certamente di verificare con i propri occhi l'alta tecnologia raggiunta da detti aeromodelli muniti di motori preparati appositamente per ottenere prestazioni sempre migliori.

Ottimi i voli dei biplani e dei bimotori, nonchè dei modelli sperimentali presenti.

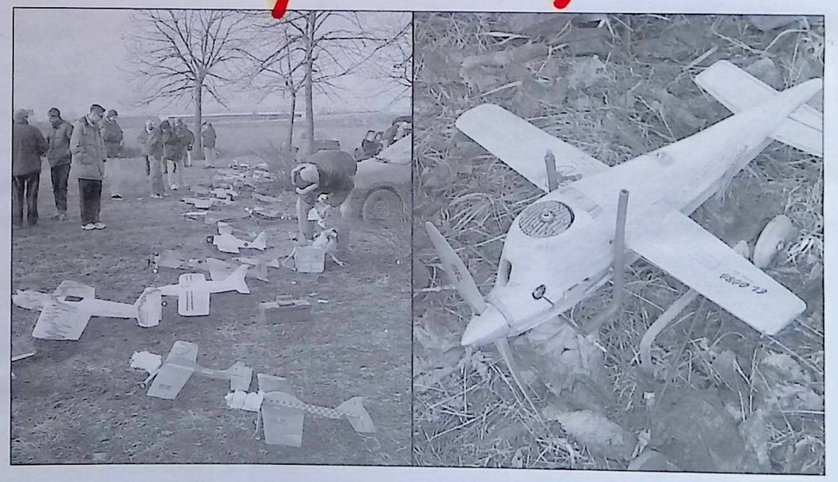
L'ottima organizzazione dei Falchi (e non potrebbe essere diversamente) ha attirato un folto pubblico che ha riempito nell'arco dell'intera giornata l'intero piazzale ed ha riscaldato l'ambiente con l'ottimo ristoro preparato sul campo; non è certamente mancato il vin brulè, quella mistura particolare e misteriosa del cafenù (alcolica al punto giusto e di formula esclusiva della "Taverna del Falco") e l'immancabile grappa per il rifornimento degli irriducibili partecipanti.

Ottimo ed abbondante il pranzo e subito dopo... immediata la ripresa dei voli. Lasciamo l'ulteriore commento alle immagini che ben illustrano quanto avvenuto sul campo di volo.

Segnaliamo che a settembre dal 16 al 23 si svolgerà la terza settimana Aeromodellistica Bergamasca ed il 23 settembre il IV Raduno Nazionale Riproduzioni.

Non mancate a questi appuntamenti che sono i più importanti della categoria a livello Nazionale.

I-MABE



to che derivano dal costruirsi e dal far volare un proprio aereo. I modelli ammirati nella sala delle esposizioni di palazzo Belli, sono la perfetta riproduzione in scala di aerei originali e abbracciano tutta la storia del volo dalle sue origini ad oggi. Pregevole la cura dei particolari di tutti i modelli esposti, ammirati anche per la precisione di riproduzione dei

della gara, con la consegna dei diplomi di partecipazione e dei premi per i vincitori, fatta dall'Assessore allo sport **Pier Luigi Salvetti**, il presidente dell'Aero Club ha proposto la creazione di una scuola permanente di aeromodellismo per incentivare la passione dei giovani che sempre più numerosi seguono la manifestazione di Grassobbio.

Ritorna la Settimana Aeromodellistica

Aeromodelli protagonisti

Con il Gruppo "Volare sul Serio"

Il Gruppo Aeromodellisti Grassobbio "Volare sul Serio" ed il Gruppo Falchi organizzano la "3ª Settimana Aeromodellistica Bergamasca", con il patrocinio del Comune di Grassobbio, dell'Aero Club Bergamo "G. Taramelli" e dell'Aero Club Bergamo Sezione Aeromodellisti. La manifestazione si terrà a Grassobbio dal 16 al 23 settembre e prevede nelle due giornate festive lo svolgimento di due importanti raduni che avranno luogo presso il Campo Aeromodellistico di Grassobbio, in via Lungo Serio: il Raduno Interregionale Old Time Sam Italia di modelli Radioassistiti e di Volo Vincolato Circolare (domenica 16) ed il 4° Raduno Nazionale Riproduzioni (domenica 23) con un'esposizione di modelli riproducenti veri aeri. I modelli migliori verranno premiati, tenendo conto anche del giudizio del pubblico, mentre tra tutti gli iscritti saranno assegnati premi ad estrazione. La "3ª Settimana Aeromodellistica Bergamasca", che gli organizzatori hanno inteso dedicare alla memoria dell'amico Maurizio scomparso lo scorso anno, lungi dall'essere riservata agli addetti al mestiere, intende promuovere l'aeromodellismo soprattutto presso i ragazzi, invitandoli alla scoperta di questo universo affascinante. Si inseriscono in questa ottica la Mostra Aeromodellistica, allestita in Palazzo Belli ed aperta tutte le sere dalle 21 alle 22, che presenta una serie di aeromodelli da conoscere attraverso le visite guidate. Interessante risulterà anche assistere ai due raduni, nel corso dei quali si potrà assistere alle esibizioni dei modelli in volo. Ma assolutamente da non perdere è l'occasione offerta dalla giornata dedicata alla propaganda aeromodellistica (che in realtà interesserà sia il sabato sia la domenica) perché sarà possibile a tutti coloro che saranno presenti al Campo di Volo provare la guida di modelli radiocomandati e in volo vincolato circolare. L'invito dell'organizzazione è rivolto in modo particolare ai ragazzi, molti dei quali amano provare l'emozione del volo al computer, e ancora non sanno quanto sia coinvolgente realizzare personalmente e far quindi volare i propri aeromodelli. Come hanno potuto già costatare i partecipanti al CRE nei mesi scorsi, durante il breve corso che "Volare sul Serio" ha loro proposto.

La propaganda della cultura aeromodellistica e aeronautica è, infatti, uno degli scopi del Gruppo Aeromodellisti Grassobbio "Volare sul Serio", scaturito lo scorso anno dal Gruppo Aeromodellisti Dalmine e composto attualmente da una trentina di appassionati.



Aeromodellismo, i premiati del quarto raduno nazionale

Si è tenuto nei giorni scorsi a palazzo Belli di Grassobbio, il 4° raduno nazionale riproduzioni di volo vincolato circolare, organizzato dall'associazione «Volare sul Serio», in memoria di Maurizio Rota Nodari. Alla manifestazione hanno partecipato quaranta concorrenti provenienti da tutto il Nord Italia. Una commissione di esperti, affiancata dagli stessi partecipanti alla competizione e dal pubblico, hanno giudicato gli aeromodelli esposti. I vincitori sono stati poi premiati, alla presenza dell'assessore allo Sport di Grassobbio Pier Luigi Salvetti e del presidente dell'Aeroclub Bergamo, Giacomo Andreoli, con medaglie e targhe commemorative. Per la categoria modelli tradizionali il primo premio è stato consegnato a Massimo Beni, presidente dell'associazione «Volare sul Serio», seguito da Antonio Piatti e Luciano Compostella, di Monza, sette volte campione nazionale di acrobazie di volo. Per la categoria modelli «a tavoletta» il vincitore è stato Antonio Olivieri con un P38, seguito da Diego Schincariol e Paolo Rossi. Gli organizzatori, patrocinati dall'Amministrazione comunale di Grassobbio e dalla Regione Lombardia, hanno ora in progetto la creazione di una scuola di aeromodellismo che dovrebbe aprire nei prossimi mesi.



G.A. ARLUNESE **G.A. FALCHI BG.**

RADUNO INTERREGIONALE

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

4° MEMORIAL "A. MOZZARINI"

GRASSOBBIO, 16 SETTEMBRE 2001 * *CAMPO DI VOLO "DINO SESTINI"*

16 SETTEMBRE 2001



IL CAMPO ATTREZZATO CON TENDA RADIO E BAR

MEMORIAL PER ARVE MOZZARINI



GAZIBO RADIO CON DIONIGI IN PAZIENTE ATTESA



I PARTECIPANTI PRIMA DELLA GARA (VEDI SCASSATE)



LA Sig.ra RIBOLI ALLA PREPARAZIONE DEL RISTORO

IL PRES.TE PAOLO RIBOLI CON LA PRESIG.ZA AL BRINDISI



L'ASSALTO DEI PIRATI DI GRASSOBBIO

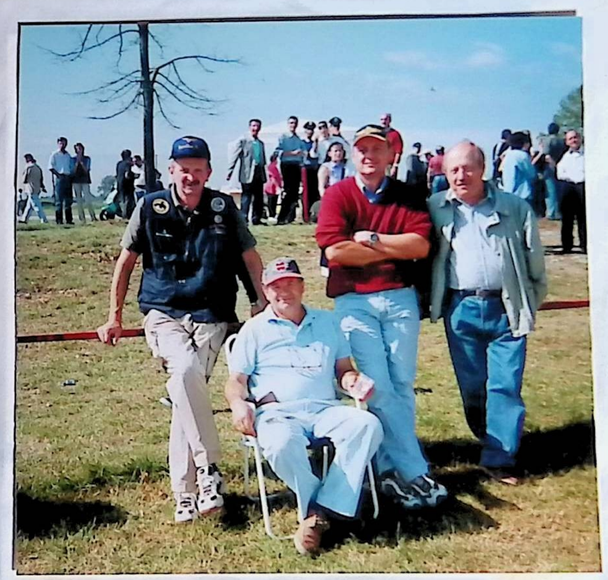


I MODELLI LOMBARDI OSPITI



I TRE MOSCHETTIERI

BARBILLA ANTONIO
NAVA LUCIANO E
TIRONI GIOVANNI
(SEDUTO DOPO IL CHASS DEL SUO MODELLO)



IL PRESIDENTE DELL'AeCLUB DI BERGAMO Sig. PEDERSOLI CON TIRONI E DIONIGI (ILLUSTRATORI)









8 DICEMBRE 2001
FESTA DELL'IMMACOLATA



MOSTRA MODELLI E LAVORI DEL C.R.E 2001

SEGUE CENA SOCIALE PASTA E FAGIOLI IN SEDE

8-DICEMBRE 2001



ALCUNI SOCI "ROSSI" (ME GUSTA, ME GUSTA)

SUARDI IN TESTA ALLA TAVOLETTATA (PASTA E FAGIOLI) SEGUE TIRONI





LE NOSTRE "FALCHETTE" (NON TUTTE)

SCENE DI FAMIGLIA

- RABAGLIO SI GRATTA LA PANCIA
- LA MOGLIE LA TESTA

LA MOGLIE DI RIBOLI GUARDA PERPLESSA!







MI RICORDO CHE NEL 194... REVIVAL DI RABAGLIO CON IL PRES. DELL' AC. CLUB DI BERGAMO





IL BEL 5,79 SORCI VERDI DI SORLA DI MILANO

IL GRUPPO DOPO LA CURA VEDERE IL SEGUITO ...





FOTO DI GRUPPO



MEMORIAL MAZZARINI 16-9-2001



CAMPO DI VOLO "DINO SESTINI" AERO CLUB BERGAMO
NOTARE LA SUPERSTRADA IN COSTRUZIONE MAGGIO 1992



Protagonista il volo vincolato circolare

Aeromodellisti verso il raduno

Torna la «Tavolettata d'inverno»

Domenica 3 febbraio la pista di volo per aeromodelli Dino Sestini, in via Lungoserio a Grassobbio, ospiterà la "13° Tavolettata d'inverno", raduno interregionale non competitivo di volo vincolato circolare. Il raduno, organizzato dal Gruppo Falchi di Bergamo, si caratterizza nella sua unicità in ambito nazionale e può essere considerato a tutti gli effetti una "classica" di inizio stagione, venendo a contrassegnare l'avvio di una nuova stagione, sia competitiva che a livello di manifestazioni, dell'attività aeromodellistica bergamasca.

La manifestazione oltrepassa ad ogni edizione i confini locali, per richiamare numerosi aeromodellisti da tutta Italia. La "Tavolettata" (così denominata perché possono prendervi parte solo aeromodelli con fusoliera a tavoletta) dello scorso anno ha registrato oltre 80 iscritti, con un centinaio di aeromodelli. Significativa diventa la presenza al raduno dei presidenti dei principali gruppi che praticano volo vincolato. Anche quest'anno, inoltre, sarà presente come da tradizione il monzese Luciano Compostella, sette volte campione europeo di acrobazie in volo vincolato circolare. Il Raduno avrà inizio alle ore 9 e proseguirà fino al tramonto.

La giornata si rivela interessante anche per tutti coloro che vorranno fare conoscenza con questa entusiasmante attività sportiva, e che saranno i benvenuti alla pista di volo. Sia il Gruppo Falchi che il Gruppo Aeromodellisti di Grassobbio Volare sul Serio, infatti, danno ampio rilievo alla propaganda per la diffusione dell'aeromodellismo. A tal fine promuovono iniziative di vario genere, dall'organizzazione di brevi corsi presso alcune scuole e presso i Centri Ricreativi Estivi, all'organizzazione di mostre indirizzate in primo luogo alle scolaresche e che prevedono visite guidate, fino all'organizzazione in varie località della provincia di manifestazioni con prove di volo. I due Gruppi, inoltre, sono soliti dedicare nell'ambito della "Settimana aeromodellistica bergamasca", che si tiene ogni anno nel mese di settembre e che si colloca al top di una nutrita serie di gare e raduni, una giornata ai giovani, e non, che vogliono avvicinarsi all'aeromodellismo, con la possibilità di prove di pilotaggio di aeromodelli, sia radiocomandati che a volo vincolato circolare, messi a disposizione dall'organizzazione.

Ultimamente il Gruppo Falchi, il Gruppo Volare sul Serio e l'Aeroclub Bergamo stanno vagliando la possibilità di dar vita ad una scuola provinciale di aeromodellismo, un'iniziativa che [illegible]







LA PAGINA DI G. TIRONI (= IONNI)
DICEMBRE 2001



IONNI PRESENTA
LA STRUTTURA "ESSO"



P. RIBOLI E TIRONI G.
(I DUE TERRIBILI)





È SEMPRE LUI....

FINE 2001

TRISTE STORIA DELLE PIÙ BELLE SCASSATE DELLA GIORNATA, POTA.!...

IL MODELLO DI JONNY IN COSTRUZIONE CHE BELLO!!!





AL COLLAUDO CON I TRE MOSCHETTIERI



MOMENTO STORICO, AL DECOLLO CON DIONIGI AI COMANDI NAVA, ASSISTENTE, TIRONI IN PENSIERO. MA!?

ROTTURA IN VOLO CON SCHIANTO.

TIRONI POSA SUL MODELLO MORTO

E SEMPRE PENSIEROSO



NAVA - TIRONI - BRAMBILLA - FERRARI
LUCIANO GIOV. ANTONIO DIONIGI

E LUI



GLI AUTORI DEL MISFATTO IN POSA DIVERTITI?



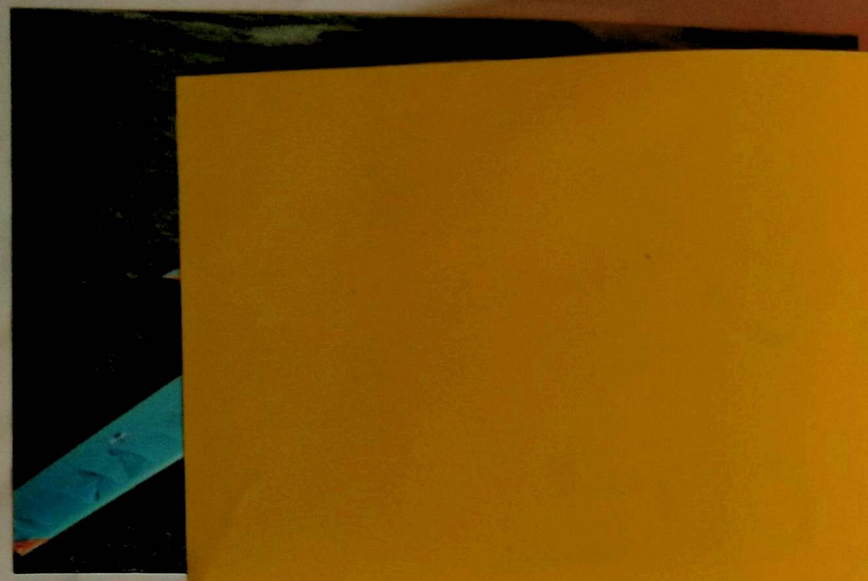
IL CAPO RIGOLI, PER NON ESSERE
DA MENO FA "PATATRAC", ANCHE LUI
È L'ESEMPIO CHE CONTA.



PAOLO SMONTA
I RESTI DEL
DINOSAURO

È SEMPRE
IL 16 SETTEMBRE
2001

ANNO
2002



IL CA
DA
E L'E



XIII TAVOLETTATA D'INVERNO

3 Febbraio 2002



RADUNO INTERREGIONALE IN VOLO VINCOLATO CIRCOLARE

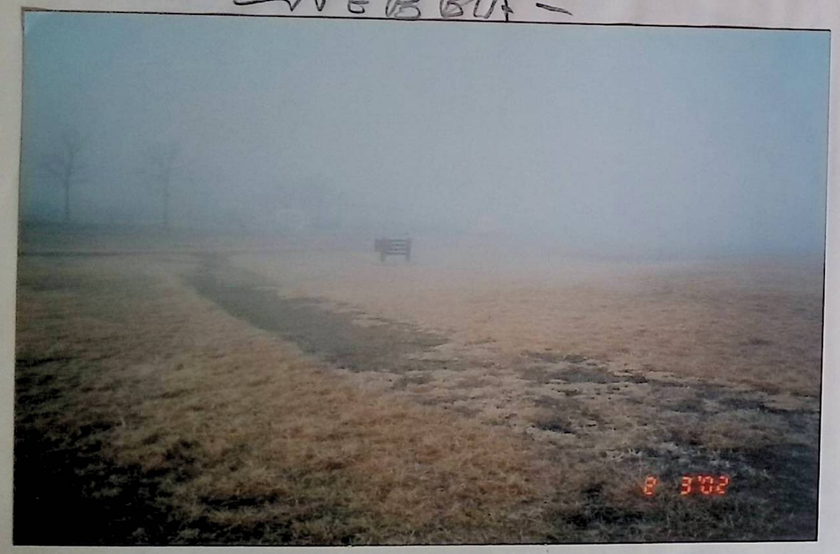
Il Gruppo FALCHI organizza per il giorno 03/02/2002 la 13a TAVOLETTATA D'INVERNO, raduno amichevole in Volo Vincolato Circolare, con ritrovo sul campo "Dino Sestini" di Grassobbio (BG) alla ore 9,00.

Durante la manifestazione, a tutti i partecipanti, verrà offerto Vin Brulè e Cafenù.

Vi aspettiamo come sempre numerosi.



IL CAMPO DI VOLO ALLE 8 A.M
—NEBBIA—





ORE 9 COMINCIA SCHIARIRSI — I PRIMI CONC.



TOMELLERI DI VERONA CON IL SUO CICLO



DIONIGI BARISTA ALLA SOLITA LOCANDA



PANCERI JUNIOR NON DISDEGNA LA TORTA



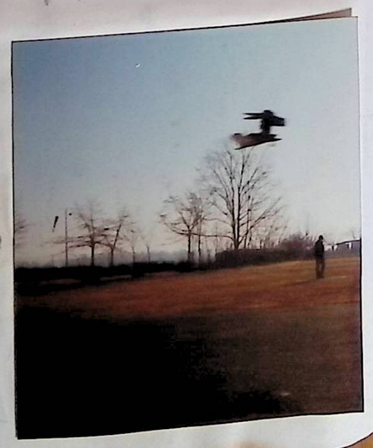
IL VINO BRULE'



IL SOLITO GRUPPO DEI PARTECIPANTI



IL CIUCCIO DI TOM... A TERRA E IN VOLO



13ª. TAVOLETTATA D'INVERNO
Grassobbio (BG) - 3 febbraio 2002

Oltre 50 concorrenti provenienti da varie regioni hanno partecipato al Raduno annuale di V. V. C., organizzato dal Gruppo "FALCHI" di Bergamo, sotto l'egida di SAM ITALIA Chapter 62.

Anche quest'anno tanti partecipanti e un folto numero di spettatori, nonostante la chiusura della città al traffico e una fitta nebbia fino alle ore 10.00.

Con la presenza dei "vecchi velocisti" e dei loro modelli, misurandosi in incerte partenze e in "allunghi" spettacolari, specialmente i modelli di ROLANDO e ANGELONI. Poi scaldatosi l'ambiente, con un grappino e un VIN BRULE', gli acrobaticari hanno mostrato il meglio di sé come ai vecchi tempi, per poi rilassarsi a parlare di modelli e di motori, con l'immancabile disegno steso per terra del nuovo modello che costruiranno per il prossimo Raduno…

Alle 12.30 in presenza delle Autorità Comunali, del Delegato Lombardo di SAM Italia e quello dell'Aero Club di Bergamo, sono stati distribuiti gli attestati di partecipazione e un presente offerto dalla Ditta GAMBA MODELLISMO

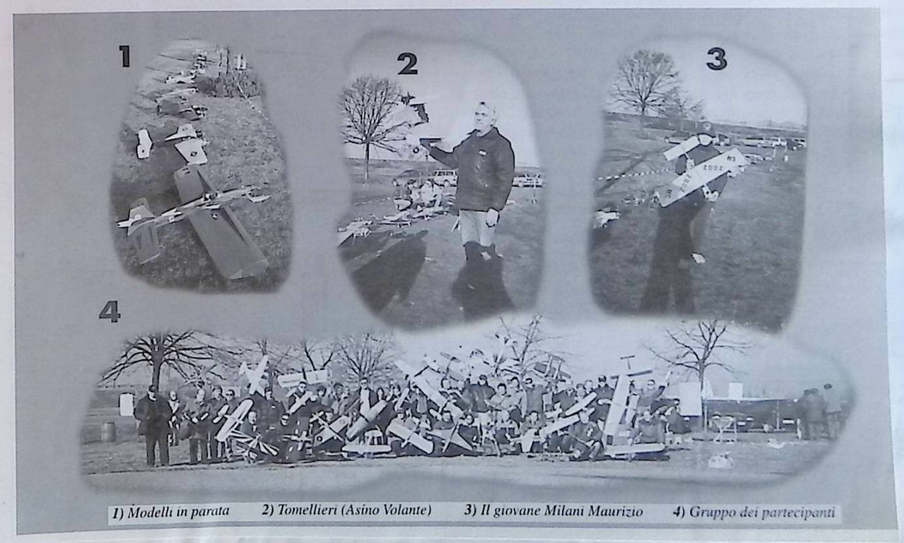
Un applauso particolare e commosso è andato al nostro amico, recentemente scomparso STEFANO FERRARETTO di Bolzano, affezionato partecipante di tante nostre edizioni.

Dopo la pausa pranzo si è ripreso a "girare" anche sulla pista R.C. e nel prato antistante, con la soddisfazione di tutti e con l'arrivederci alle prossime manifestazioni e raduni di V.V.C.

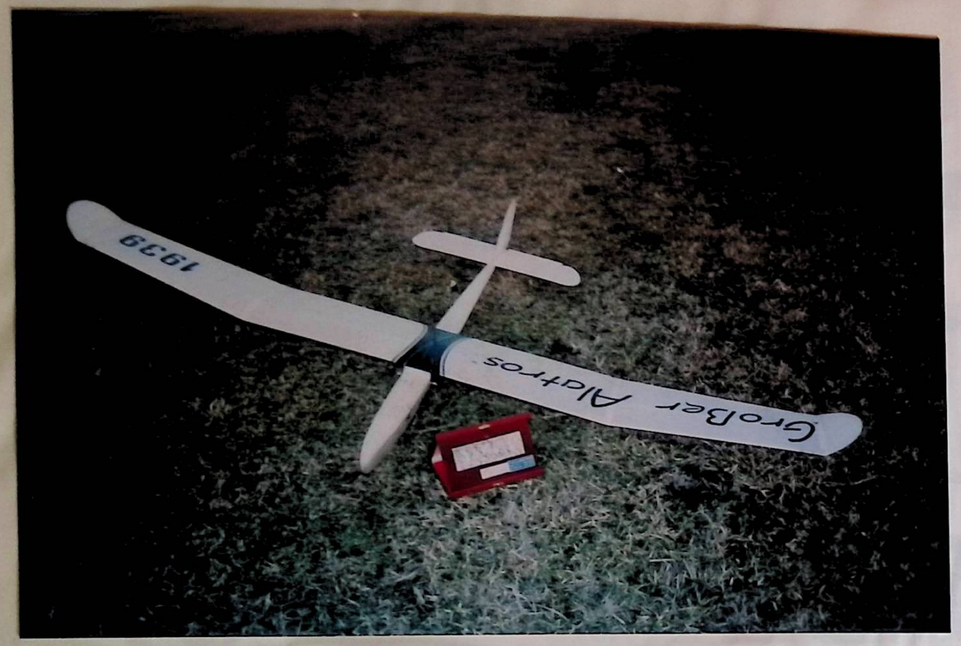
Elenco dei presenti (ordine alfabetico)

Angeloni Salvatore	(LO) Tiro Trainer
Arbuffi Mario	(AL) Coccobill
Beni Davide	(BG) Armstrong FK10 Quad
Beni Massimo	(BG) Blak Widov-Pitts S
Beni Patrizia	(BG) Laird 1930 Sowtion
Bianchi Luigi	(MI) Tuccier Special- Coccobill
Brambilla Flavio	(BG) Perki
Brunelli Giuseppe	(TN) Rodeo
Carbini Giuseppe	(VI) Nobler-Janes Special-Rav 23 - Control
Casal Alessandro	(BG) XX
Castegnaro Piergiorgio	(VI) Stunt Wagon (OS 19)
Compostella Luciano	(MI) Dzea Fire (S 45)
Cantelli Aldi	(AL) Goodear
Corno Donato	(MI) Piper Comanee
Corno Tony	(MI) Trainer (GB 15)
D'Aumiller Corrado	(VR) B+V 1943/ Del Gobbo
Favi A.	(MI) Nevicarrier (Enia 40)
Garduni Marco	(TN) Corsair
Innocenzi Sergio	(RE) Cobra
Labar Dante	(BG) Acrobatico
Laghi Gabriel	(VI) Twin Fangas-Sonar
Laghi Giordano	(VI) Solar
Locatelli Gianbattista	(BG) Acrobatico (Fox 35)
Marchesi Silvio	(MI) Hurricane
Martinello Martino	(VI) XX
Martinengo Giuseppe	(AL) Coccobill
Marzoli Roberto	(MI) Zlin 526 (Aeropiccola)
Milani Maurizio	(BG) Supertamaco
Nava Luciano	(BG) Ruccel- Mustang-A 29
Noseda Miky	(MI) Skirocket (OS 26)
Oberti Raffaele	(BG) T 6 (Aeropiccola)
Olivieri Antonio	(BG) P38 LOOKED
Pagani Sergio	(PC) Coccobill- Curer
Panceri Carlo	(MI) Zero (ST - G 15)
Piatti Antonio	(BG) Dornier 33S
Polvara Maurizio	(BG) Bunker Biplano (ST
Potti Lino	(MI) B 17 (2xFox)- GB (G 29)
Rancone Albino	(MI) Bastard (OS 48)
Riboli Pierpaolo	(BG) Bercat (MAP 15)
Ricco Valter	(VI) XX
Rolando Mario	(VR) Supershark (Ollson 60)
Rossi Chiara	(BG) Bugatti 100 (OS 40)
Rossi Paolo	(BG) Bugatti 100
Rota Nodari Simone	(BG) Russer Combat
Savoldi Attilio	(BG) Sud Coy (Enia 40)
Scarattato Alberto	(RA) XX
Schincariol	(BG) Spitfire-Stuka
Serina Raffaele	(BG) Super Stunt - Senior (Aeropiccola)
Silva Pietro	(MI) Fiat G 50-Tiger Cat
Suardi Fabio	(BG) Nobler (ST 35)
Tironi Giovanni	(BG) Pulsat Star-Zero-Corsair-Buldog
Tomelleri Sergio	(RA) Asino Volante-Micro Nobler
Viti Roberto	(BG) SudoCoy

Per SAM Italia Davide Pattina
Per il Gruppo "FALCHI" Pierpaolo Riboli



1) Modelli in parata *2) Tomellieri (Asino Volante)* *3) Il giovane Milani Maurizio* *4) Gruppo dei partecipanti*



MONTEFASCO (GE) APRILE 2002
MODELLO DI TIRONI VINCITORE
DEL MIGLIORE MODELLO A TERRA.



I PARTECIPANTI DEL
MEMORIAL - ARVE MOZZARINI 2002



MONTEFASCE GENOVA
APRILE 2002

MONTE FASCE (GE) - 18 APRILE 2002

IN MEMORIA DI "GIULIO PELEGI"

3ª GARA DI ALIANTI D'EPOCA ORGANIZZATA DALLA SAM 62 LIGURIA



La foto ricordo di una giornata trascorsa tra cari amici in parte protagonisti della straordinaria storia irripetibile dell'aeromodellismo italiano del primo mezzo secolo scorso!

La SAM 62-LIGURIA, ricordando il grande Giulio Pelegi, continua a proporre la valorizzazione degli alianti d'epoca progettati nel primo mezzo secolo scorso nello spirito del regolamento nazionale SAM62 che riporto testualmente:

"Le gare di aeromodelli d'epoca a volo libero ed a volo radioassistito sono state create per essere semplici, divertenti ed interessanti tanto per i concorrenti che per gli spettatori. Non si desidera far progredire la tecnica aeromodellistica per se stessa, né si desidera provare nuovamente quanto già fa parte della storia dell'aeromodellismo, ma accrescere la partecipazione di tutti all'attività generale."

Con questo intento, il nostro amico Enrico Dellepiane, ha semplificato così le regole di gara:

L'aliante viene lanciato dal pendio in volo libero con apparato RC acceso. Il cronometrista registra il tempo dal momento in cui l'aliante è abbandonato a se stesso all'istante in cui il concorrente afferra il trasmettitore per riportare l'aliante nell'ampia zona d'atterraggio. Sono detratti 15 secondi se si atterra fuori campo. Inoltre ogni concorrente vota un solo modello, ma non il proprio, che più aderisce allo spirito del regolamento SAM 62 che occorre conoscere integralmente. I concorrenti, provenienti dalla Lombardia, Toscana e Liguria, che da tre anni partecipano a questo nostro raduno, hanno recepito perfettamente i nostri obbiettivi presentando un aliante più dotato per la durata di volo libero e un altro per il concorso di bellezza.

Poiché i nostri partecipanti sono quasi tutti pensionati o liberi professionisti, abbiamo programmato di effettuare il raduno nel primo giovedì di aprile 2002 con previsioni meteo buone richiedendo telefonicamente conferma due giorni prima. I primi due giovedì sono stati scartati per vento superiore a 15 nodi e per pioggia insistente. Il terzo giovedì, con previsioni confortanti, ci riserva buona dinamica dal mare ma... con improvvisi banchi di nebbia.

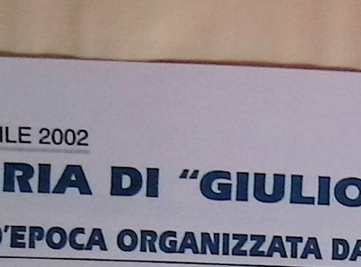
22 splendidi alianti d'epoca vengono allineati sul campo da 16 concorrenti. Altri aeromodellisti partecipano a questo festoso raduno senza presentare modelli. Molti di loro hanno contribuito nel rendere la storia dell'aeromodellismo italiano durante il primo mezzo secolo scorso veramente irripetibile.

Oltre ad alcuni lanci di prova, tra una nube e l'altra, è possibile effettuare soltanto 10 lanci cronometrati.

A dispetto della necessaria prudenza, alcuni alianti spariscono nella nebbia richiedendo lunghi e faticosi recuperi.

Giovanni Tironi mostra agli amici il suo Grober Albatros, 2 m di apertura, progetto del 1939, facendolo sostenere dal vento ma per un "inciampo" gli sfugge di mano veleggiando parallelamente al pendio. Giovanni lo rincorre, riesce a toccare il profondità ma non ad arrestarne il volo deviato ora verso il mare. L'aliante scompare nella nebbia. Verrà ritrovato fortunatamente poco distante ma con un'ala spezzata.

Anche Franco Negro incorre nell'avventura di veder scomparire nella nebbia il suo bel MG3 e il suo recupero è particolarmente faticoso.



Il Gruppo Bergamasco con i loro splendidi alianti. Notare il "muro" di nebbia sullo sfondo.



Carlo Turbino mostra il Pinnuto, progetto del 1942 di Enrico Dellepiane e ricostruito da Mario Ferrari. Da sinistra, Mario Trucco, Giancarlo Gosio e Sante Renzi.



L'ARCHAEOPTERYX del 1947 di Alfredo Castiglioni, è risultato il migliore aliante in campo e vincitore di questo raduno. Nella foto Castiglioni si prepara al lancio del suo Archaeopteryx assistito dall'amico Gianni Pavesi, seguito dal cronometrista Pierluigi Tribocco e osservato da Franco Campana.



Gianni Pavesi con l'LP3 del 1939: è una costruzione precisa e curata.



Giovanni Tironi dopo l'involontario lancio del Grober Albatros, apertura alare 2 m.



Michele Pagani con il curatissimo RO500, apertura alare 2.1 m, 900 gr.



La dinamica sarebbe ideale per la gara impedita però dalla nebbia che avvolge alianti e concorrenti.

Resta comunque il piacere dell'incontro: le conversazioni sono caratterizzate dai toni allegri, si scattano foto ricordo e si scruta il cielo sperando in un'ampia "apertura". Franco Campana, che accompagna Michele Pagani, rimane favorevolmente impressionato dal clima che anima questo incontro e si ripromette di iscriversi alla SAM 62: sarà un socio che arricchirà sicuramente i nostri raduni con le sue esemplari ricostruzioni. Altri dovrebbero imitarlo per partecipare con noi a questa sorta di festa degli alianti d'epoca e dei loro creatori o ricostruttori.

Marco Donati, presidente del Gruppo Albatros di Genova e segretario della FIAM, ha voluto presenziare a questo appuntamento informandoci del suo interessamento per collocare alcuni cimeli di Giulio Pelegi presso il Museo delle Scienza e della Tecnica a Milano.

Livio Cavini suggerisce di unire i pochi risultati di volo con le votazioni "a terra" per stilare la classifica che viene definita da Gianflorio Marforio.

Dopo il pranzo, che inizia alle 14, viene ricordato con commozione il nostro grande aeromodellista Giulio Pelegi: Maestro del Lavoro, Cavaliere della Repubblica per meriti sportivi e diploma Tissandier per i numerosi record nazionali e mondiali. La signora Anna Pelegi, aiutata dagli amici organizzatori, consegna preziosi premi simbolici e un fascicolo di memorie curate da Giulio sull'aeromodellismo ligure dal 1928 al 1946.

Ecco i risultati del nostro raduno:

1) Alfredo Castiglioni, 5 voti per l'Achaeopteryx, 1946, 2.30 m, 800 gr e con 58 sec. di volo con il Lulù, 1949, 1.60 m, 500 gr., riceve la coppa in cristallo e argento offerta dalla signora Anna Pelegi.

2) Aldo Rovetta, 55 sec. di volo con il TV3, 1945, 1.60 m, 800 gr., riceve la coppa offerta dall'Aero Club di Genova.

3) Riccardo Belli, con 35 sec. e 14 sec. di volo del Cengo, riceve la coppa offerta dal Comune di Camogli.

4) Sante Renzi, con 24 sec. di volo e 1 voto per l'MG3, 1942, 2.20 m, 950 gr., riceve la coppa "Amici Volo a Vela M.Fasce".

5) Franco Negro, con 23 sec., 22 sec. di volo e 1 voto per l'MG3, 1942, 2.20 m, 1100 gr. riceve la coppa della Pro Loco Camogli.

6) Giovanni Tironi per 2 voti e per il rocambolesco non voluto lancio del suo Grober Albatros, 1939, 2 m. Riceve la targa bassorilievo della Carige di Camogli. Egli ha presentato anche l'Esso, 1943, 1.9 m, 1150 gr.

Sono molto apprezzati i restanti alianti e i loro costruttori:

Pierpaolo Riboli con 2 voti per il RHO, 1939, 2.10 m, 1100 gr.

Giovanni Pavesi con 2 voti per l'LP3, 1939, 2.35 m.

Michele Pagani con 1 voto per il RO500, 2.10 m, 900 gr e con 1 voto per il CSA, 1946, 1 m, 400 gr.

Piergiorgio Giostra con 11 sec., 5 sec. di volo con il Lulù MK2, 1949, 1.96 m, 1 Kg.

Livio Demicheli con il MOVO-M21, 1944, 1.66 m, 466 gr.

Enzo Speri con il T3V, 1946, 1.6m, 910 gr.

Mario Trucco con il VT1, 1934, 1.76 m, 500 gr.

Mario Ferrari con il T3V, 1946, 1.6 m, 910 gr. e con il Pinnuto, 1942, 1.8 m, 800 gr.

Gianflorio Marforio con il MOVO-M9, 1938, 1 m, 190 gr.

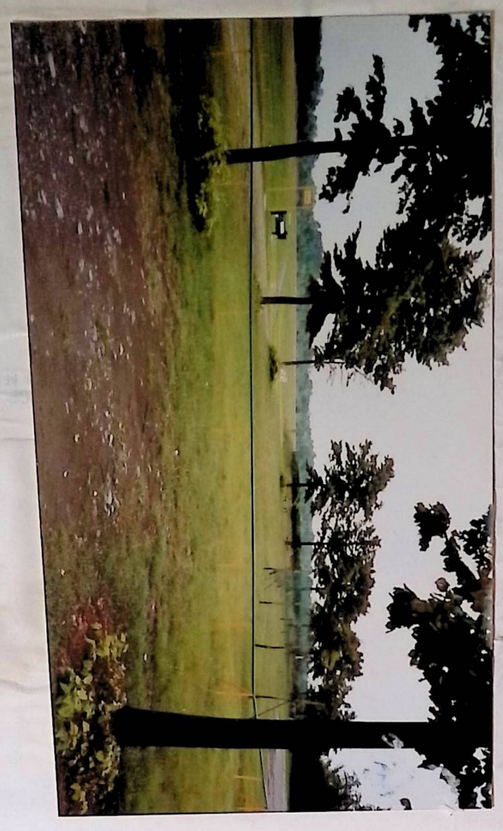
Guido Mascherpa con 1 voto per il MOVO-M16, 1944, 3.50 m, 2.1 Kg e con il MOVO-M21, 12 sec. di volo, 1.66 m, 412 gr.

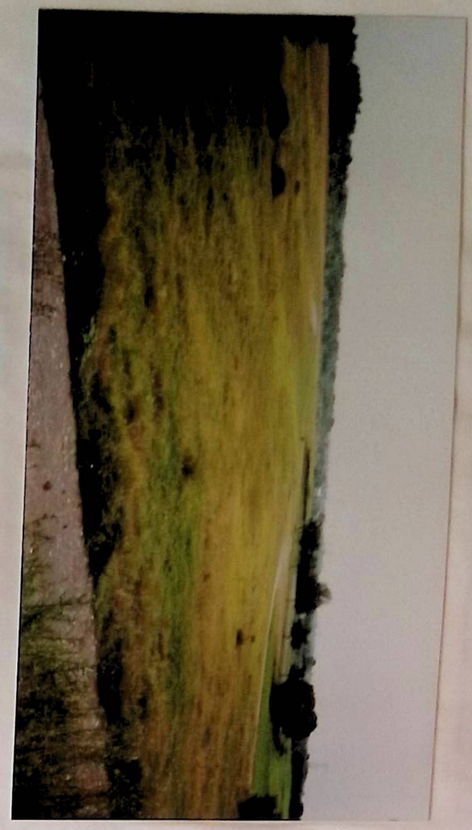
Poiché è il terzo anno che il mese di aprile non favorisce il nostro incontro, abbiamo deciso di chiedere al Direttivo SAM 62 l'iscrizione nel mese di Giugno 2003, sempre il primo giovedì dei quattro possibili con previsioni favorevoli, confermando telefonicamente due giorni prima.

E' doveroso un ringraziamento alla Signora Anna Pelegi, a tutti gli Sponsor, alla SAM 62 per la copertura assicurativa, ai rappresentanti dell'Aero Club di Genova Ernesto Serpetta e Giacinto Riccioglio, ai Soci liguri che si sono generosamente prestati al controllo della gara, ai tanti aeromodellisti che pur non esibendo veleggiatori ci hanno rallegrato con la loro presenza e sopratutto ai Concorrenti SAM 62 che ci hanno gratificato anche con l'esibizione dei loro favolosi alianti d'epoca.

Guido Mascherpa







CAMPO DI VOLO DEI FALCHI

GRASSOBBIO 2002







GRASSOBBIO Domenica l'ultimo raduno. A Palazzo Belli una mostra di modellini

Mini-aerei da tutta la Lombardia

GRASSOBBIO Grande successo ha ottenuto domenica scorsa al campo di volo di Grassobbio, il 4° Raduno del Club Aeromodellismo Falchi, organizzato in memoria di Arve Mozzarini, appassionato inventore di aeromodelli. Durante la manifestazione, che ha visto la partecipazione di 35 iscritti, provenienti anche dalle altre province lombarde, si sono alzati in volo aeromodelli Old Time. Il presidente del Club Falchi, Pier Paolo Riboli, ha tenuto un breve discorso di ringraziamento a tutti i presenti e all'Amministrazione comunale di Grassobbio, che ha patrocinato l'iniziativa per il terzo anno consecutivo fornendo alcuni locali di Palazzo Belli per l'allestimento di una mostra di aeromodelli (ingresso gratuito, apertura fino a sabato). Al termine dell'intervento, i partecipanti sono stati omaggiati con medaglie offerte dal Comune e con un attestato di presenza dell'Aeroclub Falchi. La settimana dell'aeromodellismo bergamasco si concluderà domenica 23, ancora presso il campo di volo Sestini, con un ultimo raduno di volo vincolato circolare in cui si cercherà di promuovere tale attività tra le nuove generazioni, attraverso la possibilità di pilotare gli aeromodelli accompagnati da un esperto istruttore. Per ulteriori informazioni si può consultare il sito www.falchi.tripod.com.



Gli appassionati di aeromodellismo mettono a punto i loro «gioielli» con le ali *(foto Lombardi)*



MEMORIAL · MOZZARINI 2002



WALTER RICCO' TABARNA' CASALE



TONNI PREPARA IL SUO MODELLO



IL GRUPPO DEI CONCORRENTI



"LADY"
LOREDANA
RIBOLI
COME A SOLITO
FA
L'OSTERA
GRAZIE!!
SEMPRE
BRAVA



DAVIDE
PATTINA
GUIDA I
MILANESI
ALL'ASSALTO
DEL BUFFET



ALLA PREMIAZIONE SEGUE
L'ASSALTO AL BUFFET!! OK?

IL CARO DA
VERO PRESIDENTE
FA OMAGGIO
AL MONUMENTO
DELLE FRECCE
TRICOLORI
DI SPEZIA



RADUNO ANNUALE OLTRE
BOLLATE (MILANO)
29 SETT. 2002



PAOLI RIBOLI NON POTEVA MANCARE



TIRONI GIANNI CON LE SIGRE RIBOLI E TIRONI LOREDANA ROSA



L TURBINE 1948 u DI MACERA DI LIVORNO



BELLISSIMO MOD. "MINIMOA" CON DOLLY PRONTI A TRAINO



MODELLI PRIMA DEL VOLO I° PIANO CR.32 → PATTINA

RADUNO V.V.C 27-10-02
CALESTANO (PR)

FOTO DI GRUPPO CON I FALCHI



SUARDI FABIO OSSERVA E RIBOLI PROVA IL MOTORE

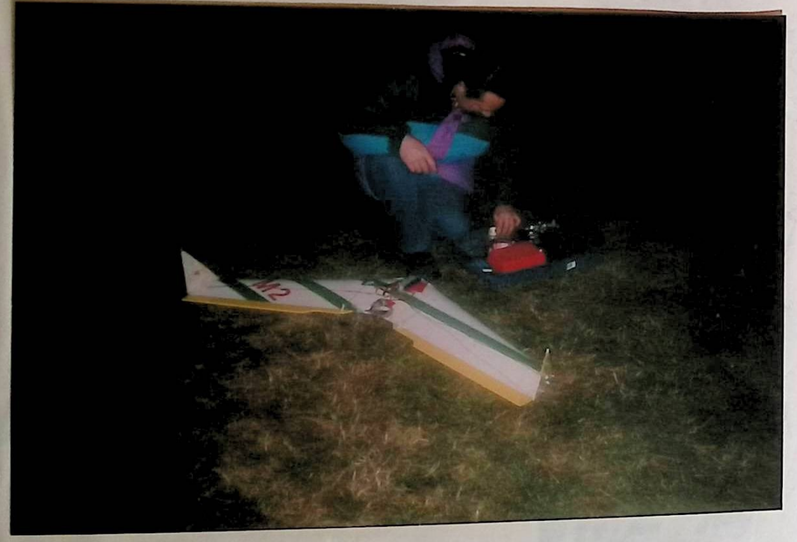


TAVOLATA FINALE CON RIBOLI CAPO TAVOLA





CASTAGNOTA
10/2002
IL GIOVANE
FALCHETTO
SIMONE
AL FUOCO



31/12
2002
ULTIMO
A
VOLARE
MARCO
MANZONI

FINE DEL
2007



Speciale G

Domenica 2 febbraio al campo di volo di Grassobbio

Per gli aeromodellisti la «XVI Tavolettata»

Torna il raduno di volo vincolato circolare

Il campo di volo "Dino Sestini" dell'Aereo Club Bergamo, sito in Grassobbio in via Lungo Serio, ospiterà domenica 2 febbraio, com'è ormai consuetudine la prima domenica di febbraio, la "XIV Tavolettata d'Inverno", raduno di volo vincolato circolare, divenuto ormai un classico dell'aeromodellismo nazionale nonché incontro di apertura della stagione agonistica SAM Italia.

Al raduno, organizzato dal Gruppo Falchi di Bergamo, interverranno anche quest'anno Aeromodellisti provenienti da tutta l'alta Italia che porteranno in volo i propri modelli effettuando magnifiche evoluzioni. La "Tavolettata" (così denominata perché possono prendervi parte solo aeromodelli con fusoliera a tavoletta) avrà inizio alle ore 9.00 e proseguirà fino al tramonto.

Scopo prefissato del Gruppo Falchi, costituitosi nel 1966, è quello di avviare i giovani alla sana passione del volo, mettendoli nelle condizioni di costruire con le proprie mani un aeromodello da pilotare all'aria aperta, socializzando con gli altri acromodellisti con i quali scambiare idee ed esperienze.

A tal fine il Gruppo è impegnato da sempre nell'organizzare corsi, indire manifestazioni ed allestire mostre dedicate all'areomodellismo.

Recentemente i soci del gruppo hanno effettuato corsi di Aeromodellismo nei CRE - Centro Ricreativo Estivo- di alcuni paesi della Bergamasca compreso quello dell' Oratorio S. Domenico Savio di Grassobbio.

Parecchi sono stati i giovani e non, che dopo aver seguito i corsi di aeromodellismo sono entrati nelle file del Gruppo, mettendosi a disposizione per contribuire di persona all'arricchimento delle varie attività.

Le attività del Gruppo sono illustrate in Internet al sito http://www.gruppo falchi.com/.

Naturalmente non mancheranno all'appuntamento del 2 febbraio gli amici del Gruppo Aeromodellisti Grassobbio - "Volare Sul Serio", che da sempre collaborano con i Falchi. Anche questo gruppo è raggiungibile tramite il sito Internet http://www.volareserio.it





Giornale di Bergamo
Martedì 21 gennaio 2003

Giornale di Bergamo
Martedì 21 gennaio 2003

MARCO M. CON IL MODELLO DI TONNI



IL GRUPPO DEI PARTECIPANTI



SEMPRE LORO. COME SOLITO



L'OSTERIA DEL FALCO



MISCELA PER FALCHI



MISCELA PER MODELLI



IL RITORNO DI RABAGLIO CON IL GRUPPO PARTECIP.



AMARCORD
-
DA DS
RABAGLIO JU
u SEN.
POLONI IVAN
ROSSI PAOLO
LA VECCHIA
GURDIA

I TRE (3) MOSCHETTIERI
DA DS/
COMPOSTELLA
RABAGLIO
TOMELLERI



XIV TAVOLETTATA D'INVERNO



Attestato di partecipazione

campo di volo "Dino Sestini"

Grassobbio, 2 febbraio 2003



IL SOLITO



IONNI TIRONNI E RIBOLI CON I LORO MODELLI DI TIRONI

MINI CENA SOCIALE 24/3/03



ARTINA FOTOGRAFA IL GRUPPO





I VECCHI FALCHI DA D/S TIRONI - ROSSI - RABAGLIO



LADY TIRONI E GHILARDI



STORIA DI UN MODELLO - IL GARABOMBO -



IL MODELLO (LA VITTIMA)



IL ROGO (LA SUA FINE)



QUEL CHE RESTA DELLA RADIO (POCHINO E)

SEMBRANO CONTENTI E FELICI MA!!!



Raduno Nazionale Old Timer in "PENDIO" - 3° Memorial "GIULIO PELEGI"



Parziale veduta del campovolo e dei concorrenti.



Pierpaolo Riboli lancia il suo "CHAMP".



Dellepiane e Mascherpa in relax difronte ai modelli.

Tironi con il suo "CORMORAN" non finito.



E' ENTUSIASMANTE LA GARA DI ALIANTI D'EPOCA IN VOLO LIBERO SUL MONTE FASCE (GE) IL GIORNO 12 GIUGNO 2003 DENOMINATA "TERZO MEMORIAL GIULIO PELEGI" ORGANIZZATA DALLA SAM62-LIGURIA.

Ve la sentite di lanciare in volo libero da un pendio il vostro capolavoro di aliante d'epoca?
Noi del gruppo "SAM62-LIGURIA", nonché "Amici Volo a Vela M.Fasce "alias" Arciconfraternita Fatevecchimodelli" sostenuti anche dalla Signora Anna Pelegi, dall'Aero Club di Genova e dagli Enti Locali di Camogli, lo stiamo facendo da 4 anni coinvolti dall'amico Enrico Dellepiane che ha reso anche possibile la competizione regolamentandola. Negli anni 30–40 gli aeromodellisti liguri organizzavano gare a Piani di Creto per alianti che talvolta si persero in altezza e in distanza. Gli alianti sono gli stessi di allora ma equipaggiati ora di leggerissimi radiocomandi che restano attivi soltanto per il ritorno al punto di lancio. Gli alianti vengono lanciati dal pendio e viene rilevato il tempo del volo libero. Niente paura ma chi non ha la dimestichezza col radiocomando perché si può ricorrere all'amico esperto per il ritorno sul campo.
Questa gara ha successo se non piove, se non c'è nebbia e se la brezza è costantemente perpendicolare al pendio,
Per raggiungere questo obiettivo, abbiamo spostato da aprile a giugno la nostra gara mantenendo la scelta del primo giovedì con condizioni meteo previste buone il martedì precedente dalle numerose informazioni fornite da internet. Il martedì i concorrenti esercitano una specie di catena telefonica con il sottoscritto per il "via" alla gara. Abbiamo scartato il primo giovedì su richiesta degli stessi concorrenti esausti perché provenienti dal Raduno Nazionale SAM62 a Castelfranco Emilia e dal Meeting del Mattarone per alianti in pendio.
Arrivo con Mariarosa sul M. Fasce alle 8.30. L'atmosfera è limpida e senza nuvole. La brezza inizialmente proviene da nord ma, dopo le ore 9.00, spira costantemente dal mare. Arriva poco dopo Enrico Dellepiane, il nuovo socio Andrea Valle e poi gli altri collaboratori della SAM62-LIGURIA con Pierluigi Tribocco, Domenico Murgo, Carlo Turbino, Paolo Tassoni, Vincenzo Capretti, Filippo Capurro, Pompilio Tireni, Giuseppe Bartolotta e Pasquale Chiesa.
Naturalmente i soci menzionati si dichiarano tutti disponibili ma essendo in sovrannumero molti di loro restano spettatori. Ci viene a trovare anche il famoso vololiberisti Giorgio Clapis di Firenze che, abitando a Genova, si propone di frequentare il nostro Gruppo che lo accoglie con simpatia. Sistemiamo tutte le attrezzature e alle 9.00 arrivano i concorrenti con i quali, dopo i convenevoli, svolgiamo le formalità burocratiche. Alle 10.00 la brezza è sul nodo e i concorrenti si limitano a qualche lancio di prova. Alle 10.30 il vento rinforza fino a 4 nodi e iniziano i lanci di gara volontari. Solo due coppie di concorrenti hanno la stessa frequenza e, disciplinandoli, è possibile non trattenere in custodia tutti i trasmettitori. I concorrenti si dispongono in fila e vengono presi in consegna dai cronometristi Tribocco e Murgo.
Talvolta 2 alianti vengono lanciati contemporaneamente e la gara si anima anche con grida dialettali bergamasche e liguri di incitamento del proprio aliante che si allontana dal pendio prendendo quota, oppure scendendo, talvolta in larghissimi cerchi di oltre 300 metri di diametro. Avete visto come fa il giocatore di bocce dopo il lancio? Qui è lo stesso: se l'aliante devia, il lanciatore inclina il corpo dalla parte opposta e, come se non bastasse, lo incita a gran voce a seguire la rotta impressa. Quando l'aliante si allontana dal pendio aumentando la quota e si comincia a non individuare l'assetto, si agisce sul radiocomando e lo si riporta nella zona di lancio.
Non atterrando sul vastissimo piano sulla cresta del pendio si è penalizzati con 15 secondi. Paolo Tassoni e Andrea Valli si sono prodigati volontariamente con grande generosità a riportare in vetta gli alianti. Solo il bellissimo aliante "CHAMP" di Riboli subisce un danno non grave ma irreparabile sul campo e anche il "MOVO M21" di Trucco, dopo alcuni lanci, non può proseguire la gara per danni.

Monte Fasce (GE) - 12 giugno 2003

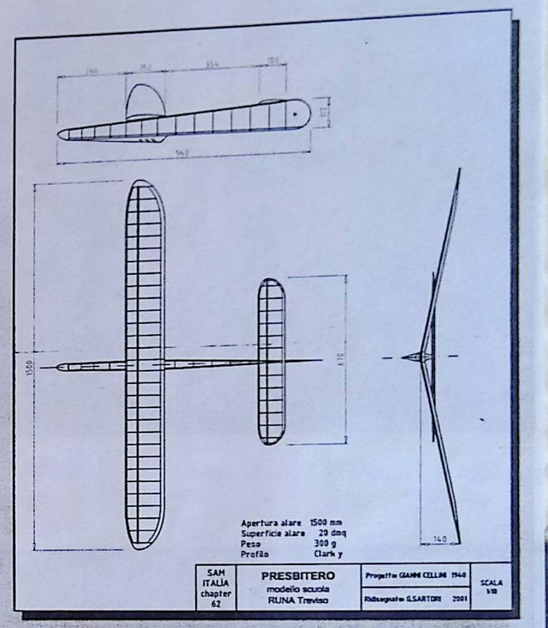
Alcuni alianti, fortemente in assetto picchiato, si arrestano ai piedi del lanciatore. Un aliante vira toccando il pendio con un'estremità alare e rotea ripetutamente sull'erba senza danneggiarsi. Altri tentativi falliscono e, azionando il radiocomando entro i 15 secondi, si può ripetere il lancio apportando le correzioni necessarie.
Mentre in tutta Italia si soffre il caldo, qui abbiamo una brezza marina refrigerante che consola tutti coloro che hanno affrontato un lungo viaggio per raggiungerci.
Il ricordo del grande Giulio Pelegi e la premiazione avvengono dopo un gustoso pranzo iniziato alle ore 14.00 e servito da Maurizio e i suoi aiutanti al fresco del terrazzo alberato della trattoria del M. Cornua. La Signora Anna Pelegi, per un impegno inderogabile, non è presente e l'Ing. Livio Cavini (ricordate i suoi profili?), caro amico di Giulio e di noi tutti, distribuisce i preziosi premi.
Ecco i risultati ottenuti sommando i tre migliori lanci o quelli effettuati se inferiori a 4:

1°.	CORMORAN	1939	Giovanni Tironi	234"	Coppa Anna Pelegi.
2°.	MG3	1942	Sante Renzi	198"	Coppa Comune Camogli
3°.	PRESBITERO	1940	Giuseppe Sartori	194"	Coppa Aero Club Genova
4°.	T3V	1946	Mario Ferrari	129"	Coppa Pro Loco Camogli
5°.	MOVO M21	1942	Livio Demicheli	104"	Coppa Trattoria M. Cornua
6°.	T3V	1946	Enzo Speri	63"	Coppa Volo a Vela M.Fasce
7°.	MOVO M9	1938	Gianflorio Marforio	49"	
8°.	BABY	1941	Giovanni Tironi	48"	
9°.	MOVO M21	1942	Mario Trucco	20"	
10°	CHAMP	1943	Pierpaolo Riboli	n.c	
11°.	TE 159	1941	Enzo Speri	n.c.	

La votazione effettuata dai soli concorrenti per il miglior modello in campo secondo lo spirito della SAM62 è risultato con 4 voti il CORMORAN di Giovanni Tironi che riceve il bellissimo bassorilievo in peltro offerto dalla CARIGE di camogli, 2 voti risultano per il CHAMP di Pierpaolo Riboli, 1 voto ciascuno per l'originale PRESBITERO di Giuseppe Sartori e per l'MG3 di Sante Renzi.
Questa gare è decisamente intrigante: l'aliante deve essere perfettamente centrato per il volo rettilineo e trimmato sul profondità in funzione del vento. Il bellissimo CORMORAN di Giovanni Tironi ha volato per 2 minuti e 34 secondi in volo libero: riuscirete a battere questo record con il vostro aliante? Vi aspettiamo il primo giovedì di giugno 2004 con buone previsioni meteo sul M.Fasce (GE), non mancate a questo appuntamento!.
A chi è interessato invierò la nostra locandina e il regolamento.
Prendete nota anche di questo suggerimento: prenotate uno degli alberghi consigliati per almeno 4 giorni, le mogli con figli o nipoti possono soggiornare al mare mentre gli appassionati di alianti possono godersi 4 giorni di volo a vela in pendio compresa la gara.Non mi dite che questo programma non è allettante!.

GUIDO MASCHERPA
Tel. 0185 774195 - Cell. 347 4409862
E-mail <lucamascherpa@libero.it>

p.s. (*) La dizione "aliante" che usa sovente l'amico Guido, non deve trarre in inganno in quanto,alla genovese, intende dire "Veleggiatore"





Sopra Sartori, sotto Renzi premiati da Livio Cavini.





Tirono riceve il primo premio

http://www.

12-6-2003 RADUNO DI GENOVA
—MONTE FASCIE—



IL GRUPPO FALCHI SEMPRE PRESENTE

DA S/N LE LADY, S.M RIBOLI E TIRONI

TIRONE GIANNI VINCITORE ASSOLUTO

PAOLO RIBOLI IL CAPO CON LA SUA COPPA



I VINCITORI:

× TIRONI (GIONNI)

× × ×

× RIBOLI PAOLO

IL POSTO E I CONCORRENTI



"Dino Sestini" dell'Aero Club Bergamo sito a Grassobbio e divenuta ormai una classica dell'aeromodellismo nazionale nonché incontro di apertura della stagione agonistica SAM Italia.
Recentemente il Gruppo Falchi è stato gratificato per la sua attività svolta in tutti questi anni attraverso l'assegnazione degli attestati di istruttore rilasciati dall'Aero Club d'Italia ai propri soci, Fulvio Artina, Dionigi Ferrari, Claudio Guerra e Fabio Suardi.

Scopo prefissato del Gruppo Falchi era, ed è tutt'ora, l'educare i giovani ed avviarli verso le vie del cielo e del volo non solo in senso fisico ma sicuramente anche morale e spirituale utilizzando quale tramite il mondo dell'aeromodellismo in tutti i suoi diversi aspetti e caratteristiche.
Il veicolo scelto come preferenziale per attuare tutto ciò è stato da sempre l'organizzare corsi, indire manifestazioni e allestire mostre dedicate.
Ricordiamo con piacere e intima soddisfazione l'esperienza vissuta con i ragazzi in vacanza presso la "Casa Alpina" di Bratto frazione di Castione della Presolana, nella splendida Valle Seriana, a seguito delle brillanti intuizioni delle direttive Parrocchiali e del Direttore dell'Oratorio.
Negli anni successivi la forma di aggregazione sopraccitata si espanse in tutto il territorio prendendo il nome di CRE - Centro Ricreativo Estivo e l'attività del gruppo si ampliò di conseguenza anche presso altri Oratori delle Parrocchie della Diocesi Bergamasca (Oratorio S. Lorenzo di Redona, Oratorio S. Domenico Savio di Grassobbio, ecc.)
Anche il partecipare in prima persona con il proprio specifico impegno nello sforzo comune della buona riuscita di manifestazioni ben più ampie organizzate da associazioni con scopo benefico (AIDO, ADMO ecc.) rientra nelle attività che il Gruppo Falchi ha percorso con soddisfazione morale.
Le targhe e le fotografie esposte presso la sede, che testimoniano gli avvenimenti sopraccitati, vogliono ricordare e dimostrare a tutti i soci come si può e si deve lavorare.
Parecchi sono stati i giovani e non, che dopo aver seguito i corsi di aeromodellismo si sono aggiunti nelle file del Gruppo per contribuire di persona all'arricchimento delle varie attività.

Veicolo di diffusione dell'attività del Gruppo Falchi è avvenuta attraversa la partecipazione al programma televisivo "Incontri" in onda su BergamoTV, intervista ottenuta in occasione della Prima Settimana Aeromodellistica Bergamasca.

Si rammenta che quanto sopra esposto lo trovate in forma sintetica sul sito internet http://www.gruppo falchi.com/

sopra un'area di proprietà demaniale dove ancora oggi è possibile far evoluire i propri modelli.

Nel frattempo il Gruppo affrontò anche l'aspetto più prettamente sportivo dell'attività modellistica cimentandosi alla partecipazione di gare e campionati a livello regionale e nazionale e conseguendo numerosi e positivi risultati nelle varie categorie e in modo particolare nella specialità del volo vincolato circolare riproduzioni con i soci, Giorgio Rabaglio, Vittorio Guerini, Gianni Zambelli, Paolo Rossi, Ambrogio e Battista Grassi, Franco e Filippo Meani (quest'ultimo laureatosi in ingegneria aeronautica) solo per citarne qualcuno.

Un'ulteriore arricchimento generale del Gruppo avvenne realizzando una biblioteca e videoteca dedicata al volo nonché organizzando visite a musei aeronautici e partecipando a manifestazioni aviatorie

Nel 1985, grazie alla volontà e capacità dei parrocchiani Vittorio Guerini, Gino Poli e Riccardo Zanini, si verificò un nuovo accrescimento del Gruppo Falchi con la costituzione della sezione navimodellistica.
L'attività navimodellistica sportiva viene tutt'ora svolta sullo specchio del Lago di Endine, con riproduzioni di barche a vela e motoscafi radiocomandati.

Il 1990 è l'anno del ricambio generazionale fra i soci fondatori e le nuove forze nelle persone di Pierpaolo Riboli nel ruolo di Presidente Capo Gruppo e Marco Manzoni in qualità di Vice Presidente, in quel periodo il Direttore dell'Oratorio era Don Luigi Manenti.

L'8 dicembre 1991 venne inaugurata, con una apposita pista fissa dislocata in una sala dell'Oratorio, l'attività degli automodelli elettrici categoria Mini 4WD organizzata e gestita da Marco Manzoni.
Durante i pomeriggi della domenica questa nuova e particolare specialità richiamava a sè moltissimi ragazzi ,e tanti genitori, stimolati anche dal fascino di potersi cimentare e confrontare in gare e tornei alla loro portata dopo aver avuto l'opportunità di provare e sperimentare i propri gioielli.

Con orgoglio è doveroso ricordare che il Gruppo Falchi risulta essere tra i fondatori dell'Associazione Italiana Aeromodellismo Storico (A.I.A.S), meglio nota come SAM Italia – Charter 62 (Society of Antique Modelers) che ha come scopo principale la riproposizione e il rilancio dell'aeromodellismo storico con la conservazione di qualsiasi documentazione riguardante l'aeromodellismo antecedente gli anni '50 ciò anche attraverso raduni e gare riservate a modelli d'epoca nonché l'organizzazione di convegni e manifestazioni.
Il Gruppo Falchi organizzò negli anni '80 raduni a livello internazionale sui campi di volo di Ghisalba e Cologno al Serio con la partecipazione di decine e decine di aeromodellisti provenienti anche dalla Francia, Inghilterra e Austria.
Ne fa fede la visita presso la sede dell'Oratorio di due importanti personaggi dell'aeromodellismo internazionale Old Time, Mr.Ben Buckle e Mr.David Beker, recensori di riviste straniere del settore in lingua inglese, di cui il primo è anche produttore a livello mondiale di scatole di montaggio di modelli Old Time.
Una nota particolare và alla "Tavolettata d'Inverno", raduno di volo vincolato circolare, che si tiene sempre la prima domenica di febbraio sul campo di volo

AERO CLUB BERGAMO
SEZIONE AEROMODELLISTI

COMUNE DI GRASSOBBIO

AERO CLUB BERGAMO
« G. Taramelli »

V^ SETTIMANA AEROMODELLISTICA BERGAMASCA

GRUPPO AEROMODELLISTI GRASSOBBIO
VOLARE SUL SERIO

AERO CLUB BERGAMO
FALCHI

"ricordando l'amico Maurizio"

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

IL PRESIDENTE A.C.BG
ANDREOLI Dr. GIACOMO

GRASSOBBIO 14/09 - 21/09 2003

IL SINDACO
SANGALETTI Geom. LUCIANO



14 SETT. 2003

SETTIMANA AER. BERGAMASCA
ORGANIZZATORI E COLLABORATORI



1° CLASS. CAMP. CISALPINO
E VINCITORE MILANI MAURIZIO
TRA RIBOLI E SUOI

19 OTTOBRE 2003

BOLLATE DI CASTELLAZZO MILANO



CASALE CARLO E RIBOLI PAOLO AL TAVOLO DELLA SEGRETERIA

ULTIMO RADUNO AIAS-SAM OLD TIMER 2003



POSTO RISTORO OFFERTO DAL GRUPPO DI BOLLATE GRAZIE!



RIBOLI CON IL MODELLONE (1/4 20) DI PANCERI CARLO



"FLYSTIK" ENEL

MODELLO TRALICCIO ENEL DI RIBOLI



I NOSTRI MODELLI

Raffinati pezzi in scala esposti all'Oratorio dell'Immacolata in via Greppi

Quella nave è un'opera d'arte

Essenziale la cura dei particolari e la fedeltà al modello

di ANTONIO FERRAJOLI

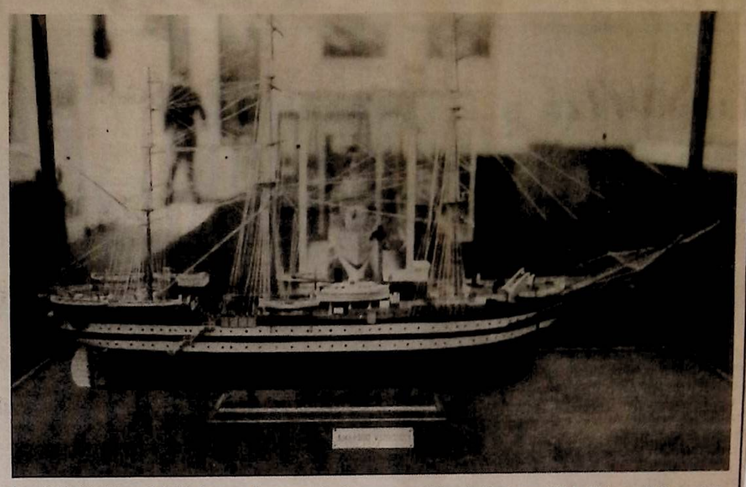
Nel contesto delle manifestazioni in corso di svolgimento per il quarto «Palio del Borgo», organizzato dall'Oratorio dell'Immacolata di via Greppi, è stata allestita, a cura del gruppo «Falchi», anche una mostra di modellismo navale che, da sabato scorso, sta facendo affluire nella sala della Domus Alexandrina visitatori d'ogni età. Di giorno in giorno curiosi e appassionati si fanno numerosi, spinti dal richiamo di questa indovinata iniziativa che consente di ammirare riproduzioni di mezzi marini in scala ridotta. Modelli che superano l'hobbismo modellistico delle scatole di montaggio e che si avvicinano più ai capolavori d'arte, anzi ai gioielli realizzati con perfetta tecnica costruttiva e costati ore e ore di paziente impegno.

L'interessante rassegna rimane aperta tutti i giorni feriali dalle 17 alle 19,30, il sabato dalle 16 alle 19,30 e nei festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Chiuderà i battenti la sera del 3 giugno con un bilancio senz'altro positivo, visto il successo che sta riscuotendo e che dimostra quanto sia forte l'attenzione per il modellismo, specialmente quello rivolto, come nell'attuale occasione, a «pezzi» perfettamente funzionanti, di grossa dimensione e concretizzato con riproduzioni incredibilmente fedeli e particolareggiate.

costruzione artigianale di ogni pezzo, assemblaggio, cura dei particolari, fedeltà assoluta ai progetti». Ha esposto, tra l'altro, la riproduzione della goletta tre alberi «Vendredi 13» che fa servizio di diporto nei Caraibi (2 metri di lunghezza e alberi di 1,70 d'altezza), del cutter «Azzurra» (2 metri di lunghezza e albero di metri 2,20), del catamarano «Tornado» (2 metri e albero di 1,80). Tutte barche naviganti.

Di rincalzo Giorgio Rabaglio, presidente dei «Falchi» e uno dei migliori modellisti bergamaschi anche di aerei, afferma che «*il modellismo non è soltanto un hobby ma un'arte che si affina col tempo, con l'esperienza e alla quale i giovani non devono mancare di avvicinarsi perché comporta la crescita e la definizione di capacità creative che a volte restano solo in germoglio*» e aggiunge che «*sono stati esposti modelli in maggioranza di grossa dimensione e perfettamente funzionanti non per soddisfare il colpo d'occhio ma proprio per dimostrare qual è il punto di perfezione che si può raggiungere*».

Diversi i modelli presentati da Rabaglio. Una vera flotta che va dal motopesca al rimorchiatore d'altura, dal panfilo alla nave da battaglia. Tra questi la riproduzione su scala 1:50 del panfilo francese «Le sphinx», navigante e radiocomandato, perfetto fino all'ultimo particolare; un modello della nave da battaglia tedesca «Bismarck» di metri 1,25 ancora in costruzione: il vascello inglese «Prince» del 1670 riprodotto su scala 1:75 ma statico.



I modelli più elaborati richiedono un lavoro esclusivamente artigianale, lontano dall'hobbismo delle scatole di montaggio.

Di pregevole fattura e motivo d'attrazione non indifferente anche il battello fluviale del Mississippi «Marie Ville» di 1 metro e 15 costruito da Mino Ubiali, un altro veterano del modellismo. È navigante e così perfetto nei particolari che quando è in moto emette persino il fumo dalle ciminiere.

Anche navigante è il motoscafo d'altura «Quinchie» riprodotto da Luigi Poli che ha esposto anche il pezzo più piccolo della mostra: una preziosa nave in bottiglia vero capolavoro di abilità e pazienza. Poli è stato presidente del Gruppo navimodellistico bergamasco, anzi l'organizzatore, e con i pezzi che presenta dà la possibilità al pubblico di osservare riproduzioni di gran pregio tra cui la nave scuola «Vespucci» della marina militare.

Tutti «pezzi forti», dunque, quelli presentati alla Domus Alexandrina dove, tra gli altri, è possibile ammirare anche la riproduzione della motosilurante tedesca «P.6091» realizzata da Enrico Serina, il piroscafo da carico «Chateau Palmer» di metri 1,80 costruito da Aldo Perucchini e un rimorchiatore d'altura proposto da Giuseppe Gamba.

Unità da guerra, navi civili, battelli da diporto, insomma, nel salone d'esposizione della Domus Alexandrina si fondono in un'unica atmosfera marinaresca dalla quale eccellono riproduzioni di notevole valore che vale la pena davvero di ammirare e apprezzare.

SPAZIO DISPONIBILE
PER INSERZIONI
E PUBBLICITÀ



PROVA MOTORE

IL GRUPPO FALCHI ORGANIZZA
IL "MEMORIAL MOZZARINI"
A BOLLATE IN QUANTO IL
NOSTRO CAMPO E CHIUSO
PER MOTIVI TECNICI



PANORAMICA MODELLI E CAMPO



PANORAMICA DELLA
BASE E DEI
MODELLI



MODELLI PARTECIPANTI



31 DICEMBRE 2003

NOTURNO CON PIOGGIA

SFIDA DI FINE ANNO



PROVE MOTORE SOTTO LA PIOGGIA
VA O NON VA?



PREPARATIVI PER IL VOLO
IN ATTESA DEL BUIO

TIRONI E NAVA AL RITORNO DOPO UNA PROVA



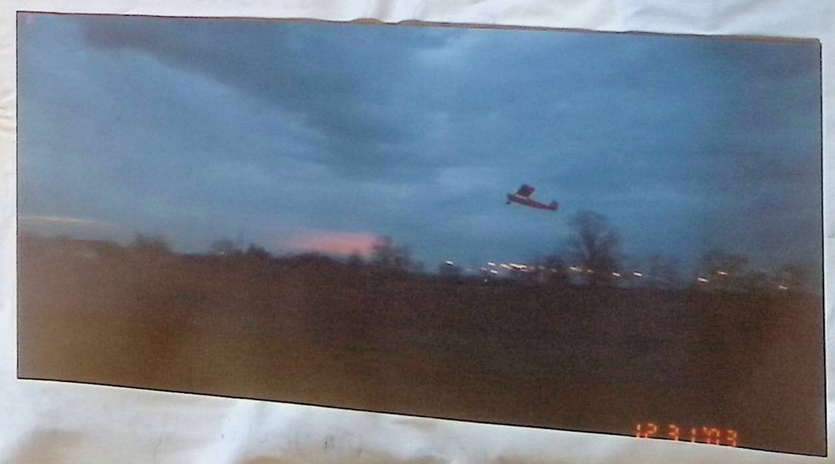
CHI SARA L'ULTIMO A VOLARE?

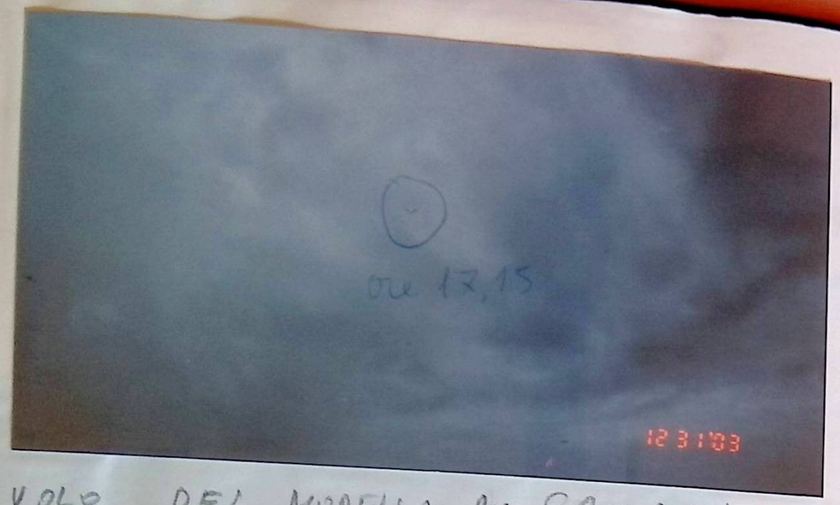
MESSA A PUNTO DELLE LUCI. EPPURE A CASA FUNZIONAVANO

DIONICI AVVITA LE LAMPADINE?

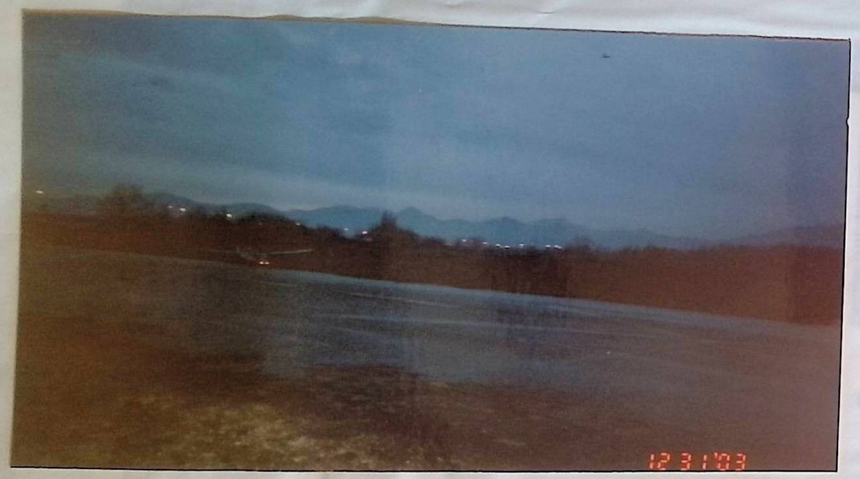


DECOLLO NOTURNO DEL MODELLO DI JONNI TIRONI 2ª CLASS.

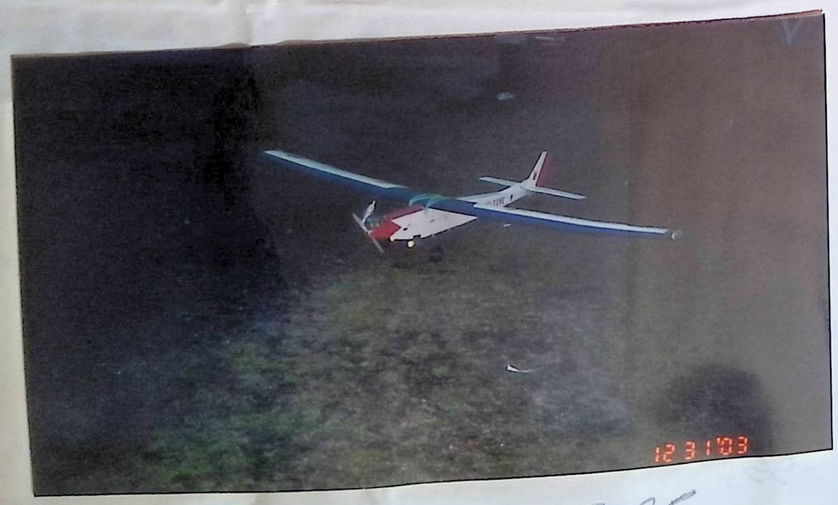




IL VOLO DEL MODELLO DI RACCAGNI
IL FOLGORE DI BRINA



IL FOLGORE IN DECOLLO NOTTURNO



FOLGORE MODELLO VINCITORE

TIRONI CI PROVA ANCORA ARRIVERA SECONDO

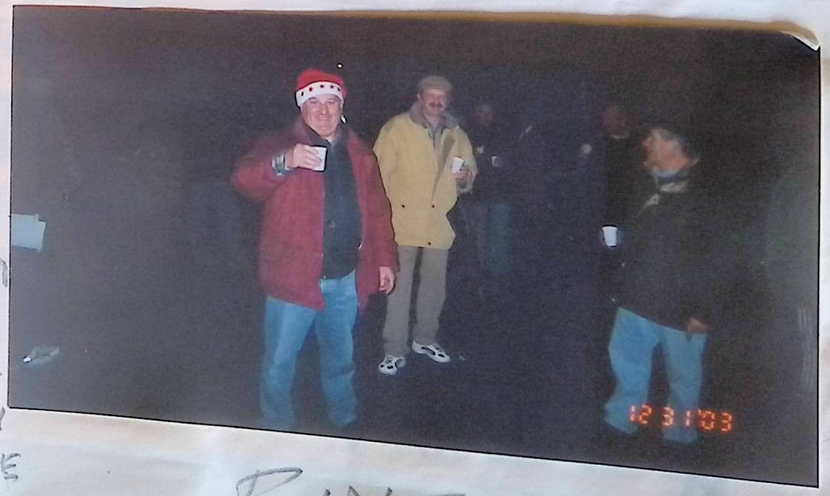
NOTARE IN ALTO LA LUNA





BEVUTA DEL VINCITORE "RACCAGNI" ULTIMO VOLO 2003

BRINDISI FINALE DI CHIUSURA E DI AUGURI PER IL NUOVO ANNO 2004 IL CARO RIBOLI CON TIRONI E ERRAMBILLA



FINE

THE END

FINE

SPAZIO PER LA PUBBLICITA

AUGURI TUTTI

A

CON IL 31.12.03 SI CHIUDE L'ANNO E IL "II° TOMO"

1991 — 2003

13 ANNI DI ATTIVITA DEL GRUPPO FALCHI BEN CONDOTTO DA RIBOLI E TUTTO IL VECCHIO CONSIGLIO BRAVI. È STATO FATTO UN BEL LAVORO.

CON IL 2004 SI APRIRA UN III° TOMO?

AUGURI A NOCELO

AUGURI A TUTTI PER UN NUOVO FUTURO

L'AUTORE
G. RAGAGLIO

"2004"

A QUESTO PUNTO PARTE LA RISTRUTTURAZIONE DELL'ORATORIO

QUALE SARÀ IL NOSTRO FUTURO? VEDREMO